9 771592 169000 11028

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Ville e Casali L. 2.500

ANNO 120 - NUMERO 256
DOMENICA 28 OTTOBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

RAI

Affondiamola, c'è Mediaset

di **Alberto Statera**

Confessiamo ai nostri tre lettori qualche lieve imbarazzo che ci coglie ormai nel riferire da osservatori quanto sta accadendo settimana dopo settimana nel nostro Paese. Convinti come siamo che il tema del conflitto d'interessi è sostanzialmente estraneo alla cultura italiana, pervasa com'è di complice comprensione per chiunque abbia comunque avuto successo negli affari, abbiamo riferito, nei giorni scorsi, delle nuove norme sulle successioni, di quelle sul falso in bilancio, di quelle sulle rogatorie internazionali e,infine, di quelle sul condono per il rientro dei capitali all'estero.

Credevamo di aver esaurito finalmente, di fronte al sostanziale vuoto legislativo per l'interesse non di un singolo ma della generalità degli italiani, il capitolo del conflitto d'interessi del presidente del Consiglio in carica, interessato più di chiunque altro in Italia all'effetto di tutte queste nuove leggi che annullano tasse, reati e processi di cui è personalmente titolare. Senonchè, abbiamo dovuto ricrederci quando il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, di An, ha annullato con un tratto di penna un contratto con la Crown Castle per la vendita al gruppo americano del 49 per cento di Raiway, la consociata Rai cui appartengono trasmettitori, ripetitori e altri impianti di diffusione radiotelevisivi.

A parte ogni considerazione sulla sincerità dei principi liberisti enunciati da Gasparri e dal suo partito di fronte a scelte di uno statalismo tragicamente dirigista, è opportuno forse riferire ai nostri lettori, perchè chiunque possa giudicare, i termini del contratto che la Rai aveva siglato con Crown Castle e che il ministro Gasparri ha cassato.

Firmato il 27 aprile 2001, il contratto prevedeva che la Rai mantenesse il controllo della società al 51 per cento, pur incassando 800 miliardi, contro un valore degli impianti detenuti da Raiway di 245 miliardi. Al ministro Gasparri gli 800 miliardi son sembrati poco e ha fatto saltare un contratto certificato da Merril Lynch, Grimaldi Clifford e altri primari advisor internazionali.

Di certo Gasparri mastica qualcosa di economia, visto che l'hanno collocato in quel ruolo. Ma si dà il caso, tuttavia, che dall'aprile scorso i valori di mercato di Raiway siano crollati. Per cui è evidente a chiunque che il ministro Gasparri, col suo intervento, ha danneggiato finanziariamente un'azienda pubblica che, caso raro, aveva la fortuna di aver siglato un contratto favorevole.

Posto che la Rai non merita niente, quale può essere stato l'obiettivo dell'improvvido intervento del ministro? Non ne vediamo francamente altri se non la volontà di fiaccare una Rai considerata nemica, ma che non si vede come possa essere più prona alla maggioranza, di fronte agli spot governativi del Tg1, di Vespa e dei suoi numerosi emuli.C'è in più la voglia di piccoli Zelig di gratificare gli interessi del Capo e della sua azienda.

Ma sull'argomento, per una volta, vorremmo evitare di esprimere un parere personale, per limitarci a riferire quanto ha appena scritto "Newsweek", autorevole magazine americano che nessuno, ci auguriamo, può accusare di criptocomunismo:"Dopo aver imposto una legge che lo pone al riparo dalle imputazioni di falso in bilancio - scrive Newsweek del 22 ottobre - ora (Berlusconi-ndr) traffica per impedire il buon fine di una trattativa che vedrebbe la Crown Castle di Houston acquisire per 409 milioni di euro il 49 per cento dell'azienda a partecipazione statale Raiway. Un simile accordo, se andasse in porto, porterebbe alla nascita di un gigante mediatico in diretta concorrenza con l'unica altra presenza di rilievo in quel settore in Italia: Mediaset. Se invece l'affare dovesse fallire, dicono gli analisti,l'unica vincente sarebbe proprio Mediaset. E chi è il proprietario di Mediaset?"

Suggeriamo caldamente di non rivelare agli americani, se lo hanno dimenticato, chi è il padrone di Mediaset. Altrimenti, con buona pace del Gasparri, come potremmo mai difenderci dall'accusa di essere una Repubblica delle banane ?

Kabul: annunciata e smentita l'impiccagione di 5 capi anti-talebani. Aereo sospetto intercettato in Italia

«Terroristi Usa dietro l'antrace»

Rivelazioni del «Washington Post»: l'Fbi segue una pista interna

WASHINGTON Spore di antrace negli uffici di altri tre deputati Usa, Chiuso un terzo ufficio postale nel New Jersey, in rivolta i postini: «faremo causa alle Poste Usa». L'attacco al potere Usa continua. Ma spunta all'improvviso la pista interna. A diffondere i bacilli potrebbero essere gruppi razzisti dell'estrema destra oppure simpatizzanti locali dell'Islam. A rilanciare la pista «interna» per gli «untori» è il quotidiano «Washington Post» secondo il quale Cia e Fbi starebbero indagando proprio in questa direzione. Le rivelazioni del quotidiano arrivano dopo che per settimane le fonti ufficiali si erano mostrate molto prudenti sull'origine della campagna di bioterrorismo. A conferma di questa ipotesi ci sarebbe la forma sofisticata dell'antrace spedito: sarebbe stato prodotto da un chimico o un laboratorio all'avanguardia.

Bombardamenti sempre più pesanti intanto su Kabul, mentre i talebani prima annunciano e poi smentiscono di aver impiccato 5 capi dell'opposizione.

Paura infine sull'Italia. Due caccia F-104 dell'Aeronautica hanno intercettato nel nostro spazio aereo un velivolo non identificato proveniente dalla Danimarca e diretto in Libia che viaggiava fuori dal piano di volo.

● *Alle pagine 2 - 3*

INCIDENTE CON GIALLO

San Gottardo, 65 mancano ancora all'appello. Il tunnel è minato?

ARIOLO Mentre si cerca ancora di capire cosa abbia causato il tragico scontro tra i due Tir avvenuto nel tunnel del San Gottardo, e mentre è confermato il bilancio dei morti con le 11 salme recuperate, si tinge di giallo la cifra reale dei dispersi: l'ultimo dato diffuso ieri sera dalla polizia cantonale ticinese parla di 65 persone; 23 in tutto i mezzi coinvolti. E su un deposito di mine che ci sarebbe nel tunnel le autorità svizzere glissano: «Segreto militare».

● *A pagina 6*

Venezia Giulia

Il mito della porta dell'Est

di **Giorgio Lago**

Hanno cominciato a chiamarle «infrastrutture» dagli anni Cinquanta. Fino ad allora, si diceva «comunicazioni», ferroviarie, automobilistiche o altro.

In materia, Mussolini ci teneva molto a rinverdire Giulio Cesare. Sul «Popolo d'Italia», giornale del regime fascista, si poteva leggere nel 1932: «All'alto esempio di Roma che, a base della sua azione politica e civilizzatrice, diede la massima cura allo sviluppo delle comunicazioni, si ispirò certamente il Duce».

Per superare difficoltà e ritardi, le sue parole d'ordine erano «persistere» e «durare». Da decenni persiste anche il Nordest, ma nel progettare a tempo indeterminato: un fluire quasi confuciano di aspettative nell'area più sussultoria del capitalismo italiano. La lumaca e la lepre.

Monumento a tanta contraddizione è la tangenziale di Mestre, che poi sarebbe la Porta dell'Est, 15 chilometri ad alto potenziale europeo. Registra il passaggio di almeno 80 mila autoveicoli al giorno che, stando agli esperti del traffico, diventeranno 140 mila fra dieci anni.

Un'aorta dello sviluppo e, allo stesso tempo, il cappio della mobilità. Anni fa l'imprenditore trevigiano Nicola Tognana, oggi vicepresidente di Confindustria, sosteneva paradossalmente ma non troppo che un attentato terroristico a un pilone della tangenziale avrebbe mandato in crisi una delle prime economie d'Europa. Il Nordest appunto.

Nell'estate del 1997, ai tempi di Prodi presidente e di Costa ministro tecnico, sembrò pronto al via il fatidico Passante: il participio presente più popolare nel Veneto diventava sulla carta l'aggiramento a largo raggio della tangenziale di Mestre. La consegna dell'infrastruttura era prevista per il 2004.

Come non detto. Gli scazzi furono tali e tanti, soprattutto tra poteri e lobby locali, da far pensare che sul Passante fosse finito imbottigliato anche il federalismo nordestino. Meglio arrendersi al governo di Roma che autogovernare il non-fare.

Quattro anno dopo, con Berlusconi presidente e Lunardi ministro, la consegna del Passante chiavi in mano si aggiorna al 2008. Cambiano i tempi e le maggioranze, non la cosa, che invecchia con noi: 2004, 2008, chissà, minimo il 2010, minimo, a parer mio.

● *Segue a pagina 3*

L'ex sindaco attacca la giunta sul «buco» assieme a Zanfagnin e Viero

Illy ribatte a Dipiazza: «I conti sono sempre stati in regola»

TRIESTE Indignati perché «le accuse nei nostri confronti sono prive di qualsiasi fondamento», stufi in quanto «dalle elezioni amministrative è trascorso oramai parecchio tempo e sarebbe ora che l'attuale maggioranza comunale individuasse altri argomenti per dare vita a un dibattito», pronti al confronto con Dipiazza e la sua giunta «poiché siamo talmente sicuri di ciò che abbiamo fatto in sette anni e mezzo di guida della città e dei numeri che abbiamo sottoscritto che accettiamo qualsiasi verifica». Riccardo Illy e Giorgio Zanfagnin, ex sindaco ed ex assessore al bilancio della giunta di Centrosinistra, hanno replicato duramente ieri alle accuse di «gestione allegra» formulate dall'attuale sindaco Roberto Dipiazza e dal suo vice Renzo Codarin. A Illy e Zanfagnin si è aggiunto anche Andrea Viero, ex direttore generale del Comune e impegnato oggi, dopo il suo "licenziamento", operato da Dipiazza, con le stesse funzioni al Comune di Milano. Tutti e tre hanno risposto con ricchezza di numeri e particolari alle accuse del Centrodestra. «Abbiamo operato per sette anni e mezzo — ha detto Illy — e ogni anno la verifica sul bilancio si è conclusa senza alcuna difficoltà. Non credo che improvvisamente, alla scadenza dell'ultimo anno, noi si possa aver perso il lume della ragione».

Riccardo Illy

● *In Trieste*

Ugo Salvini

Superenalotto, esce il 6 dopo 42 concorsi: 69 miliardi a Roma

ROMA Assente da 42 concorsi, è tornato ieri sera il 6 al Superenalotto: una vincita iperbolica da 69 miliardi, realizzata in una ricevitoria di Roma.

La giocata vincente è stata centrata con una schedina giocata al caffè Chantal di Anna Staltari, in via Giuseppe Toraldo 10a.

Serata fortunata anche per un altro giocatore, che a Torino ha azzeccato il 5+1, vincendo più di 20 miliardi. La schedina è stata giocata nella tabaccheria Guglielmino, in corso Taranto 176.

● *A pagina 6*

Erano riproduzioni della Beretta Parabellum

Panico all'aeroporto di Ronchi: due pistole nella valigia di un parrucchiere norvegese

RONCHI DEI LEGIONARI Due perfette riproduzioni della pistola Beretta calibro 9 lungo «Parabellum», la stessa in dotazione alla Polizia, hanno creato il caos all'aeroporto di Ronchi. E' successo l'altro pomeriggio al momento dell'imbarco dei passeggeri sul volo per Monaco di Baviera. Le pistole sono state individuate mentre le valigie dei passeggeri venivano sottoposti al controllo ai raggi «X». Gli agenti hanno fatto irruzione sull'Atr 72 fermo in pista in attesa del decollo per bloccare il proprietario di quel particolare carico. Così è stato fermato un norvegese di 31 anni proveniente dalla Slovenia e diretto in Germania.

L'uomo, alquanto esterrefatto, ha detto ai poliziotti che quelle due pistole erano nient'altro che delle repliche inoffensive, degli «strumenti» di lavoro per lui, usati nel corso delle sfilate per «agghindare» le modelle. Le due «Beretta», però, apparivano parfettamente uguali a una pistola vera e propria; per far luce sul fatto è stato fatto intervenire un artificiere della Polizia.

L'uomo ha spiegato che erano soltanto «strumenti di lavoro» per agghindare le modelle in sfilata

Solo a quel punto, erano ormai quasi le 22, tutto è stato chiarito e per il norvegese, che avrebbe rischiato l'arresto, la vicenda si è risolta con una denuncia a piede libero per possesso di riproduzioni di armi da guerra senza le prescrizioni che in questo caso si dovrebbero adottare. Le due pistole, comunque, sono state sequestrate.

● *A pagina 10*

Luca Perrino

Gli anticipi di serie A: pareggio (0-0) tra Juventus e Inter. Basket: a Trieste grande attesa per Coop-Kinder

La Roma di Totti si aggiudica il derby

ROMA Ieri due anticipi di serie A. La Roma soffre un po' nel primo tempo, nel derby con la Lazio, ma nella ripresa fa sua la partita (scontri fra laziali e forze dell'ordine alla conclusione). Determinante anche la sostituzione di Batistuta con Delvecchio, che sigla il primo gol. A quel punto sono i giallorossi a condurre le danze, fino al raddoppio messo a segno da un raggiante Francesco Totti. Risultato finale 2-0 per la Roma, che in classifica si assesta momentaneamente al secondo posto, approfittando del pareggio (0-0) maturato a Torino tra la Juventus e l'Inter: una partita che non ha entusiasmato e che ha messo in evidenza più i limiti che i meriti delle due squadre. Resta così in testa l'incredibile Chievo, che oggi incontra il Torino in casa.

Roma-Lazio: Sabrina Ferilli tifa giallorosso in Curva Sud.

A Trieste sale intanto la febbre per Coop-Kinder Bologna (PalaTrieste ore 18.15). Nell'allenamento di rifinitura, ieri Pancotto ha provato un quintetto a sorpresa preannunciando alla fine novità sui giocatori che partiranno dal primo minuto. Le sensazioni dell'ultimo allenamento inducono a pensare che oggi Trieste contro i campioni d'Italia potrebbe lanciare da subito il rientrante Derell Washington accompagnandolo a Maric, Ruzic e due dei lunghi tra Podestà, Casoli e Mazique.

● *Alle pagine 33-34*

Irregolarità formali per un velivolo da trasporto, nordafricano o con piano di volo libico: subito intercettato

Aereo misterioso sopra Bolzano

Due pattuglie di F104 lo individuano e lo scortano oltre la Sicilia

ROMA Un aereo da trasporto, di una nazione africana ieri sera non ancora ufficialmente identificata, o forse di nazionalità danese ma con piano di volo libico, è entrato ieri pomeriggio nello spazio aereo italiano con alcune irregolarità nella documentazione.

È scattato immediatamente il dispositivo di sicurezza aerea e, in pochi minuti, è stato affiancato da due intercettori F-104 dell'Aeronautica militare. Quindi è stato scortato fuori dallo spazio aereo nazionale. Lo si è appreso dal Comando operativo delle Forze aeree, che ha la competenza per la difesa aerea italiana. Il velivolo, un Antonov o un Fokker 50, due modelli molto simili, è entrato dal Nord Italia, nella zona di Bolzano, verso le 13.45. Presentava delle irregolarità: il suo piano di volo sarebbe stato in regola, ma vi era probabilmente un errore di trascrizione tra la targa dell'aereo e la sigla del volo.

Alle 13.55 è stato dato l'allarme e una coppia d'intercettori F-104 dell'Aeronatica militare italiana di stanza a Grosseto si è levata in volo. L'aereo è stato affiancato, riconosciuto visivamente e poi preso in consegna da un'altra coppia d'intercettori e scortato fuori dallo spazio aereo nazionale, in direzione dell'Africa. Il dispositivo di sicurezza aerea, che dopo gli attentati negli Stati Uniti è stato ulteriormente potenziato, con un'accelerazione dei tempi di reazione dei caccia dell'Ami, ha mostrato dunque di funzionare in modo eccellente. La prima coppia d'intercettori si è alzata in volo a sette minuti dall'allarme: dopo un' altra manciata di minuti ha intercettato il velivolo non identificato. Inoltre, viene sottolineato al Comando, oltre alla reattività della difesa l'episodio ha dimostrato anche l'efficacia della collaborazione degli enti preposti al controllo del traffico aereo. In particolare i Crav (Centri regionali d'assistenza al volo) di Pordenone e Roma si sono subito attivati e coordinati con la struttura militare della difesa aerea.

Il velivolo sospetto non è stato mai perso d'occhio dal suo ingresso in Italia fino all' uscita dallo spazio aereo nazionale. Sono in corso accertamenti di natura formale sul tipo e natura della missione del velivolo: si dovrebbero concludere in 24 ore. Non appena entrato in Italia dal confine settentrionale, il velivolo è stato «preso in consegna» dal sistema radar della difesa aerea e da quello del traffico aereo nazionale civile. È stato quindi deciso di far decollare due caccia del IV Stormo di Grosseto per un «riconoscimento a vista» e poi un' altra coppia di F-104 da Trapani l'ha scortato fuori dallo spazio aereo italiano.

Tutte le fasi sono state seguite e coordinate dalla sala operativa del Comando operativo delle forze aeree. È un bunker, a Poggio Renatico (Ferrara), dotato delle apparecchiature elettroniche di rilevazione ed elaborazione più sofisticate. A esso confluiscono i tracciati di tutti i radar della difesa aerea italiana, anche quelli a bordo di navi ed eventualmente su aerei, come l'Awacs Nato che da giorni «sorveglia» anche il nostro spazio aereo.

L'episodio ha anche rilevato l'efficacia della nostra linea d'intercettori F104, mezzi ormai alla fine, e forse ben oltre, della loro vita operativa ma ancora in linea con alcuni reparti e protagonisti, negli scorsi anni, d'incidenti di volo, spesso con esiti fatali per i piloti dell'Ami.

Un Fokker 50: forse un aereo analogo è stato intercettato ieri.

Ipotesi d'intervento

La «Folgore» operativa in sole 48 ore

LIVORNO Il generale Pierluigi Torelli, comandante della Brigata paracadutisti Folgore, l'ha ripetuto anche ai giornalisti a margine della celebrazione per il 59.o anniversario della battaglia di El Alamein. «Qualcuno, nel mondo militare - ha detto - pensava che degli aviolanci non ci fosse più bisogno. Ora la situazione internazionale ci ha bruscamente risvegliato. E se ci sarà bisogno siamo pronti a partire in 48 ore».

«Adesso - sostiene il generale - da molte parti si scopre che gli aviolanci sono ancora necessari dal punto di vista strategico: lo sarebbero in Afghanistan (nessun elicottero può sostituire gli aerei sulle lunghe distanze) come lo furono al tempo dell'intervento dei parà francesi nell'Africa Centrale». Le parole del generale Torelli stuzzicano altre curiosità: ma sareste già in condizioni, se allertati, per un intervento diretto sullo scenario bellico? «Ovviamente sì - risponde sicuro il comandante della "Folgore" - entro 48 ore garantiremmo la partenza e una condizione di operatività». Sulla stessa lunghezza d'onda, anche se con accenti più pacati, il generale Alberto Ficuciello, comandante delle Forze operative terrestri: «Siamo consci che l'Italia ha offerto una disponibilità di forze terrestri, di cui anche noi facciamo parte. State certi che se ci sarà bisogno faremo il nostro dovere».

Emirati Arabi o Uzbekistan potrebbero invece essere i Paesi dove potrebbero essere rischierate le forze aeree italiane, 6-8 Tornado da ricognizione, un B707 per i rifornimenti in volo e un C130 per supporto logistico, qualora gli Usa decidessero di farvi ricorso. Nella guerra nel Golfo ('91), gli otto Tornado italiani che parteciparono a Desert Storm, avevano la loro base proprio negli Emirati Arabi, ad al Dhafra, vicino Abu Dhabi, in pieno deserto. Gli Emirati hanno fatto sapere che non ospiterà aerei per attacco, ma solo d'appoggio. Questo rientrerebbe nel quadro dei compiti dei velivoli italiani, ma da Al Dhafra per raggiungere e tornare dall'Afghanistan c'è bisogno di due rifornimenti in volo. Più semplice, dal punto di vista diplomatico e militare, il rischieramento in Uzbekistan. Il presidente uzbeko Karimov ha offerto agli Usa l'uso di alcuni aeroporti. Tra questi quello di Khanabad, nel Sudest, 50 km dal confine afgano.

Nonostante le pressioni Usa, sparatorie convincono il premier ebraico Sharon a sospendere il ripiegamento: ucciso un palestinese

Israele congela il ritiro dei tank da Betlemme

ROMA È stato sospeso a data da stabilire il ritiro delle truppe israeliane dall'area di Betlemme e Beit Jalla, che doveva iniziare ieri sera. In barba alle forti pressioni dell'alleato Usa, l'ha deciso all'ultimo minuto il premier Ariel Sharon: ha motivato la decisione accusando la parte palestinese di non aver rispettato nemmeno uno degli impegni presi negli incontri di venerdì e sabato in cui si era concordato l'inizio del ripiegamento dell'esercito dalle aree autonome occupate nei giorni scorsi.

Israele aveva subordinato il ritiro a una «calma assoluta» nelle ostilità da parte palestinese, ma questa non c'è stata nemmeno ieri: diversi sono stati i casi di scontri a fuoco. In uno di questi è stato ucciso un palestinese a Tulkarem. «Non ci sarà nessun ritiro stnotte da Betlemme e Beit Jalla - hanno detto collaboratori di Sharon - visto che ancora continuano violenze e sparatorie. Ma se i palestinesi imporranno la calma e rispetteranno i loro impegni, Israele rivedrà la sua decisione».

Poco prima il ministro dell' informazione palestinese Abed Rabbo aveva avvertito che «non ci sarà un cessate il fuoco se entro i prossimi giorni gli israeliani non si ritireranno da terre e città palestinesi occupate e se non toglieranno gli assedi imposti da mesi». Rabbo ha detto che gli Stati Uniti si erano fatti garanti del ritiro totale d'Israele con l'Autorità palestinese. Per il capo del servizio di sicurezza preventiva palestinese in Cisgiordania, Jibril Rajub, l'intervento degli esponenti Usa era stato decisivo per portare israeliani e palestinesi ad accordarsi sul ritiro. Appaiono ora pressochè certe pesanti pressioni Usa su ambedue le parti per costringerle a rispettare tutti i loro impegni. Appena poche ore prima della decisione di congelare il ritiro, il portavoce del «falco» premier Sharon aveva avvertito che l'uscita dei soldati da Betlemme e Beit Jalla doveva essere considerata come una «prova» dal cui buon esito dipenderanno ulteriori ripiegamenti.

Israele si aspetta che «le autorità palestinesi prendano il controllo (delle aree sgomberate) e impongano il rispetto del cessate il fuoco impedendo nuove sparatorie». La quiete è però stata relativa. A Tulkarem, nel Nordovest della Cisgiordania, un palestinese, Firas Jaber, 24 anni, è stato ucciso in uno scambio a fuoco con soldati. Era membro di Forza 17, guardia presidenziale di Yasser Arafat. A Betlemme un carro armato, per fonti locali, ha replicato con quattro razzi a un intenso fuoco di armati palestinesi contro uno stabile che era stato occupato da soldati. Questi sono poi stati visti allontanarsi precipitosamente su un mezzo blindato. Negli scontri è stato denunciato il ferimento di quattro palestinesi. A Ghilo, il quartiere ebraico costruito nella periferia occupata di Gerusalemme Est, un anziano israeliano è stato ferito in modo leggero da una pallottola vagante sparata dall'area di Betlemme.

L'aereo della compagnia belga Sabena presidiato dalle forze dell'ordine, ieri sera, all'aeroporto di Napoli Capodichino. Addetti ai bagagli avevano scoperto polvere bianca sospetta tra le valigie della stiva anteriore, come nel caso del velivolo Alitalia.

ALLARMI A CAPODICHINO

NAPOLI Allarme carbonchio a Napoli ieri all'aeroporto di Capodichino per una polvere sospetta rinvenuta nella stiva di un aereo dell'Alitalia proveniente da Parigi e di uno belga della sabena proveniente da Bruxelles. La segnalazione è stata fatta da addetti ai bagagli. Sono intervenuti agenti di polizia, i vigili del fuoco e tecnici della commissione bioterrorismo. Solita procedura con prelievo della polvere, campionata e spedita all'Istituto zooprofilattico di Foggia. Cinque persone, tra addetti ai bagagli e personale della società di gestione, saranno sottoposte a test all'Ospedale Cotugno di Napoli.

Nei giorni scorsi a Capodichino era stato bloccato il volo Monaco-Napoli per polvere nella toilette, risultata poi negativa ai controlli.

Ma a Napoli la psicosi carbonchio continua a produrre allarmi: ieri il servizio postale nel quartiere del Vomero è stato quasi paralizzato per il rifiuto dei postini della filiale di consegnare le lettere. Una protesta scaturita dal ritrovamento di una lettera contenente polvere. Ennesimo falso allarme anche in una scuola.

Simile la dinamica dell'episodio accaduto all'altro aereo bloccato, della Sabena.

Entrambi i velivoli sono già stati decontaminati dai vigili del fuoco.

Le indagini degli inquirenti americani conducono a una pista interna e nel mirino finiscono i gruppi neonazisti

L'incubo antrace confezionato negli Usa

E la Corte suprema si riunisce «in trasferta» per la prima volta in 66 anni

WASHINGTON Torna in America l'incubo di Unabomber. Fbi e Cia ammettono sospetti indicibili nel clima di patriottismo sostenuto sempre più a fatica da George W. Bush: le buste all'antrace spedite a giornali e centrali del potere federale potrebbero essere frutto di un disegno tutto «made in Usa». Una o più mani americane potrebbero aver coltivato le spore, scelto i tempi e gli obiettivi, sparso il terrore fra migliaia di postini e milioni di cittadini.

Una mano bianca e cristiana, in una parola Wasp, White anglo saxon protestant (bianco anglo sassone protestante). Una volta definiva i discendenti dei padri fondatori. Oggi se ne sono appropriati gruppi e gruppuscoli estremisti, antisemiti, inneggianti alla purezza della razza ariana. Gruppi di ispirazione nazista, ingrossati dai veterani di tutte le guerre, dei quali si sente parlare di tanto in tanto: come a Waco nel Texas quando il delirio dei Davidiani finì nel fuoco dopo l'irruzione dell'Fbi o come nel Montana, dove un gruppo di veterani ha costituito la propria repubblica della libertà, impedendo con le armi l'ingresso ai federali.

L'attacco all'antrace, sospettano ora gli investigatori Usa, avrebbe padri simili, e per molte ragioni. Le parziali conclusioni di Cia e Fbi sono confortate anche dalla polizia postale. Gli ispettori della Us mail convengono sulla possibilità che tutte le lettere siano spedite negli stessi ufficio postali. Pensano anche che molte contaminazioni degli ambienti si siano verificate perché le lettere, passando attraverso le macchine dello smistamento, hanno perso un po' del loro contenuto, per lo più polvere. Questo avrebbe aumentato il rischio per la salute dei postini e dato l'impressione di una contaminazione dalle dimensioni molto ampie. Ci sono poi i messaggi, e un piccolo errore che la mano dell'antrace avrebbe commesso. Vediamo l'errore. La data indicata nelle lettere è stata scritta secondo il sistema americano, ossia mese, giorno, anno. Il resto del mondo utilizza la sequenza europea di giorno, mese, anno. Così fanno i paesi arabi. E' probabile che chi ha scritto la data lo ha fatto in maniera automatica, seguendo le proprie abitudini. Questo, dicono gli investigatori, porta i sospetti in America. Poi ci sono i messaggi: nelle lettere si inneggiava alla lotta contro Israele non in termini politici, come farebbe qualsiasi estremista islamico, ma razziali come è proprio dei nazisti. Il rabbino del centro Wiesenthal di Los Angeles ha ricordato come pochi giorni dopo l'11 settembre sul sito Internet del gruppo Aryan Action, azione ariana, era scritto: «Ora potete combattere contro Al Qaeda con gli ebrei, o combattere contro gli ebrei con Al Qaeda».

Infine, proprio a causa l'emergenza provocata dalla scoperta di tracce di antrace in un centro di ispezione della posta che serve la Corte suprema, domani i giudici della suprema istanza giudiziaria degli Usa saranno costretti a riunirsi altrove. È la prima che accade una cosa del genere, da quando, nel 1935, fu inaugurata la sede attuale. La portavoce Kathy Arberg ha indicato che la riunione si svolgerà presso la Corte d'appello federale.

Lucia Visca

Agenti e pompieri alle Poste di West Trenton, N. Jersey

I bombardieri americani hanno martellato per undici ore, senza sosta, la periferia della capitale facendo esplodere anche una polveriera

Devastata Kabul, scuse Usa alla Croce Rossa

Missili Cruise anche su Kandahar e Jalalabad. Mistero sulla morte del generale Haq

WASHINGTON Per Kabul è stata la notte peggiore. Una notte da incubo dominata dal rombo incessante dei jet che per undici ore hanno martellato la periferia della città e che hanno ripreso a bombardare poco dopo l'alba. Il diluvio di fuoco su Kabul ha fatto saltare in aria una polveriera innescando una catena di violentissime esplosioni.

Ma il ventesimo giorno di guerra ha visto anche il Pentagono chiedere all'America, e a tutta la coalizione, di «avere pazienza». Pazienza per i risultati militari che dopo tre settimane di furiosi attacchi sembrano arrivare col contagocce, pazienza per «gli errori» che si ripetono nonostante le precauzioni prese.

Raid pesantissimi. Davanti a un nemico che si mostra più agguerrito e astuto del previsto, i bombardamenti angloamericani sull'Afghanistan hanno dunque raggiunto il livello di intensità più alto dall'inizio degli attacchi. Nel mirino i quartieri della periferia sud est della capitale, dove sorgerebbero ancora molte strutture di Al Qaeda, e le postazioni talebane del fronte a nord della città, presa ieri a cannonate anche dai Mujaheddin dell'opposizione.

L'incursione sulle zone residenziali, secondo i talebani, avrebbe causato nove morti fra i civili e almeno 15 feriti.

Altre dieci vittime ci sarebbero in un viallaggio colpito per sbaglio vicino a Jabal Serai, nei territori controllati dall'Allenza del Nord. Smart bomb e missili cruise sono tornati a cadere anche su Kandahar e Jalalabad.

Il Pentagono ha ammesso che venerdì è stato colpito per errore un secondo magazzino della Croce Rossa, ieri ancora in fiamme, e ha ribadito il «rammarico per ogni perdita civile». Nel bollettino dei danni collaterali, tra l'altro, rientrano da ieri anche due cani delle Nazioni Unite addestrati allo sminamento e rimasti uccisi nel bombardamento della loro base.

Un afgano alla sede del Comitato internazionale della Croce rossa, centrata dalle bombe Usa a Kabul.

Ma alla nazione il Pentagono ha chiesto di pazientare davanti ad un'operazione militare che sarà lunga e che manca di risultati palesi. La parola d'ordine è allontanare ogni sentimento di frustrazione.

Rischio e fatica. Il Dipartimento della Difesa si dice ufficialmente «soddisfatto» per gli obbiettivi sinora conseguiti. E ha pronti i piani per intensificare ulteriormente i raid aerei anche se lo sforzo da sostenere appare gigantesco. Per evitare maggiori attriti con i paesi arabi che non vogliono prestare le loro basi aeree per colpire altri arabi, gli Usa stanno infatti lanciando la maggior parte degli attacchi dalle unità navali. Gli F14 Tomcat e gli F18 Hornet che decollano dai ponti delle portaerei nel Mar Arabico, come la Roosevelt, o dall'Oceano Indiano hanno l'obbiettivo più vicino a non meno di mille miglia di distanza, oltre 1.600 chilometri. Per i piloti significa affrontare missioni notturne che durano in media otto ore e che prevedono almeno quattro rifornimenti in volo: con tutti i rischi conseguenti.

Il nodo del Ramadan. Il rafforzarsi dei bombardamenti appare la sola carta da giocare, insieme alle incursioni delle forze speciali, nel futuro immediato.

L'amministrazione Bush sa bene di non dover sottovalutare, sia dal punto di vista militare che da quello diplomatico, la richiesta avanzata da più di un paese islamico di sospendere gli attacchi durante le feste del Ramadan che inzieranno il 17 novembre e termineranno dopo un mese, nel pieno dell'inaffrontabile inverno afghano. L'ex presidente afghano Rabbani ha ammesso ieri esplicitamente che esiste la possibilità che i raid debbano continuare anche durante il mese sacro. E anche il presidente pakistano Musharraf, pur auspicando che «l'operazione sia moderata e il più breve possibile», ha detto che la guerra deve andare avanti fin quando saranno raggiunti gli obbiettivi». «Non abbiamo posto limiti, siamo nella coalizione», ha detto il presidente mentre nel paese si vive una situazione di altissima tensione (due milioni di profughi premono alle frontiere) e migliaia di pakistani raccolgono l'appello alla Jihad.

Il giallo di Haq. L'armata talebana, intanto, ha smentito di aver catturato e impiccato cinque comandanti dell'Alleanza del Nord. La stampa statunitense crea invece un mistero attorno alla morte del generale Abdul Haq, inviato in missione di pace dall'ex re Zair Shah, ma poi subito catturato, torturato e giustiziato dal regime di Kabul. I funerali del guerriero che divenne un'eroe della guerra ai sovietici e che in Afghanistan voleva ora organizzare l'opposizione ai talebani, si terranno oggi a Peshawar.

Ma la stampa si chiede adesso da quale mano Haq sia stato tradito ipotizzando, tra le altre, anche una trama di elementi »filotalebani« dell'Inter Intelligence Service, i servizi segreti pakistani. Il Pentagono, da parte sua, afferma che in aiuto di Haq partì una infruttuosa missione di soccorso. Il detrattori di Washington avanzano però il sospetto che la missione aerea sia partita soltanto alla terza richiesta di aiuto, al terzo s.O.S fatto pervenire dal comandante con tanto di precise coordinate geografiche.

Troppo tardi per salvarlo.

Natalia Andreani

Giallo su 5 impiccati annunciati e smentiti

ISLAMABAD I talebani hanno prima annunciato e poi smentito di aver impiccato cinque comandanti dell'opposizione catturati nel nord dell'Afghanistan. A riferire la vicenda è l'Afghan Islamic Press (Aip). I cinque comandanti, insieme ad una quindicina di combattenti sono finiti nelle mani dei talebani impegnati a respingere un'offensiva delle forze dell' opposizione nella regione di Darae Souf nella provincia settentrtionale di Samagan. Uno dei comandanti si chiamava Mohammed Bilal.

L'esecuzione poi smentita sarebbe avvenuta all'indomani dell'uccisione, sempre da parte delle milizie taleban del comandante Abdul Haq, eroe della guerra contro l'Unione Sovietica, latore di un messaggio di pace dell'ex re dell'Afghanistan Zahir Shah, in esilio a Roma.

Ma i talebani al potere a Kabul, come detto, hanno smentito di avere impiccato i cinque comandanti dell'opposizione dopo averli fatti prigionieri nel Nord dell'Afghanistan. «Si tratta di una informazione falsa e perciò la smentiamo», ha detto il ministro dell'Istruzione Khan Muttaqi. Inizialmente la Aip aveva riferito che i cinque comandanti dei mujaheddin erano stati catturati assieme a una quindicina di combattenti nella regione di Dorae Suf. L'agenzia, come detto, aveva successivamente affermato che i comandanti erano stati impiccati e che uno di loro si chiamava Mohammed Bilal.

L'INTERVISTA

Tempi lunghi se la coalizione non centrerà subito tutti gli obiettivi

«La neve fermerà la guerra dal Ramadan alla primavera»

ROMA «No, la situazione non è facilissima. Fra un paio di settimane nel Nord comincerà a nevicare, il terreno si ghiaccerà, ogni attività sarà paralizzata». Stefano Silvestri, esperto di studi strategici, ex sottosegretario alla Difesa, appare alquanto scettico su una fine a breve del conflitto.

Neve, gelo, Ramadan: la guerra sta per subire uno stop?

Nel Nord l'arrivo dell'inverno bloccherà ogni attività. Nel Sud c'è un po' più di tempo, ma è anche la parte d'Afghanistan dove i talebani esercitano meglio il loro controllo. Se non si riuscirà a rovesciarne il regime in altro modo, gli Usa dovranno rallentare le operazioni e poi interromperle. Anche se...

Anche se?

Credo che ora il problema degli Stati Uniti non sia solo militare. Credo sia in atto un'attività sotterranea di cui vedremo i frutti solo dopo, se ce ne saranno.

Di che tipo?

Di polizia. Arresti, individuazione dei fiancheggiatori. In tutto il mondo.

La guerra vera si bloccherà. Fino a quando?

Fino a primavera.

L'Alleanza del Nord ha capi in grado di gestire l'offensiva?

Panni stesi ad asciugare sul cannone di un tank.

Ha dei capi certo ma nessuno col carisma di Massud. Ci sono divisioni. Da qui la quasi certezza di un legame preciso dietro l'attentato a Massud e i successivi attentati di New York e Washington. Sapendo che si sarebbe andati a colpire l'Afghanistan si è eliminato l'unico vero condottiero.

Quanto peseranno cattura e esecuzione di Abdul Haq?

Sul piano militare poco, molto su quello emotivo.

Dalle manovre di Putin, da una parte, e Gran Bretagna e Usa, dall'altra, sembra che il destino di Kabul sia il vero nodo.

Sì. Russia e Alleanza del Nord premono per una conquista della capitale, per far valere le ragioni di uzbeki e tagiki. Usa e Pakistan vorrebbero che Kabul fosse risparmiata, dichiarata città aperta, per proteggere l'etnia pashtun. Lì deve trovare posto il governo provvisorio, prima, e il grande governo di coalizione dopo.

E se il regime talebano resiste?

Allora, come dice l'Alleanza del Nord, l'attacco a Kabul sarebbe inevitabile.

Alessandro Cecioni

I guerrieri delle tribù del Nordovest, legate da vincoli etnici agli studenti-guerrieri, hanno raccolto l'appello alla jihad

Dal Pakistan novemila in aiuto dei talebani

Fermati al confine, potrebbero oltrepassarlo sulle montagne. Turisti bloccati

ROMA Novemila volontari sono partiti dal Pakistan per dare man forte ai talebani. Vestiti poveramente, armati di vecchi fucili, lanciarazzi e perfino di sciabole e asce, sono saliti su camion e vecchie jeep per combattere quella che viene propagandata loro come «guerra santa».

Come ai tempi delle Crociate, anche questo esercito di poveri esaltati ascolta i proclami dei loro leader religiosi. La maggior parte dei volontari proviene dalle province nordoccidentali del Pakistan, dove più forti sono i legami tribali coi taleban e più feconda la propaganda del fondamentalismo islamico. I proclami alla jihad sono stati lanciati dal partito Tehreek-Nifaz-i-Shariat, che vuol dire «Per una rigida applicazione del diritto islamico».

Arrivato alla frontiera con l'Afghanistan, questa sorta di esercito popolare pro-talebani è ovviamente stato fermato dai soldati pachistani. Ma le autorità di Islamabad temono che gli uomini riescano a infiltrarsi a piccoli gruppi approfittando dei 1400 chilometri di frontiera montuosa, spesso lasciata incustodita. Alla testa dell'armata si sarebbe posto uno dei leader religiosi più focosi del Paese, Sufi Mohammed, direttore di una scuola coranica nella città pachistana di Madyan.

Il corrispondente dell' agenzia Reuters ha intervistato Shah Wazir, 70 anni, ufficiale dell'esercito pachistano in pensione. «Sono vecchio - ha spiegato l'uomo - ma mi considero fortunato perchè ho l'occasione di combattere per una causa giusta e morire come un martire». Mentre parlava l'uomo stringeva tra le mani un fucile francese degli anni '20. È impressionante quanta motivazione ci sia in questi musulmani. «Quand'anche morissi in combattimento - ha spiegato Hussaid Khan, 19 anni - potrò dirmi fortunato perchè ho combattuto in nome dell'Islam». E Zahid Ullah: «Se qualcuno tenta di fermarci, la jihad sarà rivolta anche contro di lui. Non deporremo le armi fin quando non sarà cessata l'aggressione americana».

Profughi e guardie pachistane al valico di Chaman. A destra guerrieri pro-talebani.

A rendere la vita dura al presidente pachistano Parvez Musharraf, che ha deciso di schierarsi con gli Stati Uniti nella lotta al terrorismo ma si trova ora costretto a fronteggiare la forte opposizione interna del fondamentalismo islamico, è arrivata ieri anche la notizia che simpatizzanti del fronte talebano hanno tagliato la via d'accesso per la Cina: corre lungo la Karakorum Highway. La strada è stata sbarrata con massi e mine antiuomo. «Gli uomini delle tribù - ha spiegato Riaz Durrani, portavoce della Jamiat-Ulema-i-Islam, uno dei principali partiti religiosi pachistani - stanno dimostrando in questo modo la loro solidarietà ai talebani». Le centinaia di camion che quotidianamente percorrono il tratto dell'antica Via della Seta tra Cina e Pakistan sono rimasti incolonnati per tutta la giornata. Nella zona sono bloccati anche alcuni turisti recatisi a visitare il massiccio montuoso più alto del mondo. Musharraf ha rivolto un appello a britannici e statunitensi affinchè interrompano i bombardamenti sull'Afghanistan prima dell'inizio del mese sacro di Ramadan, previsto per la metà di novembre, quando spunterà la Luna nuova.

DALLA PRIMA PAGINA

Venezia Giulia: il mito della porta dell'Est

In fondo, il Passante è una infrastruttura della terza età, un atto di fede remota, una prova di resistenza per popolazioni miti che da anni sono abituate a miscelare sulla tangenziale di Mestre le casalinghe dell'ipermercato con i Tir diretti a Kiev, i pendolari di Marghera con i turisti di Portorose. L'Istituto superiore della Sanità dimostrò nel 1999 che i bimbi di Mestre, gasati dalla tangenziale a ingorgo, soffrono di asma bronchiale con indici del 30% in più rispetto alla media nazionale.

È un romanzo finanziario questo Passante. Se lo Stato non ha una lira, società autostradali e banche scoppiano di Euro da investire in pedaggi e affini, tanto che diventa sempre più difficile capire se siano le Regioni a manovrare le leve finanziarie o se, al contrario, il denaro contante faccia politica più delle Regioni. Un bel match, tutto di potere, come quello tra il Veneto del presidente Galan e il Friuli-Venezia Giulia di Tondo: fratelli, coltelli.

Per realizzare e gestire il Passante di Mestre, opera per definizione italo-nordestina, hanno costituito un «consorzio» soltanto alla fine di una trattativa cecena. Collaborava meglio la Dc di Biasutti (Friuli-V.G.) e Bernini (Veneto) che Forza Italia di Galan-Tondo: brutto segno. Ieri contavano le tessere, oggi si contano più pragmaticamente i pacchetti azionari, ma non è detto che l'efficienza del sistema sia migliorata come si sperava. Nel Nordest, forse fa eccezione Bolzano, un caso a sé.

Passante è anche un romanzo ingegneristico, perché andrebbe abbinato a un tunnel sotto la tangenziale. Tombola: 1700 miliardi per 8 chilometri in profondità scavabili, a detta di un noto ingegnere idraulico, in 36 mesi. Per anni, il nulla; adesso, il troppo? Chi vivrà almeno fino al 2010, vedrà.

Certo, bisogna essere sadici per pensare a un tunnel oggi. Il Gottardo fuma ancora e due anni fa, nella galleria del Monte Bianco, bastò il mozzicone di una sigaretta a provocare a catena 39 morti.

Dicono che il tunnel sia l'opera più ambientalista che si possa immaginare. Sarà; in materia la mia ignoranza è totale. Però ho letto recentemente una interessante inchiesta del francese «Libération» sugli effetti della chiusura del Monte Bianco dopo l'incendio.

A Chamonix sono tornate le farfalle, la neve è di nuovo bianca, il rumore di 765.000 camion all'anno lascia il posto allo scroscio delle cascate, ci sono più donne incinte e uomini più in forma, gli alberi di susine e di mele hanno perso tutto il nero che, di giorno in giorno, scendeva da un cielo di gasolio: l'ultimo distributore prima dell'Italia vendeva un milione di litri di carburante al mese. A Chamonix lo chiamano il loro «paradis retrouvé».

Non voglio dire ciò che non so, ma se il Nordest s'innamora anche del tunnel in pianura, sotto il livello della Basilica di San Marco, che almeno ci lavori sopra tenendo sempre in mente i forni crematori del Bianco e del Gottardo, oltre che le farfalle e le susine di Chamonix. Lo dico in modo del tutto spassionato; tanto, là, sotto, nelle catacombe di Mestre, non mi vedranno mai.

E la «Triestina» mi sembrerà incredibilmente un «paradiso ritrovato». La vecchia, romantica porticina dell'Est...

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 27 ottobre 2001 è stata di 55.500 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

CASO ZARA La Croazia cerca di smussare i toni della polemica e ora attende che dall'Italia giunga un segnale di riconciliazione

Zagabria: Ciampi è in buona fede

Dalla Farnesina arrivano commenti increduli per l'interruzione delle trattative

ZAGABRIA Incredulità mista a irritazione. È questo lo stato d'animo con cui la Farnesina ha accolto la decisione croata di interrompere il negoziato sul trattato bilaterale di cooperazione quale «ritorsione» al conferimento della Medaglia d'oro da parte della presidenza della Repubblica all'ultima amministrazione italiana di Zara. Irritazione perché - dicono al nostro ministero - l'Italia ha investito molto sull'integrazione euroatlantica di Zagabria. Incredulità perché il «gran rifiuto» croato viene anche ascritto a una qual inesperienza diplomatica. «Perché - dicono fonti del ministero degli Esteri - questo non è il modo più razionale di comportarsi alla vigilia della firma dell'accordo di associazione e stabilizzazione con l'Unione europea (domani a Lussemburgo, *ndr.*)». Di dichiarazioni ufficiali però neanche l'ombra. Tutto viene rimandato al Quirinale. Il quale, a sua volta, tace.

Al silenzio italiano però fa da contraltare l'animosità croata. Ma i toni sono più sfumati, sono maggiormente indirizzati alla volontà di riprendere laddove si è interrotto. Ivica Mastruko, il consigliere diplomatico del presidente della Repubblica, Stipe Mesic, sostiene come «indubbiamente non bisogna dimenticare che al tempo del regime fascista di Mussolini Zara era la 94ma provincia italiana», «ma - argomenta ancora - il conferimento insensato di questa onorificenza 50 anni dopo quei fatti non va ascritto alla nostalgia degli esuli o a una volontà di porre rimedio a delle colpe storiche». Mastruko, che è un po' l'alter ego di Mesic per quel che riguarda le relazioni con l'estero, non vede, dunque, nella decisione di Ciampi una volontà revisionista o neo-irredentista dell'Italia. Del resto proprio Mesic ha parlato di questi temi con il nostro Capo dello Stato solo due settimane fa e, Zagabria lo sa bene, in questo lasso di tempo Ciampi non ha certo cambiato il suo modo di pensare. Quindi la Croazia concede l'attenuante della buona fede, ma certo attende un preciso segnale in questo senso da Roma.

E che non si voglia giungere alle estreme conseguenze lo fa capire anche il ministro degli Esteri, Tonino Picula. Il quale nega con convinzione che «la decisione di conferire a Zara quell'onorificenza sia da collegare in qualche modo al debito che la Croazia ha nei confronti dell'Italia». Il capo della diplomazia croata fa riferimento a quei 35 milioni di dollari che Zagabria deve ancora versare a Roma in base agli accordi di Roma del 1983. «La Croazia vuole onorare i suoi debiti - aggiunge subito dopo Picula - perché questo tema venga definitivamente tolto dall'ordine del giorno dei rapporti tra i due Paesi».

Il ministro degli Esteri croato, Tonino Picula, è pronto a riprendere il dialogo con l'Italia. Zagabria si è impegnata a versare a Roma i 35 milioni di dollari previsti dagli accordi di Roma.

«OLTRE L'IRRITAZIONE»

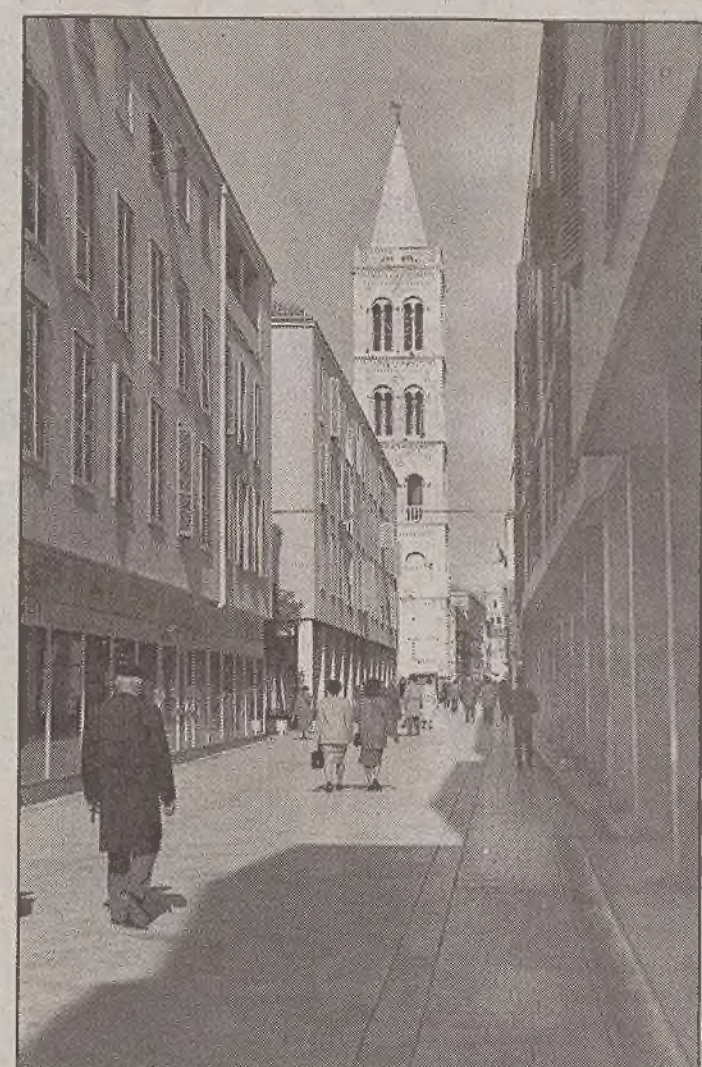
TRIESTE Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, ha parlato ieri a Trieste della crisi diplomatica esplosa di recente tra Italia e Croazia, sull'assegnazione della medaglia d'oro al valor militare a Zara. Una vicenda che rischia di compromettere i rapporti bilaterali. Ma per l'ex presidente della Camera, ci sarebbero ancora dei margini di trattativa. «È utile però - ha sottolineato - che si parli con il governo croato e si superi questa fase di irritazione. E' una fase che credo possa essere rapidamente superata. Abbiamo un eccellente ministro degli Esteri per fortuna: questo potrà aiutarci».

Croazia ritiene innanzitutto inaccettabile ogni riferimento al suo processo di denazionalizzazione. L'Italia invece tiene duro portando in primo piano argomentazioni di carattere europeo. Ma soprattutto sono temi che ben prima del «caso Zara» avevano suscitato la reazione croata. Tanto che l'Italia avrebbe gradito che il trattato venisse sottoscritto proprio a Zagabria in occasione della visita del Presidente Ciampi. Se ne era parlato proprio alla vigilia dell'arrivo del Capo dello Stato. Ma il «no» della Croazia era stato categorico. Dunque, paradossalmente, il «caso Zara» ha facilitato il compito croato, in quanto è diventato un buon appiglio perchè Zagabria potesse opporsi alla linea con cui Roma ha impostato l'accordo di cooperazione. E dopo nove anni bisogna ricominciare. Ma stavolta il campo d'azione è ben delineato. Zagabria, firmando domani il trattato di associazione all'Ue, sa che d'ora in avanti dovrà rigorosamente ragionare in termini comunitari.

Due scorci della città dalmata di Zara, al centro da alcuni giorni della guerra diplomatica tra Italia e Croazia.

Se Zagabria sbatte la porta in faccia all'Italia è altresì vero che lascia spalancata una finestra attraverso la quale ricominciare a parlare e a confrontarsi.

Perchè i temi legati al trattato di cooperazione non sono di facile soluzione. La

Mauro Manzin

CASO ZARA Il rovescio della medaglia

L'ira dei croati di Roma: «Gli italiani d'Istria trattati meglio di noi»

ROMA Arrabbiati è dir poco: i croati che vivono a Roma sono furenti per la decisione di conferire all'ultima amministrazione italiana di Zara la Medaglia d'oro al valor militare. La comunità è formata da più di 400 persone, gran parte delle quali si è riunita sul sagrato della chiesa di San Girolamo della capitale per discutere proprio sul «caso Zara».

A parlare è Miljenko Dujela, zaratino e giornalista che lavora da anni alla Rai. «Non bisogna dimenticare le sofferenze che Zara ha patito sotto il regime fascista - sostiene Dujela - e per le cui colpe ha subito il più pesante bombardamento mai sopportato da un'altra città croata». «È incredibile quello che oggi Ciampi vuole premiare. Il Presidente - prosegue Dujela - consegna un'onorificenza a coloro i quali nei momenti peggiori di Zara non erano in città, visto che l'amministrazione italiana aveva lasciato Zara nel momento della capitolazione dell'Italia, prima dei tremendi bombardamenti degli alleati». «E dopo - aggiunge un infuriato Dujela - non hanno dato una lira per la sua ricostruzione».

I croati che vivono a Roma si dicono poi del tutto insoddisfatti dei più recenti accordi bilaterali sottoscritti da Italia e Croazia, accordi, si sostiene, in cui non si ricorda e non si valorizza appieno l'attività culturale che proprio le associazioni dei croati d'Italia portano avanti da anni.

«Noi in Italia - conclude categorico Dujela - non abbiamo certamente lo stesso trattamento di cui attualmente gode la minoranza italiana in Croazia».

La diaspora croata, dunque, è arrabiata nera. La sua sensibilità si dimostra ancora maggiore verso lo scottante tema di Zara di quella opposta alla decisione del Quirinale dai propri connazionali che vivono in patria. Ma si sa, le prospettive cambiano. E le storie di vita che stanno dietro alla decisione di vivere in Italia della minoranza croata sono di gran lunga diverse da quelle che hanno «indotto» i nostri connazionali a restare in Istria.

m.manz.

Mostrate per la prima volta dai russi le immagini girate all'interno del sommergibile affondato nel mare di Barents

Kursk, otto ore di agonia prima di morire

Per molti dei 118 marinai la fine fu atroce, altri vennero dilaniati all'istante

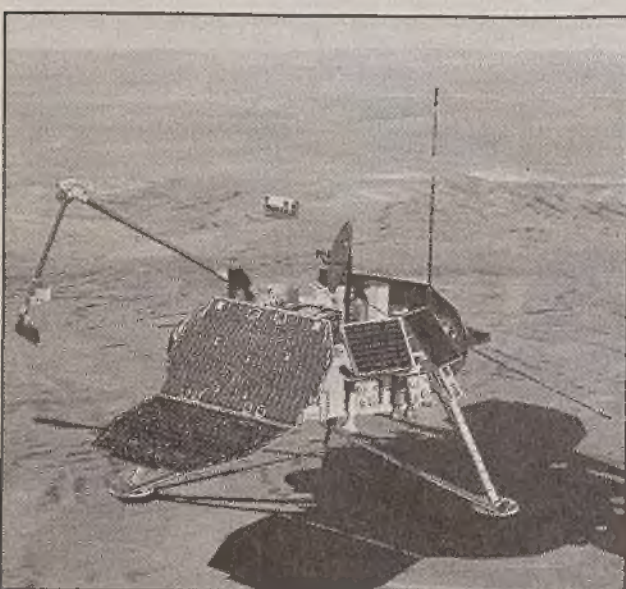
MOSCA La sorte più benigna fu per quelli che, nella prua del Kursk, vennero dilaniati dalle esplosioni, due con un intervallo di 135 secondi. Gli altri marinai, che si trovavano nella seconda sezione e nelle successive, furono inceneriti da un incendio che sviluppava ottomila gradi e fondeva i metalli. Fu atroce l'agonia per soffocamento, durata otto ore, per quelli che si erano rifugiati a poppa, a più di cento metri dall'incendio. Così, tra fuoco apocalittico e stordimento da ossido di carbonio, quel 12 agosto del 2000 morirono i 118 marinai del Kursk. «Vedrete che cos'è l'inferno», ha detto in una conferenza stampa il procuratore generale russo Vladimir Ustinov che ieri per la prima volta ha autorizzato la messa in onda delle immagini girate all'interno del sommergibile. Poco dopo la rete televisiva Rtr ha mandato in onda il breve filmato commentato dallo stesso Ustinov.

Le telecamere hanno inquadrato metalli contorti e grossi cavi bruciati dal fuoco all'imboccatura del Kursk, cioè la seconda sezione a partire dalla prua. Questa, squarciata dalle esplosioni, tagliata dal resto del sommergibile all'inizio della fase di recupero, è rimasta nel luogo dell'affondamento nel Mare di Barents. La prima esplosione fece inabissare il sommergibile, la seconda, 135 secondi dopo, squarciò la prua e provocò l'incendio. Quella del Kursk non fu una tragedia più grande - con l'esplosione dei due reattori nucleari a bordo e il conseguente inquinamento del Mare di Barents - perchè il fuoco fu bloccato da grandi sbarramenti metallici, realizzati dai progettisti, che impedirono alle fiamme di propagarsi nel sesto scompartimento, dove si trovano i reattori, e negli altri settori di centro dove sono alloggiati 22 siluri Granit.

Otto ore di agonia in un inferno di fuoco. Ieri, per la prima volta, la tivù russa ha mostrato le immagini di quel che resta del relitto. Nella foto il generale Vladimir Ustinov davanti al Kursk.

Dopo le esplosioni e l'incendio, i marinai che si trovavano nelle sezioni 6,7 e 8 si trasferirono nella nona. Così scrisse in una lettera alla moglie, poco prima di morire, il tenente di vascello Dmitri Kolesnikov. «Qui siamo 23 uomini, abbiamo preso questa decisione a causa dell'incidente», scrisse l'ufficiale. Gli esperti hanno accertato che nella poppa i marinai rimasero in vita 7-8 ore prima di essere uccisi dall'ossido di carbonio penetrato attraverso le condotte dell'aria. Il procuratore ha detto che per stabilire le cause della sciagura sarà necessario prima portare a galla anche la prua del sommergibile. Le ipotesi sono sempre tre: esplosione esterna (una mina o un ordigno), esplosione interna (avaria di un siluro), collisione con un altro natante. Negli ultimi giorni sono stati estratti i corpi di 19 marinai, quelli di altri 12 erano stati recuperati nell' ottobre del 2000. Nei prossimi giorni saranno tolti i siluri e i due reattori che furono spenti dagli eroici marinai poco prima che fossero ghermiti dalla morte.

Mentre Odyssey perfeziona l'orbita intorno al pianeta rosso, il direttore scientifico dell'Asi, Bignami, ricorda un progetto italiano

Marte? Con il combustibile nucleare è a due passi

Simulazione al pc di una sonda su Marte.

MILANO Sta in un bicchiere da tavola il combustibile nucleare necessario per andare e tornare da Marte e un progetto italiano ha l'ambizione di metterne a punto l'utilizzo. È una delle tante curiosità rivelate da Giovanni Fabrizio Bignami, direttore scientifico dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), in una conferenza promossa durante la mostra convegno di astronomia e astronautica al Parco di Novegro, alle porte di Milano. La leggenda dei marziani? «È cominciata con Schiaparelli, che all'inizio del '900 - ha detto Bignami - scoprì, con un cannocchiale, una serie di canali sulla superficie del pianeta rosso: sembravano troppo diritti e regolari per essere di origine naturale».

Oggi, per Bignami, preparare una nave che vada su Marte e torni indietro sarebbe più facile. «La vera energia - ha detto lo scienziato - la natura l'ha messa dentro il nucleo, ed è l'energia nucleare. Se vogliamo esplorare il cosmo serve un motore a energia nucleare». Lo scienziato ha ricordato che c'è un progetto di ricerca sviluppato dall'Asi con l'Enea e l'Università di Pavia, che ha messo a disposizione un piccolo reattore nucleare per condurre gli studi. «Per andare e tornare da Marte bastano pochi chili di materiale fissile, poco più di questo bicchiere - ha detto indicando il bicchiere d'acqua davanti a lui - ma per andare avanti ci vogliono volontà politica e finanziamenti».

Nel frattempo la sonda della Nasa Odyssey perfeziona progressivamente l'orbita intorno a Marte e ha già compiuto un primo tuffo nell'atmosfera marziana, scendendo due notti fa a meno di 150 chilometri dalla superficie del pianeta. Di qui a gennaio, la sonda si assesterà su un'orbita che le permetterà di compiere una rotazione intorno a Marte ogni due ore e mezzo. Se tutto andrà bene, Odyssey resterà in orbita intorno a Marte per due anni e mezzo, alla ricerca di tracce di acqua e di minerali.

Smentita la spaccatura tra il premier e Fini sul progetto comunitario. An butta acqua sul fuoco. Niente è stato ancora deciso

Airbus europeo, la partita non è chiusa

Il presidente della commissione Difesa, Ramponi: ai costi provveda Bruxelles

Margherita: l'Udeur insiste sul no al partito unico

ROMA La Margherita deve ripartire dai contenuti, convocando un'assemblea programmatica, per superare l'impasse del dibattito sulla forma partito. È quanto è emerso dal dibattito agli stati generali dell'Udeur convocati dal segretario Clemente Mastella per la prima volta. Nessuno dei numerosi interventi ha messo in discussione l'adesione alla Margherita e tutti condividono sostanzialmente il «no» al partito unico espresso da Mastella, anche se alcuni (Carra, Fabris, Villari) invitano a procedere in avanti con coraggio, mentre altri (Matranga) esprimono maggiori riserve.

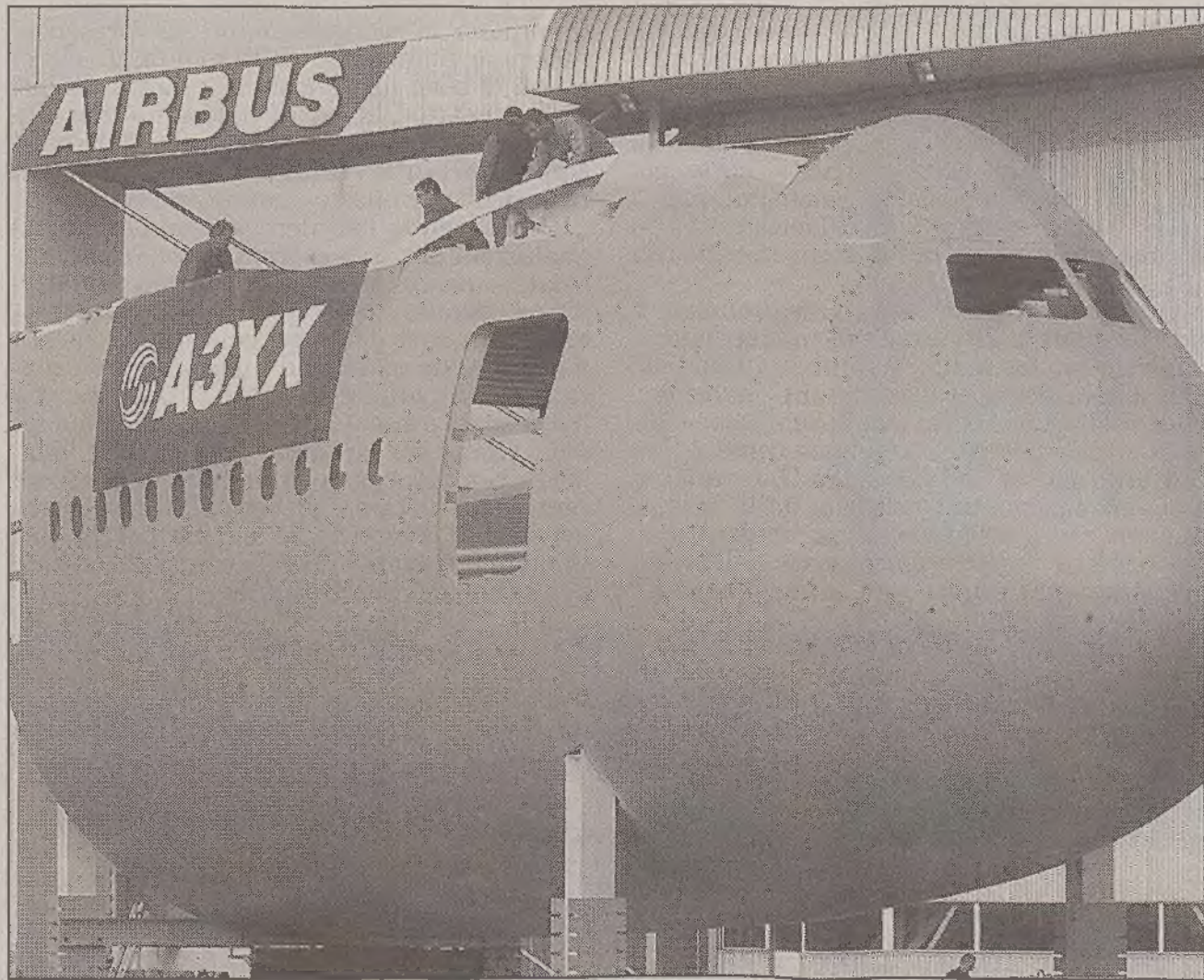
«Nella Margherita - ha detto il vice segretario Enzo Carra - c'è spazio per tutti anche per chi è arrivato molto dopo di noi, per chi è arrivato la sera della vigilia di Natale e dice che il Presepe non gli piace». Carra citando Mastella ha detto che gli altri alleati della Margherita «non ci possono mettere alla porta, ma - ha aggiunto - anche noi non ci dobbiamo mettere fuori dalla porta perchè sarebbe autolesionismo. Se noi invece di metterci un piede ce ne mettiamo due scopriremo che lo spazio per noi è più grande di quello che immaginavamo».

ROMA Alleanza nazionale cerca di gettare acqua sul fuoco delle polemiche attorno all'uscita dell'Italia dal progetto Airbus: «Dire che sull'A400M non è stato deciso nulla come ha detto Berlusconi, oppure dire che bisogna pensarci bene come ha detto Fini significa in sostanza dire la stessa cosa. Ipotizzare una divisione o addirittura una spaccatura tra i due è quindi sbagliato e del tutto fuori luogo».

Meno di dieci righe per smentire la contrapposizione tra Silvio Berlusconi che alla Camera dice chiaro e tondo che l'aereo europeo del consorzio Airbus «non ci serve» e il suo vice, che ai giornalisti spiega invece che esiste un aspetto politico della vicenda che riguarda gli alleati europei, e quindi è meglio pensarci bene prima di prendere decisioni.

La smentita dovrebbe servire a far scendere la tensione almeno fino al prossimo Consiglio dei ministri quando, oltre a un'eventuale decisione sull'aereo da trasporto militare, si dovrebbe trovare anche una soluzione al caso Ruggiero, il ministro degli Esteri «risentito» per essere stato escluso dalla decisione di far uscire l'Italia dal progetto Airbus.

In attesa che arrivi quel giorno, il progetto di aereo militare europeo continua a far discutere. Ieri ne hanno parlato sia il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, che quello delle Attività produttive Antonio Marzano.

Il primo se l'è presa proprio con i partner europei: «In merito all'adesione dell'Italia al consorzio che costruirà l'Airbus per le forze

Nella foto d'archivio un Airbus all'interno dello stabilimento di Tolosa in Francia.

armate - ha detto Buttiglione -, dico ai nostri partner stranieri: se la nostra partecipazione è veramente così importante, fatecelo sentire, perché ultimamente non ci siamo sentiti così amati».

Più pratico il ragionamento fatto da Marzano. «Si tratta di investimenti di migliaia di miliardi - ha detto il ministro delle Attività produttive - che si fanno quando i benefici superano i costi». «Da un punto di vista della Difesa - ha proseguito Marzano - sembra, ma non è ancora definito, che l'analisi benefici-costi non sia molto favorevole».

Oltre a dichiarare che l'Airbus A400M non serve alla nostra areonautiva, Martino aveva usato l'argomento economico per spiegare la rinuncia al consorzio europeo sostenendo che l'Italia non può spendere 4 mila miliardi per un aereo inutile quando non ha i soldi per far volare gli aerei che abbiamo. Ma il generale Luigi Ramponi, presidente della commissione Difesa della Camera, di An, avanza una proposta di mediazione che potrebbe mettere d'accordo le due tesi che si fronteggiano nel governo, quella dell'aereo inutile, e quella del progetto europeo che bisogna proseguire per non isolarci dall'Unione europea. Secondo Ramponi l'Airbus non serve e i soldi servono per cose più urgenti, come gli aerei radar e gli intercettori, settori in cui siamo carenti. «Il progetto», dice, «potrebbe essere sviluppato direttamente dalla Ue. I costi non andrebbero più a pesare sui bilanci dei singoli ministeri della Difesa, ma direttamente su Bruxelles». È vero che l'Unione viene comunque finanziata dagli stati membri, attraverso l'Iva, ma così non sarebbe tolta una lira ai bilanci nazionali della Difesa. Per Ramponi il numero degli Airbus potrebbe scendere sotto i 200, ma sarebbero a disposizione del corpo d'armata che l'Europa si è impegnata a costituire entro il 2003.

c. l.

LA PROMESSA

Finanziaria: niente tagli a università e ricerca

BOLOGNA- Non ci saranno i temuti tagli per l'università e per la ricerca nella Finanziaria 2002: nonostante le ristrettezze della finanza pubblica, causate anche dalla congiuntura dell'economia mondiale aggravatasi dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre, le disponibilità di spesa previste per il 2002 sono sostanzialmente in linea con quelle del 2001. Lo ha assicurato Guido Possa, viceministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Bologna.

POLEMICHE A 360 GRADI

Il capogruppo dei Ds accusa

Violante a Trieste: «An non si è liberata dei lacci del passato»

TRIESTE Dopo l'era Illy, a Trieste c'è stata un'involuzione che ha riguardato in particolare Alleanza nazionale. Lo ha detto ieri Luciano Violante, ex presidente della Camera nonché capogruppo dei Democratici di sinistra, a margine del congresso provinciale dei Ds. E ha espresso preoccupazione anche per alcuni atti della nuova giunta comunale promossi da componenti del Centrodestra: «Credevo che andare al governo per Alleanza nazionale significasse liberarsi dai lacci di un passato un po' ingombrante, un po' vergognoso. Non è stato così, e questo mi dispiace. Sono un loro avversario, ma è nostro interesse avere una Destra che non si rifugi nelle cose del passato, nei podestà (chiaro il riferimento alla ricollocazione del ritratto di Pagnini in Comune, ndr)». «Speriamo che si tratti solo di episodi» ha auspicato Violante, che proprio a Trieste, nel marzo del 1998, quando era ancora presidente della Camera, incontrò Fini sul tema della ricerca di una "storia unitaria". E si è detto quindi «disponibilissimo» a rifare l'incontro con Fini sugli stessi temi: «Avrei - ha pronosticato - qualche argomento in più da dibattere».

Luciano Violante

Violante ieri al congresso provinciale ds non ha parlato solo di Trieste, spaziando soprattutto su argomenti di politica nazionale e internazionale. Fra questi, il rischio che la Casa delle libertà allontani l'Italia dall'Unione europea. «Nei primi mesi del nostro governo - ha rimarcato Violante - noi ci siamo adoperati a portare l'Italia in Europa, Berlusconi invece a far uscire i criminali dai tribunali, si tratta di due sforzi completamente diversi». Inevitabile l'accenno alla recente polemica sul progetto europeo per un aereo militare. Una vicenda che avrebbe evidenziato «la confusione che c'è nel governo», con i ministri Ruggiero e Martino che si trovano si posizioni opposte. «L'uscita da un progetto di cooperazione europea, come quello dell'Airbus A400M - ha sottolineato Violante - corrisponde a un modello scelto dal presidente del Consiglio che privilegia il rapporto con gli Usa. Ma questo rapporto - ha affermato - diventa profondamente subalterno, perché noi siamo un Paese forte se stiamo in Europa e siamo un Paese del Mediterraneo in Europa, perché questo è il nostro destino geopolitico. Altrimenti alla fine facciamo la colonia comunque, sia in Europa sia con gli Stati Uniti, pur essendo la quinta o la sesta potenza economica del mondo».

Dopo aver criticato quanto fatto nei primi mesi dall'esecutivo Berlusconi, Violante ha rilevato che «in questo quadro c'è ora anche l'indebolimento complessivo dell'Italia con l'Unione europea. Ed è significativo - ha aggiunto - che il prevertice di Gand, fatto solo fra Inghilterra, Germania e Francia, sia stato convocato da Chirac che è il leader della destra europea e che questo leader non abbia invitato un presidente del Consiglio della destra europea».

Fra gli altri atti discutibili dell'esecutivo, che Violante ha definito «una serie di scelte immorali», ha citato: il falso in bilancio, le rogatorie, il rientro dei capitali e il «caso» Raiway. Su quest'ultimo l'esponente dei Ds ha parlato di «multa» da 800 miliardi fatta pagare da Berlusconi al concorrente Rai. «Pensate - ha dichiarato - se durante il governo del Centrosinistra si fosse fatta un'operazione che costava a Mediaset 800 miliardi, avremmo avuto le manifestazioni di piazza».

In merito infine alle turbolenze che si registrano nella maggioranza, Violante ha parlato di possibili sbocchi, ma senza fare previsioni precise. «Non so - ha sottolineato - se questo governo reggerà e quanto reggerà. Ma se dovesse cedere non c'è spazio per nessuna formula intermedia e si torna a votare».

Alessio Radossi

MODELLO ILLY

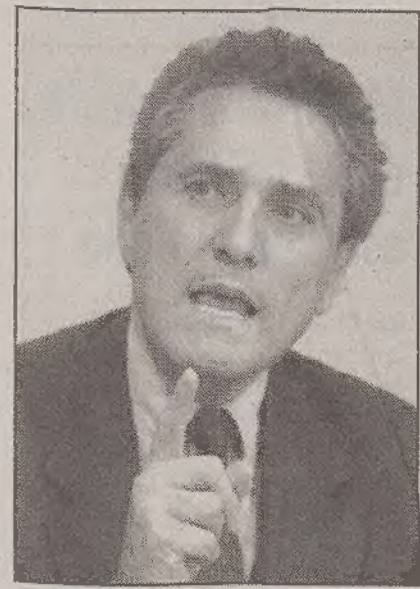
Riccardo Illy, parlamentare di Trieste: «Oggi il capoluogo giuliano è un modello di convivenza, dopo otto anni della nostra amministrazione. È un modello che possiamo esportare. Anche perché la società italiana e europea sarà sempre più multietnica, multiculturale e multireligiosa. E in questo abbiamo anche l'appoggio del presidente della Commissione europea Romano Prodi. Ma si tratta di un risultato che è "a rischio": il Centrodestra a Trieste e in Italia mira invece a distruggere quanto costruito finora».

Il ministro delle Comunicazioni Gasparri ribadisce che il blocco della vendita ha fatto solo gli interessi dell'azienda di Stato

Rutelli su Raiway: «È stato favorito Berlusconi»

Secondo l'esponente del Centrosinistra ora il futuro dell'ente radiotelevisivo è più difficile

ROMA A Francesco Rutelli che definisce «un favore a Berlusconi» lo stop alla vendita di Raiway (la società degli impianti fissi) agli americani, il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri risponde che il favore è stato invece fatto alla Rai, perchè la vendita era contro i suoi interessi. Il ministro ha anche annunciato che sia a Rutelli che a Fassino (quest'ultimo ha parlato di «decisione punitiva») invierà domani tutta la documentazione da cui risulta che l'operazione era dannosa per la Rai. «Fateveli spiegare da qualche commercialista», ha ironizzato Gasparri ed ha aggiunto che anche all'interno dell'Ulivo c'è soddisfazione per la mancata vendita. Otto parlamentari del Centrosinistra gli hanno telefonato per ringraziarlo di aver bloccato la vendita. «Sono otto eroi dell'Ulivo», ha detto.

Questa non è stata l'unica manifestazione di plauso. Soddisfatti, ha ricordato Gasparri, si sono detti anche la Cisl, lo Snater, il Singrai e «la maggioranza dei lavoratori di Raiway che mi hanno scritto una lettera che mi ha commosso». La polemica non si placa. Per il leader della Margherita Francesco Rutelli ora «il futuro del sistema radiotelevisivo è più difficile». Ed il diessino Piero Fassino accusa il governo di voler colpire l'attuale consiglio di amministrazione della Rai perchè «non è supino al volere del Centrodestra». Fassino si è detto convinto che la Rai sia stata danneggiata perchè l'accordo con gli americani era vantaggioso dal punto di vista finanziario ed anche tecnologico, essendo un vero atto di privatizzazione e di liberalizzazione. Al contrario di Rutelli, però, Fassino non crede che vi sia un vantaggio per Mediaset. «Non voglio neanche pensarlo, -ha detto - se fosse così sarebbe ancora più grave».

Francesco Rutelli

Alle critiche ha replicato il viceministro dell'economia Gianfranco Micciché. «Sono pubblici mentitori», ha affermato, se sostengono che è stata favorita Mediaset. Perchè, ha spiegato, l'eventuale ricavo della cessione non sarebbe finito nelle casse della Rai ma in quelle del ministero dell'Economia «in quanto contropartita di un bene patrimoniale dello Stato». E quindi sarebbe stato tolto qualcosa alla Rai e 850 miliardi in più sarebbero andati «al governo Berlusconi». Il responsabile per la comunicazione dei Ds, Giulietti, denuncia intanto un «tentativo di pressioni» sui presidenti delle Camere per «cacciare» il Cda della Rai.

Elvio Sarrocco

LA NOVITÀ

Palazzo Chigi vara la linea di appoggio alle comunità di recupero

Droga, nasce l'agenzia nazionale Parità tra pubblico e privato

MILANO Un'agenzia antidroga sul modello Usa, per coordinare gli interventi dello Stato nella lotta contro le sostanze stupefacenti, e pari dignità tra servizio pubblico e strutture private. Questo il contenuto del messaggio che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha inviato alla comunità di San Patrignano che in questi giorni ospita il meeting internazionale contro le droghe, dove già il vice premier Ginfranco Fini aveva annunciato l'inversione di tendenza del governo definita «strategica e di libertà». Ma il nuovo corso del governo di Centrodestra ha smosso parecchie critiche da parte di esponenti dell'opposizione che non credono alla politica di repressione e di denigrazione dei servizi pubblici che fino ad oggi hanno operato nella lotta contro la droga.

Pecoraro Scanio, capogruppo dei Verdi, ha condannato la svolta proibizionista del governo «che punta alla repressione irresponsabile mentre, con altre leggi, come quella sulle rogatorie internazionali, riduce la possibilità di azione contro i narcotrafficanti e i mercanti di morte».

L'agenzia di governo si chiamerà Dna, Dipartimento nazionale antidroga, e con essa Berlusconi vuole lasciare alle spalle la politica attuata in questi anni dal Centrosinistra. «È stata messa in campo», ha scritto il premier al presidente della comunità di San Patrignano, Andrea Muccioli, «una rete di servizi pubblici e privati relegati al ruolo di meri esecutori di decisioni altrui, spesso prese da funzionari lontani dal bisogno dei ragazzi e delle loro famiglie. Sono stati elargiti finanziamenti a pioggia a chiunque dicesse di occuparsi di tossicodipendenza».

La linea di aiutare le comunità private, senza smantellare le strutture statali come i Sert, è approvata anche dal ministro della Salute, Gerolamo Sirchia. «Non pensiamo affatto di chiudere i Sert», ha detto il ministro, «ma si tratta di dare al tossicodipendente la possibilità di recarsi anche in una struttura di riabilitazione. Per questo sono previsti dei finanziamenti anche per le comunità private. Inoltre gli impegni presi nei confronti dell'Onu non sono stati mantenuti e l'uso delle droghe è in aumento».

Per Sirchia la politica della "riduzione del danno" perseguita in questi anni è stata fallimentare. Il ministro ha poi sottolineato che il Dna non sarà un superministero e i finanziamenti alle Regioni ci saranno comunque. Il Dna raccoglierà le competenze di sei ministeri, tra cui quello della Salute.

Andrea Muccioli con Gianfranco Fini.

Rocco Buttiglione, ministro per le Politiche comunitarie, si è detto soddisfatto dell'annuncio di Berlusconi poichè «si rimetterà ordine sul problema droga». E per Roberto Maroni, ministro del Lavoro, «la politica deve rimanere fuori dai Sert perchè, come le strutture private, devono esser sottoposti a giudizi di valutazione e di merito». Ma la nuova strategia del governo non è piaciuta all'onorevole Giuliano Pisapia, che ha definito «stupefacenti le parole di Fini e Berlusconi. Ancora una volta il governo, anzichè attuare misure di prevenzione, crea strutture burocratiche. Inoltre porre in contrapposizione i Sert e le comunità di recupero significa non comprendere che esistono strumenti diversi per affrontare il problema».

Roberta Rizzo

Al congresso degli avvocati l'ex sindaco di Roma dice basta alle risse e propone una conferenza a metà legislatura. E il forzista Schifani gradisce

Fra esecutivo e opposizione disgelo sulla giustizia

FIRENZE L' etichetta di «partito politico» che Luciano Violante ha affibbiato loro se la sono voluta togliere subito, applaudendo e contestando tutti: il ministro della Giustizia Roberto Castelli come il sottosegretario Michele Vietti, il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli e il presidente dei senatori di Forza italia Renato Schifani. I 1.600 avvocati riuniti al 26.o congresso dell' Organismo unitario dell'avvocatura (Oua) non hanno voluto fare sconti a nessuno perchè - come spiega il presidente, Silvano Berti - «io sono notoriamente di destra, ma ho apprezzato molto il bellissimo messaggio che mi ha inviato Bertinotti. E con lui concordo che i diritti dei cittadini non hanno partito». E di proposte e avvertimenti gli avvocati ne hanno fatti tanti in quattro giorni di assise fiorentina. Tanto da lasciare stupiti quando, alle critiche mosse da Rutelli alle leggi sulle rogatorie, sul falso in bilancio e sul rientro dei capitali dall'estero, hanno riservato un caloroso applauso.

«Che c'entra - esclama Berti -; un conto è l'avvocato che svolge la sua attività e si avvale di tutti gli strumenti validi per difendere il suo assistito, un altro conto è l'avvocatura preoccupata di essere un soggetto con peso politico che non vuole rimanere tagliata fuori dalle riforme per uscire fuori dall' emergenza giustizia». E l'emergenza giustizia - aggiunge il presidente del Consiglio nazionale forense, Nicola Buccico - ha «bisogno di una riforma organica» in nome della quale la norma sulle rogatorie «sarebbe potuta essere approvata con meno fretta». Insomma, c'è tanto altro da fare. Ma - osservano gli avvocati - «siamo ottimisti e fiduciosi». Anche perchè i segnali venuti da Castelli, Schifani e Rutelli «sono incoraggianti».

Se infatti il giorno prima il Guardasigilli aveva rivolto a tutti un appello a chiudere le polemiche e a lavorare insieme per far entrare la giustizia in Europa, ieri il leader dell'Ulivo (accompagnato dal figlio Giorgio, 18 anni, che da tre settimane studia per diventare avvocato) sembra essersi spinto anche più in là. «Basta risse sulla giustizia - dice Rutelli -. Oggi forse ci sono le condizioni per lasciarci alle spalle la lettura politica della giustizia». E, nel proporre a metà legislatura una Conferenza nazionale della giustizia, Rutelli non manca di sottolineare più volte che «forse abbiamo davanti una stabilità di governo che consentirà di affrontare riforme non sulla spinta emotiva». Un'apertura che l'azzurro Schifani accoglie come «un'autocritica», una svolta rispetto a quella che fino ad adesso è stata «un'opposizione strillata e piena anche di offese personali». Ma - aggiunge il presidente dei senatori di Forza Italia - se il Centrosinistra ha cambiato rotta «ben venga». E loro, gli avvocati, di fronte a quella che già definiscono «una impostazione bipartisan» sulla giustizia, plaudono.

Silvia Barocci

Un camionista tedesco segnala la manovra azzardata di un'auto, che poi si è ribaltata: ma la polizia elvetica è scettica

Gottardo: «Colpa di un sorpasso»

Segreto militare su un deposito di mine: le autorità ridimensionano la vicenda

Una delle vie di fuga nel Gottardo

AIROLO È tornato il silenzio nel tunnel della tragedia. Dopo la febbrile attività dei pompieri per spegnere il rogo e le prime caute ispezioni nella «zona rossa», per capire se e quante vittime possano ancora esserci (le salme recuperate sono 11), i tecnici hanno concluso i lavori per mettere in sicurezza quella parte di tunnel e così i soccorritori torneranno solo domani. Tra due giorni, infatti, entrerà in azione la polizia scientifica, subito dopo gli specialisti Div Team (Disaster Victim Identification). La polizia cantonale del Ticino ha poi specificato il tipo dei 23 veicoli rimasti in tutto il tunnel: si tratta di 4 furgoni, 6 auto, 1 bisarca, 11 autoarticolati e un autocarro.

Non ha trovato riscontro nelle indagini una nuova ricostruzione dell'incidente, secondo la quale una vettura avrebbe causato il disastro con un sorpasso azzardato, per poi ribaltarsi. Viene da un camionista tedesco che l'ha raccontato al suo datore di lavoro e quest'ultimo, via e-mail, l'ha resa nota alla FAI di Como. Secondo la Federazione degli Autotrasportatori lariani, di questo racconto la polizia svizzera sarebbe già a conoscenza. Gli investigatori elvetici sostengono, però, che non ci sono elementi di questo tipo in loro possesso e, nel cosidetto piano-incidente questa auto «fantasma» non risulta affatto.

Così come le autorità svizzere tendono a ridimensionare la vicenda di un deposito di mine che si troverebbe accanto al tunnel del San Gottardo in funzione anti-invasione. «Questione coperte da segreto militare», dice la polizia che però sottolinea come il San Gottardo sia sin dalla Seconda Guerra Mondiale la zona più militarizzata dalla Svizzera e non prende nemmeno in considerazione l'ipotesi che il calore sprigionato dall'incendio potesse far esplodere le mine delle quali comunque non confermano la presenza. Spiegano inoltre che sulle montagne circostanti ci sono un reticolo di camminamenti e un alveare di depositi militari. «Non siamo certo così incoscienti da permettere che i soccorritori intervenuti nel tunnel corressero pericoli per questo», commentano.

E' proseguita l'altalena del numero di segnalazioni di persone scomparse: 80 in mattinata, una cinquantina nel primo pomeriggio e in serata risalite a 65. Lanciato un invito ai familiari delle persone di cui ancora non si hanno notizie ad informare se il contatto con il parente sia stato o meno ristabilito. Perchè è anche successo che un camionista italiano sia tornato a casa dal suo viaggio in Nord Europa e si sia accorto di essere finito nella lista dei dispersi. Lui non aveva pensato di avvertire la moglie perchè era passato attraverso un valico austriaco e non dal tunnel del San Gottardo.

LA FORTUNA

A Torino azzeccato invece il «5+1»

Superenalotto, a Roma rispunta il «6» vincente «Colpo» da 69 miliardi

ROMA Assente da 42 concorsi, è tornato ieri sera il 6 al Superenalotto: una vincita da 69 miliardi, realizzata in una ricevitoria di Roma. La giocata vincente è stata centrata con una schedina giocata al caffè Chantal di Anna Staltari, in via Giuseppe Turaldo 10a. Serata fortunata anche per un altro giocatore, che a Torino ha azzeccato il 5+1, vincendo più di 20 miliardi. La schedina è stata giocata nella tabaccheria Guglielmino, in corso Taranto 176.

«Sono contenta per coloro che hanno vinto - esclama Penny Binci, 26 anni, figlia della proprietaria dell'esercizio commerciale a Roma dove è stata giocata la schedina - pensavamo che fosse uno scherzo, è stato mio zio Tonino a riferirmi che al nostro bar è stato totalizzato il famoso 6 al Supernalotto con una vincita di 69 miliardi». E continua emozionata: «È una grande soddisfazione per tutta la zona di Torre Angela dove abbiamo il bar da ormai 23 anni. Abbiamo chiuso intorno alle 20,30, perchè c'è molta paura delle rapine. In tre anni ne abbiamo subite sette, quindi il terrore è il sentimento che prevale rispetto alle altre cose».

La fortuna gira attorno a Roma: non solo questa sera la dea bendata ha premiato chi ha giocato nella capitale e nelle sue vicinanze. Fra le vincite miliardarie più alte, il 19 settembre del '98, una sestina vincente ha portato a Roma 17 miliardi e 850 milioni e a Ostia Lido 57 miliardi e 161 milioni sono arrivati il 15 luglio del 2000. Ma la vincita più alta in assoluto è stata quella di Grottaglie in provincia di Taranto nel febbraio '99 quando il gioco assegnò oltre 86 miliardi. A Peschici in provincia di Foggia il 31 ottobre del '98 arrivarono invece 63 miliardi e 300 milioni a 100 giocatori.

A Torino «vincente» la tabaccheria di Albina Guglielmino di corso Taranto a Torino, dove è stata giocata la schedina con il 5+1, è nella zona di corso Regio Parco, una zona piuttosto popolare, ma con molto verde. A vincere pare sia stata proprio gente del luogo, un gruppo di 15 persone che ha giocato insieme un sistema preparato dal genero della signora Albina. «Abbiamo tanta clientela di passaggio - ha detto la signora Guglielmino - ma soprattutto tanta gente che viene da noi a giocare perchè mio genero è un esperto di sistemi e ne prepara sempre molti, alcuni anche da dividere a quote». La signora non nasconde che molto probabilmente a vincere sono stati conoscenti, anzi amici di sua figlia e di suo genero.

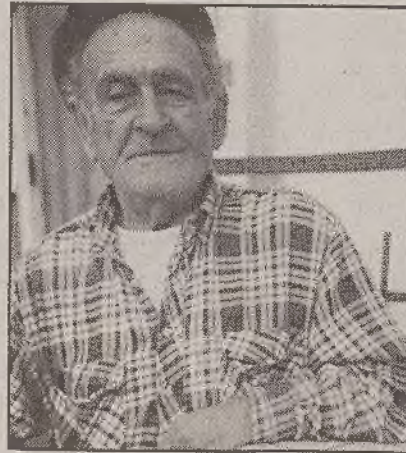
Nel Napoletano due banditi hanno legato e imbavagliato un uomo di 79 anni, cospargendolo poi di benzina

Rapinano un anziano e gli danno fuoco

NAPOLI Una scena degna delle sequenze più crude di «Arancia meccanica»: la razzia in casa di un anziano pensionato che si trasforma in feroce sevizia e solo per un miracolo non finisce in tragedia. Alberto Varchetta, 79 anni, è riuscito infatti a liberarsi appena in tempo. Prima che il fuoco criminale appiccato da due ladri, ora quasi assassini, lo uccidesse. E tutto perchè non avevano trovato quanto si aspettavano (hanno predato «solo» due milioni).

Varchetta si è slegato proprio mentre stava accadendo il peggio. Ma lui ha avuto la forza di togliersi gli abiti bruciati e, nonostante lo spavento e il dolore provocato dalle ustioni, ha sfondato la porta d'ingresso che era stata chiusa dai rapinatori in fuga, si è messo in sella al suo motorino ed ha percorso quattro chilometri per raggiungere la più vicina caserma dei carabinieri.

I due banditi si sono introdotti, poco dopo la mezzanotte di ieri, nel villino del pensionato, al civico 4 di via San Giovanni a Palma Campania, tranquillo centro dell'area vesuviana. L'uomo è ora ricoverato al centro ustionati del Cardarelli di Napoli: non corre pericolo di vita, ma il trasporto al centro specializzato è stato disposto per motivi precauzionali, allo scopo di prevenire soprattutto le complicazioni che potrebbero verificarsi per l'età avanzata. Le indagini dei carabinieri sono orientate negli ambienti della criminalità locale e degli immigrati clandestini. Ma per gli investigatori appare al momento inspiegabile la violenza messa in atto dai malviventi.

I due banditi, armati di pistola e con i volti coperti da passamontagna, sono en-

Alberto Varchetta

trati nell'abitazione forzando la porta d'ingresso. Varchetta era in camera da letto: è stato prelevato a forza e portato giù in una cantinola dove vengono custodite le nocciole e il vino prodotti dal piccolo appezzamento di terra. È stato legato a una sedia e imbavagliato con il nastro adesivo. I banditi si sono impossessati di due milioni di lire in contanti e di una pistola detenuta legalmente. Poi hanno versato sui vestiti della vittima la benzina contenuta in una tanica custodita in casa.

È riuscito però a liberarsi e a salvarsi dalle fiamme: ricoverato per le ustioni

p.d.l.

IL CASO

Episodio rivelato in una giornata di studio

Lecco: neonato di un mese picchiato dai genitori In coma, riesce a sopravvivere

LECCO Massacrato di botte a un mese dai genitori. Per questo un neonato del Lecchese finì in coma circa un anno fa: i medici trovarono fratture costali, ematomi subdorali ed emorragie retiniche. Una scoperta che hanno rivelato in una giornata di studio sull'infanzia maltrattata, alla quale ha partecipato anche la presidente del tribunale dei minori di Milano, Livia Pomodoro.

Il medico Paolo Schiavo, del pronto soccorso di Lecco, ha raccontato la vicenda: «Il bambino aveva una patologia infettiva a carico del sistema nervoso - ha ricordato - ma da esami successivi sono risultate anche fratture costali, ematomi subdorali, emorragie retiniche. Tutte provocate da lesioni, percosse e traumi inferti dai genitori».

Il neonato venne curato e salvato dalla morte e il suo caso venne segnalato all'autorità giudiziaria. Subito fu aperta un'inchiesta sull'accaduto e i genitori convocati in procura e successivamente fu aperto un procedimento nei loro confronti per maltrattamenti ai danni del piccolo e sono già stati condannati.

«Il bambino è guarito fisicamente - ha spiegato Schiavo - ma dal punto di vista psicologico potrebbe portare ancora le ferite». Il caso del neonato riempito di botte fino al punto di farlo cadere in coma non è l'unico che riguarda i minori a Lecco. Negli ultimi quattro anni, ha spiegato la direzione sanitaria dell' ospedale, sono arrivati altri 16 bambini pieni di lividi e ferite o in uno stato di abbandono tale da far rabbrividire i medici che li hanno accolti. «Sono stati 7 i casi di sospetto maltrattamento fisico - ha detto ancora Schiavo - il bimbo di un mese era il più piccolo, quello di 5 anni era il più grande». All' ospedale sono arrivati anche 3 neonati, tra uno e due mesi di vita, in stato di evidente trascuratezza e 6 minori tra i 4 e 9 anni con un sospetto di abuso sessuale tra le mura domestiche. L'Asl di Lecco ha al momento in cura decine di bambini che hanno subito abusi sessuali in famiglia.

Negli ultimi quattro anni ben sedici bambini arrivati in ospedale pieni di lividi o in stato di abbandono

r. c.

La tragedia si è consumata ieri pomeriggio a Nove un piccolo centro del Veneto vicino a Bassano. La vittima ha solo sette anni

Bimba muore in casa forse strangolata dalla madre

La donna, che soffre di crisi depressive, avrebbe compiuto il gesto in preda a un raptus di follia

VICENZA Un dramma della follia, scatenato da una crisi di depressione che avrebbe indotto la madre a strangolare la figlia: questa la prima ricostruzione degli investigatori sulla morte della piccola S.T., la bambina di sette anni morta soffocata ieri pomeriggio.

Poliziotti e carabinieri sono rimasti senza parole quando sono entrati nella casa dove si è consumata la tragedia, una villetta di Nove, un piccolo comune in provincia di Vicenza, vicino a Bassano.

S.T. giaceva a terra apparentemente priva di vita ma si è tentato anche una corsa disperata all'ospedale di Bassano. Inutile però ogni tentativo di rianimarla.

L'incubo è cominciato poco dopo le 15, al rientro da scuola della bambina, che oggi aveva trascorso una giornata normale insieme ai suoi compagni di seconda elementare.

La madre l'avrebbe aggredita improvvisamente afferrandola prima per la testa e poi stringendola alla gola fino a farla soffocare. Secondo un primo esame medico, infatti, il decesso è stato causato proprio da soffocamento.

La donna, forse in un barlume di coscienza, si è poi messa a gridare e a invocare l'aiuto dei parenti. In evidente stato di choc è stata ricoverata in ospedale e sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio. Per avere una esatta dinamica dei fatti bisognerà però attendere l'interrogatorio della donna, per ora reso impossibile dalle sue condizioni di salute.

Al momento del fatto, in casa non c'era nè il marito della donna, che svolge l'attività di dirigente d'azienda, nè la figlia maggiore.

Il corpo della ragazzina è stato trasportato nell'obitorio dell'ospedale di Bassano, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che dovrebbe disporre l'autopsia per domani mattina. I funerali probabilmente si svolgeranno a metà settimana.

Gli investigatori comunque tengono aperte altre ipotesi investigative, compresa quella dell' incidente o di una mano terza che potrebbe aver causato il decesso, anche se quella dell' omicidio resta la più probabile.

Per ora però non sarebbero emersi indizi così gravi ed evidenti da arrivare al fermo della donna. La sua posizione sarà valutata meglio dopo l'esito dell'autopsia.

La vicenda ha comunque sconvolto la comunità di Nove dove nessuno si sarebbe mai immaginato che un simile dramma potesse consumarsi all'interno del piccolo borgo dove tutti conoscono tutti.

Mamma si suicida sotto un treno assieme al figlio

NAPOLI Ha preso il suo bambino e si è lanciata sotto un treno. E' la conclusione di una tragedia, che ha avuto come teatro Casoria, enorme centro alle porte di Napoli. Una donna, L.N., 32 anni, venerdì sera era andata dal medico insieme al figlio, E.A, sette anni. Soffriva da tempo di disturbi depressivi e cercava dagli specialisti qualche forma di sollievo ai suoi problemi. Ad accompagnarla venerdì dal professionista era stato il marito, rincasato nel frattempo ed in attesa del ritorno della donna insieme agli altri due figli della coppia. Venerdì sera la giovane madre col bimbo mette in atto il suo folle gesto.

Pedofilia: arrestati preside e direttrice di un asilo torinese

TORINO Il preside di una scuola materna e la direttrice didattica dell' istituto sono stati arrestati dalla squadra mobile della Questura di Torino, su ordine del gip Patrizia Gambardella, con l'accusa di violenza sessuale ai danni di bambini.

La notizia è stata confermata da fonti investigative, ma al momento non sono disponibili altri particolari. Si è soltanto appreso che la scuola ha sede in un Comune della cintura torinese. Gli arresti sono lo sbocco di un'inchiesta effettuata dalla Mobile su delega del pubblico ministero Marco Bouchard.

Arriva il Viagra in spray

LONDRA Le pillole di Viagra potrebbero presto scomparire dalla dieta dei maschi insoddisfatti delle loro prestazioni sessuali per essere sostituite da un semplice spray nasale, che peraltro fa effetto anche sulle donne: il farmaco, per il momento conosciuto solo con il nome in codice di PT-141, ha già superato i test sulle cavie e l'anno prossimo verra sperimentato sugli esseri umani.Lo spray è frutto di una lunga attività di ricerca nei laboratori della società statunitense Palatin Technologies.

L'allarme del governatore della Banca d'Italia, Fazio

«Il crollo demografico pesa sui conti pubblici»

ROMA «L'invecchiamento della popolazione ha reso ancora più evidenti i riflessi sul bilancio pubblico della spesa pensionistica». Lo afferma il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, secondo cui «l'allungamento della vita media pone alla società dei problemi nuovi» e rende «necessaria una riallocazione della spesa sociale». Fazio afferma quindi che «da un punto di vista economico, gli effetti della diminuzione del numero dei giovani sulla popolazione totale potrebbero tradursi, secondo la teoria del ciclo vitale, in un peggioramento delle prospettive di crescita, derivante dalla minore propensione al risparmio e da un rallentamento dei nuovi investimenti». Di qui la necessità di redistribuire la spesa sociale «per far fronte alle esigenze di cura ed assistenza di un crescente numero di anziani con nuovi operatori, professionisti in campo socuio-sanitario e apposite strutture».

Fazio sottolinea la necessità di «adoperarsi per arrestare la tendenza al declino demografico», e quindi di «investire nel sostegno alle famiglie, istituzione centrale della comunità, nei servizi sociali, nella promozione dell'educazione». «Si pone poi sempre più l'esigenza di una strategia dell'invecchiamento attivo», scrive il governatore, sottolineando come «politiche di questo tipo comportano coerenti interventi nei diversi comparti sociali ed economici. Vengono in rilievo soprattutto - aggiunge - i problemi, nei luoghi di lavoro, dell'ordinamento delle carriere, della mobilità, della formazione che sia al passo con l'evoluzione tecnologica».

«Bisogna investire di più sulle famiglie per contrastare la frenata economica. Le forti ripercussioni sulla spesa pensionistica»

Fazio torna quindi a sottolineare l'importanza del terzo settore, del volontariato, delle attività di utilità sociale «che possono costituire un campo particolare per un impegno di lavoro articolato, non a tempo pieno». «Ma dobbiamo al contempo - conclude - investire nel futuro, nei giovani. È anche questo il modo per impedire che si sviluppino società del declino». Investire nelle famiglie per combattere la crisi economica. Questo il messaggio del governatore.

La riduzione del tasso di natalità ed il miglioramento delle condizioni sanitarie e di vita stanno producendo un'Italia sempre più anziana che, secondo Fazio, porterà «ad un aumento della richiesta di servizi specifici unitamente ad una riallocazione della spesa sociale pubblica». È allora decisivo invertire questa tendenza anche se «il ruolo che viene assegnato agli anziani in una società, l'attenzione che viene loro dedicata costituiscono una misura non poco significativa di come una collettività si rapporta ai valori veri della vita e dell'umanità».

Fazio ha anche commentato la crisi internazionale aggiungendo che bisogna «reagire fermamente al terrorismo, ma anche perseguire incessantemente gli sforzi per la pace. Anche «la lotta alla povertà è un modo per combattere il terrorismo».

La Danieli colosso siderurgico di Buttrio archivia un utile in calo e scommette sulla ripresa nel 2003

La crisi Usa «fonde» l'acciaio

Benedetti: «Dopo l'11 settembre impatto psicologico sui consumi»

Dall'inviato

BUTTRIO Il mercato dell'acciaio resta piatto, stagnante. A prezzi stracciati. La crisi americana, dopo l'11 settembre, si è aggravata. L'Europa si concentra su se stessa. Il gruppo Danieli, leader mondiale nella costruzione di impianti per prodotti lunghi, archivia un bilancio 2000-2001 con un utile netto di 10,1 milioni di euro (erano 21,9 nel '99): «Non siamo certo soddisfatti. Oggi è necessario navigare a vista — afferma l'amministratore delegato, **Gianpietro Benedetti**. Il gruppo continua a puntare sulla ricerca e sta completando un piano di investimenti pluriennale per 114 milioni di euro: «Più qualità e meno costi di produzione. Dobbiamo capitalizzare gli investimenti fatti». Ma è l'America che preoccupa: «Un nostro cliente in Usa mi ha confidato di dormire come un bambino. Si sveglia ogni quattro ore e piange..».

Il consumo d'acciaio resta però invariato, e si prevede che nei prossimi cinque anni salirà a 900 milioni di tonnellate. Ma siamo di fronte a un mercato squilibrato: va male l'Europa, soffrono i colossi giapponesi, emerge il pianeta Cina. Ecco perchè occorre investire nella ricerca: per fabbricare l'acciaio a costi minori, dove il minerale costa meno». I prezzi sono crollati: «Basta che in Lapponia si produca a un costo ancora minore perchè in tutto il pianeta i prezzi precipitino». Negli Stati Uniti tira aria di protezionismo. L'Ue minaccia di ricorrere al Wto (l'organizzazione mondiale del commercio). Secondo il commissario Lamy queste misure fanno ricadere i problemi dell'industria siderurgica americana sul resto del mondo: «Ha ragione. È una forma di assistenzialismo deteriore —afferma Benedetti. Le aziende americane in crisi, che hanno goduto del sostegno pubblico, sono le stesse che navigavano in cattive acque sei anni fa. Non hanno il coraggio di chiuderle perchè vorrebbe dire tagliare 50 mila posti di lavoro in un colpo solo».

Mercato dell'acciaio stagnante e prezzi in caduta: le strategie del gruppo friulano.

Il rapporto Usa-Europa si è capovolto. L'Europa è diventata importatore netto di acciaio dagli Stati Uniti per oltre un milione di tonnellate. Le società operative Danieli operano in Italia, Stati Uniti, Germania, Svezia, Francia, Inghilterra e Olanda. Che cosa ha cambiato l'attacco terroristico dell'11 settembre? «I mercati americani stavano già soffrendo una forte frenata dell'economia dopo dieci anni di espansione. La psicosi dell'antrace, questo senso di precarietà diffuso, la guerra in Afghanistan avranno un impatto psicologico sui consumi *di sostituzione*. Nessuno cambierà più la macchina o sostituirà la lavatrice e la vecchia tv. Siamo di fronte a una vera e propria stagnazione. Questi fattori influenzeranno anche il mercato dell'acciaio. Ci aspettavamo la ripresa nella seconda metà di quest'anno. Ma adesso slitterà certamente al 2003. Non bisogna mollare le posizioni, e puntare sulla ricerca».

La frenata è generale: in Europa il mercato dell'acciaio è stato al centro di una ondata di fusioni e acquisizioni. L'austriaca Voest Alpine, che sembrava il potenziale candidato a una fusione con la Danieli, oggi sconta una crisi finanziaria: «La Voest Alpine, che ha tagliato gli organici da 5500 a 3500 dipendenti, sopravvive grazie alle sovvenzioni dello Stato austriaco, socio nel capitale al 32 per cento. Inutile parlare di fusioni. Nessuno ha energia e denaro sufficiente». E i tedeschi della Sm Demag? «Restano gli unici veri concorrenti. Hanno tecnologie e risorse. Ma anche loro stanno riducendo gli organici di 1.500 unità e stanno alla finestra». E la Danieli? «Siamo gli unici che non hanno tagliato (gli addetti del gruppo di Buttrio sono 3.026, *ndr*). Tutto dipendenderà dall'evoluzione del mercato nei prossimi mesi. Ma io sono ottimista. Mi aspetto un colpo di reni dell'economia, anche in Italia. Speriamo in un piano di rilancio delle infrastrutture».

Piercarlo Fiumanò

Nove sigle sindacali hanno preannunciato l'astensione dal lavoro paralizzando di fatto l'attività delle compagnie

Sarà un lunedì nero per chi viaggia in aereo

Sciopero dalle 13 alle 17. Manifestazione contro i tagli annunciati dall'Alitalia

ROMA Per chi viaggia in aereo si preannuncia un lunedì nero. Sono ben nove, infatti, le sigle sindacali che domani, di fronte alla gravissima crisi che sta colpendo il settore, entreranno in sciopero per quattro ore, dalle 13 alle 17, paralizzando di fatto l'attività delle compagnie aeree e dei principali aeroporti italiani.

A incrociare le braccia - secondo i sindacati (Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Anpac, Atv, Up, Anpav, Sulta) - saranno oltre 50.000 lavoratori tra piloti, assistenti di volo, personale di terra, dipendenti delle società aeroportuali, lavoratori delle società di catering e di ristorazione negli aeroporti. Non sciopereranno, invece, gli uomini radar dell'Enav, ad eccezione dei controllori del centro regionale di assistenza al volo di Brindisi che si fermeranno quattro ore, dalle 12 alle 16.

A nulla, dunque, è servito l'invito rivolto ai sindacati dalla Commissione di garanzia per ridurre la durata dello stop e limitare quindi i disagi. Dal canto suo, Alitalia ha già annunciato che potrebbero esserci ritardi ma anche la cancellazione di molti voli, mentre saranno garantiti i voli programmati fino alle 10 e quelli dopo le 18. Per tenere informati i viaggiatori, comunque, la compagnia di bandiera ha attivato un numero verde (800-650055).

In concomitanza allo sciopero, si svolgerà a Fiumicino una manifestazione nazionale per dire no ai tagli ipotizzati per fronteggiare una crisi che, soprattutto dopo i tragici eventi dell'11 settembre, si è fatta pesante e drammatica per tutto il settore del trasporto aereo, compresa Alitalia. Nel caso della compagnia di bandiera, infatti, è stata ventilata l'ipotesi di circa 5.000 esuberi, con il ministro del Lavoro, Roberto Maroni che ha già escluso il ricorso alla cassa integrazione ma ha avanzato la proposta dei contratti di solidarietà.

«Purtroppo - afferma oggi Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil - lo sciopero è l'unica arma a disposizione dei lavoratori di fronte all'incapacità mostrata finora sia dal governo che dall'Alitalia. Chi gestisce la compagnia di bandiera, infatti, ha ampiamente dimostrato di non riuscire a fare un piano industriale serio, valido per il futuro dell'azienda e dei suoi lavoratori. Dal canto suo, il governo appare incapace di predisporre un altrettanto serio piano dei trasporti che venga incontro non solo alle emergenze contingenti del settore, ma anche alle esigenze di sviluppo nel medio-lungo termine. Ecco perchè - ha concluso il numero due della Uil - di fronte ai tanti incontri inutili delle ultime settimane è stato necessario ricorrere allo sciopero».

Sabena verso il fallimento in attesa del salvataggio

BRUXELLES Sabena ha rinviato solo di qualche giorno la dichiarazione di bancarotta che appare sempre più un passaggio obbligato anche per un tentativo di rilancio. La compagnia aerea belga travolta dalla crisi del suo partner elvetico Swissair nelle ultime ore ha rischiato di dover dichiarare fallimento per due volte. In assenza di informazioni ufficiali, lo rivela il quotidiano belga *Le Soir* precisando che giovedì sera si è tenuto un consiglio di amministrazione il quale, pur potendo decidere la bancarotta, ha stabilito che c'è ancora qualche speranza di trovare un investitore disposto a collaborare al rilancio della compagnia di bandiera (negli ultimi giorni si è parlato anche di Lufthansa, British Airways e Virgin Express). In una riunione svoltasi ieri, dello stesso avviso si è dichiarato anche il Tribunale del commercio di Bruxelles, dove Sabena è già da venti giorni in amministrazione controllata. Il termine ultimo per presentare un piano di ristrutturazione ai creditori, precisa il giornale, è l'8 novembre. Sabena, dopo aver portato utili solo una volta in vari decenni, l'anno scorso ha perso 325 milioni di euro su 2,4 miliardi di fatturato.

Una sentenza della Corte Costituzionale. Il Sunia promette battaglia

Il proprietario può sfrattare anche se non paga le tasse

NAPOLI Anche i proprietari che non dimostrano di essere in regola con le tasse, possono ottenere l'esecuzione dello sfratto richiesto alla magistratura. Una sentenza di grande rilievo, quella emessa recentemente dalla Corte Costituzionale. Sia perchè annulla un articolo pregnante della legge sulla riforma delle locazioni (il numero 7 della 431 del '98), sia perchè innesca una sfilza di polemiche come da tempo non se ne vedevano.

Ma ecco i fatti: la Corte Costituzionale, il 5 ottobre scorso, con la decisione n.333 del 2001 adottata nell'udienza del 24 settembre (presidente Cesare Ruperto), ha bocciato - come detto - la parte della riforma delle locazioni che prevedeva, da parte del proprietario di un immobile, la necessaria dimostrazione di taluni adempimenti fiscali per poter procedere all'esecuzione dello sfratto. Quali erano gli obblighi richiesti? «La registrazione del contratto di locazione dell'immobile, la denuncia dell'immobile locato ai fini dell'applicazione dell'Ici e il pagamento della relativa imposta nell'anno precedente, la dichiarazione del reddito dell'immobile locato ai fini dell'imposta sui redditi».

«È indubbio - ha precisato sempre la Corte Costituzionale nella sentenza - che l'onere suddetto, avendo ad oggetto la dimostrazione da parte del locatore di aver assolto taluni obblighi fiscali sia imposto esclusivamente a fini di controllo fiscale e risulti, pertanto, privo di qualsivoglia connessione con il processo esecutivo e con gli interessi che lo stesso è diretto a realizzare».

A chiedere l'intervento della Consulta era stato il Tribunale di Firenze. In un comunicato l'Uppi, Unione piccoli proprietari immobiliari, ha commentato con soddisfazione la decisione dei giudici. In particolare, il presidente nazionale, Maurizio Barbiero e il suo vicario, l'avvocato Giacomo Carini, hanno detto che «la disposizione rimossa era palesemente illegittima». Soddisfatto anche il presidente di Confedilizia, l'avvocato Corrado Sforza Fogliani. «La sentenza della Consulta è stata presentata come un "via libera", una legittimazione data agli evasori fiscali. Non è così: chi evade, in uno stato di diritto, va incontro a giuste sanzioni. Ma è anche vero che non è giusto, in uno stato di diritto, che per i proprietari di casa evasori ci siano più sanzioni». Durissima la reazione del segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta: «Il 30, anche il 40 per cento degli affitti è in nero». Poi la sfida: «Pronta una campagna di denuncia alla Guardia di finanza delle situazioni di evasione».

Paolo De Luca

SUPERMERCATI **PAM**

Con oltre 100 punti vendita e 4500 dipendenti siamo una delle più importanti realtà della distribuzione italiana. Apriremo il nostro terzo supermercato della città di **Trieste**. Ricerchiamo pertanto:

- **Addetti alle vendite che sorridano ai clienti**
- **Simpatici specialisti di salumeria/latticini**
- **Bravi specialisti di macelleria**

Se lavorare in mezzo alla gente Ti piace, se Ti interessa intraprendere un lavoro a tempo pieno professionalmente interessante, o semplicemente ricerchi un'attività part time, mandaci il Tuo curriculum, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ex legge 675/1996 indirizzandolo a:

Supermercati Pam s.p.a.,
Uffici Area Est, Galleria San Carlo 15, 35133 - Padova,
o via fax al n. 049 8644779, o via e-mail a: info@e-pam.it

La presente ricerca è rivolta a candidati di ambo i sessi.

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

Con 32 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.
A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di:

Responsabile Punto Vendita

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di **Montano Lucino (CO)**.
È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.
Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a:
Bennet S.p.a., Selezione Personale via R. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)
oppure a personale@bennet.com.
Sede di lavoro: provincia di Gorizia.

PROVINCIA di GORIZIA

Unità organizzativa Musei provinciali

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI CONSERVATORE DELLA GALLERIA REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA "LUIGI SPAZZAPAN" DI GRADISCA D'ISONZO

Requisiti per la presentazione delle domande:
- diploma di laurea in Lettere moderne con indirizzo storico-artistico o Conservazione dei beni culturali;
- pubblicazione di monografie e saggi di argomento storico-artistico;
- documentata conoscenza, parlata e scritta, di almeno una lingua straniera;
- specifica, comprovata esperienza nell'ambito di:
  1. ideazione, organizzazione e allestimento di rassegne espositive;
  2. ideazione e organizzazione di eventi culturali;
  3. ideazione e organizzazione di stage sull'arte contemporanea;
  4. elaborazione di strategie di marketing culturale e promozionale;
  5. svolgimento di visite guidate a musei e/o gallerie di arte contemporanea;

Costituiscono, inoltre, titolo preferenziale il possesso di:
- punteggio di laurea superiore a 100/110;
- conoscenza di una seconda lingua straniera (con preferenza per gli idiomi locali utilizzati in Regione e negli stati contermini);
- ulteriori titoli scientifici;
- cura scientifica di pubblicazioni con diversi autori e di monografie;
- gestione autonoma di eventi culturali e di attività editoriali;

Presentazione delle domande
Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice e corredate da dettagliato documentato curriculum professionale attestante il possesso dei requisiti di che sopra, oltre che da certificato di laurea attestante gli esami svolti e copia delle pubblicazioni pertinenti, dovranno essere presentate direttamente o a mezzo di raccomandata a.r. alla Provincia di Gorizia, corso Italia 55, 34170 Gorizia, recando sul plico che le contiene l'espressa dicitura SELEZIONE CONSERVATORE SPAZZAPAN, tassativamente entro il ...
Il presente avviso potrà essere revocato o prorogato dalla Provincia di Gorizia senza che i candidati possano sollevare obiezioni o vantare diritti o interessi di sorta.
Copia integrale del presente avviso è affissa ed accessibile all'Albo della Provincia, corso Italia 55, Gorizia, presso l'Unità organizzativa Musei provinciali, Borgo Castello 13, Gorizia, ovvero ritirata in copia presso tali due sedi. F.to Il Sovrintendente

Importante società di navigazione, con sede in **Genova**, ricerca per il proprio cantiere navale le seguenti figure professionali:

DIRETTORE LAVORI
Rif. SI/P 16523

Laureato in ingegneria o diplomato tecnico, in possesso di una specifica esperienza - almeno di 5 anni in caso di diploma - maturata nell'organizzazione e nella gestione del lavoro a bordo e nel coordinamento delle attività tecniche di officina di riparazione navale. La provenienza da posizioni di Capo Commessa, la conoscenza delle normative sulla sicurezza, della lingua inglese e degli usuali strumenti di office automation, nonché la capacità e l'abitudine al lavoro in team costituiscono il profilo ideale del candidato. Poiché è posta particolare attenzione all'esperienza acquisita, per la posizione indicata non sono stabiliti particolari limiti d'età.

ISPETTORE SCAFO
Rif. SI/P 16524

Laureato in ingegneria navale o diplomato tecnico in possesso di una specifica esperienza almeno di 3 anni. Dovrà aver operato presso Uffici Tecnici di Compagnie di Navigazione o Ship Management, o presso Cantieri Navali o Istituti di Classifica. L'abitudine a lavorare con gli usuali strumenti di office automation, una sufficiente conoscenza della lingua inglese e un'età attorno ai 30/35 anni costituiscono il profilo ideale del candidato.

Il pacchetto retributivo e la disponibilità a personalizzare le modalità contrattuali sui profili degli interessati (dipendenza o co.co.co / consulenza) saranno in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
La sede di lavoro è GENOVA.
La ricerca si rivolge ad ambo i sessi (L. 903/77). Dettagliato C.V., siglato con il ***Rif. SI/P 16... di specifico interesse*** *e completo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) dovrà pervenire via e-mail praxi.genova@praxi.com oppure via posta prioritaria alla PRAXI S.p.A. - Ufficio di Genova - Via XX Settembre 8 - 16121 GENOVA.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
35131 Padova - Piazza De Gasperi, n° 41 - Tel. 049 8752755
e-mail: praxi.padova@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

PRIMARIA IMPRESA DI COSTRUZIONI

CERCA

TECNICO DIPLOMATO ASSISTENTE DI CANTIERE

CON ALMENO ESPERIENZA DECENNALE
INVIARE CURRICULUM A FERMO POSTA TRIESTE CENTRALE C.I. AA8384944

LEGGE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBOSESSI CERCASI

per trascrivere ed imbustare da casa, guadagni 2 milioni al mese.
Ore ufficio al numero
081 5609494.
www.newcenteron line.com

RPO21

RICERCHE DI PERSONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. PADOVAN ristrutturato, arredato, saloncino, cucinotto, poggiolo, matrimoniale, bagno, riscaldamento, ascensore, 140.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SETTEFONTANE piano alto moderno, luminoso, rinnovato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ampio poggiolo, 150.000.000. Studio Benedetti 040/347651. (A00)

ADIACENZE Damiano Chiesa 250.000.000. Panoramico con box, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta. Studio Gortan 040/366300. (A13007)

ADIACENZE piazza Garibaldi ammezzato cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno, wc separato, ripostiglio, semi ammobiliato 90 mq. 160.000.000. 348/3519906. (A13071)

ADIACENZE stazione locale d'affari 240 mq tre vetrine lire 300.000.000. Le Ville 040/367676. (A12924)

BIBIONE spiaggia: vendo villetta autonoma, riscaldata, ristrutturata, arredata, doppi servizi, finiture signorili, vicino zona terme - piscina, giardino. Posto auto. Agenzia Boreal 0431/439515. (FIL48)

CASA prestigiosa nella zona più bella di Trieste! 400 mq giardino piscina vista da incanto pace completa nuova di zecca prezzo impegnativo naturalmente. Riviera 040/224426. (A00)

CENTRALISSIMO bel palazzo d'epoca ufficio al III piano composto da 6 stanze servizi ascensore riscaldamento centralizzato tel. 040/630174 Quadrifoglio. (A13013)

DOMUS Commerciale appartamento in ottime condizioni 100 mq circa commerciali: ingresso soggiorno matrimoniale due stanze cucina bagno terrazzino abitabile, box auto e cantina, tranquillo e soleggiatissimo. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS Commerciale bassa in casa moderna e soleggiata: soggiorno due stanze cucina abitabile con poggiolo biservizi ascensore riscaldamento. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS Rive signorile appartamento ben rifinito disposto su due piani: soggiorno angolo cottura quattro stanze quattro bagni ripostiglio termoautonomo. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS Romagna alta casetta accostata immersa nel verde e con vista panoramica sulla città, disposta su due livelli con possibilità di ottenere una mansarda abitabile, completamente da ristrutturare. Tel. 040/366811.

DOMUS Servola appartamento in buone condizioni al piano intermedio: ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno terrazzo cantina termoautonomo. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS zona centralissima appartamento di ampia metratura in ottime condizioni: ingresso doppio salone cucina tre stanze due bagni ripostiglio poggiolo cantina ascensore, adatto anche uso ufficio. Tel. 040/366811.

FIUMICELLO bella casa padronale 3 piani, 500 mq, piscina, chalet caccia, ampio parco e casa ampia metratura Aquileia, «L'Architetto» 349/6756030 vende. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Giacomo primi ingressi soggiorno con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno e balcone. A partire da lire 160.000.000. Posto auto lire 20.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Vito splendida villa inizi 1900 con ampio giardino alberato in parte edificabile. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Rittmeyer luminosissimo sesto piano con ascensore ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio due balconi cantina. Lire 350.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Valdirivo vista panoramica e scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso salone cucina tre stanze bagno wc e due poggioli. Lire 400.000.000. (C00)

GHEGA adiacenze mansarda di grande qualità salone caminetto cucina camera due camerette doppi servizi terrazze trattative riservate. Vip 040/631754. (A13043)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Fabio Severo affittato adatto investimento; due matrimoniali, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. 115.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Largo Barriera piano alto: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, adatto ufficio. (A00)

Continua in 37.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Prime concessioni ai gruppi organizzati che potranno esplorare l'arcipelago situato nel parco nazionale

Isole Brioni aperte al «fish watching»

Permessi di due mesi, immersioni programmate e tratti di fondale limitati

POLA Prima apertura dello spazio marittimo del parco nazionale delle isole Brioni all'esplorazione dei fondali dell'arcipelago da parte di gruppi organizzati di subacquei croati e stranieri. Le concessioni per l'attività di «fish watching» verranno assegnate nei prossimi giorni e dovrebbero essere valide per un periodo di tempo molto limitato (si parla di soli due mesi). Proprio questa circostanza sembra limitare l'interesse delle singole società per immersioni subacquee a partecipare alla gara di «appalto», nonostante il costo limitato delle concessioni: sulle 400 mila lire, più 10 mila per ciascun sub componente i gruppi di immersione. Per questa prima «apertura» dei fondali delle Brioni alle immersioni organizzate sono previste tre zone di mare ben delimitate: davanti a punta Peneda (sud-est di Brioni Maggiore), intorno all'isolotto di San Gerolamo (sud-ovest della stessa isola e quasi di fronte all'ormai scomparso idroscalo di Puntisella) e infine nell'area delle secche intorno allo scoglio di Cabula (nord-ovest di Brioni Minore). L'assegnazione delle concessioni per le immersioni organizzate nelle tre zone in parola è stata già autorizzata dal ministero dell'Ambiente. Il quale, per l'anno prossimo, già preannuncia l'estensione delle concessioni ad altre sette-dieci zone di mare intorno al «trifoglio» dell'arcipelago. Le aree d'immersione intorno alle isole – turisticamente scoperte e nobilitate dal meranese Paul Kupelwieser, che fu a capo delle ferriere di Witkonitz, gran produttrici di cannoni austroungarici – diventerebbero così complessivamente oltre una decina, il che fa sorgere più che legittime apprensioni non solo per la tranquillità futura di quel «piccolo paradiso», ma soprattutto per l'integrità dei fondali.

A proposito di conservazione dell'ambiente, va notato che anche per queste prime concessioni «sperimentali» l'attività subacquea sarà sottoposta a vincoli o limitazioni severissime. Tassativamente vietata non solo la pesca, ma anche il prelievo e l'asportazione di qualsiasi oggetto o campione di flora e fauna marine: guardare e non toccare, insomma. Sperando che si pensi anche a come far rispettare le norme.

Quanto alle limitazioni previste, oltre ai predetti divieti ci sarà anche quello imposto ai «diving center», cioè a club o società per immersioni sub, di non effettuare più di due «esplorazioni» giornaliere nella stessa zona di mare, mentre i gruppi di sub potranno essere formati da un massimo di dieci elementi (istruttore o accompagnatore escluso). Per i contravventori si prevede la «radiazione a vita» dall'arcipelago delle Brioni e dall'intero comprensorio del loro parco nazionale.

Le Brioni saranno aperte alle esplorazioni dei subacquei.

L'inaugurazione a febbraio

E' pronto il ponte sul fiume Ombla Ragusa è più vicina

RAGUSA Martedì scorso è stata incastrata l'ultima delle nove sezioni del grandioso ponte sul fiume Ombla, nei pressi di Ragusa. Così congiunto, il ponte ha una lunghezza di 481 metri e un'altezza massima di 150 e non appena sarà ultimato permetterà minori tempi di percorrenza per raggiungere Ragusa lungo la Litoranea adriatica, oppure di arrivare a Spalato partendo dalla più meridionale delle regioni croate. In pratica si «bypasserà» il fiume Ombla, evitando di percorrere svariati chilometri. Secondo quanto reso noto alla stampa dall'ingegnere capo dei lavori, Hrvoje Macan, il ponte dovrebbe essere completato all'inizio di febbraio dell'anno prossimo. L'opera non dispone della licenza edile, mentre denunciano ritardi i lavori di costruzione delle strade d'accesso. Va comunque detto che il ponte sarà formato da 17 mila metri cubi di cemento, 2 mila tonnellate di cemento armato e da un totale di 1750 tonnellate d'acciaio. La spesa? Una «cosuccia» non da poco per le casse statali croate, visto che si tratta di un investimento di 70 miliardi di marchi.

E sono entrati nel vivo a Fiume i lavori di costruzione del ponte pedonale che collegherà la Fiumara al grande parcheggio in Delta, scavalcando il Canal Morto. Il ponte sarà dedicato alla memoria dei Caduti della guerra patriottica e dovrebbe essere inaugurato alla fine dell'anno in corso. Lunga 35 metri, la struttura costerà alla municipalità sui 2,3 miliardi di lire.

L'impianto servirà anche alla pulizia dei bacini lacustri di Capodistria

Nuova draga italiana in porto Ed è polemica sulla bonifica

CAPODISTRIA Presentata giovedì al Porto di Capodistria la nuova draga di produzione italiana costata allo scalo sloveno poco più di un miliardo di lire. Costruita a Cattolica, una località italiana presso Rimini, la draga della lunghezza fuori tutto di venti metri è adatta a piccoli lavori di scavo sia in mare sia in acque interne. La sua costruzione modulare è una particolarità importante e innovativa. La scomposizione e composizione in blocchi – un'operazione ultimabile in poche ore – ne garantisce la disponibilità immediata anche in casi di frane o simili, ma l'altro fattore fondamentale è la possibilità di spostarla anche per vie terrestri in quanto scomponibile. Oltre alla sua mobilità e alle attrezzature moderne di cui è dotata, la draga possiede un sistema di ancoraggio su piloni: "Sono state abbandonate le più classiche e obsolete ancore, che ne avrebbero fatto un prodotto prettamente marittimo. Ma secondo i futuri progetti dello scalo capodistriano la draga vanta un ventaglio di potenzialità d'impiego che può variare dai lavori di scavo, alla pulizia o all'asporto di materiali di vario genere, grazie anche al suo posizionamento multieliche che le conferisce un ampio raggio di manovrabilità. Già all'opera, in questi giorni la draga è impegnata nello scalo sloveno per i lavori d'approfondimento del terzo bacino portuale, ma all'orizzonte si profila un primo intervento «ecologico» molto importante: la bonifica della tanto discussa area di Val Stagnon, un bacino lacustre da molto tempo al centro di polemiche e sito proprio a ridosso del Porto di Capodistria. Polemiche che vedono contrapposti da una parte gli abitanti delle comunità locali limitrofe, come Bertocchi, e dall'altra lo stesso scalo marittimo accusato di essere uno dei maggiori inquinatori del bacino di Val Stagnon. Ma tra i progetti futuri figurano alcune opere di sanamento di laghi in Macedonia (decise in virtù di un accordo specifico stipulato tra i ministeri per l'ambiente sloveno e macedone) e dei lavori di scavo presso le idrocentrali slovene sul fiume Drava. L'investitore comunque non ha ancora definito la fase realizzativa dei progetti, ma il Porto di Capodistria nella nuova draga vede soprattutto un investimento apportatore di buoni guadagni.

Da Capodistria a Isola d'Istria fino a Pirano

Commemorazione dei defunti Una serie di appuntamenti organizzati dal Consolato

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,80	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	261,37	Lire
Kuna	1,00	=	0,1350	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/l	6,70	=	1751,18	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	170,10	=	1497,68	Lire/l**
CROAZIA				
Kune/l	6,32	=	1651,86	Lire/l
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/l	153,70	=	1353,28	Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

CAPODISTRIA Il Consolato generale d'Italia a Capodistria ha predisposto un programma di cerimonie per commemorare i defunti. Domani a Capodistria, con inizio alle 8.15, verranno deposti fiori sul monumento ai Caduti e alle 8.30 seguirà la deposizione di corone sulle tombe di Caduti capodistriani al cimitero di San Canziano mentre alle 9 avrà inizio la messa celebrata nella cappella alta del cimitero da don Jozef Pegan.

Lo stesso giorno a Isola alle 10.15 ci sarà la deposizione di fiori nel cimitero e alle 10.30 messa con don Andrej Sedej nella cappella del cimitero. Analogo appuntamento alle 11.45 a Pirano per la deposizione di corone nel cimitero e alle 12 messa nella cappella del cimitero con padre Zorko Bajc.

Futuro difficile per il settore, ma i funzionari vogliono far presto

Pescatori imbrigliati nella rete delle «rigide» regole europee

ISOLA D'ISTRIA Si delinea un futuro davvero poco favorevole per un centinaio di pescatori professionisti della costa slovena. Dopo anni di polemici dibattiti, rinvii e proteste nei giorni scorsi, il ministro per l'agricoltura Franci But, assieme ad alcuni dei suoi più stretti collaboratori nel più piccolo comune del comprensorio costiero, ha illustrato ad una affollata platea la bozza della nuova legge sulla pesca.

Rispetto all'attuale normativa, molto caotica, imprecisa e piena di contraddizioni, ereditata dal trascorso regime, la nuova legge prevede diverse novità, che certamente susciteranno anche diverse perplessità e malumori tra gli addetti ai lavori.

I funzionari governativi hanno voluto subito precisare che per «non perdere altro preziosissimo tempo e allinearsi al più presto alla legislazione dell'Unione Europea» anche questo rilevante atto normativo, con eventuali emendamenti, dovrà venire accolto dalla Camera di Stato entro la fine dell'anno o al più tardi nel primo semestre del 2002.

Le leggi europee prevedono ad esempio che i pescatori possono gettare le loro reti a strascico esclusivamente in un tratto di mare distante tre miglia marine dalla costa. A proposito va subito rilevato che il tratto di mare più esteso della ristrettissima costa slovena raggiunge a malapena le quattro miglia e mezzo. Inoltre è stato fatto presente che al più presto la Slovenia dovrà accogliere uno speciale registro. In questo libro verranno iscritte tra l'altro tutte le caratteristiche di ogni imbarcazione. Le unità maggiori potranno catturare soltanto una determinata quantità di pesci che dovrà essere specificata in ogni dettaglio nel diario di bordo.

La nuova normativa prevede ancora che il pesce catturato potrà venire venduto esclusivamente in una gara ad asta. Infine si propone che le speciali licenze vengano concesse ad ogni singolo pescatore professionista per la durata di un anno.

r.s.

Caos nello scalo per gli «strani oggetti» contenuti nella valigia di un passeggero norvegese diretto a Monaco

Ronchi, sale in aereo con due pistole

Bloccato il volo, intervengono gli artificieri. Poi si scopre che erano armi finte

Le Frecce Tricolori in Medio Oriente: nessun contrordine

Una delle tipiche figure delle Frecce Tricolori: la Pan si esibirà in novembre a Dubai, a Damasco e nell'Oman.

RIVOLTO Mentre si attende di conoscere gli sviluppi dell'impegno italiano nella guerra in Afghanistan, la Pattuglia acrobatica nazionale scalda i motori in vista del prossimo impegno che la porterà in Medio Oriente. Contrariamente a quanto ipotizzavano nell'ambiente militare alcune voci nei giorni scorsi, gli Aermacchi MB339 delle Frecce Tricolori saranno reglarmente impegnati dal 7 al 13 novembre prima a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, per il «Dubai Air Show 2001»; poi a Damasco, in Siria, per l'International Air Show; infine nell'Oman. «Al momento - ha detto il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Sandro Ferracuti - non ci sono contrordini in merito a questa nostra missione. Non sembra, infatti, esserci degli elementi tali da ostacolare o impedire l'esibizione della Pan».

lu.pe.

La spiegazione: il «terrorista» è un parrucchiere, le Beretta-giocattolo un «attrezzo di scena» per le modelle. È stato denunciato a piede libero

RONCHI DEI LEGIONARI Due perfette riproduzioni in metallo, con tanto di numero di matricola e prive del prescritto bollino rosso. Due imitazioni della pistola Beretta calibro 9 lungo «Parabellum», la stessa in dotazione alla Polizia italiana, giovedì scorso hanno creato il caos all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E per capire che nello scalo non era arrivato un terrorista, ma solo un innocuo parrucchiere ci è voluto del tempo.

Tutto inizia attorno alle 16.30; al momento dell'imbarco dei passeggeri sul volo ENLH 2688 di Air Dolomiti diretto a Monaco di Baviera. Sull'Atr 72 stanno prendendo posto oltre cinquanta persone, mentre i bagagli dei passeggeri vengono sottoposti, così come vogliono le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno dopo gli attentati dell'11 settembre negli Stati Uniti, al controllo ai raggi «X» che permette di individuare eventuali oggetti non consentiti. Ed è proprio in questa fase che all'interno di una valigia vengono individuate le due pistole. La valigia viene presa in consegna dagli agenti della Polizia di Stato, mentre alcuni uomini fanno irruzione sull' Atr 72, fermo in pista ormai in attesa del decollo, per bloccare il legittimo proprietario di quello strano carico.

Viene così fermato T.F., norvegese di 31 anni proveniente dalla Slovenia e diretto in Germania. L'uomo, di professione parrucchiere, viene condotto negli uffici della Polaria e subito iniziano gli accertamenti. Le due Beretta finte sono tali e quali a quelle vere, con ogni dettaglio riprodotto fedelmente. Solo che non sono in grado si sparare. Ma nulla, da un primo esame, fa pensare che non si possa trattare di armi-giocattolo. Il norvegese, alquanto esterrefatto, si prodiga nel tentativo di spiegare ai poliziotti che quelle due pistole per lui sono solo «strumenti» di lavoro, usati nel corso delle sfilate per agghindare le modelle. Le due Beretta, però, sono munite di tutto ciò che compone una pistola vera e propria e per far luce sul fatto viene fatto intervenire gli artificieri della Polizia, che arrivano a Ronchi su disposizione della magistratura da Udine.

Solo a quel punto, sono ormai quasi le 22, tutto viene chiarito e per T.F., che avrebbe rischiato l'arresto, la vicenda si risolve con una denuncia a piede libero per possesso di riproduzione di armi da guerra senza le prescrizioni che in questo caso si dovrebbero adottare. Le due pistole, comunque, sono state sequestrate e l'uomo ha dovuto attendere la mattina successiva per imbarcarsi su un nuovo volo per Monaco.

Luca Perrino

Le due armi-giocattolo sequestrate a Ronchi. (Foto Meta)

Il politologo Usa con Paniccia e Tondo

Luttwak ai piccoli imprenditori: «Delocalizzare la produzione? State attenti a non esagerare»

UDINE «Delocalizzare non vuol dire disoccupare; vuol dire portare il lavoro cosiddetto minore in altri Stati, mentre nel Paese sede dell'azienda si produce qualcosa di più ricco, si mettono a punto nuove tecnologie oppure si decide di aumentare la produzione. In un modo o nell'altro, comunque, delocalizzare non deve voler dire deindustrializzare il Paese di origine, come invece hanno fatto ad esempio, pagandolo a caro prezzo, in Gran Bretagna». Edward Luttwak, politologo e consulente del presidente Usa, Bush senior, ha messo così in guardia i piccoli e medi imprenditori friulani riuniti ieri per l'assemblea generale dell'associazione udinese di categoria. Alla Fiera di Udine ieri si è parlato del futuro dell'economia mondiale alla luce dei fatti dell'11 settembre, analizzati in modo lineare proprio da Luttwak nel suo intervento. E all'economia mondiale, molto probabilmente, l'esempio dato dal forte nucleo di medie e piccole industrie della nostra Regione potrà servire. «Il nuovo piano Marshall di cui tanto si parla per i Paesi in via di sviluppo o del Terzo o Quarto mondo – ha detto il presidente dell'Api, Massimo Paniccia – potrebbe consistere anche nell'esportazione del nostro sistema economico. Esportare cultura e capacità imprenditoriale nell'ambito della cooperazione economica, sviluppando benessere nelle aree interessate dal conflitto, porterebbe l'unico antidoto all'estremismo e alla guerra, come si sta tentando di fare oggi nell'area balcanica. Sarebbe bello se la delocalizzazione delle nostre imprese fosse rivista nell'ambito di questo nuovo modello»"

Sarà un po' come ripercorrere la via della seta, insomma. «Come aveva fatto Iacopo Linussio, il più grande imprenditore d'Europa nel '700 – ha detto ancora Paniccia - che aveva costruito in Carnia un'industria diffusa occupando trentamila persone e portando le sue tele fino a Samarcanda a poche centinaia di chilometri dall'attuale quartiere generale di Bin Laden».

Imprese regionali protagoniste, dunque, anche nella difficile congiuntura mondiale. Gli imprenditori locali, però, devono sapersi rinnovare diventando una sorta di «imprendimanager», innovarsi grazie anche all'aiuto delle istituzioni, la Regione in particolare, alla quale il mondo dell'impresa chiede semplificazione, ma anche capacità di legiferare autonomamente rispetto alle specifiche esigenze del territorio. Richieste formulate da tempo e sulle quali si è espresso il presidente della giunta, Renzo Tondo: «Raccolgo il vostro invito – ha detto ai piccoli industriali – a rendere più efficiente la pubblica amministrazione. Qualcosa, anche se per alcuni in modo disorganizzato, abbiamo cercato di fare anche in questa prima parte di governo con la chiusura di alcuni enti, come l'Esa, e la riorganizzazione di altri. Lo scopo è semplificare le leggi e aumentare le competenze del territorio per mettere le imprese nella condizione di operare al meglio. I risultati, poi, si ottengono con la concertazione e il confronto, anche aspro, e con il contributo di imprenditori e sindacalisti che devono essere considerati a buon diritto parte della classe dirigente della regione»"

Antonio Simeoli

Edward Luttwak

La giunta approva uno stanziamento dilazionato in 15 anni a sostegno dell'edilizia scolastica

Trenta miliardi alle università

I rettori di Trieste e Udine: «Bene, però così non basta»

TRIESTE Trenta miliardi in quindici anni a favore delle opere edilizie universitarie, i servizi connessi al diritto allo studio e l'acquisto di attrezzature. È questa la cifra complessiva che la giunta regionale ha stabilito di trasferire agli Atenei di Trieste e Udine, oltre che al Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca che nei propri spazi ospita alcuni corsi di laurea di entrambe le università del Friuli-Venezia Giulia.

«I fondi si aggiungono agli oltre dodici miliardi e mezzo già assegnati per le medesime finalità agli atenei di Udine e Trieste», ricorda in un comunicato l'assessore Alessandra Guerra, facendo notare come, ai fini delle determinazioni delle scelte di intervento, sia comunque necessario procedere a una verifica dello stato di attuazione dei programmi precedentemente finanziati.

Nelle priorità indicate dall'Università di Trieste, l'attuale assegnazione di fondi favorirà il completamento, con la fornitura di arredi e attrezzature, dell'edificio di via Lazzaretto Vecchio 6 della facoltà di Lettere e Filosofia e, nel complesso centrale di piazzale Europa, dello Stabulario e del prefabbricato di Zoologia. «Sono soddisfatto – spiega il rettore dell'Università di Trieste Lucio Del Caro – anche se via Lazzaretto Vecchio 6 è solo il primo lotto di un unico progetto di ristrutturazione che riguarda anche l'adiacente edificio dell'Ottocento al civico numero 8».

Un giudizio parziale che attende di conoscere prima l'attesa delibera della giunta regionale, con relativi importi, come sottolineato anche dal collega dell'Ateneo di Udine Furio Honsell.

In base alla cifra stanziata, l'Università udinese sarà in grado di fare fronte alla realizzazione di aule nell'ex Istituto Renati e di completare l'acquisto dell'immobile di via Treppo. Strutture che andranno a consolidare gli insegnamenti di statistica e scienze giuridiche. «La Regione diventa di fatto l'unico interlocutore – spiega il rettore di Udine – in materia di finanziamenti, visti i previsti tagli dei fondi ministeriali. Attendo di sapere il contenuto della delibera anche perché, stando alle due opere citate, ci ritroveremo con una riduzione di fondi del 50% rispetto allo scorso anno. Per il successo del nostro Ateneo – continua – abbiamo bisogno di completare la biblioteca del polo umanistico e completare le strutture di quello scientifico».

Se Trieste e Udine, per una volta unite, vogliono dunque prima sapere la reale consistenza del finanziamento, il Consorzio di Pordenone conosce già la pianificazione degli interventi. Potrà contare su oltre sette miliardi e mezzo – di cui tre conferiti in precedenza per un altro lotto di lavori e quattro e mezzo deliberati nell'ultima riunione di giunta – per il completamento del Campus universitario con la realizzazione di laboratori, aule e una biblioteca.

Pietro Comelli

Trovata morta nel canale dopo quattro mesi: l'autopsia rafforza la tesi dell'incidente stradale

UDINE È morta per asfissia per annegamento per cause - secondo quanto accertato finora - accidentali, Bruna Galante, 48 anni, nata a Vito D'Asio, scomparsa da casa l'11 giugno scorso e trovata morta venerdì mattina nel canale Corno a Farla di Majano. È quanto emerso dagli esami autoptici eseguiti ieri nel cimitero di Maiano dall'anatomopatologo Lorenzo Sesinan. La donna - che la sera della scomparsa si era incontrata a Majano con un'amica - non era poi rientrata a casa. I familiari avevano dato subito l'allarme. I carabinieri l'avevano cercata in tutta la regione e anche fuori. Secondo la ricostruzione degli investigatori, la donna è caduta con la propria autovettura nel corso d'acqua ed è rimasta incastrata nell'abitacolo.

A Palmanova un pensionato ne combina di tutti i colori. Ora è in cella per violenza sessuale, minacce e lesioni

Aggredisce nudo una barista: arrestato

PALMANOVA Sessantatreenne in manette per violenza sessuale nei confronti della barista di un locale del centro storico di Palmanova. I carabinieri della città stellata ha arrestato Gianfranco Zorzenon, pensionato, del luogo. Nel primo pomeriggio di venerdì l'uomo si è affacciato davanti alla porta a vetri di un bar di piazza Grande che aveva appena chiuso i battenti per l'intervallo dell'ora di pranzo. Zorzenon, armato di una chiave inglese e in evidente stato di alterazione, ha prima chiesto di entrare, quindi ha tentato di sfondare il cristallo: a questo punto la banconiera ha preferito aprire la porta, cercando di evitare i danni agli infissi che l'esagitato sembrava intenzionato a compiere. La speranza era che, una volta riuscito a fare ingresso nel locale pubblico, Zorzenon si sarebbe calmato.

Invece, appena messo piede nel bar il pensionato si è avventato sulla ragazza calandosi i pantaloni. La donna, travolta da quella furia e immobilizzata sotto il peso del corpo dell'aggressore, si è messa a urlare disperatamente tanto da richiamare un'amica. Ma anche quest'ultima è stata aggredita dal palmarino, che ormai aveva perso totalmente il controllo di sé. Le grida delle due malcapitate sono state udite da alcuni passanti che hanno tentato di fermare il violentatore. Quest'ultimo, rialzatosi e appena appena ricompostosi, ha brandito una sedia e si è gettato anche contro di loro. Mentre venivano chiamati i carabinieri del vicino comando, Gianfranco Zorzenon ha lasciato il bar per dirigersi verso casa, ma poco lontano è stato fermato dal Nucleo radiomobile e portato in caserma. I militi hanno fatto intervenire i sanitari del Centro di igiene mentale di Palmanova dove Zorzenon in passato era stato in cura. Gli operatori del Cim hanno certificato l'assoluta inutilità di un trattamento sanitario obbligatorio e allora è scattato l'arresto.

Gianfranco Zorzenon è stato portato in carcere a Udine con le pesanti accuse di violenza sessuale, minacce, percosse e lesioni. Già in passato era stato segnalato per azioni di una certa violenza, ma non si era mai lasciato andare ad atti così gravi.

Alfredo Moretti

†

È mancata

Maria Bavaresco in Bortolato

Ne danno l'annuncio il marito PRIMO, i figli ANDREA con SANDRA, MARINA con UMBERTO, fratelli, sorella, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti.

Si ringrazia la dott. PASQUARIELLO, il dott. BIANCHINI e il personale della I Medica di Cattinara per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 28 ottobre 2001

Partecipano i consuoceri DIMITRI e MARISA.

Muggia, 28 ottobre 2001

Vicini ad ANDREA: FABRIZIO e VANESSA.

Trieste, 28 ottobre 2001

Si associano al grande dolore di MARINA e familiari: LIVIO e MARINETTA.

Trieste, 28 ottobre 2001

†

Oggi c'è un angelo di più in Cielo.

Sconfitta da un male che non perdona, dopo un'esistenza sofferta ma vissuta con serenità e coraggio è mancata

Armida Frizziero

Lo annuncia LUCIA.

Un ringraziamento particolare alla Casa di riposo Le Ginestre per le affettuose cure prestatele in questi anni.

Il funerale avrà luogo lunedì 29 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

†

Si è spenta nella semplicità come ha vissuto, la nostra cara mamma, nonna e zia

Aurelia Memon ved. Crevatin

I funerali si svolgeranno martedì 30, alle ore 13.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arrigo Zago

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, MIRELLA, FRANCO con FRANCA, GIOVANNI con ELISA e i parenti tutti.

Trieste, 28 ottobre 2001

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita del loro caro papà, nonno e bisnonno

Giovanni Gastone Comar

Trieste, 28 ottobre 2001

Ringraziamo parenti, amici e tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore per la perdita della nostra mamma e nonna

Antonia Apollonio ved. Degrassi

Famiglie DE BIAGGIO

Trieste, 28 ottobre 2001

II ANNIVERSARIO

Manlio Albicocchi

I familiari lo ricordano.

Trieste, 28 ottobre 2001

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Falzari

Sempre nei nostri cuori.

Trieste, 28 ottobre 2001

†

Grazie per averci amato

MAESTRO DEL LAVORO

Enrico Bavazzano

Ne danno il triste annuncio la moglie ILDE, la mamma EMMA e i suoi adorati figli SAMANTHA e SERGIO.

Il funerale seguirà martedì 30 ottobre, alle ore 13, nella chiesa di Basovizza.

Non fiori ma elargizioni all'Associazione Amare il Rene e alla ricerca per il cancro

Trieste, 28 ottobre 2001

Le famiglie PORRO, SBRIGLIA, VARANI, VISINTIN si stringono a ILDE, SERGIO e SAMANTHA per la prematura perdita del caro

Enrico

Trieste, 28 ottobre 2001

Profondamente addolorati per la grave perdita siamo fraternamente vicini a ILDE, cara amica di sempre:
- FLORIANA e SERGIO DRESSI

Trieste, 28 ottobre 2001

Le ditte Antahres Srl e Offstore Srl si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 28 ottobre 2001

ALESSANDRA e CHIARA abbracciano ILDE, SAMANTHA e SERGIO.

Trieste, 28 ottobre 2001

Ti ricorderemo sempre.
- DIANA e FRANCO

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipa al lutto di ILDE:
- CLAUDIO VERCON

Trieste, 28 ottobre 2001

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i colleghi dell'Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita di

Enrico Bavazzano

stimato consigliere dell'Associazione.

Trieste, 28 ottobre 2001

Vicini a ILDE: FULVIO, MAGDA, ROSSANA, CINZIA, DANIELA, FLAVIA ed ESTER.

Trieste, 28 ottobre 2001

Sono vicini a ILDE con affetto: ENZO e GILDA.

Trieste, 28 ottobre 2001

La Coprocafe Bero Italia partecipa commossa al lutto della famiglia.

Trieste, 28 ottobre 2001

ROMANO e LUCA, ELIO, FRANCO, SERGIO ed ENRICO, si uniscono al grande dolore dei famigliari per la perdita di

Enrico Bavazzano

amico che ne ha condiviso e supportato per decenni le attività nel mondo del caffè.

Trieste, 28 ottobre 2001

IRIDE, FRANCO, VALENTINA, DANIELE e MATTIA sono vicini e partecipi al grande dolore dei familiari di

Enrico

Trieste, 28 ottobre 2001

La Romani & C. Spa di Genova e Trieste piange la perdita di

Enrico Bavazzano

per tanti anni apprezzato collaboratore e figura di spicco nella sua organizzazione.

Trieste, 28 ottobre 2001

ANGELO e FRANCA GIONCADA partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Enrico

Trieste, 28 ottobre 2001

Le famiglie BOSIO, PRATOLONGO e RISSOTTO partecipano al dolore di EMMA, ILDE, SAMANTHA e SERGIO per la scomparsa del caro

Enrico

Trieste, 28 ottobre 2001

La Società Gambato e tutto il personale partecipano al grande dolore dei familiari per la perdita del loro caro

Enrico Bavazzano

Trieste, 28 ottobre 2001

Sono affettuosamente vicini alla famiglia OMBRETTA e PINO KLIMAN.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al dolore della famiglia BAVAZZANO tutti gli amici di SERGIO.

Trieste, 28 ottobre 2001

L'Associazione Caffè Trieste piange la perdita dell'amico, revisore dei conti.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al dolore LUISA, PINO, STEFANO e ANNA.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al dolore della famiglia: STEFANO BERNABEI e famiglia.

Trieste, 28 ottobre 2001

Sono vicine a ILDE e figli in questo terribile momento le famiglie BETTIN e NOBILE.

Trieste, 28 ottobre 2001

Il titolare e i dipendenti della GENOA METAL TERMINAL S.R.L. partecipano al dolore della famiglia di

Enrico Bavazzano

Trieste, 28 ottobre 2001

Soci e collaboratori della TERMARE S.R.L. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Enrico Bavazzano

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

Si è spento serenamente

Gabriele Costalunga

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, le sorelle e parenti tutti.

Trieste, 28 ottobre 2001

ELVIA e familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara

Maria Visnjevec ved. Cok

Trieste, 28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pino Fakin

ringraziano commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

«Chi crede in me, anche se morto vivrà»
(Giovanni, XI - 25)

È salita al cielo l'anima buona di

Maria Cervai ved. Quarantotto (Marucci)

da Orsera

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli PAOLO con ROSETTA, LUCIA con PAOLO, i nipoti DONATELLA con ENZO, ELISA e STEFANO; ROBERTO con ARIELLA e ANDREA; MICHELA con LEO, MATTEO, ANNA e IRENE; MASSIMO con CHIARA e PIETRO, il fratello ARMANDO con ITA, le cognate INES e LETIZIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 31 ottobre con partenza alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Maria del Carmelo dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al lutto LETIZIA e ANITA QUARANTOTTO.

Trieste, 28 ottobre 2001

La ricorderanno sempre con affetto il fratello ARMANDO con ITA, GIULIANA, GIORDANO, ALESSANDRA e PAOLO.

Trieste, 28 ottobre 2001

Addolorati partecipano al lutto MIRANDA, MARGHERITA, CATINETTA, GUIDO e famiglia.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al lutto INES, FULVIO, GIULIANA.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano addolorati al lutto:
- LUCIO, MILO, PAOLA APOLLONIO
- JOLY QUARANTOTTO
- BRUNA SANTONASTASO

Trieste, 28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Giovanna Carriglio Venza

SERGIO, LEILA, CLAUDIO, ALBA

Trieste, 28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Giurgiovich ved. Cernaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 ottobre 2001

XIX ANNIVERSARIO

Carlo Revini
e
Anita Friso

Siete sempre con noi.

I familiari

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

Nella casa davanti al mare di Orsera è mancato improvvisamente

Bruno Serli

Ne danno l'annuncio commossi la moglie ZAIRA e i figli BRUNO e CLAUDIO, la nuora ROSI e MARTINA.

I funerali seguiranno lunedì 29 ottobre alle ore 14.30 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 ottobre 2001

Ciao

nonno

- MARTINA

Trieste, 28 ottobre 2001

La sorella ANNA unitamente ai nipoti GRAZIELLA e CARMELO, RICCARDO e ROSSANA piangono la scomparsa dell'amato

Bruno

e partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipa al lutto famiglia VERZÌ.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al lutto del loro amico CLAUDIO:
- BORIS e LICIA
- PAOLO e GRAZIELLA
- MARINO e BARBARA
- MINO e ALIDA

Trieste, 28 ottobre 2001

Affettuosamente vicini: CLAUDIA, ROBI, CRISTIAN.

Trieste, 28 ottobre 2001

Ciao

zio Bruno

MAURIZIA, LAURA e famiglie.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Loris Ficcaroli

Addolorati lo annunciano la mamma FLORA, il papà CLAUDIO, i fratelli ROBERTO, RENATO e FABRIZIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 30, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Cavedoni

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro immenso dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il 6 novembre, ore 18, nella chiesa dei Salesiani, via dell'Istria 53.

Trieste, 28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

La mamma MERY e famiglie RIHANI, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro adorata

Alessandra Vianello Rihani

Cranston-Trieste,
28 ottobre 2001

---

†

«Estote parati»

Ha raggiunto il suo adorato PIERO

ING.

Marcello Salvini (Lucio)

esempio di fede, marito, padre e nonno esemplare.
Lo annunciano la moglie GEMMA, i figli CRISTIANA con RUDY e PAOLO con MIRTA, parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al Reparto Margherita dell'Itis e al dottor PAOLO PESCE per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta martedì dalle 8 alle 9 nella Cappella di Costalunga, da dove partirà per il Duomo di Muggia nel quale verrà celebrata la Santa Messa e proseguirà poi per il Cimitero di Gradisca per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non fiori, elargizioni pro Gruppo Scout Agesci Muggia I Cuore Amico Muggia

Muggia, 28 ottobre 2001

Ciao

nonno

- CHIARA, TERESA, MARIA, ELENA, FRANCESCO

Muggia, 28 ottobre 2001

Partecipano il Presidente, il Direttivo e i Soci del CUORE AMICO di Muggia.

Muggia, 28 ottobre 2001

Ricordando con affetto il nostro

Akela

l'AGESCI MUGGIA I si unisce alla famiglia SALVINI.

Muggia, 28 ottobre 2001

Buona strada

Akela

- Famiglie GIORGI, PESCE, RICCI

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

È mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Ogrin ved. Rodella

Ne danno il triste annuncio i figli SEVERINO e DUSAN, le nuore MARISA, BIANCA ed EDDA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 29 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

Si è spenta

Livia Vattovaz

Danno triste annuncio MAURO, VIVIANA, LUIGI, MARCO, SARA.
Il funerale verrà eseguito domani, ore 9.20, via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Visnjevic in Colombin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Annamaria Surian in Michielettu

ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

Il giorno 26 ottobre è stata chiamata alla vita eterna

Antonietta (Etta) Simone in Polonio

Lo annunciano il marito LUCIANO, i figli LAURA con FURIO, GIORGIO con MANUELA, il fratello VALENTINO con LILIANA e FEDERICO.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

Ciao

nonna

- PRISCILLA, JACOPO, ILARIA

Trieste, 28 ottobre 2001

Si associa al dolore la famiglia FIORETTA e LUCIANA SAUL.

Trieste, 28 ottobre 2001

Cara

zia Etta

ti ricorderemo sempre.
- FEDERICO e ANNA

Trieste-Chicago,
28 ottobre 2001

Ti ricorderemo caramente

Eta

LUCIANA, LAURO, GIANFRANCO, MICHELA, ANDREA.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

Ci ha lasciato con grande dolore la nostra madre dolcissima

Giovanna Moratto ved. Degrassi

da Isola d'Istria

Ne danno l'annuncio le figlie BIANCA e LUISA, il genero LORENZO, i nipoti RAUL, INGRID e GREGORY, i pronipoti DANIELA e RAULITO e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della II medica del Maggiore, il medico curante dott. ARNERICH e la vicinanza del dott. DOBRILLA.
I funerali si svolgeranno martedì 30 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

È mancato

Angelo Gherzel (Sergio)

Ne danno il triste annuncio la sorella MARTA e la nipote GABRIELLA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

Grazie a tutti voi che con grande affetto ed amicizia siete stati al nostro fianco nel salutare

Nicola

Famiglia FREDELLA

Trieste, 28 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO

Alessandro Meterc

Sei sempre
nel nostro cuore.

BRUNA e PAOLO

Trieste, 28 ottobre 2001

II ANNIVERSARIO

Roberto Milanovic

Sei sempre con noi.

Mamma, papà e ALEXANDRO

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Vestidello

Ne danno il triste annuncio la sorella ALESSANDRA, il cognato FRANCESCO, i nipoti e rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo martedì 30 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

Hai fatto tanto per noi e te ne sei andata senza un lamento.

Ciao zia

I nipoti ROSANNA, PAOLO, GIANCARLO, CHRISTIAN e HARSHITA unitamente a LUCIO, ONDINA e LIDIA.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al lutto famiglie PRAMPARO.

Trieste, 28 ottobre 2001

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto

Luigina

I cugini MARIA, NINO con MARISTELLA e i figli MARCO e FEDERICO.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Edda Bertocchi

Lo annunciano con dolore le figlie INGRID, EMANUELA con MARINO, il nipote MATTEO, il fratello EDI con WALTER e BETTY, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

Ciao

nonna

- MATTEO

Trieste, 28 ottobre 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pahor

di 68 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Vito al Torre partendo dall'ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

San Vito al Torre,
28 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari, grati per le manifestazioni d'affetto, d'amicizia e di stima dimostrate alla carissima

Rina Meden ved. Romanut

ringraziano di cuore quanti ne hanno onorato la memoria.
Un ringraziamento particolare al reparto R.S.A. dell'Ospedale di Gorizia.

Gorizia, 28 ottobre 2001

Nell'XI anniversario della morte di

Lucia Gasperini in Biasutti

e nel III anniversario della morte di mio fratello

Antonio Biasutti

verrà celebrata una S. Messa il 29 ottobre 2001 alle ore 17.30 nella chiesa di Santa Maria Maddalena in via Pagano 7.

MARIO BIASUTTI

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

Si è spento serenamente

Ferruccio Favretto

di anni 94

Lo annunciano con dolore le figlie MARIA GRAZIA con SERGIO, GABRIELLA con LUCIANO, i nipoti STEFANO, CRISTINA, LORENZO, il cognato, le cognate, i nipoti.

Un grazie di cuore alla I Medica di Cattinara.

I funerali si svolgeranno lunedì 29 ottobre alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano LINA, ELIO, BETTI, GIORGIO, SANDRA, DINO.

Trieste, 28 ottobre 2001

Partecipano al lutto MAURI e GALDINO.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

È mancata

Silvana Cervi ved. Padovan

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ALDO e MARISA con le rispettive famiglie, i fratelli LILLY e LUCIANO e parenti tutti.

Trieste, 28 ottobre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Idea Manfreda ved. Cenni

A esequie avvenute lo annunciano con dolore i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 ottobre 2001

Un sentito ringraziamento a tutti i colleghi di

Massimiliano Tartaglia

e in particolare al tenente MASSIMILIANO DE LUÇA, al tenente ERNESTO CARILE, ai suoi amici GABRIELE e FRANCESCO per essermi stati vicini in questo tragico momento.

La moglie

Trieste, 28 ottobre 2001

	Min	Max.		Min	Max		Min	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	26	34	C. DEL CAPO	13	19	MANILA	26	28	SAN FRANCISCO	12	19
BANGKOK	25	33	C. DEL MESSICO	8	21	MIAMI	17	24	SANTIAGO	9	20
BOGOTA	11	19	DUBLINO	8	14	MONTEVIDEO	11	23	SAN PAOLO	13	27
BOSTON	2	8	FRANCOFORTE	6	14	MONTREAL	-1	4	SEOUL	13	17
BRUXELLES	7	16	HONOLULU	22	29	NAIROBI	14	28	SINGAPORE	25	30
BUDAPEST	6	13	JOHANNESBURG	12	21	NEW YORK	3	8	SYDNEY	13	24
BUENOS AIRES	13	22	LA PAZ	1	14	PECHINO	11	16	TEL AVIV	17	24
CARACAS	24	33	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	16	26	TOKYO	16	21
CHICAGO	2	11	LOS ANGELES	14	23	S. PIETROBURGO	3	8	WASHINGTON	2	9

	MIN.	MAX
VERONA	8	14
VENEZIA	11	16
MILANO	9	16
TORINO	9	15
GENOVA	15	20
BOLOGNA	10	17
FIRENZE	7	18
PISA	9	17
ANCONA	7	20
PERUGIA	5	16
PESCARA	10	18
L'AQUILA	4	13
CIAMPINO	10	22
FIUMICINO	10	21
CAMPOBASSO	8	16
BARI PALESE	np	18
NAPOLI	11	21
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	12	18
R. CALABRIA	15	23
PALERMO	16	22
MESSINA	15	21
CATANIA	9	23
CAGLIARI	11	22
ALGHERO	np	24

ANIMALI

La carenza di certi aminoacidi può causare molti disturbi di salute

Chi prepara la pappa del gatto si ricordi che è un carnivoro

Il tratto gastrointestinale degli animali riflette lo sviluppo evolutivo dettato dalle rispettive esigenze. I carnivori (gli esseri che si cibano d'alimenti di origine animale) e gli onnivori (gli esseri che si cibano di carne e vegetali) hanno caratteristiche simili. Gli uomini sono onnivori, i cani e i gatti sono carnivori. La forma e la funzione dello stomaco di gatti e cani sono simili a quelle degli esseri umani, tuttavia quest'organo è proporzionalmente più grande rispetto a quello dell'uomo. La spiegazione di questa differenza risiede nel fatto che lo stomaco dell'animale ancestrale doveva essere in grado di accogliere quantitativi relativamente grandi di cibo in un dato momento, cioè dopo la caccia, affinché questi non andassero sprecati.

Cani e gatti discendono da antenati carnivori. I loro organismi si sono evoluti in modo tale da metabolizzare e utilizzare al massimo alimenti di origine animale. Gli alimenti di origine vegeale sono in grado di fornire a cani e gatti alcuni principi nutritivi, ma non di soddisfare completamente i loro fabbisogni. Questo è vero particolarmente per i gatti, che necessitano di aminoacidi, acidi grassi e vitamine specifici presenti esclusivamente negli alimenti carnei. I gatti perciò sono necessariamente carnivori.

Il tratto gastrointestinale comprende bocca, esofago, stomaco, intestino tenue, intestino crasso e ano; il fegato e il pancreas sono strutture annesse che partecipano al processo digestivo.

Gli alimenti subiscono una trasformazione nel tratto gastrointestinale per fornire energia e sostanze per la crescita, il mantenimento, la riproduzione e la ricostruzione. Essi sono immessi nell'organismo e digeriti sotto forma di molecole. I principi nutritivi sono quindi assorbiti dal circolo ematico e distribuiti in tutto il corpo.

La taurina è un aminoacido essenziale specifico dei gatti. Negli esseri umani e nei cani, in caso di necessità, la taurina può essere prodotta a partire da altri due aminoacidi, quindi non è essenziale nell'alimentazione. La taurina è presente solo negli alimenti di origine animale. Una sua carenza può portare a disfunzioni della vista, a disturbi cardiaci e della funzione riproduttiva. I gatti inoltre hanno un fabbisogno proteico relativo maggiore rispetto a quello dei cani.

Nelle diverse fasi della vita cambiano i fabbisogni. Gli animali giovani in accrescimento, avranno un maggiore fabbisogno calorico, mentre per gli animali anziani si dovranno adeguare fabbisogni e capacità digestive ridotte. Gli interventi di sterilizzazione delle femmine e di castrazione dei maschi hanno ripercussioni a livello alimentare nel senso che, venendo a mancare determinati ormoni, gli animali alimentati con la medesima razione che assumevano prima dell'intervento tenderanno a ingrassare.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Se siete stanchi di vivere nel vostro splendido isolamento, con il favore degli astri potrete concedervi qualche distrazione sentimentale.

Toro 21/4 20/5
Qualche situazione piuttosto intrigante renderà alquanto vivace la vostra vita di relazione che sarà assai movimentata. Prudenza in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

Cancro 21/6 22/7
Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati.

Leone 23/7 22/8
Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

Vergine 23/8 22/9
Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche e intelligenti.

Bilancia 23/9 22/10
Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi.

Scorpione 23/10 21/11
Oggi dovreste sentirvi abbastanza in forma per riunire persone simpatiche, per fare progetti. Non tutte le persone sono congeniali.

Sagittario 22/11 21/12
La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere. Un viaggio.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri in posizione favorevole vi spingono a dedicarvi con rinnovato entusiasmo all'amore, alle amicizie e al lavoro. Salute ottima.

Aquario 20/1 18/2
Non c'è nessun motivo per essere insoddisfatti e agitati. Le cose procedono abbastanza bene. Date fiducia soltanto a chi se la merita veramente.

Pesci 19/2 20/3
Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una circostanza attenuante - 11 Aventi stabile dimora - 12 Dramma pastorale del Tasso - 14 Ippolito scrittore - 16 Allegri, soddisfatti - 17 Dà fiori bianchi o rosa - 18 Strumento musicale simile alla lira - 19 Sigla di Venezia - 20 Precede... Vegas - 21 Piccoli pesi - 22 Circola a Berlino - 24 Un dittatore russo - 26 I fianchi di Olga - 28 Il monte della Trasfigurazione - 30 Pistola mitragliatrice inglese - 33 Principio di equitazione - 34 Dispositivo che «legge» il disco - 36 Lavorano sui volti degli attori - 38 Fermo e imperioso - 39 Si dice per rimandare - 40 Arcobaleno poetico - 41 Segue fante e dama.

VERTICALI: 2 Una popolare cantante - 3 Parla senza aprir bocca - 4 Il lido dei romani - 5 Controspionaggio Usa (sigla) - 6 Anno Domini - 7 Una droga da cucina - 8 Delfino di fiume - 9 Lo inganna lago - 10 Bianchissima - 12 La sposa di Admeto - 13 Nota cantante pugliese - 15 Ristora nel deserto - 17 La Gardner attrice - 22 Sigla di Mantova 23 Roditori ingegneri - 25 Simbolo dell'iridio - 27 Il più anziano tra due omonimi - 29 Infrazioni al codice - 31 Si indirizzano al bersaglio - 32 La fine della settimana - 34 Touring Club Italiano - 35 Stella del cinema - 36 Dovuto a te - 37 Croce Rossa Italiana - 38 Inizio di approccio.

SCARTO (6/5)
Freddolosi in montagna
Quelli, imbottiti,
stanno stesi a Sole
Ascanio

SCARTO (8/7)
Lo sport decaduto
Col calcio è veramente una rottura,
la partita dolori sol procura.
ci sono i maghi che la sanno fare
ma in ogni caso bisogna pagare.
Fa

SOLUZIONI DI IERI

LUCCHETTO:
SECOLO, COLONO = SENO.

INDOVINELLO:
IL CARNEVALE.

LOTTO

BARI	36	30	19	75	90
CAGLIARI	56	48	7	23	28
FIRENZE	58	66	10	87	64
GENOVA	85	7	46	89	34
MILANO	32	49	87	3	26
NAPOLI	57	64	52	71	58
PALERMO	46	77	21	15	8
ROMA	25	58	19	71	67
TORINO	66	43	88	45	14
VENEZIA	73	72	54	84	85

Super Enalotto (Concorso n. 86 del 27/10/2001)

25 32 36 46 57 58 JOLLY 73

Montepremi lire	23.033.433.660
All'unico vincitore con 6 punti lire	69.722.585.000
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	20.088.336.700
Ai 40 vincitori con 5 punti lire	138.200.700
Ai 4.386 vincitori con 4 punti lire	1.260.300
Ai 181.036 vincitori con 3 punti lire	30.500

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.42
	tramonta alle	**16.56**
La Luna:	si leva alle	16.14
	cala alle	3.24

43.a settimana dell'anno, 301 giorni trascorsi, ne rimangono 64.

IL SANTO

San Simone

IL PROVERBIO

Il pudore è l'epidermide dell'anima.

TEMPO

Temperatura:	**11,1** minima
	16,6 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1026,7** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**3,6** km/h da W
Mare:	**19,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.35	**+42**	cm
	ore	19.40	**+22**	cm
Bassa:	ore	1.01	**-33**	cm
	ore	13.58	**-30**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.53	**+46**	cm
Bassa:	ore	1.28	**-35**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Gli esponenti della precedente giunta comunale di Centrosinistra contestano le accuse mosse dall'amministrazione attuale

Bilancio, esplode la guerra dei numeri

Illy: «Dipiazza cerca solo battute ad effetto». E lo invita a un confronto

«I nostri conti promossi anche dai revisori regionali del Polo». Sdegnati l'ex assessore Zanfagnin e il neo-direttore generale del Comune di Milano Viero

Indignati perché «le accuse nei nostri confronti sono prive di qualsiasi fondamento», stufi in quanto «dalle elezioni amministrative è trascorso oramai parecchio tempo e sarebbe ora che l'attuale maggioranza comunale individuasse altri argomenti per dare vita a un dibattito», pronti al confronto con Dipiazza e la sua giunta «poiché siamo talmente sicuri di ciò che abbiamo fatto in sette anni e mezzo di guida della città e dei numeri che abbiamo sottoscritto che accettiamo qualsiasi verifica, purché essa si svolga nel campo della dialettica e non continuando, da parte della giunta comunale, con banali battute a effetto».

È esplosa la guerra dei numeri, sul bilancio comunale. Riccardo Illy e Giorgio Zanfagnin, rispettivamente ex sindaco ed ex assessore al bilancio (anche se il secondo concluse gli ultimi mesi del mandato sostituendo il primo, dimissionario perché candidato al Parlamento) hanno replicato duramente ieri alle accuse di «gestione allegra», formulate dall'attuale sindaco Roberto Dipiazza e dal suo vice, Renzo Codarin, che ha la delega per il bilancio.

A Illy e Zanfagnin si è aggiunto anche Andrea Viero (fatto eccezionale, come lui stesso ha sottolineato, la sua partecipazione a una conferenza stampa «ma la gravità delle accuse e la delicatezza della situazione lo impongono»), ex direttore generale del Comune e impegnato oggi - dopo il suo «licenziamento» operato da Dipiazza - con le stesse funzioni a Milano, sotto una giunta di Centrodestra.

«Abbiamo operato per sette anni e mezzo – ha affermato Illy, dopo aver dichiarato di non essere animato da spirito polemico e ricordando di aver invitato all'incontro Dipiazza – e ogni anno, puntualmente, la verifica operata sul bilancio da parte dei revisori dei conti (uno dei quali è di nomina dell'opposizione) si è conclusa senza alcuna difficoltà. Con lo stesso esito hanno completato le verifiche di loro competenza il Comitato di controllo, emanazione della Regione guidata dal Polo, e la Corte dei Conti. Non credo che improvvisamente, alla scadenza dell'ultimo anno – ha aggiunto – noi si possa aver perso il lume della ragione. Anzi, nel corso della nostra gestione abbiamo progressivamente aumentato le spese destinate al sociale, abbiamo fatto investimenti per circa mille miliardi, abbiamo estinto anticipatamente mutui a carico dell'amministrazione comunale, creando così i presupposti affinché chi oggi ha preso il nostro posto non debba far fronte a spese di interessi. Il tutto senza aumentare di una sola lira le tasse a carico dei triestini, con l'unica eccezione della Tarsu, motivata però dalla necessità di coprire le spese dell'inceneritore, che è un bene di tutti, in quanto migliora sensibilmente la qualità dell'ambiente. Evidentemente Dipiazza cerca battute a effetto – ha concluso Illy – ma comunque siamo pronti a discutere con lui dei numeri, a condizione che il confronto avvenga in termini civili».

L'onorevole Riccardo Illy e Giorgio Zanfagnin.

Meno disposto al dialogo, perché visibilmente contrariato («ne va della nostra reputazione di amministratori, che è radicata negli anni, caratterizzata da successi e deriva da esperienze maturate anche nel privato»), Zanfagnin: «Qui qualcuno parla impropriamente di 'buchi'. Se così fosse – ha sottolineato – vorrebbe dire che ci siamo messi dei soldi in tasca. Questa è un'accusa formulata per lo meno con leggerezza e sicuramente infondata; perché possiamo dare giustificazione di ogni singola voce, spiegando motivazioni e finalità. Non a caso ci hanno premiato con le loro valutazioni importanti società di certificazione di bilancio, che hanno giudicato l'amministrazione del Comune di Trieste fra le migliori del Paese».

«Abbiamo garantito a chi ha preso il nostro posto una situazione serena sotto il profilo del bilancio – ha commentato, infine, Viero – e posso affermare che a Milano, dove opero adesso, la situazione finanziaria è ben più difficile che a Trieste».

Ugo Salvini

Il sindaco aveva tuonato: «Buco da 25 miliardi»

Un «buco» da 25 miliardi di lire. Lo aveva denunciato il sindaco Roberto Dipiazza non appena alle prese con il suo primo bilancio, quello del 2002. «Dobbiamo stringere i cordoni della borsa - aveva detto - faremo tagli alle spese e aumenteremo le tasse comunali. Sarà impopolare, ma non mi sento in colpa». Allarmi lanciati già nel corso dell'estate, e rilanciati pochi giorni fa precisando le cifre: a fronte di una spesa prevista di 445 miliardi, le entrate previste sono di 420 miliardi. Perciò, aveva detto Dipiazza, «25 miliardi mancano all'appello». Ed ecco nello specifico le cifre fornite: 162,5 i miliardi previsti per il personale, 36 per gli interessi dei mutui, 84,5 le spese fisse, mentre 162,1 sono i miliardi richiesti per la cosiddetta parte variabile,vale a dire istruzione, sviluppo economico e cultura. Ma il sindaco ha prospettato un futuro grigio almeno fino al 2003. «Nonostante i tagli e l'aumento della tasse - ha detto - arriveremo solo al pareggio, e non avremo risorse per avviare nuove attività».

Dunque lacrime e sangue per i cittadini, con impopolari aumenti di tasse, anche se la città non si fermerà, «e verranno comunque impiegati gli oltre 300 miliardi previsti per i vari interventi». «E' molto grave - aveva sottolineato Dipiazza commentando le cifre - quello che è successo: sono stato preso in giro, perché mi dicevano che non so leggere un bilancio», mentre le cifre fornite dagli stessi uffici comunali per il sindaco parlano chiaro. E Dipiazza aveva anche puntato l'indice sull'organico comunale, la cui spesa raggiunge il 36 per cento contro il26 di Udine.

Traffico illegale di materiali

Otto tonnellate di rame svanite nel nulla

Nuovo furto «industriale»

Clamoroso furto in un'officina meccanica di via Caboto.

Continua lo stillicidio di furti di materiale industriale ed edile a Trieste. Otto tonnellate di rame sono state rubate la scorsa notte dall' officina meccanica Metfer situata nella zona industriale.

Secondo gli agenti delle Volanti intervenuti sul posto, i ladri sono entrati nel capannone dopo aver scavalcato il muro di cinta e forzato il lucchetto della porta d'ingresso.

Non è chiara, invece, la dinamica con cui il materiale è stato trasportato fuori dall'officina meccanica, il cui cancello esterno non risulta forzato. Ad accorgersi del furto è stata la titolare dell'impresa, che ha avuto la brutta sorpresa, alla riapertura dell'azienda, di scoprire la mancanza delle bobine di rame. Nel piazzale dell'azienda, inoltre, sono state rinvenute diverse carriole che - secondo gli investigatori - sarebbero state usate dai ladri per spostare dal magazzino le bobine di rame. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Luca Fadda.

E' un fenomeno in crescita: rubano macchinari e metalli, poi li trasportano oltreconfine

E non è certo la prima volta che ignoti portano via da imprese e aziende della zona industriale materiali e attrezzature per uso industriale. Gli investigatori della Questura hanno ormai accertato che si tratta di furti su commissione, che alimentano un traffico illegale oltreconfine.

L'aspetto più stupefacente è come i ladri riescano a passare il confine con macchinari, spesso di grandi dimensioni, o grossi quantitativi di materiali di vario genere. Nascondere otto tonnellate di bobine di rame non è proprio uno scherzo.

Nell'agosto scorso dai depositi dell'impresa «Innocente & Stipanovich», sempre nella Zona industriale, sparirono un motogeneratore, un decespugliatore, tre smerigliatrici, un trapano, un trancia bulloni, un carica batteria, due estintori e un leverino.

Le imprese edili sono le più esposte, ma anche le fonderie non scherzano. Alcuni mesi fa sparì da una fonderia un grosso quantitativo di lingotti di bronzo. Nel complesso sono oltre una decina i furti di materiale industriale effettuati negli ultimi mesi. Ed è un fenomeno che va avanti da alcuni anni. Secondo gli investigatori buona parte di questo materiale finisce in Croazia. Spesso i ladri ne vanno a bordo degli stessi furgoni delle ditte che hanno «ripulito».

Assieme al vescovo di Capodistria, cattolici ed esponenti laici di sinistra giunti da Nova Gorica. Lucida e tagliente l'analisi dello storico Raoul Pupo

La prima preghiera in sloveno sulla Foiba di Basovizza

La commemorazione alla Foiba di Basovizza. (Tommasini)

Preghiere in sloveno sulla Foiba di Basovizza. E' successo pubblicamente ieri per la prima volta, a 56 anni dalla fine della guerra. Ha dovuto pensarci però un'associazione isontina, la «Concordia et pax» con sedi a Gorizia e a Nova Gorica che, cosa mai avvenuta prima, ha incluso anche il luogo simbolo delle violenze titine nella zona di Trieste, nel suo pellegrinaggio sui sentieri di memoria e riconciliazione.

Ieri si sono fermati in raccoglimento sulla foiba il vescovo di Capodistria e numerosi componenti sloveni dell'associazione, cattolici e di sinistra, oltre all'assessore comunale di Gorizia, Luigi Coana, e al vicepresidente della Provincia isontina, Vittorio Brancati.

«Perchè la ricerca della verità storica di eventi e situazioni dolorose, sia aiutata dalla comune volontà di purificare la memoria, noi ti preghiamo», ha detto in sloveno una ragazza. E la gente ha risposto: «Signore, ascoltaci». La nuova attenzione da parte della comunità slovena nei confronti di eccidi a lungo sottaciuti ha incominciato a manifestarsi negli ultimi anni con la partecipazione di sindaci sloveni del Carso alla manifestazione commemorativa che si svolge sulla Foiba nell'imminenza dell'anniversario dei quaranta giorni di occupazione titina. Nel libro «Foibe. Il peso del passato», pubblicato nel '97 dall'Istituto per la storia del movimento di Liberazione, la slovena Nevenka Troha aveva concluso così il suo intervento: «Nella Venezia Giulia la cosiddetta 'pulizia' veniva eseguita dalle autorità jugoslave con un ulteriore scopo: impedire al più presto il formarsi di una potenziale opposizione che potesse presentare un ostacolo alle nuove autorità comuniste e, nei territori contestati, contrastare anche chi era contro l'annessione alla Jugoslavia. Così gli arresti (e meno spesso le uccisioni) colpirono anche gli antifascisti. Alcune persone furono uccise per errore, altre per motivi di vendetta personale.»

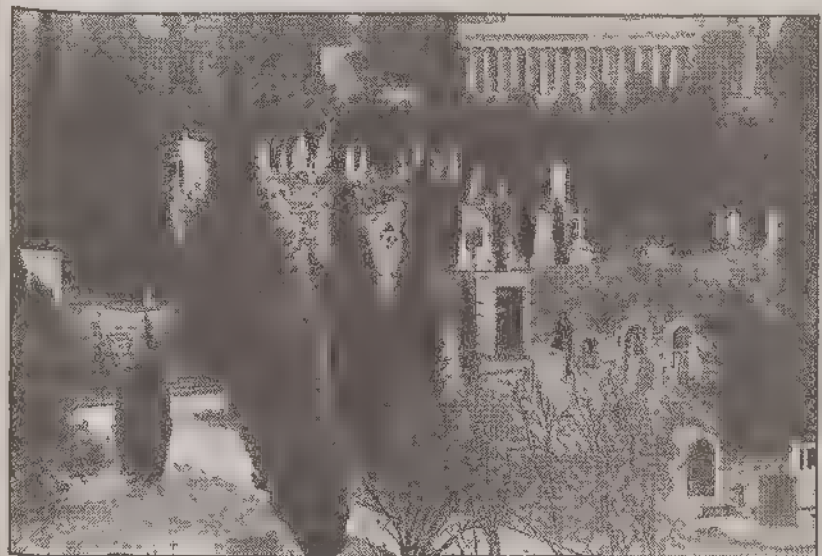
E il discorso di ieri dello storico Raoul Pupo è stato chiaro e impietoso. Parlando della Foiba di Basovizza, l'ha definita un luogo simbolo «per la continuità storica tra lo stato jugoslavo esistente fino a pochi anni fa e le autorità, militari e politiche, che perpetrarono le stragi. Per l'imbarazzo di alcuni, dovuto alla contiguità ideologica con gli autori dei massacri. Ma anche perchè qualche volta pure coloro che quei fatti non avevano avuto dubbi nel denunciare e continuavano a venir a pregare su queste tombe, hanno ritenuto che non tanto il silenzio, ma lo smorzare i toni, il consumarsi della memoria con il tempo avrebbero sopito i ricordi conflittuali, avrebbero aiutato a ricomporre una comunità locale che si era così gravemente lacerata. E' stato uno sbaglio; posso dire che abbiamo sbagliato nella misura in cui un tempo anch'io condividevo questa preoccupazione.»

Silvio Maranzana

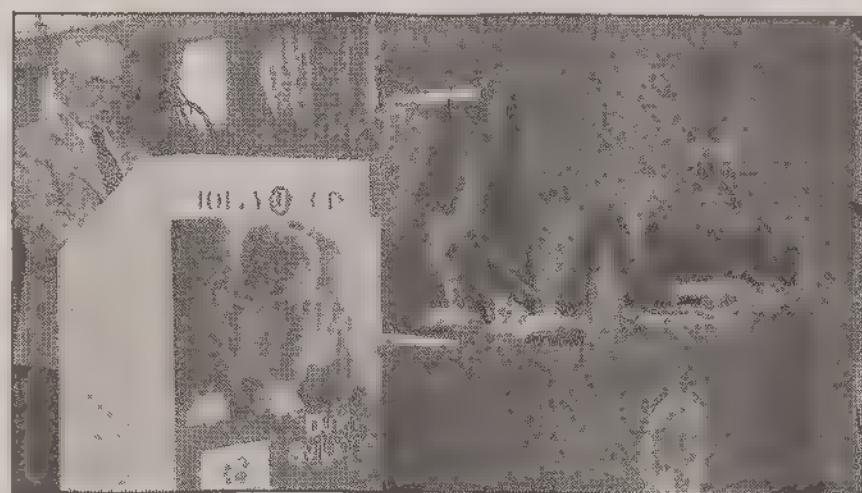
Applaudita la relazione del segretario al congresso provinciale dei Democratici di sinistra. Prevale la mozione Fassino

Spadaro sancisce la svolta dei Ds

«Costruire un partito riformista europeo come Blair, Schröder e Jospin»

Cimitero poco «accogliente» Pulizie urgenti per le festività

In occasione delle festività del 2 novembre, la Commissione trasparenza del Comune si è riunita assieme ai rappresentanti dell'Acegas e dell'assessore Maurizio Bucci per verificare lo stato di accoglienza del Cimitero di Sant'Anna. In particolare la Commissione, su segnalazione di non pochi cittadini, ha valutato lo stato delle cose del Campo 11 dopo la traslazione delle sepolture inconsunte derivate dalle estumulazioni al Campo 3, necessaria per la mancata consunzione, dopo i canonici 10 anni, di gran parte della salme. Pur considerando l'alto numero di risepolture contemporanee a cui si è dovuto far fronte, di fatto la situazione creatasi - è stato osservato - non può «essere ritenuta accettabile dal momento che la zona si presenta degradata e poco accessibile». L'Acegas si è impegnata a sistemare nei prossimi giorni la zona ripavimentando i vialetti e falciando l'erba.

La rottura con il passato è ormai definitiva, la svolta è compiuta. Ora serve non «ricostruire», ma «costruire» un partito sul modello della sinistra riformista europea, delle grandi socialdemocrazie, quelle dei Blair, dei Schröder e dei Jospin. Lo ha proposto nella sua relazione Stelio Spadaro, parlando alla platea dei Democratici di sinistra riunita a congresso. Il segretario provinciale ha letto le 27 cartelle del documento evidenziando i successi, ma anche le delusioni del passato, lasciando quindi spazio all'autocritica. Come quando ha ricordato che a livello nazionale l'Ulivo «ha scontato le divisioni», non riuscendo a riproporsi in modo convincente dopo cinque anni di governo.

Ed è partito da vicino, ovvero dalla sconfitta subìta alle recenti elezioni quando i Ds, nell'ambito della coalizione, hanno perso la guida del Comune e del governo nazionale. L'analisi di Spadaro è quasi «brutale» nella sua immediatezza: ciò è dovuto a un «evidente gap di innovazione, di cultura politica e di rapporto con nuovi strati sociali. Il tema della modernizzazione è stato fatto proprio dal Centrodestra, ed è stato così percepito da larga parte dell'opinione pubblica nazionale». Ma a Trieste a tenere banco per mezzo secolo è stata anche l'idea di nazione. E i Ds negli ultimi anni hanno compiuto una rivoluzione copernicana in questo senso. «Con la tradizione comunista - ha evidenziato - era necessario una esplicita rottura, se vogliamo costruire non un'altra Trieste, quasi un pezzo separato della città, ma un'idea diversa di Trieste». Ma c'è un altro nodo, l'anti-comunismo diffuso in città. «Per molti di noi - ha ricordato Spadaro - valeva il sillogismo "città anti-comunista ergo città di destra". Non era così. Se molte erano le ragioni ignobili di un anticomunismo eversivo che si rifaceva al fascismo e alla Rsi, dobbiamo dire che c'erano anche altre ragioni, e nobili: erano quelle dell'anti-comunismo democratico che a Trieste ripetutamente e per tempo ebbe modo di segnalare i tratti dispotici e violenti del comunismo reale, lontano e vicino». Nella relazione di Spadaro non sono mancate le frecciate all'attuale maggioranza in consiglio comunale, impegnata «a distruggere quanto la precedente amministrazione aveva realizzato», mentre ha segnalato «il peso ingombrante di Alleanza nazionale» nella maggioranza, che crea «difficoltà quotidiane al loro "governo" della cosa pubblica cittadina».

Dopo Spadaro sono intervenuti anche l'ex sindaco Riccardo Illy che, oltre a riconoscere la profonda trasformazione compiuta dai Ds, ha confermato che l'obiettivo del suo mandato è stato di «aprire Trieste, per sfruttare i benefici dell'allargamento a Est dell'Ue, e unirne le diverse componenti della città per conseguire la coesione sociale». Applaudito anche il discorso del coordinatore dell'Ulivo Fulvio Camerini che ha stigmatizzato le aperture di alcune fasce del partito a «tentazioni neoliberiste, del mercato, della globalizzazione». Oppure al coordinatore di Lista Illy e Ulivo Ettore Rosato che ha confessato un «senso di tristezza» dopo l'avvento del Centrodestra in città.

Fra i commenti alla relazione di Spadaro, da segnalare quelli degli unici due esponenti del Centrodestra presenti in sala. Il segretario del Nuovo Psi Alessandro Gilleri che ha parlato «di intervento confuso che denota una crisi di identità, mentre si continua a ignorare la tradizione socialista italiana». Oppure quello di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, che ha affermato di aver apprezzato soprattutto la parte iniziale, riferita al rapporto con l'identità nazionale. E infine l'alleato Walter Godina, a nome di Popolari-Margherita, che tuttavia ha ricordato come l'Ulivo di oggi non sia quello del '96, «ma un laboratorio per più anime».

Infine il dibattito, svoltosi al pomeriggio, definito da molti «uno dei più ricchi nella storia» dei Ds locali, contrassegnato da una vivace dialettica. La sensazione dei partecipanti è che, pur con idee diverse, le posizioni stiano tutte dentro al partito. E così i delegati per l'assise regionale eletti sono stati 23 (16 pro Fassino, 6 della mozione Berlinguer e uno di Morando) più altri cinque «di diritto».

Alessio Radossi

Incontro tra i sindacati e il sindaco

Emergenza sfratti Sono oltre duecento le famiglie a rischio

Per affrontare l'emergenza sfratti, che in città vede in pericolo ben 220 famiglie - «sarà necessario procedere a stringenti verifiche sulle disponibilità finanziarie dell'amministrazione, dall'altra ricercare tutte le possibili soluzioni nell'ambito del patrimonio immobiliare pubblico». Lo ha detto il sindaco Dipiazza nel corso di un incontro in Municipio con i rappresentanti delle associazioni degli inquilini Sunia, Sicet e Uniat, incontro durante il quale è stata espressa la «forte preoccupazione» per il prevedibile acutizzarsi anche nella nostra città di una «emergenza sfratti». Alla riunione sono intervenuti i segretari provinciali del Sunia Giorgio Apostoli e del Sicet Giorgio Gortani, presenti anche Punis dello stesso Sunia e Infanti dell'Uniat.

Il sindaco Dipiazza.

I principali «nodi» del complesso problema degli sfratti sono - secondo i sindacalisti - tutti in via di progressiva complicazione, dagli sfratti per finita locazione (addirittura raddoppiati nel primo semestre del 2001), a quelli per morosità «che colpiscono - ha detto Apostoli - un tessuto sociale cittadino dove i meno abbienti e i soggetti deboli sono in fortissima crescita, con ben 2500 domande all'Ater». Per affrontare una situazione che vede nella nostra città un rischio sfratti a breve termine di ben 220 unità, le organizzazioni hanno proposto - e ottenuto - l'avvio urgente di un tavolo cittadino di concertazione permanente sulla condizione abitativa, secondo le linee contenute in un protocollo recentemente siglato a Firenze tra l'Anci nazionale.

Dipiazza ha preso atto della situazione, e ha sottolineato «gli ormai noti problemi di bilancio del Comune per cui saranno necessari aumenti e tagli solo per ottenere il pareggio». «Bisognerà perciò - ha proseguito - per poter affrontare le emergenze più gravi, da una parte procedere a delle stringenti verifiche sulle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione, dall'altra ricercare tutte le possibili soluzioni nell'ambito del patrimonio immobiliare pubblico». «Deroghe speciali - hanno ribadito i sindacalisti - potrebbero essere chieste dal Comune al Governo almeno per i soggetti più deboli, anziani e malati, vista anche la condizione particolare di Trieste in tal senso».

Circa in trenta occupavano abusivamente un edificio di piazza Libertà, ma sono stati allontanati dalla polizia

Kosovari sfollati in cerca di un tetto

La Caritas ha bussato a tutte le porte per trovare loro una sistemazione

Sloggiati e improvvisamente gravati da un grosso problema: dove trascorrere la notte? I kosovari (una trentina all'incirca) che da qualche settimana avevano trovato una sistemazione di fortuna nell'edificio di piazza della Libertà, un tempo albergo diurno e oggi popolato solo da topi e insetti, ieri mattina hanno avuto una brutta sorpresa: l'arrivo di alcune volanti della Polizia. Gli agenti li hanno fatti uscire dall'estemporanea (e abusiva) dimora mettendo le catene alle porte d'entrata.

Del problema è stato subito avvertito il direttore della Caritas diocesana di Trieste, Mario Ravalico, che ha raggiunto piazza della Libertà, non potendo fare altro che constatare la chiusura e mettersi all'affannosa ricerca di una soluzione, che fino a ieri sera non era stata individuata. «Ho bussato a tutte le porte – ha spiegato Ravalico – da quella del prefetto Vincenzo Grimaldi, che ci ha accolto ma non ha potuto fare nulla nell' immediato (i kosovari sono entrati clandestinamente e in attesa di essere ricevuti a Roma per poter chiedere la qualifica di 'rifugiati politici', *ndr*), a quella del questore. Ma anche in questo caso senza esito. Ho fatto ricorso al Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani ma l'autorità religiosa può poco sul piano concreto, se non cercare di intercedere presso le istituzioni».

L'edificio di piazza Libertà occupato abusivamente da circa trenta kosovari e chiuso dalla polizia. (Foto Lasorte)

E adesso i 33 kosovari, proprio alla vigilia della stagione più fredda, si ritrovano senza documenti, un tetto, una prospettiva, costretti a vagare senza meta. «Possiamo aiutarli solo dando loro da mangiare nella mensa di via Venezian – spiega il direttore della Caritas – ma è ben poca cosa, perché poi arriva comunque la notte».

Il problema di questo gruppo di clandestini era già esploso settimane fa, quando si seppe che avevano sfondato le porte dell'ex albergo diurno. Del resto le richieste per ottenere il permesso in qualità di rifugiato politico sono oramai tante che l'ufficio di Roma, competente per il rilascio, deve mettere in lista d'attesa queste persone. «E in certi casi si aspetta fino a sei mesi – prosegue Ravalico – durante i quali gli extracomunitari non hanno titolo per rimanere in Italia ma non hanno neppure mezzi per poter percorrere altre strade». E all'orizzonte c'è pure il rischio che questo «popolo senza casa» possa aumentare con i primi arrivi dalle zone di guerra.

u. s.

Forza Nuova celebra la marcia su Roma

Forza Nuova stamani si presenterà in piazza della Borsa per una «presenza militante nell'anniversario della marcia su Roma» (avvenuta il 28 ottobre del 1922), come annunciano i responsabili triestini del movimento.

Alle 11.30 gli esponenti di Forza Nuova, capeggiati dal responsabile regionale Fabio Bellani, illustreranno – come hanno anticipato in una nota – la loro posizione «sulla questione della guerra, la manifestazione 'americana' del Polo, la querelle tra Italia e Croazia, le terre 'abbandonate' e i divieti della Questura».

Sicurezza sul lavoro, denunce Confsal

In vista dello sciopero di quattro ore indetto da Cgil, Cisl e Uil per martedì con il quale si intende sensibilizzare la città sui temi della sicurezza sui posti di lavoro (sette infortuni mortali in 18 mesi) la Confsal dichiara di lasciare liberi i propri associati di aderirne o meno. In una nota la stessa Confsal pur dichiarandosi critica nel ricorso allo sciopero denuncia comunque le condizioni disumane di molti cicli lavorativi, il ricorso massiccio allo straordinario, la carenza di informazione e formazione in tema di sicurezza e le carenze sui controlli e nella vigilanza da parte degli enti preposti.

Anche il colosso cinematografico Warner Bros ha manifestato interesse a investire nell'area, dopo la riqualificazione

In Porto Vecchio multisala e società inglesi

Fincantieri cerca spazi per la direzione. Offerte dagli atenei regionali e dal Mib

C'è anche la casa cinematografica Warner Brothers, intenzionata a realizzare una multisala, fra gli oltre sessanta soggetti che a suo tempo hanno risposto all'invito dell'Autorità portuale a manifestare l'interesse per investimenti nel Porto Vecchio.

La società americana è solo uno dei grandi gruppi internazionali che si sono fatti avanti, quando sembrava che il riuso del Porto Vecchio dovesse partire in tempi brevi. Tempi che le ultime vicende – l'apposizione dei vincoli da parte del sottosegretario ai Beni culturali, on. Sgarbi, e la scelta, ancora da completare, di architetti di fama – non consentono di quantificare.

Resta il fatto che tra le grandi società multinazionali che si sono mosse figurano la britannica Price Waterhouse Coopers, leader mondiale (opera in 150 Paesi) nella consulenza aziendale, nel caso specifico per la scelta di imprese cui affidare progetti.

Un colosso nella gestione di progetti e nella consulenza edilizia, anche questo nell'elenco degli interessati a intervenire in Porto Vecchio, è il gruppo Turner & Townsend, pur'esso con sedi in tutto il mondo. Dal 1990 la filiale italiana cura l'esecuzione di progetti sia per il settore privato sia per quello pubblico.

Altri gruppi internazionali interessati al Porto Vecchio sono la società di progettazione Planfinanz Contact di Zurigo e la britannica High Point Rendell & Partner, quest'ultima in qualità di rappresentante di varie società di progettazione.

Il nome è in inglese – Global Project Developers – ma identifica un gruppo composto da importanti realtà italiane, a cominciare dall'Aerimpianti (sistemi tecnologici chiavi in mano), e del quale fanno parte il noto studio di architettura Gregotti Associati, la Ticino Assicurazioni (gruppo Monte dei Paschi) e la Banca del Salento (principale istituto bancario privato del Mezzogiorno, specializzato nel settore finanziario).

Fra le società con sede a Trieste, spicca la Fincantieri, che in Porto Vecchio intenderebbe realizzare i nuovi uffici direzionali, posto che quelli di via Genova risultano ormai insufficienti alle necessità del gruppo.

Nel campo dell'istruzione e della formazione, manifestazioni di interesse sono state inviate dalle Università di Trieste e di Udine, nonchè dal Mib, il centro triestino noto soprattutto per il Master in international business.

Fra in grandi assenti, compagnie di navigazione, operatori portuali e, più in generale, le attività marittime. Un dato che sorprende, se non altro perchè la Greensisam (agente per l'Italia di Evergreen) a suo tempo ha sottoscritto con l'Authority un atto che le consente di avviare le procedure per realizzare il noto progetto.

gi. pa.

Il presidente della «Portovecchio srl» striglia gli enti locali

Novacco fa pressing sulle nomine e spinge per vendere Montebello

«Comincio a preoccuparmi. Negli ordini del giorno delle varie giunte, comunale, provinciale e regionale, non c'è il minimo accenno alle nomine dei rispettivi rappresentanti nella Portovecchio srl».

Riccardo Novacco, presidente della società creata dall'Authority per promuovere la riconversione dell'area, dopo la recente modifica dello statuto che ha visto l'ingresso degli enti locali è piuttosto sconcertato dall'inerzia degli enti stessi. «Ho fatto più di una vista in Porto Vecchio con imprenditori di altissimo livello – sottolinea Novacco – ed ho preso l'impegno di dare loro risposte concrete nel giro di due, tre mesi. Un periodo ormai scaduto. A questo punto chi di dovere deve deliberare la composizione del nuovo consiglio di amministrazione».

«Dobbiamo dare risposte concrete, precise e urgenti a importanti imprenditori. Chi di dovere deliberi il nuovo consiglio di amministrazione»

Novacco annuncia comunque che è pronto a rimettere il mandato, assieme a tutto l'attuale cda, nelle mani dell'azionista di maggioranza (l'Autorità portuale, ndr), il quale dovrà poi ripartire le quote fra i nuovi soci e convocare un'assemblea per la nomina del consiglio di amministrazione, che a sua volta dovrà scegliere il nuovo presidente.

A questo proposito, nelle ultime settimane era circolato il nome del presidente della Fondazione Crt, Renzo Piccini, quale possibile presidente della «nuova» Portovecchio (Piccini fa parte sin dall'origine del cda uscente). Lo stesso presidente della Fondazione smentisce però questa possibilità. Pur dicendosi onorato che qualcuno abbia fatto il suo nome, Piccini rileva una possibile incompatibilità fra le due cariche, considerato che la Fondazione potrebbe avere un ruolo attivo nell'area del Porto Vecchio. A suo tempo l'ente aveva infatti dato la disponibiltià a realizzare un centro congressi.

Proprio in tema di utilizzo delle aree, Novacco dice poi di essere rimasto perplesso nell'apprendere la richiesta dei pescatori, che vorrebbero sistemare le loro barche nel bacino Zero, e la disponibilità del Comune a fare un sopralluogo. «Sono due anni – rileva con disappunto – che si parla di trasferire al Bacino Zero la Fiera e realizzarvi accanto un marina. Si tratterebbe di una Fiera non fine a se stessa – prosegue – ma un centro polifunzionale, che viva tutto l'anno fornendo diversi servizi, in cui potrebbero convivere, a livello di rappresentanza, tutte le realtà scientifiche triestine. Abbiamo già avuto contatti con l'Area e la Sincrotrone Trieste».

Nel frattempo, cosa prevedete di fare per il comprensorio di Montebello? «A Montebello non si investe più nulla in termini di infrastrutture, non ha senso. Il prossimo anno abbiamo in programma undici manifestazioni, suddivise in buona parte fra il Porto Vecchio, le Rive e la Stazione Marittima, perchè a Montebello non viene nessuno».

Di recente il presidente dell'Ater, Mazzi, ha dichiarato l'interesse dell'ente ad acquistare l'area. Voi cosa rispondete? «La disponibiltià dell'Ater ci è arrivata per iscritto – conferma Novacco – e da parte nostra sono due anni che vogliamo vendere. C'è l'accordo con tutti gli interessati, Regione, Comune e Camera di commercio, per la vendita del comprensorio e la destinazione del ricavato alla costruzione della Fiera in un nuovo sito. Si otterebbero 30-40 miliardi, un eccezionale trampolino di lancio per la Fiera. A questo punto aspetto che chi di dovere, ad esempio il sindaco, convochi una conferenza dei servizi. Chi la indice deve però aver trovato prima un accordo politico».

Anche la Fiera – come il piano Ezit, il piano regolatore portuale, e l'Expo – rientra dunque in una serie di progetti strategici per la città e il suo sviluppo economico. «Sarebbe giusto che i vari responsabili – rileva Novacco – si sedessero attorno a un tavolo per pianificare le iniziative dei prossimi cinque anni, e poi partissero subito. A Montebello – commenta – non ci sono condizioni e strutture per bilanci adeguati a un ente pubblico internazionale. Allora bisogna decidere se chiudere la Fiera o sostenerla, e poi se si entra nel progetto per il riuso del Porto Vecchio. Questa situazione di impasse influsice in maniera negativa sull'operato dei dipendenti. Da parte mia, sono un tecnico e come tale attendo istruzioni».

Giuseppe Palladini

Assicurazioni alla Federmar-Cisal

Lloyd Triestino, «blindato» il posto dei marittimi anche dopo il luglio 2003

Il posto di lavoro dei marittimi del Lloyd Triestino sarà salvaguardato anche dopo la scadenza (luglio 2003) del vincolo quinquennale siglato, anche in relazione al mantenimento della sede, fra Evergreen e Finmare al momento della privatizzazione del Lloyd, nel luglio 1998.

Questo impegno, assunto un anno fa con la firma dell'accordo integrativo per il personale navigante, è stato ribadito dai vertici del Lloyd Triestino ai rappresentanti della Federmar-Cisal, in un incontro chiesto dall'organizzazione sindacale in seguito alle recenti dichiarazioni della compagnia di voler registrare in Gran Bretagna le nuove unità del Lloyd Triestino qualora la Finanziaria 2002 non dovesse istituire la «tonnage tax» (esistente appunto in altri Paesi dell'Ue fra cui la Gran Bretagna). Si tratta di una tassazione forfettaria basata sul tonnellaggio delle unità, in sostituzione di quella, più onerosa, sul reddito d'impresa.

Quanto al problema della nuova sede del Lloyd in Porto Vecchio, la Federmar-Cisal critica fortemente gli ostacoli e le lungaggini nella realizzazione del progetto, «con il rischio concreto, se tale situazione dovesse perdurare, che il Lloyd Triestino levi le tende e vada altrove».

«Sarebbe semplice autolesionismo – si legge in una nota – conoscendo la funzione che il Lloyd Triestino avrebbe per il porto di Trieste soprattutto in prospettiva. Proprio giovedì scorso, a Roma, nell'incontro tra Governo e confederazioni dei sindacati autonomi, il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Pietro Lunardi, ha dichiarato di operare affinchè Genova e Trieste diventino i porti di riferimento dell'Europa».

Durante l'incontro si è registrata poi una schiarita per alcuni problemi del settore marittimo. «Il ministro – rileva la Federmar-Cisal – ha anticipato la presentazione, nel collegato alla legge di bilancio, del rifinanziamento del fondo per la formazione professionale delle gente di mare e degli sgravi contributivi per le imprese del cabotaggio, la cui copertura cessa alla fine dell'anno».

I rappresentanti degli operatori chiedono all'Authority a che punto siano le procedure per il nuovo terminal container

«Il Comitato non ha approvato alcuna variante»

I rappresentanti degli operatori nel Comitato portuale vogliono vederci chiaro sulla variante per il Porto Vecchio e su quella per il nuovo terminal contenitori, da realizzare attraverso la «fusione» dei moli Quinto e Sesto.

Una lettera in questo senso è stato inviata dal Comitato di coordinamento degli utenti portuali al Segretario generale dell'Authority, Antonella Caroli, responsabile per legge della redazione del piano regolatore. Il documento è firmato da Giuseppe Fortini (presidente regionale degli agenti marittimi nonchè del comitato di coordinamento), Edoardo De Visentini (Ferrovie), Giuseppe Gosdan (autotrasportatori), Roberto Pacorini (industriali), Maurizio Salce (armatori, Lloyd Triestino), Vincenzo Marinelli (Impresa portuale) e Ampelio Zanzottera (Associazione spedizionieri).

Nella lettera vengono citati due passi del documento di sintesi del Piano regolatore portuale, in cui si afferma che l'Autorità portuale «ha provveduto alla redazione di una Variante generale al Piano regolatore portuale per l'area del Porto Vecchio, redatta in conformità al progetto urbanistico per la trasformazione del Porto vecchio (c.d. Studio Boeri), recepito dal Comitato portuale il 27 febbraio 2001 con delibera 3/2001» e che «il Comune di Trieste, con la delibera n.14 del 7 giugno 2001, ha autorizzato il sindaco a sottoscrivere l'intesa».

I firmatari del documento fanno notare che la delibera del 27 febbraio 2001 è stata approvata dal Comitato portuale con sostanziali modifiche, fra le quali il titolo, che ora risulta: «Progetto urbanistico per il recupero del Punto Franco Vecchio del porto di Trieste – Inizio della procedura di Variante al Piano regolatore vigente». Nessuna approvazione della Variante, dunque, ma solo dell'inizio della procedura.

In secondo luogo ricordano che la legge 84/94 dispone che il Piano regolatore portuale «è adottato dal Comitato portuale, previa intesa con il Comune o i Comuni interessati». L'intesa con il Comune di Trieste, si fa notare nella lettera, è stata deliberata dal Comune stesso il 7 giugno 2001, e quindi successivamente alla delibera del Comitato portuale (che è del 27 febbraio, ndr).

Terzo rilievo mosso dai rappresentanti degli operatori, «il Comitato portuale non ha mai approvato in merito alcuna "previa" intesa con il Comune di Trieste».

Fatte queste premesse, i firmatari della lettera chiedono al Segretario generale, in qualità di responsabile del procedimento, «di volerci comunicare – o di voler riferire in sede di Comitato portuale – l'esatta situazione dell'iter sino ad oggi sviluppato in relazione al procedimento di Variante avviato con la delibera del 27 febbraio 2001, nonchè gli ulteriori passi di competenza del Comitato portuale, anche tenuto conto dei vincoli esistenti sulle aree interessate». Un'analoga richiesta è stata fatta con riguardo alla variante relativa al nuovo terminal contenitori (Molo Quinto-Molo Sesto), anche questa oggetto di una delibera per l'avvio della procedura approvata dal Comitato portuale sempre il 27 febbraio scorso.

Ha arraffato due orologi da sei milioni l'uno in oreficeria a Opicina, poi si è presentato, come se niente fosse, al valico di Pese su un'auto inconfondibile

«Sono sloveno», ma non sa la lingua. In cella ladro maldestro

Dice di essere sloveno e poi non sa parlare lo sloveno. Dopo il colpo fugge con un'inconfondibile Renault con una gigantesca scritta «Williams» sul lunetto posteriore. Per finire in bellezza, si presenta come se niente fosse al valico di Pese per tornarsene a casa. Difficilmente si vede in giro un «rapinatore» più imbranato di Dragan Randelj, 21 anni, croato di Fiume.

Gli agenti della Polizia di frontiera che lo hanno arrestato gli hanno trovato in macchina i due cronografi marca «Montblanc» del valore di sei milioni l'uno che aveva poco prima strappato della mani della commessa Monica Sossi dell'oreficeria «Sossi» di Opicina. Lo hanno mandato a meditare sui propri errori al Coroneo, con l'accusa di rapina impropria poichè per fuggire il ladro aveva anche spintonato la venditrice.

La sequenza ha avuto inizio poco prima delle quattro di pomeriggio. Lo straniero si è presentato nell'oreficeria di via Nazionale 44 e ha chiesto di vedere un cronografo poichè doveva fare un regalo a suo padre. Si è quindi assentato per venti minuti ed è poi tornato. In questo lasso di tempo i poliziotti sospettano che abbia contattanto i committenti del furto. Randelj ha detto alla commessa di essere sloveno, evidentemente senza pensare che si trovava sul Carso. Quando la commessa ha incominciato a parlargli in questa lingua non ha più capito nulla. La donna si è allora insospettita e stava per metter via gli orologi. L'uomo però ne ha strappati di mano due ed è fuggito a piedi lungo via dei Salici. Immediatamente sono stati allertati tutti i valichi. Come se niente fosse alle sei e mezza Randelj si è presentato al valico di Pese, finendo così in bocca alla polizia.

s. m.

Polizia, i sindacati chiedono più tutela

E' stato dedicato al tema della «sicurezza, legalità, giustizia» il quinto congresso provinciale del sindacato di polizia Siulp, che si è svolto ieri in via Damiano Chiesa. Al convegno hanno partecipato il segretario uscente Francesco Guerrucci, e il segretario nazionale Oronzo Corsi.

E oggi, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione nazionale «Chi difende i difensori?», alle 18 in piazza della Borsa sarà proiettato il filmato realizzato dal sindacato autonomo di polizia Sap che prende spunto dai fatti di Genova. Seguirà, al Caffè Tergesteo, un breve dibattito pubblico, mentre dalle 14 alle 20 sosterà nella piazza un camper per la raccolta di firme a favore di migliori condizioni di lavoro per la polizia. Anche il Lisipo scende in campo, chiedendo che il personale di pronto intervento venga munito di apposite protezioni nel caso di allarmi da antrace. Il Lisipo con un comunicato segnala inoltre la mancanza di ben 5.300 operatori nel ruolo dei sovrintendenti, annunciando una manifestazione di protesta per martedì davanti al ministero dell'Interno.

Storico accordo con la spagnola Freixenet per la distribuzione di bianchi e rossi esotici

La Stock apre le botti al vino

E tramite la Rothschild vuole acquisire la società Maschio

Dopo il liquori, i vini. La Stock ha infatti concluso un accordo con la spagnola Freixenet per la distribuzione in Italia di vini californiani, australiani, spagnoli e francesi e ha dato mandato alla banca di affari Rothschild per l' acquisizione della società italiana Maschio (dodici milioni di bottiglie e 50 miliardi di fatturato) che sta per essere ceduta dalla Seagram. L' acquisizione dovrebbe essere fatta utilizzando la liquidità della società triestina (in tutto oltre 40 miliardi di lire).

La storica decisione della Stock (che da oltre 115 anni opera prevalentemente nel settore dei distillati) di puntare con decisione al settore dei vini è stata resa nota dal presidente e amministratore delegato, Carlo Sigliano, a Sant Sadurnì di Anoia, a pochi chilometri da Barcellona, dove, insieme al presidente della Freixenet, Josè Luis Bonet Ferrer, ha ufficializzato l' accordo commerciale e la distribuzione in Italia, a partire dal prossimo primo gennaio, di alcuni vini esotici (15-20) del gruppo spagnolo. «Quella con Freixenet - ha spiegato Sigliano - è un accordo commerciale che si fonda su una perfetta sintonia di cultura aziendale e su una alleanza strategica forte che può portare a importanti sinergie anche negli Stati Uniti», che saranno esaminate dai due gruppi già nella prossima settimana. «Con il settore dei vini - ha spiegato Sigliano - vogliamo continuare una crescita che la Stock ha dimostrato in questi anni di saper perseguire lanciando nuovi prodotti e nuove strategie, senza abbandonare la tradizionale vocazione di azienda di distillati, ma cogliendo le opportunità offerte dal mercato che, in questo momento, indicano il forte aumento la domanda di vini esotici».

«Siamo la prima azienda di distillati che guarda ai vini - ha aggiunto Sigliano - puntiamo ad una crescita graduale, a un rafforzamento in Italia e a diventare la più grande multinazionale del mondo nel settore nella Mitteleuropa per eventuali alleanze con gruppi importanti».

Oltre allo stabilimento storico di Trieste, la Stock ha cantine di invecchiamento a Portogruaro, stabilimenti a Linz, New York e Pilzen Boskow (Repubblica Ceca); negli ultimi mesi sono state aperte sedi in Slovenia e Polonia e sono state costituite joint venture in Bosnia Erzegovina, Croazia e Canada. Oltre alla distribuzione in Italia di vini esotici (per la quale la Stock conta di sfruttare la sua capillare rete di distribuzione), l' Azienda triestina esporterà anche vini italiani all' estero (in particolare Chianti e Frascati con il marchio completamente nuovo «Baroni»).

Successo in città, ma dalla Fiera isontina criticano la sovrapposizione con un'analoga rassegna

Auto in mostra. E Gorizia attacca

Grande successo di pubblico ieri nella prima giornata di apertura della mostra sulle automobili storiche e sulle moto d'epoca in corso di svolgimento alla Fiera.

Il pubblico si è appassionato soprattutto davanti agli stand che propongono la vendita di ricambi originali per auto e moto, il tutto in un'atmosfera di festa con tanta musica e punti di ristoro che hanno facilitato la partecipazione di esperti del settore e di curiosi.

Di grande interesse si è rivelata l'esposizione di manifesti, insegne, riviste e gadget originali degli anni Cinquanta, corredati da svariati tipi di modellismo. Nella mattinata di ieri si è svolto un convegno su regolamentazione, aspetti fiscali, assicurativi e culturali leagati al mondo dei motori.

Per oggi in Fiera si attende il tutto esaurito, grazie anche alla gara di enduro valevole per la quattordicesima prova del campionato e l'arrivo di numerosi bikers da Austria, Slovenia e Croazia. L'esposizione oggi rimarrà aperta dalle 9 alle 20 con ingressio libero e con la possibilità di effettuare gratuitamente il check up completo sul proprio veicolo.

E intanto Gorizia, che ospita, al quartiere fieristico di via della Barca, «Mondomotori» terza rassegna automotoristica, spara a zero su Trieste per la concomitanza della sua mostra su auto e moto d'epoca. Claudio Martinis presidente dell'Azienda fiere di Gorizia va giù pesante: «Soprattutto in un momento in cui bisognerebbe fare quadrato la fiera di Trieste, in spregio delle regole di collaborazione fra enti fiera regionali, ha organizzato in concorrenza una manifestazione di auto».

Anche Luca Ciriani, assessore regionale allo sport, ha condannato la sovrapposizione di manifestazioni fieristiche. «Non è la prima volta che accade, anzi è un problema che si ripropone troppo spesso - la sua denuncia -. Siamo troppo piccoli per permetterci il lusso di calpestarci i piedi e di farci concorrenza in casa».

Inaugurata la mostra mercato alla Marittima

Antiquariato, si punta all'alleanza con Graz

Inaugurata alla Marittima «Triesteantiquaria». (Sterle)

Tabarri, carte da gioco e antichi oggetti sacri del culto tibetano. L'immagine di Trieste si può esportare anche così. Questi oggetti, infatti, rappresentano alcuni tra gli elementi di curiosità della diciannovesima edizione di «Triesteantiquaria», apertasi ieri.

E la mostra mercato è stata inserita, dalle autorità alternatesi al microfono della Stazione marittima, tra le iniziative di nicchia destinate a valorizzare in Italia e nel mondo l'immagine di Trieste. Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato inoltre che l'amministrazione è al lavoro per varare l'ampliamento del Centro congressi, una condizione necessaria a convogliare in città manifestazioni di portata internazionale.

Ambizioso il progetto del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti: creare i presupposti affinchè in collaborazione con la città austriaca di Graz venga realizzata una mostra dell'antiquariato mitteleuropeo ancora più importante e magari con due sedi in alternativa. L'assessore provinciale Piero Tononi ha sottolineato l'impegno profuso dal Consorzio Promotrieste, il cui presidente Claudio Giorgi ha ricordato l'aspetto umanitario di Triesteantiquaria che devolve parte degli introiti all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Tra gli oggetti esposti hanno destato notevole interesse una consolle proveniente dal salotto del castelletto di Miramare, una coppia di vetrinette Biedermeier, un ben conservato tavolo a battelle del 1500 e una libreria inglese del primo Ottocento.

Un'iniziativa della Provincia vuole agevolare le esigenze dei disabili

Oltre l'ostacolo dell'indifferenza

La presentazione, all'Istituto Max Fabiani, del progetto SuperAbile promosso dalla Provincia per venire incontro alle esigenze dei disabili. (Foto Sterle)

Per scavalcare l'ostacolo dell'indifferenza, è nato il progetto SuperAbile. L'iniziativa promossa dalla Provincia è stata presentata ieri mattina all'Istituto per geometri Max Fabiani dall'assessore all'istruzione e alle politiche dei giovani e dei disabili, Marco Drabeni. Che, in questo progetto, si avvarrà dell'aiuto fondamentale di chi questi problemi li affronta quotidianamente. Per tale motivo, Drabeni ha creato un pool di persone che hanno fatto già qualcosa da sole, portandole al tavolo della conferenza stampa come esempio di superabili: da Mariangela Cassano a Caterina Mengaziol Pellizzer, da Davide Martini (presenti al meeting i primi tre) a Riccardo Procaccianti, fino ad Alessandro Kuris. Loro saranno le menti propositive degli interventi che verranno effettuati per migliorare le strutture e che coinvolgeranno le aree della scuola (al Galilei, ad esempio, in una settimana è già stato adattato l'accesso per i disabili) dei trasporti, del lavoro e dell'attività motoria intesa come sport.

Testimonial d'eccezione per questo settore ma non solo, saranno Valentina Tauceri, nazionale di atletica leggera e duathlon, e Alberto Tonut, giocatore professionista di pallacanestro, entrambi arruolati nel pool e attivi anche ieri alla presentazione.

Pertanto, questa squadra di testimoni di abilità diverse (come recita lo slogan del manifesto creato per il progetto) si misurerà con il fine principale dell'opera: ovvero, il fare, che nel linguaggio del superabile avrà il significato di proporre e rendere concrete le esigenze non solo dei disabili, ma di tutti.

Marzio Krizman

Sono state superate le 150 nuove iscrizioni. In seguito alla riforma universitaria viene introdotto l'obbligo di studiare una lingua straniera

Giurisprudenza, boom di matricole e svolta inglese

Boom di iscirizioni alla facoltà universitaria di Giurisprudenza. A due settimane dalla chiusura delle iscrizioni, infatti, le matricole sono oltre 150, con un aumento che sfiora il 18 per cento rispetto allo scorso anno accademico. Recentemente l'Università ha cercato di migliorare l'offerta formativa e i servizi agli avvocati e magistrati di domani: dalla integrale semestralizzazione dei corsi alla introduzione del servizio di tutorato, affidato a studenti «anziani» che consigliano i più giovani. Inoltre è stata varata la guida della facoltà on-line.

Numerose anche le novità legate all'introduzione della riforma universitaria, nota con la formula del 3+2. I nuovi corsi sono cominciati lo scorso primo ottobre. Il corso di laurea in Scienze giuridiche è l'unico in Italia a proporre quattro curricula differenti, tra i quali quello per giuristi europei e per giuristi d'impresa. Inoltre i crediti formativi universitari (60 per anno) non sono stati distribuiti «a pioggia» ma concentrati sulle materie più qualificanti, con l'effetto di non aumentare il numero di esami da sostenere e di facilitare il completamento del percorso nei tre anni previsti. Il corso di laurea in Consulenza del lavoro prevede invece un periodo di tirocinio professionale in collaborazione con l'Ordine dei consulenti del lavoro della provincia.

Con la riforma universitaria, inoltre, è stata resa obbligatoria l'introduzione dell'insegnamento di una lingua straniera. La facoltà di Giurisprudenza ha scelto di affidare all'esterno lo svolgimento del corso in inglese scegliendo come partner la British School. Tutti gli studenti si sottoporranno ad un esame di accesso in novembre per una valutazione del livello iniziale di conoscenza. In seguito potranno frequentare classi di inglese tenute da docenti della British School tra gennaio e maggio e si sottoporranno prima dell'estate a un unovo esame finale, dal cui esito dipenderà l'assegnazione dei debiti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico.

Zucche decorate cedute ai cittadini per aiutare i bimbi

«Una zucca per realizzare un sogno»: anche ieri per il quinto anno l'Associazione di volontariato Petra, Onlus ha organizzato l'iniziativa dedicata a una serie di interventi di sensibilizzazione in linea con la tutela del minore e sull'educazione della cultura dell'infanzia.

Ogni anno l'evento trova la collaborazione di gruppi di giovani sensibili ai problemi sociali che si impegnano come volontari in attività di aiuto al disagio dei bambini creando una rete di sostegno per l'Associazione. Quest'anno i ragazzi del «Deledda» coordinati dalla professoressa Teresa Vivante, hanno decorato le zucche poi offerte ai cittadini in cambio di un libero contributo. I fondi raccolti verranno destinati a tutte le iniziative dell'Associazione.

Cobas a Roma contro la Finanziaria che penalizza la scuola pubblica

Dritti al cuore, cioè verso Roma: anche i Cobas-Scuola della nostra città saranno presenti mercoledì 31 ottobre nella piazza capitolina della Repubblica «per manifestare contro la Finanziaria di guerra voluta dal governo e manifestare invece a favore della pace e della scuola pubblica» ha detto Daniela Antoni esponente del sindacato provinciale.

Ieri i Cobas triestini si sono riuniti nell'aula magna dell'Oberdan per esaminare articolo per articolo la contestata legge Finanziaria. «Lo sciopero ha un significato politico - ha spiegato l'Antoni - e va contro gli interessi economici che si stanno sviluppando attorno al conflitto in Afghanistan. E la Finanziaria ne è coinvolta, così come la scuola: dai calcoli che hanno fatto 40 associazioni non governative, risulta che con i soldi della guerra si possono costruire asili nido in tutta Italia». L'indice è puntato pure contro il ministro della Pubblica istruzione Moratti che «vuole trasformare la scuola in una struttura aziendale e privata: in Lombardia, per esempio, 58 miliardi sono stati stanziati per gli istituti privati».

Oltre allo sciopero i Cobas-Scuola di Trieste useranno forse anche altri metodi di protesta, come la cancellazione delle gite scolastiche opure il boicottaggio dei libri di testo. Per ora però la loro attenzione si concentrerà sulla protesta nazionale in programma a Roma la prossima settimana.

Parte nelle prime tre sedi dell'altipiano la prenotazione sperimentale di esami e visite mediche

Da domani un Cup in farmacia

Il progetto si completerà a scaglioni entro la fine di novembre

Opicina, Bagnoli e Muggia le località-pilota. Non si potrà però pagare il ticket, se non a inizio 2002, quando ci sarà la nuova moneta europea

Da lunedì sarà possibile prenotare le visite e gli accertamenti sanitari nelle farmacie di Opicina, Bagnoli e Muggia, rispettivamente nelle farmacie Longo, Val Rosandra e San Rocco. Prende infatti il via da questi tre presidi - dopo gli ultimi, frenetici aggiustamenti del sistema a cura dell'Insiel - il collegamento informatico con il Centro unico di prenotazione (Cup) nell'ambito di un unico sistema territoriale. Il progetto si completerà entro la fine di novembre, quando entreranno via via a far parte del circuito anche le altre farmacie dell'altipiano carsico e di Muggia.

Nella settimana compresa fra il 5 e il 10 novembre saranno collegate la farmacia di Aquilinia, la farmacia «Al Carso» di Basovizza e la farmacia Moderna di Prosecco. Poi, fra il 12 e il 17 novembre, sarà la volta della farmacia Furigo di Sistiana, della farmacia Budin di Sgonico e della farmacia «Alla Marina» di Muggia. Infine, fra il 19 e il 24 novembre entreranno in rete la farmacia Logar di Duino Aurisina, la farmacia Fernetti di Monrupino e la farmacia all'Obelisco di Opicina.

Nell'arco del prossimo anno il collegamento sarà quindi esteso, dopo una verifica sul gradimento dell'iniziativa da parte della cittadinanza, a tutte le farmacie della provincia che sceglieranno di aderire all'iniziativa.

«Grazie alla connessione delle farmacie con il Centro unico di prenotazione – spiega il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino – i servizi sanitari diventano di più facile accesso per la cittadinanza. La possibilità di effettuare le prenotazioni direttamente in farmacia consente infatti di limitare le file agli sportelli Cup, evitando inoltre quegli spostamenti che possono risultare particolarmente disagevoli per i residenti dell'altipiano».

Non sarà però possibile, almeno per ora, pagare in farmacia il ticket. L'imminente arrivo dell'euro, con tutti gli adeguamenti organizzativi e gestionali connessi all'entrata in vigore della nuova moneta europea, ha infatti suggerito di rinviare l'attivazione dei pagamenti ai primi mesi dell'anno prossimo.

A consentire l'ingresso delle farmacie nel sistema Cup, è un protocollo d'intesa siglato a metà giugno dall'Azienda per i servizi sanitari e dall'Associazione titolari di farmacie (Federfarma). Il progetto comporta un costo di circa 5 milioni a farmacia (per la fornitura del computer) a carico dell'Azienda sanitaria, che in questo periodo ha gestito anche la formazione degli operatori che nelle farmacie cureranno le prenotazioni. A questo proposito, il responsabile aziendale del sistema informatico, Giuliano Blasetti, cita con riconoscenza l'ottimo lavoro di Maddalena Quadranti e Gabriella Millo, che hanno «insegnato» ai farmacisti come funziona il Cup.

Autobus in miniatura, storia del «design»

Resterà aperta fino al 14 novembre al centro «Millo» di Muggia la mostra «Ruoteinscala, il mondo dell'autobus in miniatura», inaugurata ieri pomeriggio. Sono esposti modellini di bus antichi e moderni, italiani e stranieri, foto tratte da Internet, e un «muso» originale di un mezzo ora in dotazione. Storia di trasporti, ma anche di «design».

Ristrutturazione per adeguare tre strutture alla normativa

Si lavorerà fino a marzo nei cimiteri di Duino

I cimiteri del comprensorio di Duino Aurisina avevano urgente necessità di essere messi a norma. Per le prossime festività di novembre qualche risultato sarà già visibile, anche se il complesso dell'intervento richiederà tempi ben più lunghi.

Il Comune ha avviato lavori che comporteranno una spesa complessiva di 190 milioni e che si concluderanno - secondo le previsioni - il 13 marzo del prossimo anno.

Molti mesi di lavoro, dunque, per i cimiteri di Aurisina, Duino e Sistiana. In particolare, afferma il Comune, nel cimitero di Sistiana si stanno concludendo i lavori di ristrutturazione dell'edificio cimiteriale. Si sta rifacendo il tetto e si mette a norma la camera mortuaria. Inoltre vengono rifatti gli intonaci, le pavimentazioni esterne, gli impianti.

I lavori di realizzazione degli impianti e il rivestimento della camera mortuaria del cimitero di Duino sono già ultimati al 95 per cento. L'intervento che riguarda il cimitero di Aurisina, invece, che è tuttora in corso, prevede la pavimentazione e il rivestimento della camera mortuaria e la messa a norma delle «settoria» e degli impianti, nonché la realizzazione di una rampa per portatori di handicap e la manutenzione dei servizi igienici.

«L'avanzato stato dei lavori - afferma il Comune - potrà essere verificato anche dai cittadini che visiteranno i cimiteroi nelle prossime settimane, per ricordare i propri morti in occasione delle festività di Tutti i santi e della commemorazione del 1.o novembre».

Al cimitero di Aurisina i lavori sono ancora in corso.

Le ricorrenze verranno ufficialmente ricordate con un omaggio ai caduti giovedì 1.o novembre, con corone d'alloro ai caduti, dalle 8.30 (partenza dal municipio) alle 11, toccando tutte le frazioni.

Nella mattinata di martedì il sindaco Vocci porterà fiori in tutti i cimiteri disseminati sul territorio comunale, e concluderà il simbolico gesto di commemorazione di tutti i defunti alle 12, al cimitero di Aurisina, dove poserà un fiore sulla tomba dell'ex sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Depangher.

Muggia: una mattina con lezioni di euro in piazza e a scuola

Continua la campagna d'informazione sull'euro e a Muggia riguarderà domani più di 500 alunni delle elementari e delle medie. L'«eurobus» organizzato dalla Regione, con la collaborazione della Casa d'Europa e dell'Infopoint Europa di Trieste, e col patrocinio del Comune di Muggia, stazionerà dalle 9 alle 16 in piazza della Repubblica con espositori e stand mobili: personale specializzato distribuirà dépliant ai cittadini e alle classi (in caso di maltempo, gli stand verranno allestiti nella sala Roma dell'adiacente ricreatorio «Penso».

Dalle 9 alle 11, inoltre, otto classi della scuola media «Sauro» seguiranno nella sala convegni del centro «Millo» due piccole conferenze. Agli incontri parteciperanno esperti della Direzione regionale degli Affari europei, della casa d'Europa e dell'Info Point.

SAN DORLIGO Chiusa la due-giorni che ha certificato l'adesione al circuito nazionale delle «Città dell'olio»

Issata la bandiera, si spera nel turismo

Un'ottima idea funziona a diversi livelli e genera eventi virtuosi. L'ottima idea, a San Dorligo, l'hanno avuta gli olivocoltori che in tempi recenti sono riusciti a recuperare una tradizione produttiva che stava per estinguersi. «L'impegno paga quando la stoffa esiste. E quest'olio extravergine di oliva, davvero unico per le sue caratteristiche, sta già facendo conoscere la cittadina tra gli estimatori del prodotto. La nostra bandiera sarà un richiamo per un turismo enogastronomico che non si ferma alla sola degustazione».

Questo il commento di Enrico Lupi, presidente della prestigiosa associazione nazionale «Città dell'olio» che ieri sera, in forma solenne, ha conferito al Comune di San Dorligo la bandiera di città aderente al novero dei grandi produttori dell'«oro liquido». Un traguardo prestigioso per il rinomato prodotto triestino che proprio sui terrazzi di San Dorligo, Caresana e dintorni trova un habitat ideale.

«È per noi un grande onore – ha risposto all'ospite il sindaco Boris Pangerc – ricevere una bandiera che riconosce la qualità del lavoro dei nostri operatori agricoli. Entrando nella cerchia delle "Città dell'olio" abbiamo trovato tanti amici. Quel che è importante è che tutti gli aderenti, grandi e piccoli, hanno pari dignità, perseguendo un unico fine: la produzione di alta qualità». E dopo la cerimonia, la festa finale, con musica e allegria.

Dopo il convegno di venerdì sull'olivicoltura in regione, l'escursione in terra slovena a Pirano, anche ieri il primo cittadino di San Dorligo si è tuffato «idealmente» con tutti i concittadini in un'altra giornata dedicata alla conoscenza-dibattito delle qualità oleicole. In tarda mattinata, dopo la presentazione di due nuovi libri sull'argomento, c'è stata un altra solenne cerimonia nella piazza principale di Bagnoli della Rosandra. Una giovane «bianchera», tipica pianta del comprensorio giuliano, è stata messa a dimora da Pangerc e da Lupi di fronte agli applausi dei residenti.

La cerimonia che si è svolta ieri sera al teatro «Preseren».

E un simbolico ulivo è stato piantato nella piazza di Bagnoli

Nel primo pomeriggio la «kermesse» dell'extravergine è continuata al Teatro Preseren di Bagnoli. Accanto alla mostra-mercato di libri sull'olivicoltura allestita dalla libreria «Transalpina», il gruppo enogastronomico triestino di Tito Cuccaro e Giorgio Sarcinelli dell'Olea hanno condotto assieme a una ventina di nuovi assaggiatori triestini una degustazione guidata di olii locali confrontati con altre produzioni nazionali e internazionali.

«Saranno il nucleo di quegli specialisti – ha detto Sarcinelli – che porteranno alto il nome di un olio triestino equilibrato e particolare, capace di invogliare i palati più esigenti».

ma. lo.

E il libro del Touring già cita la cittadina fra i buoni produttori

Olio da gustare ma anche da... leggere. Tra le iniziative della due-giorni dedicata all'olio sandorlilghese, ieri mattina sono stati presentati due nuovi testi dedicati ai cultori di quello che è giusto stimare un autentico alimento più che un semplice condimento. Gianni Stavro di Santarosa, console regionale del Touring club italiano, ha illustrato nella sala del consiglio comunale di San Dorligo «Le città dell'olio», una esaustiva guida sul turismo dell'extravergine di oliva realizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale «Città dell'olio».

Il testo, caratterizzato da una veste grafica elegante e ricca di immagini suggestive, offre una ricognizione su ben 185 località e 600 produttori legati alla civiltà di uno degli alimenti-pilastro di quella che si suole definire dieta mediterranea. Accanto alle carte tematiche e alle consistenti notizie pratiche, c'è una pagina dedicata al Friuli-Venezia Giulia dove San Dorligo è citata come membro delle «Città dell'olio» e comprensorio ad alta vocazione olearia con il suo ottimo prodotto.

Davvero esaustiva e ricca di dati, cifre e riferimenti la seconda pubblicazione presentata. «Olii d'Italia» (Oscar Mondadori) firmata da Luigi Caricato, è una guida tecnica di agile lettura che esplora e 360 gradi gli extravergini italiani regione per regione. Privo di immagini, il volume offre però all'appassionato numerose chiavi per penetrare l'enorme patrimonio botanico e tecnico di una pianta coltivata prevalentemente nei territori collinari e impervi.

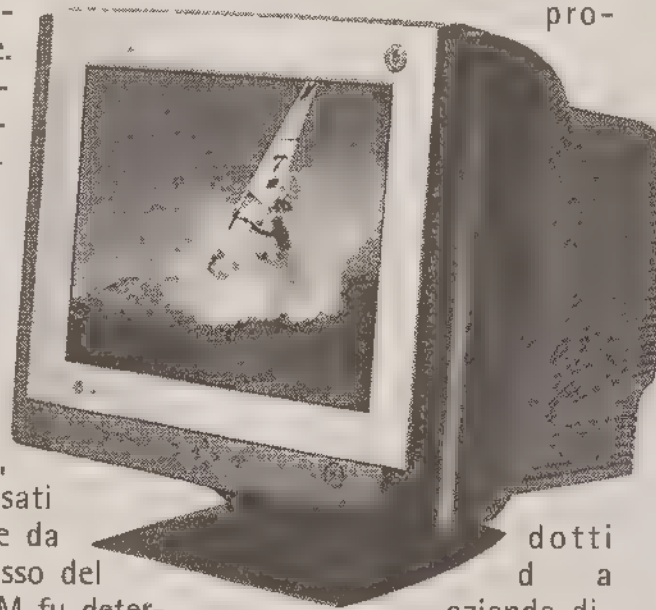
«Per capire gli olii» – ha affermato – ci vuole cultura, e per farsela è necessario partire da quelle terre definite marginali, perché poste ai limiti delle zone in cui l'olivo è coltivabile. Un tempo si pensava che la nobile pianta non potesse dar frutto oltre al 45° parallelo. L'extravergine esclusivo di Trieste che cresce rigoglioso a San Dorligo ci ha sconfessato piacevolmente. Una produzione esigua, ma importante per rappresentare un riferimento a livello nazionale e oltre. Di fronte alla grande proliferazione di olii tagliati e sofisticati – ha aggiunto Caricato – è fondamentale acquisire ulteriori dati e informazioni su un alimento dai tratti fondamentali, ricco di almeno 220 sostanze di cui alcune importantissime per la nostra salute».

Maurizio Lozei

INFORMATICA Speciale

Personal computer alla portata di tutti

Crescita esponenziale nell'uso di internet

Il personal computer ha compiuto vent'anni. E' il 12 agosto 1981 quando al Waldorf Astoria Hotel di New York viene presentato al mondo intero il primo (ancora ingombrante) personal computer. Si chiama 5150 e lo ha realizzato in Florida l'IBM. Costa meno di 3000 dollari e ha 'solo' 64 milioni di memorie. In realtà esistevano già altri "progenitori' del personal computer: la Atari, la Commodore, la Apple, la Tandy e anche l'Olivetti producevano calcolatori per uso personale, che venivano usati prevalentemente da esperti. Il successo del computer dell'IBM fu determianto sia dalla capillare rete di venditori ('testimonial' per la campagna pubblicitaria era uan caricatura Charlie Chaplin-Charlot), sia dall'aver usato una struttura architettura aperta realizzando il pc grazie all'assemblaggio di pezzi prodotti da aziende diverse, con la posibilità per le aziende produttrici di creare altri pezzi che avrebbero fatto crescere il progetto. All'inizio venne usato come sostituto della macchina da scrivere e i tasti "taglia", "copia", "incolla" consentirono un enorme risparmio di tempo nella stesura dei documenti. Nel 1983 la Compaq cominciò a produrre i primi 'cloni' dei personal computer IBM (nel 1996 la Compaq raggiungerà la straordinaria quota di penetrazione dell'83% del mercato!). La Apple prepara per il 1984 la sua risposta e lancia sul mercato il Macintosh che viene comandato da un mouse e ha un'interfaccia grafica. Nel 1987 l'IBM rilancia con il modello PS/2, il primo IBM con un chip 80386 dell'Intel: a fine anno ne vengono prodotti un milione di pezzi. Il 1998 è l'anno del Mac e del suo rivoluzionartio design. Ormai tutti l'abbiamo capito: i computer in ufficio non servono solo ad incollare i post it.

ECDL per il computer

Entrato ormai a far parte integrante della nostra vita quotidiana, il computer oggi ha anche la patente. Anche se molti infatti hanno una certa conoscenza di questo strumento, non sempre è semplice definire adeguatamente i reali livelli di competenza. Livelli che è indispensabile stabilire soprattutto nel mondo lavorativo dove la conoscenza dell'informatica è ormai requisito indispensabile. E' stato creato per il computer qualcosa che somiglia alla patente di guida per l'automobile: l'European Computer Driving Licence (ECDL) ossia la "Patente europea di guida del computer", un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per usare il personal computer in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda o di un ente pubblico. Info: www.aicanet.it

Aziende competitive grazie all'informatica

I profondi mutamenti strutturali dell'economia e della società e l'attuale tipologia di organizzazione del lavoro prevedono che ogni azienda ed ogni fornitore di servizi siano competitivi e lavorino innanzitutto all'insegna della "qualità". Rendere competitiva la propria azienda e innovativi i propri servizi è possibile solo se, accanto alla flessibilità ed all'agilità delle "azioni", ci si dota di strumenti di comunicazione evoluti, adottando soluzioni tecnologiche che consentano risparmi correlati. Fondamentale, insieme alla customer satisfaction, ovvero la soddisfazione del cliente, è senza dubbio anche l'organizzazione dei luoghi di lavoro, fattore che a sua volta influisce sulla soddisfazione dei dipendenti e su una loro maggiore produttività. Trattamento automatico delle informazioni, apparecchiature in grado di semplificare i lavori manuali e routinari, strumentazioni come fotocopiatrici, stampanti, computers, modem supportate dalle più recenti innovazioni tecnologiche, spazi di lavoro organizzati secondo i principi dell'ergonomia. Il mondo del futuro si muove sulle strade delle fibre ottiche e della multimedialità e richiede imprenditori attivi, dalla mentalità flessibile, capaci di percepire i cambiamenti e di sapervisi rapidamente adattare.

Anche l'ufficio cambia e diventa sempre più automatizzato: l'office automation riguarda la contabilità, la gestione degli archivi, il magazzino merci, la predisposizione del materiale promozionale, il mailing dei clienti che possono venire strutturati in specifici segmenti, in modo da ampliare notevolmente le potenzialità degli addetti. Il controllo dell'ampio flusso di informazioni, anche tramite collegamento a banche dati, consente di elaborare statistiche e flussi di mercato indispensabili alla programmazione ed alla taratura dell'attività. La professionalità, la specializzazione, la competenza e l'aggiornamento sono sempre fondamentali e possono venire adeguatamente sviluppati e potenziati proprio grazie alla tecnologia, in questo caso posta al servizio del lavoro.

ADSL: tecnologia e convenienza

Accesso più veloce a Internet e canone mensile fisso

La febbre di Internet non sembra rallentare e in Italia il numero degli utenti continua a crescere a ritmo sostenuto. Ai privati curiosi e divertiti da questa nuova moda, si sono aggiunte anche le aziende che utilizzano la rete per le più svariate esigenze di business. Il collegamento a Internet diventa un fattore fondamentale per la qualità della navigazione e il mercato non ha tardato a fornire soluzioni nuove e convenienti, che fino a qualche anno fa potevano essere alla portata solo di grosse aziende. Dopo le connessioni analogiche e quelle digitali (ISDN) oggi la nuova connessione è ADSL (acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, ovvero "linea digitale asimmetrica per l'abbonato"). E' una telefonia in grado di trasformare le normali linee telefoniche (il cosiddetto doppino) in linee digitali ad alta velocità (molto superiore allo stesso collegamento digitale ISDN).

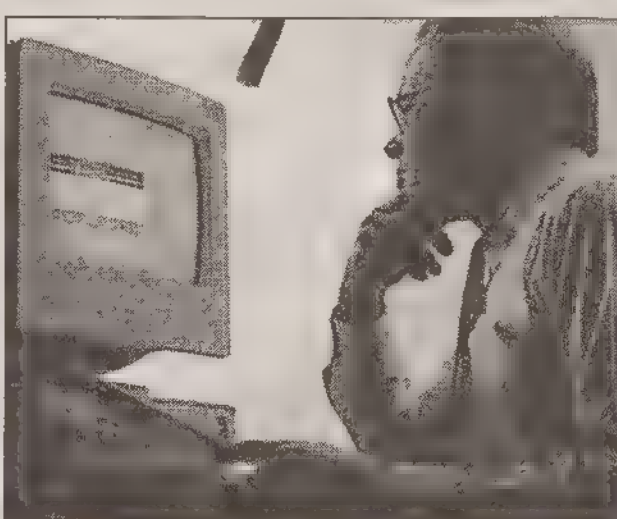
La definizione di asimmetrica è dovuta al fatto che la velocità non è identica in entrambe le direzioni, ma è molto più elevata in fase di ricezione (dalla rete verso l'utente, quindi per scaricare dati dalla rete) che in trasmissione (dall'utente verso la rete). Ciò permette una connessione a Internet molto veloce e quindi una navigazione rapida. E' possibile raggiungere una velocità massima teorica di 640 kbps in ricezione e 120 kbps in trasmissione. Il servizio, in una prima fase disponibile solo nelle grandi città, è da poco esteso con una copertura che in Friuli Venezia Giulia riguarda quasi tutti i distretti telefonici e quasi tutte la aree industriali. Chi desidera verificare se il servizio è disponibile al suo numero di telefono può farlo dal sito: www.caesarnet.it immettendo nel data base il numero comprensivo di prefisso e attendendo la risposta. ADSL non solo offre un accesso particolarmente veloce a Internet, ma è pure economicamente più conveniente rispetto ad altre tecnologie.

La maggioranza delle offerte disponibili sul mercato infatti fornisce il servizio con una tariffa mensile fissa che è indipendente dal numero di ore di collegamento ad Internet realmente utilizzate (per le connessioni analogiche e digitali invece si paga la telefonata al provider con un costo pari alla tariffa a tempo conteggiata dalla compagnia telefonica con cui si sta telefonando).

Ma quanto costa una connessione ADSL e a chi serve? La tecnologia è disponibile a prezzi che partono dalle centomila lire al mese per scendere addirittura al di sotto di questa soglia nelle offerte riservate ai privati. Un prezzo talmente contenuto, almeno per le aziende che dispongono di una rete locale di computers, che di fatto rovescia la precedente domanda: a chi non conviene una connessione ADSL?

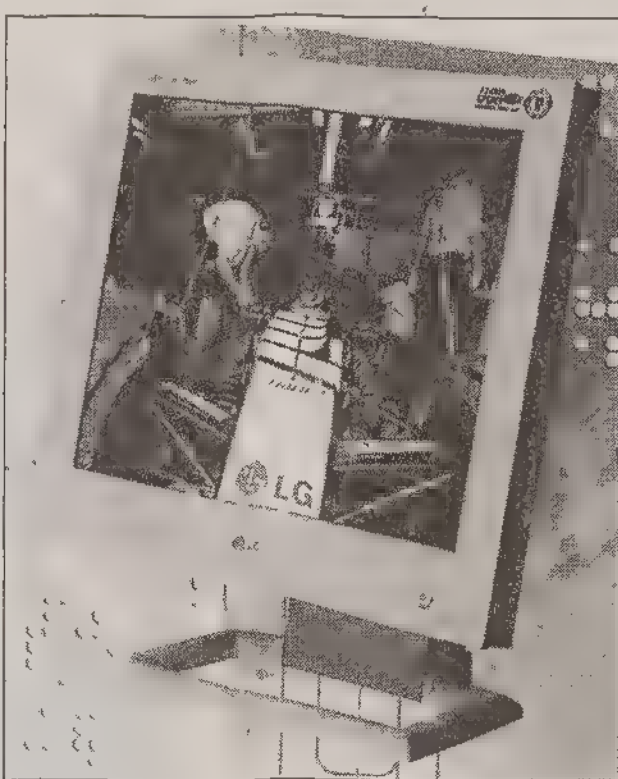
Usato garantito anche per pc e portatili

Tutti controllati uno a uno. Offerte sempre nuove

Nel variegato e dinamico mondo dell'informatica di consumo, dove i produttori di personal computer e in particolare di processori sfornano "novità" a ritmo frenetico, spesso gli operatori del settore si chiedono se questa corsa verso i 2000mhz non rischi di diventare un puro esercizio tecnologico, oltre che una mirata operazione di marketing, dal momento che la maggior parte degli utenti non riescono a far fruttare appieno tutte le possibilità loro offerte. E' nata allora l'idea di offrire a ogni persona la possibilità di avere un personal computer o un portatile in grado di soddisfare le proprie reali esigenze, senza spendere più di quello che serve. Il meccanismo è semplice. Gli utenti informatici più esigenti e aggiornati hanno la tendenza a sostituire o potenziare il proprio pc entro due anni dall'acquisto. E' stato allora creato (e un negozio-laboratorio ad hoc esiste anche in città) la possibilità di permutare il proprio usato con un pc nuovo scegliendo componenti di ultimissima generazione e assemblandoli in modo da soddisfare le esigenze multimediali più avanzate. Dall'altra parte molti utenti sono alla ricerca di un pc in grado di soddisfare esigenze più semplici e più stabili nel tempo (lavoro, studio, gestione, internet), dove è più importante avere un sistema affidabile e una buona assistenza che un pezzo molto costoso. Per soddisfare e far incontrare queste diverse esigenze il laboratorio, dopo aver verificato la perfetta funzionalità e collaudato ogni singolo pc o portatile, lo ripropone sul mercato con la perfetta consapevolezza della tipologia di richieste che sarà in grado di soddisfare. E i computer un po' 'demodè' vengono rimessi a posto e offerti in regalo a istituti pubblici "no-profit" per fare praticaz Info: www.pcgratis.it

FLATRON™: nuova generazione di monitor ergonomici

Cresce la domanda di pc assemblati "su misura"

Design high tech con tecnologie d'avanguardia nell'integrazione dei componenti, rivestimento antiriflesso e antistatico che riduce al minimo le emissioni elettromagnetiche e tubo completamente privo di curvatura. Due pannelli di visualizzazione -interno ed esterno- perfettamente piatti e antiriflesso permettono all'angolo di visione di raggiungere un valore prossimo ai 180° e producono immagini - fisse e in movimento - senza distorsioni.

Su tutta l'area dello schermo. Grazie alla maschera interna perfettamente piatta LG. FLATRON™ è l'unico a mostrare un'immagine vera, l'immagine più vicina alla realtà. Con una riduzione consistente dell'affaticamento visivo generato dall'utilizzo dei monitor tradizionali. Il monitor FLATRON™ è compatibile con la maggior parte dei dispositivi hardware e software in commercio. LG è leader nella tecnologia a cristalli liquidi con monitor LCD. Importante in questa tecnologia è l'angolo che intercorre fra il visus e la superficie del pannello. Maggiore è l'angolo, migliore è la visibilità e quindi la funzionalità attiva del monitor. Sfumatura cromatica "metallescente", supporto "a leggio", andamento sinuoso della cornice, sportellino per custodire i cavi: un piccolo gioiello. LG è distribuito da OM computers, specializzato fra l'altro in componentistica per creare il computer su misura per le vostre esigenze. info: www.omcomputers.it

ORE DELLA CITTÀ

A teatro con la Barcaccia

Oggi alle 17.30 al Teatro dei salesiani in via dell'Istria n. 53 il grupo teatrale «La Barcaccia» presenterà per la regia di Riccardo Fortuna la commedia «Max l'arciduca futizà - Luci e tuoni a Miramar» di Fortuna & Comida. Prenotazione dei posti e prevendita dei biglietti alla biglietteria centrale di Galleria Protti 2 e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio interno custodito con ingresso da via Battera aperto mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Museo Revoltella

Oggi il Museo Revoltella rimarrà aperto dalle 9 alle 21 con orario continuato, inoltre oggi alle ore 11 Barbara Coslovich sarà a disposizione del pubblico presente per condurre la visita al palazzo baronale e alla Galleria d'arte moderna.

Teatro a S. Giovanni

Oggi, alle 17.30 nel teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 il «P.A.T. Teatro» replica la commedia brillante «Ocio per ocio», due atti in dialetto di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Teatro a Pirano

Oggi alle 18 al Teatro Tartini di Pirano rappresentazione teatrale «Donna canasta», commedia polesana in due atti di Miro Penzo con il gruppo teatrale «Il Mosaico» di Rovigo. Ingresso libero.

Salaam Ragazzi dell'Olivo

Martedì alle 20.15, alla Bottega del Mondo, in via Torrebianca 29/b, a cura di Salaam-Ragazzi dell'Olivo verrà proiettato il documentario «Palestina: la più grande prigione del mondo».

Il libro su Basaglia

Domani, alle 16.30 a Roma, al Campidoglio, sala «Piccola Promoteca», a cura della Fondazione Franco Basaglia e del Centro studi e ricerche Asl Rm «E», verrà presentato il libro «Franco Basaglia» di Mario Colucci e Pierangelo Di Vittorio, edito da Bruno Mondadori editore. Relatori Rosy Bindi, Alberto Gaston, Maria Grazia Giannichedda e Walter Veltroni, coordina e introduce Tommaso Losavio, partecipano gli autori e Franca Ongaro Basaglia.

Scrittrice premiata

La scrittrice Ariella Colombin, ha vinto il 4° premio di poesia al Festival internazionale Anfiosso di Giulianova con il libro «Poesie per Mario».

Mercatini di Natale

L'Ugl, Unione generale del lavoro, di Trieste ha organizzato una gita speciale in pullman, aperta a tutti, nei giorni 7, 8 e 9 dicembre 2001, alla volta dell'Alto Adige per far visita ai Mercatini di Natale di: Merano, Bressanone e Brunico. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040 7606411.

Defunti capodistriani

Martedì, alle 15.30, sarà celebrata nella chiesa del cimitero di S. Anna una messa in suffragio di tutti i capodistriani defunti e in particolare di quelli deceduti nel corso dell'ultimo anno. Saranno, inoltre, particolarmente ricordati i concittadini Angelo Zarli e Francesco Reichstein, tragicamente trucidati il 30 ottobre 1945.

Famiglia Pisinota

La Famiglia Pisinota organizza per giovedì 1.o novembre un pellegrinaggio al cimitero di Pisino con pullman in partenza da piazza Oberdan alle 8. Informazioni e prenotazioni alla segreteria dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2 - tel. 040/636098, tutti i giorni, ore 9.30-12, 16.30-18.30.

Festa per don Giuseppe

Tutti gli ex alunni e quanti hanno vissuto i sacramenti con don Giuseppe Colombo sono invitati giovedì 1 novembre 2001 al suo 25.o di sacerdozio che si celebrerà nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo alle 10.30, in via Costalunga 59. Seguirà buffet.

Funerali a Muggia

Dal giorno 12 novembre gli uffici del Servizio cimiteri sono trasferiti nella sede di via Roma 22. Dal giorno 5 novembre, pertanto, fino al 9 novembre saranno garantite solamente le operazioni riguardanti i funerali.

Circolo Krut

Il Circolo Krut organizza corsi di ginnastica terapeutica nelle piscine termali di Grado e Strugnano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del circolo in via Cicerone n. 8, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, Tel. 040/360072.

Mostra «Atlantis»

La Mostra «Atlantis - Il giro del mondo in dodici volumi» è allestita nella sala esposizioni di via del Teatro Romano 7, fino al 4 novembre, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio. Ingresso gratuito. Visite guidate a cura dell'associazione di volontariato «Cittaviva», di Chiara Marino, e di Giorgio Potocco della «Cooperativa servizi Trieste», nelle mattine di martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica alle 11. Sabato anche alle 17.

Chiesa del Regno di Dio

Oggi alle 16 nella sede di via Foscolo 4 si terrà un culto del messaggero dell'eterno «Attivi alla scuola del Signore» consolazioni, speranze, certezze divine.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento promuove per i soci Auser una visita a Castelmonte e Cividale l'11 novembre. Informazioni nella sede di largo Barriera Vecchia 15, 2° piano. La sede è aperta con i seguenti orari: al mattino da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e al pomeriggio nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17.30 alle 19. Il numero di telefono è: 040 639664 (segreteria telefonica).

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso: dell'Università di Udine (scade 22-10-'01), del Cro di Aviano (scade 22-10-'01), della Sissa di Trieste (scade 27-10-'01), dell'Ogs di Trieste (scade 27-10-'01), dell'Università di Padova (scade 2-11-'01) e del Comune di Cormons (scade 7-11-'01). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040 367801 il lunedì 9-12 e il martedì e giovedì 16-18 o passare personalmente.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Vita di mio marito» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: dr. Irene Battino, Biblioteca civica. Tel. 040/303293 interno 621.

Riscopri te stessa

Attraverso il corpo, la danza creativa e la comunicazione ogni donna può rivalutare se stessa. Incontro introduttivo gratuito domani alle 19 in via S. Francesco 34. Informazioni Rossana 349/6030768.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, ritorna con il suo brio Piero Polselli in un festoso programma di canzoni del repertorio nazionale e del folclore nostrano. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Museo postale

Oggi il Museo postale telegrafico della Mditteleuropa, p.zza Vittorio Veneto n. 1, sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane SpA e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Il museo è aperto dal lunedì al la domenica dalle 9 alle 13.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi contattateci. A Trieste riunione in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20; riunioni aperte anche a non alcolisti sabato ore 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.

FARMACIE

Domenica 28 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte dale 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Smarrito furetto in zona S. Luigi il giorno venerdì 26 ottobre. Prego telefonare al 380-5186668 o 339-3181753.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Contento Giorgio con Del Piero Isabella; Desiante Vito con Jankovic Milica; Zoicas Cristian con Onea Mihaela Georgeta; Vrh Massimiliano con Masè Miriam; Fabbro Villarosa Daniele con Cuccurin Mirela; Fonda Claudio con Percoco Vanda; Tuccini Massimo con Ristic Tanja; D'Orazio Paolo con Lorber Ester; Damiani Igor con Tonetto Miriam; Clementi Roberto con Marin Alessandra; Ferro Salvatore con Gerzelj Barbara; Zividanovic Bojan con Atanackovic Sanja; Mosetti Giorgio con Matteucci Gabria; Pasciù Adriano con Hrvatin Adriana; Pischedda Gianandrea con Shevchenko Kateryna Viktorivna.

Preziosa la mostra dell'«Atlas Mayor» del cartografo olandese Jean Blaeu

Con i naviganti del '700

Nasce da un'idea di Anna Rosa Rugliano l'interessante e preziosa rassegna allestita fino al 4 novembre nella sala espositiva della biblioteca «Quarantotti Gambini» in via del Teatro romano 7, con la cura scientifica di Claudio De Gasperi e le ricerche di Anna Boccacci, e dedicata a uno dei più pregiati strumenti librari collegati alla tradizione marinara e commerciale di Trieste tra quelli in possesso della nostra Biblioteca civica. Si tratta dell'Atlas Mayor del cartografo olandese Jean Blaeu, il cui nome venne poi latinizzato in Blavius, stampato ad Amsterdam in varie lingue e ben presto divenuto rarissimo, soprattutto per quanto riguarda l'edizione spagnola ora esposta in mostra, a causa dell'incendio che nel 1672 distrusse quasi tutti i depositi dell'importante tipografia fondendo anche le lastre in rame relative all'Atlante. L'intera raccolta, recentemente restaurata a Trieste dal Laboratorio delle monache benedettine del convento di San Cipriano, consta di 10 volumi in lingua spagnola, di un undicesimo libro riguardante le Americhe appartenente all'edizione latina del 1662 e di un atlante nautico con testo in lingua francese del 1668. Elegantemente allestita sul filo conduttore del blu da Comunicarte, con l'apporto del comitato scientifico composto da Anna Rosa Rugliano, Renzo Arcon, Walter Macovaz e Bruna De Fabbro Caracoglia e l'organizzazione di Eleonaroa Di Meglio, la mostra scopre un mondo di raffinate meraviglie, poiché testimonia, attraverso la mano felice degli illustratori fiamminghi del Seicento, le conoscenze geografiche in possesso di naviganti e studiosi nel corso del XVII secolo. Di grande bellezza appaiono in particolare la raffigurazione dell'Escorial e quella delle isole Tremiti, un tempo dette di Diomede, e, tra le carte geografiche che fanno da cornice al tema principe della rassegna, quella a colori datata 1579 che illustra la Pannonia e l'Illira. Completano l'esposizione due preziosi atlanti nautici della seconda metà del Settecento appartenenti alla Biblioteca dell'Istituto Nautico di Trieste, due libri di viaggio del secolo precedente e alcuni interessanti strumenti antichi di navigazione.

E' davvero speciale la mostra dell'artista triestina Nadja Moncheri allestita fino al 5 novembre nella sala comunale d'arte di piazza Unità. La sua pittura evoca, attraverso l'uso di acrilici e pastelli a cera spesso trasposti sulla tela mediante pressione e tamponamento, la forza degli elementi naturali trasfigurati mediante la ricerca di quelle forze ed energie interiori che animano segretamente la natura e ci coinvolgono nel suo equilibrio. Ne scaturisce una sorta di naturalismo onirico declinato secondo i modi di una sorta di espressionismo narrativo, che trova riferimenti e affinità nella frequentazione dello studio del pittore surrealista Carmelo Vranich, di cui la Moncheri è stata allieva e, per quanto attiene alla libertà espressiva, nell'insegnamento di Nino Perizi. A questa piccola ma intensa e unitaria rassegna, che si avvale di opere progettate e disposte in forma di trittico e dittico, l'artista dona un tocco speciale, con una delicata e lieve installazione di un grande velo di ghiaccio, terra e prato che accoglie il visitatore all'entrata e sintetizza il significato della mostra.

Marianna Accerboni

Apertura 14-18

Giardino Carsiana ultimo giorno per le visite: guida e giochi

Oggi è l'ultima giornata di apertura straordinaria del giardino botanico «Carsiana» di Sgonico. Il giardino resterà aperto dalle 14 alle 18, per permettere al pubblico di osservare la vegetazione mentre assume le caratteristiche e i tipici colori dell'autunno carsico.

Per far fronte al grande afflusso di pubblico verranno raddoppiati i servizi di visita: alle 15 e alle 16 si terrà una visita guidata sul tema «Le piante del Carso si preparano all'inverno», mentre durante tutto l'orario di apertura sarà a disposizione dei bambini il gioco di caccia al tesoro a sfondo ambientale «Talpa o occhio di lince». Le attività di Carsiana proseguiranno poi fino a metà novembre, con i laboratori di educazione ambientale riservati alle scuole (prenotazioni ormai chiuse per esaurimento dei posti). Per informazioni tel. 040-229573 o 040-775253.

QUATTRO GENERAZIONI

Federico e Caterina festeggiano le loro «supernonne»

Nella foto a sinistra, il piccolo Federico insieme alla mamma e alla nonna fa tanti auguri alla bisnonna in occasione dei suoi novantadue anni. A destra, invece, ancora quattro generazioni, ma tutte al femminile, che celebrano un doppio compleanno: la bisnonna Derna ha compiuto novanta anni e la nipotina Caterina sei anni, festeggiate da nonna Orietta e da mamma Michela.

ELARGIZIONI

– In memoria di Nerina Barisi da sorella e nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bianca Bolco per il compleanno (28/10) dal marito Emilio 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Giovanna Bortolin ved. Stocco dalle amiche di Ester – Maria Anita Edda Laura e Neva 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bino Caffou nel 33.o anniversario (28/10) dalla moglie e figlia 25.000 pro Airc, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Noemi Calcinari nel IX anniv. (28/10) dalla figlia Nella 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Nerina Drioli ved. Barisi da Ucio, Rosanna e Monica 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Grassi per il compleanno (28/10) da N.N. 25.000 pro missione triestina nel Kenia.
– In memoria di Roberto Lucchesi per il compleanno (28/10) dalla mamma 50.000, da Amalia Osimani 25.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Guido Nordio per il compleanno (28/10) e di Licia e Geni da Elda e Gianni 100.000 pro reduci di Russia (sez. di Trieste).
– In memoria di Natalia Petrovic da Liliana ed Emilio Mari 50.000 pro Istituto Don Orione (S.M. La Longa).
– In memoria dei genitori Giustina e Giuseppe Pison nell'anniv. (28/10) dalla figlia Nidia con Furio e Roberto 100.000 pro Chiesa Montuzza (pane per i poveri); dal nipote Tullio e famiglia 100.000 pro Domus Lucis, 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria del dott. Giovanni Rovatti nell'XI anniv. dalla sorella Maria e dal nipote Paolo 100.000 pro Famelia Capodistriana, 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Soc. San Vincenzo (chiesa di Roiano), 50.000 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Enrico Senardi da Nella 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Bruna Senizza dai condomini di via Orsera 11, 115.000 pro Ass. Filo d'Argento - Auser.
– In memoria di Simeona per l'onomastico dal marito Mario 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Libera Spongia da Giuly Nico Paolo Paolo Giampaolo Franco Mariella Mario Fulvia Renzo Corrado Roby Luca Barbara Fabry Maury Federico 180.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria del prof. dott. Giorgio Strami nel X anniversario (26/10) dalla famiglia Mario Mizzan 50.000 pro Associazione Azzurra - malattie rare.
– In memoria di Giampaolo Tomadini nel III anniv. (28/10) da Clara e Stefano Chiappini 50.000, da Marisa, Maria Luisa, Sandro, Marco, Giorgio 50.000, da Elda e Mario Gollo 50.000 pro Airc.
– In memoria di Gianni Tomadini nel III anniversario (28/10) da Roberto, Roberta, Tommaso e Paolo 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Angelo Volpatti nel III anniversario (28/10) dalla moglie e dalla figlia 100.000, da Vanilla e Luciana 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/10	4.00	Sg FRONT GUIDER	Brass	rada
28/10	6.00	Pa MSC SARISKA	Ancona	VII
28/10	7.00	Gr NISYROS	Forcados	Siot
28/10	8.00	Br BRITISH HUNTER	Arzew	Siot
28/10	12.00	Li SILBA	Ras Lanuf	Siot
28/10	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/10	13.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
28/10	16.00	Ma KYRENIA	Richard's Bay	52
28/10	19.00	Ho ABDALLAH R	Beirut	rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/10	19.00	Ho ABDALLAH R	da rada	a orm. 04

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/10	6.00	Bs ALFA GERMANIA	ordini	Slot 4
28/10	14.00	Pa MSC SARISKA	Capodistria	VII
28/10	16.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/10	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

BENZINA

TURNO A

Agip: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4.
Tamoil: via Giulia 2 (Giardino pubblico), v.le D'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.
Shell: v.le Campi Elisi 1/1.
Total-Fina: S.S. 202 Sistiana km 27.
Esso: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via Baiamonti 2, v.le Miramare 213.
Api: passeggio Sant'Andrea.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord aut. Ts/Ve, Agip Duino Sud aut. Ve/Ts.
Impianti in servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: Esso p.le Valmaura, Sgonico S.S. 202; Agip v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università); Tamoil via F. Severo 2/3.

Raluca Stirbat si è aggiudicata la quinta edizione del concorso internazionale intitolato a Stefano, talento prematuramente scomparso

A una pianista romena il premio «Marizza»

Una ventina gli iscritti, nove gli effettivi partecipanti e tre vincitori di assoluto rilievo: questi i numeri della quinta edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza» promosso dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Conservatorio Tartini e la famiglia Marizza per onorare la memoria del suo giovane collaboratore nonché eccezionale pianista prematuramente scomparso. Alla cerimonia di premiazione, svoltasi nell'aula magna del Conservatorio, il direttore Massimo Parovel ha sottolineato come il premio rappresenti, per i giovani musicisti, un'occasione di confronto nonché «una tappa importantissima per costruire la propria personalità», mentre il presidente dell'UpT Aldo Raimondi ha detto come tutto ciò sia «un atto di pura commozione nel ricordare un personaggio come Stefano, che è ancora nel cuore di tutti per la sua totale dedizione ai giovani e alla musica».

È per questo che lo scopo del premio – nelle parole del maestro Dario De Rosa – non è quello di stabilire delle graduatorie di merito, poiché tutti i concorrenti sono alla pari, ma rappresenta, semmai, «un convegno affettuoso, un incontro sentimentale nel dolce ricordo di Stefano». A vincere il premio di quest'anno è stata la romena Raluca Stirbat, scelta dalla giuria (presieduta da Dario De Rosa e formata dai pianisti Massimo Gon e Giampaolo Stuani del Conservatorio di Trieste, Gyorgy Nador dell'Accademia di Musica «Ferenc Liszt» di Budapest e Jurg von Vintschger dell'Accademia di Musica di Vienna) per essere già ampiamente in possesso di «tono e distinzione concertistica» mentre il premio speciale è andato a Ferdinando Massutto e l'attestato di merito alla slovacca Barbara Lancaricova.

Il riconoscimento speciale a Ferdinando Mussutto, l'attestato di merito alla slovacca Lancaricova. Applauditissimo il concerto

E' seguito il concerto dei vincitori che ha messo in luce sia l'impeccabile preparazione tecnica sia un'opzione interpretativa artisticamente matura e convincente. Barbara Lancaricova, energica e grintosa, si è egregiamente disimpegnata nella congeniale trama virtuosistica degli «Etudes-tableaux op. 33» di Rachmaninov mentre Ferdinando Mussutto, prezioso nel tocco e levigato nel suono, ha gratificato il pubblico con un'adamantina lettura della «Partita n. 2 in do min.» di Johann Sebastian Bach.

Infine la vincitrice Raluca Stirbat alle prese con le difficoltà da sesto grado profuse da Liszt nella «Sonata in si min.», è riuscita a dosare con intelligenza e passione il peso di una sonorità travolgente rendendo, nella sua brillante trasposizione, tutto lo charme di un brano che è un vero e proprio poema sinfonico per pianoforte e che è stato accolto, alla fine, da prolungati e scroscianti applausi.

Patrizia Ferialdi

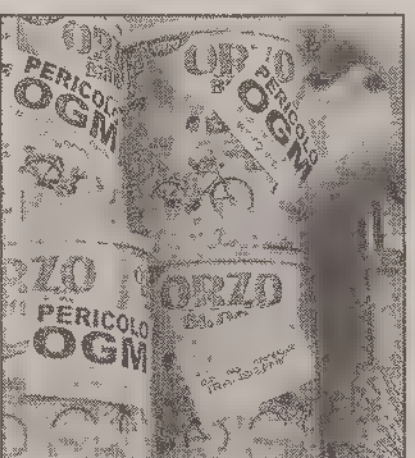
Il Conservatorio Tartini promuove il premio con l'Università Popolare e la famiglia Marizza.

Da domani un ciclo di conferenze sulla ricerca promosso da Legambiente di Trieste

Chi ha paura della scienza

«Chi ha paura della scienza cattiva? Tra speranze e timori, la ricerca vista dal cittadino». Questo è il titolo della conferenza che Yurij Castelfranchi, fisico e giornalista scientifico, terrà domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, e che costituisce il primo degli incontri sul tema «Scienza e ambiente: quali scelte per il futuro del pianeta», organizzati dal Circolo di Trieste di Legambiente per discutere sulle domande e i dubbi che sempre più spesso i cittadini si pongono sui vantaggi e i rischi che le nuove applicazioni della ricerca scientifica e tecnologica comportano.

Il ciclo continuerà venerdì 16 novembre con Romeo Bassoli, giornalista scientifico e direttore di Ianci.it, sul tema «L'inquinamento nelle città: cosa dicono gli esperti e cosa sanno i cittadini». Lunedì 26 novembre la parola passerà a Cristina Serra, biologa, giornalista scientifica, per approfondire il tema «Le biotec-

nologie nel cassetto: dalla ricerca alle applicazioni, prospettive e realtà»; lunedì 10 dicembre, parlerà il professor Antonio Amoroso, direttore del Servizio di genetica medica del Burlo Garofolo e Università di Trieste, sul tema «Genetica e ambiente: alimenti geneticamente modificati e animali transgenici»; venerdì 14 dicembre Giorgio Dal Fiume, presidente Consorzio Ctm altromercato e rete Lilliput, su «Il consumo critico e il commercio equo e solidale: quanto incidono le piccole scelte quotidiane?». Conclusioni venerdì 21 dicembre con Paolo Greco, giornalista scientifico e vicedirettore del Master in comunicazione della scienza, Sissa, sul tema: «Una scienza per l'ambiente: ricerca scientifica e sviluppo sostenibile».

Questo ciclo di conferenze, seguite da domande e dibattito, ha l'intenzione di coinvolgere un pubblico vasto, e in particolare i giovani, nella conoscenza e nella discussione sui settori di punta della ricerca, esposti da specialisti della materia e da esperti della comunicazione scientifica. Gli incontri inizieranno alle 18 precise.

Visite il 3 e 4 novembre

Fermodellisti: ecco il grande plastico

Il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa aprirà le porte della propria sede di via Locchi 25 al pubblico nelle giornate del 3 e 4 novembre. Sarà eccezionalmente in funzione il grande plastico ferroviario che tanto successo ha ottenuto nel '99 a Palazzo Costanzi con oltre 17 mila visitatori. Il plastico, con tante novità, sarà visitabile: sabato 3 dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30; domenica 4, dalle 10 alle 13. L'ingresso è gratuito e gli inviti si possono ritirare negli orari di apertura a Modelland Train di via Vidali. E' indispensabile avere l'invito per poter regolare l'afflusso del pubblico a causa degli esigui spazi disponibili.

Il plastico può essere visitato anche dalle scuole in altri orari, previo appuntamento.

Ulteriori informazioni si possono ottenere in sede al sabato pomeriggio o telefonando al n. 333-4386796.

Giovedì la Fiaccola degli alpini fa tappa nei luoghi del ricordo

Transiterà anche quest'anno il primo novembre, lungo le vie di Trieste, la Fiaccola alpina, tradizionale appuntamento con il ricordo dei Caduti di tutte le guerre che, a poco meno di due mesi dai tragici fatti di New York, acquista significati di particolare attualità. La Fiaccola alpina, giunta alla sedicesima edizione, è organizzata da alcune sezioni della regione dell'Associazione nazionale alpini (in prima fila quella di Trieste intitolata alla medaglia d'oro, Guido Corsi) e partirà dal cimitero degli eroi di Aquileia nel primo pomeriggio. Scortata da una pattuglia di Carabinieri motociclisti con al seguito le Penne nero della nostra sezione, raggiungerà il cimitero austroungarico di Prosecco dove verrà acceso un tripode. Da qui scenderà in città fino al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, farà una sosta in Risiera per concludere il suo ideale messaggio di pace e solidarietà alla foiba di Basovizza alle 17.30, dove verrà ammainato il tricolore alzato alle 10 della stessa mattinata dle primo novembre.

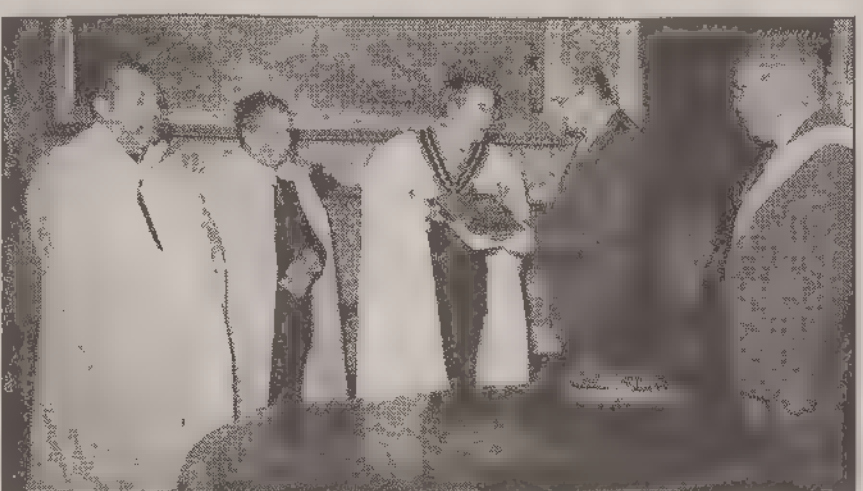
Il gran priore Walter Grandis ripercorre le vicende storiche, le utopie e gli esperimenti dei Cavalieri

Templari, messaggi ancora attuali

A Trieste sono una quarantina: due confratelli «investiti» ieri

Un'utopia di fratellanza generale che coinvolgesse tutte le popolazioni del mondo, compresi quei musulmani contro cui avevano sovente combattuto. Oppure l'esperimento, si ritiene, con un sistema simile alle nostre carte di credito, che permettesse ai viaggiatori di muoversi senza denaro da un luogo all'altro. Non si può dire che le idee accarezzate o concretizzate dai Templari, ordine di Cavaliere ufficialmente operanti dal 1118 circa, quasi sempre al servizio della Chiesa, abbiano perso d'attualità.

Difensori di pellegrini in Terra Santa e, dopo essere entrati nelle grazie di Papa Innocenzo III nel 1139, anche abili banchieri - come ha riferito nei giorni scorsi Walter Grandis, giornalista free lance, saggista, ma soprattutto gran priore d'Italia dell'Ordine sovrano e militare del Tempio di Gerusalemme, durante la conferenza sui templari tenutasi al Circolo ufficiali - questi cavalieri destano conti-

nuo interesse di studio per il mistero che avvolge le loro gesta e la loro origine.

Secondo alcune teorie che il relatore ha presentato a titolo di completezza, ad esempio, i nove fondatori del Corpo, più che protettori di viandanti, sarebbero stati in realtà impegnati in scavi archeologici alla ricerca di manoscritti risalenti all'epoca di Mosè nell'area dove avevano sede e dove in precedenza sorgeva il Tempio di Salomone, da cui deriva il termine Templari. «Documenti forse ritrovati e forse no - ha detto Grandis - ma i sostenitori di un eventuale rinvenimento asseriscono che nei reperti fosse racchiusa l'essenza arcana del giudaismo e dell'antico Egitto. Insomma, una nuova Verità». Fatto sta che dopo avere raggiunto enormi livelli di popolarità e ricchezza, a seguito di calunniose accuse, i cavalieri dell'Ordine furono soppressi, spesso fisicamente, nel 1312; la Storia, però, conserva traccia di una loro successiva presenza, palesata pure dalle diapositive proiettate in sala da Grandis. Oggi l'Ordine dei Templari, rinato ormai da due secoli, agisce, stando all'esperto, con le stesse finalità filantropiche del passato, conta migliaia di adepti in Europa, più di 700 in Italia e una quarantina a Trieste.

Nella foto sono ritratti i cavalieri Giacomo Nussdorfer e Mario Mos, il gran priore Grandis con il sindaco Dipiazza e il cavaliere onorario Giorgio Blasco, in occasione della presentazione delle credenziali al primo cittadino di Trieste, città che è sede del Gran priorato d'Italia. Ieri, invece, nella chiesa di corso Puccini a Muggia, si è tenuta la cerimonia di investitura di due nuovi confratelli triestini, Michele Conticello e Stefano Casaccia, preceduta da una messa in memoria dei Caduti celebrata nel Duomo di muggia dal cappellano dell'Ordine.

Nei giorni scorsi Grandis e Blasco sono stati ricevuti dal vescovo Ravignani, ieri dal sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini.

Fiorenzo Ricci

Le esternazioni di due assessori

Cinque anni fa sono rientrato a Trieste dopo trentadue anni di lavoro pubblico nel campo dell'edilizia infrastrutturale in Francia.

Mi scuso se il mio italiano non è corretto, però ritengo doveroso inviarvi questa lettera, dopo aver visto la trasmissione Vulcano sulla rete televisiva locale Tele 4. In questi cinque anni ho seguito con attenzione e passione la crescita di Trieste e in particolare i lavori pubblici e devo dire che inizialmente ero molto perplesso su come procedevano. Poi, documentandomi, ho capito che le leggi italiane sono molto complicate da interpretare e da applicare, e nonostante tutto ho continuato a seguire i lavori.

Nella trasmissione televisiva, oltre al sindaco Dipiazza erano presenti alcuni assessori. Mi ha colpito l'assessore Bradaschia, per la quantità di aggettivi del suo discorso senza dire nulla nella sostanza. L'intervento a cui diamo l'Oscar per il livore è quello dell'assessore Rossi, il quale ha fatto delle accuse di cattiva gestione, in merito allo sviluppo dei lavori del Teatro Rossetti, che mi hanno lasciato allibito per alcuni motivi: come si fa a dire pubblicamente «i lavori sono stati condotti da dilettanti», quando i tecnici comunali sono i diretti responsabili dei lavori? Simili frasi non fanno bene a chi lavora. Se l'assessore intendesse rivolgere queste accuse all'assessore di allora vuol dire che Rossi di lavori edili potrà capire qualcosa ma di lavori pubblici nulla, perché dimentica le figure fondamentali del responsabile del procedimento e del direttore dei lavori, ruolo che non può essere sostituito dall'assessore. Ha fatto bene l'ex assessore Fortuna a dire, con sottile provocazione, che i tecnici di ieri sono quelli di oggi, con chiara allusione al fatto che sono i tecnici ad aver risolto i problemi del Teatro.

Signor assessore Rossi lei dovrebbe essere un tecnico con i nervi saldi, il suo ruolo non è salvifico e non deve fare nemmeno una guerra di religione. Un tecnico lavora e basta. La capisco, non è facile prendere il posto di un assessore come Fortuna, umano, anticonformista, diverso da tutti. Secondo il mio parere la città doveva riconoscergli un ruolo più importante.

Antonio Fogar

L'asservimento della scuola

Il Piccolo riferisce che il presidente della Regione, presente alle celebrazioni del primo anno di attività del centro multimediale dei profughi, ha posto l'accento sui silenzi di certa storiografia sulle tragiche vicende della storia locale. Partendo da questa critica egli avrebbe poi detto che bisogna «stabilire la verità storica, in quanto per anni gli studenti sono stati condizionati nell'ambito delle materie storiche e letterarie dall'interpretazione e dalla visione marxista delle cose». Quest'affermazione che suggerisce un asservimento della scuola a finalità di parte è molto pericolosa. Noi sappiamo che durante il fascismo il potere politico volle la scuola sotto il suo controllo operando pesanti intromissioni ideologiche e compiendo soprusi contro chi non era in linea con il pensiero imperante. Ma, una volta conclusa quell'esperienza storica, l'ordinamento costituzionale repubblicano stabilì che la scuola è aperta a tutte le ideologie e ne consente il confronto libero e democratico. Non è più possibile licenziare chi manifesti sentimenti non conformisti, né è più possibile l'introduzione del libro di stato. La mentalità che ha portato giorni fa a scegliere un pugile come testimonial di un progetto culturale, preferendolo a uno studioso di fama internazionale e a un premio Nobel, non è più applicabile a chi opera nel campo dell'istruzione. La Costituzione italiana infatti dice: «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento». Del resto oggi il maggior pericolo di distorsione della realtà proviene semmai dalla televisione, strumento che tende a sostituire ai concetti le immagini e da cui la nostra società attinge la maggior parte delle informazioni.

Karl Popper mette in guardia: «La democrazia consiste nel mettere sotto controllo il potere politico... la televisione è diventata un potere politico colossale... il più importante di tutti, come se fosse Dio stesso che parla». E conclude: «Nessuna democrazia può sopravvivere se all'abuso di questo potere non si mette fine».

Rossella Cattaruzza

A Barcola

A passeggio per Barcola, oggi come allora. Buon 50.o anniversario di matrimonio a Liliana e Claudio da Farida, Stefano e Massimo.

Nozze d'oro

Annamaria e Italo, insieme da 50 anni. Tanti auguri dal figlio Franco e dalla nipotina Federica, con parenti e amici tutti.

Alberi distrutti

Alberi addio. In una piccolissima parte di questo mondo, a Trieste, a San Giacomo-Ponziana, da alcuni giorni c'è stata una nuova incursione di grossi macchinari, gru, ruspe assordanti che hanno ucciso la natura. Hanno tagliato selvaggiamente tanto verde, alberi, che da anni e anni hanno creato, e non solo per gli abitanti come me, qui accanto un piccolo polmone fisico e metafisico nel senso del verde, nel senso della vita: senso della gioia che prova chiunque nell'alzarsi al mattino e vedere quel pioppo ondeggiare più o meno dolcemente, da cui io capivo com'era fuori il vento. Ho visto, udito e vissuto tutto questo dal mio poggiolo. Non è una sciocca matassa romantica questa: è una cosa tragica! Una pista ciclabile? Ne siete veramente sicuri? Sinceramente non lo so. Ringraziamo gli amanti e i mandanti della distruzione stridente di questa piccola parte di mondo, che non sanno quello che hanno fatto. Che hanno ucciso in modo forte e in silenzio un pezzo di terra così cara a chi vive qua.

Palma Carrino

Il popolo itinerante

L'immigrazione viene considerata non più come aspetto strutturale a sé stante, bensì come tradizione esistenziale dell'individuo. Si parla quindi del linguaggio, delle difficoltà psicologiche e di approccio di questo «popolo» itinerante, approccio anche e soprattutto da parte di chi lo accoglie. Si vuol dar voce all'individuo, allo spirito che lo pervade in un momento così particolare di vita e alle difficoltà in cui viene a trovarsi. La tolleranza è un qualcosa che ci viene insegnato da sempre e che dovrebbe accompagnare il nostro percorso quotidiano, spesso viene messa da parte creando delle difficoltà a chi suo malgrado le subisce.

L'immigrazione è tema di estrema attualità ed è interessante che per la prima volta a Trieste con l'iniziativa S/Paesati venga toccato questo nodo da più entità strutturali e che si facciano degli sforzi concentrici per un approccio verso un problema che in questo momento è sentito particolarmente. Ciò aprirà una strada comune che ci porterà ad arricchire il tessuto culturale di questa città.

Luciana Turco

«La manifestazione pro Usa non ha bisogno di paternità»

Nei giorni scorsi un editoriale di Alberto Statera ha stigmatizzato la diffusa propensione della classe politica a svilire delicati temi internazionali riducendoli a pretesti con cui accendere le usuali polemiche tra schieramenti, partiti, fazioni.

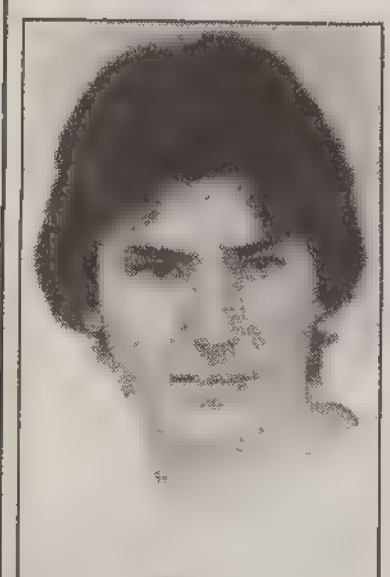
È un malvezzo antico quanto il mondo. Per disattivare i focolai interni di crisi il metodo più efficace è di enfatizzare l'annuncio di un nemico alle porte, al meglio un barbaro che minacci di sradicare i valori fondanti il nostro sistema sociale. Ma l'esperta consapevolezza circa l'eccezionale organicità di tali pericoli al rafforzamento del potere costituito non deve indurci ad abbassare la guardia: oggi un nemico reale ha abbattuto con violenza porte che presumevamo inviolabili e agisce tra noi imprevedibile e letale come i germi i quali infettano la fiducia che sino a quel fatidico 11 settembre riponevamo nell'eccellenza e nell'invulnerabilità dei nostri modelli di vita e di sviluppo. Essenziale però è che nessuno s'impadronisca del nostro pietoso raccapriccio, dei nostri incubi, della nostra scelta di campo per finalità improprie, perché ciò significherebbe rompere il fronte ed esporre tutta la nostra fragilità.

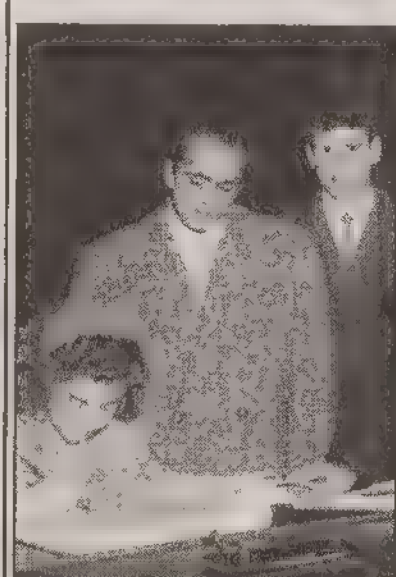
Il voto del Parlamento ha consentito a Berlusconi di recare a Bush, con ineccepibile autorevolezza, la solidarietà dell'Italia e di sostanziarla con l'offerta di un sostegno militare in uomini e mezzi. Non v'era dunque nessuna esigenza che il partito creato e guidato dallo stesso Berlusconi promuovesse una «sua» manifestazione di piazza. Forza Italia sta commettendo un colossale errore, nel volersi appropriare di ideali e convinzioni che sono patrimonio della stragrande maggioranza del Paese. Aggrava l'errore l'altro suo scoperto obiettivo di voler infierire s'una sinistra che sta pagando un prezzo politico pesante al suo processo evolutivo, frenata com'è da oggettive contraddizioni e da inquiete incertezze (Genova e Assisi lo confermano).

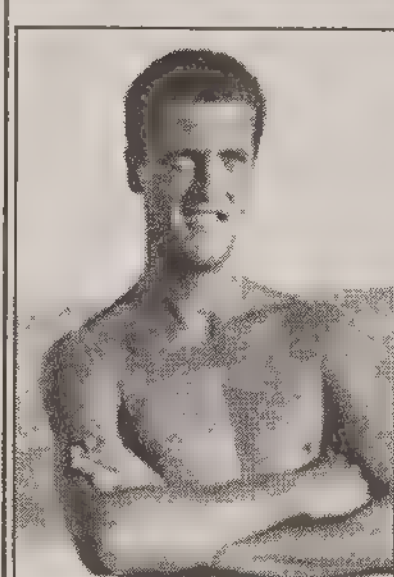
A Berlusconi dovremmo invece chiedere un comportamento da statista di spessore, che anteponga all'interesse immediato di parte l'interesse di prospettive dell'intero Paese e, secondo la cristallina intuizione strategica della vecchia Democrazia cristiana, incoraggi tutta la sinistra italiana a consolidarsi sulla linea delle grandi socialdemocrazie europee. Perché a nessuno giova che si alzino altri muri di Berlino e che nuovi ghetti ideologici si aprano per accogliere dissensi che vanno convogliati sui binari della normale dialettica democratica.

Berlusconi faccia tesoro del larghissimo mandato ricevuto in Parlamento dopo New York e Washington e opti per governare in un clima di fattiva virtuosa solidarietà sui grandi temi della politica internazionale. Posto che il dado è stato tratto e già molte mani febbrili stanno cucendo centomila bandiere a stelle e strisce, la sensibilità super-partes del diligente presidente del Consiglio prevalga sullo spirito competitivo del presidente di Forza Italia: se la pleonastica adunata deve compiersi, almeno si apra alla partecipazione di tutti su base di pari dignità, senza che nessuno sia costretto a disertarla. «I'm American» potrebbero affermarlo molti più italiani di quanti non si riconoscano nel partito di maggioranza relativa.

I tragici fatti successivi al 10 settembre hanno alimentato nel Paese un forte, spontaneo sentimento di unità. Non dissipiamo questo valore, non disperdiamo questo patrimonio. Dopo troppi anni di aspre contese e di laceranti conflitti, l'Italia deve non perdere l'opportunità preziosa di ritrovare se stessa, la sua storia, le sue insigni tradizioni culturali nella ritrovata solidarietà nazionale, premessa ineliminabile per attestare con sufficiente credibilità la sua solidarietà verso gli altri.

Roberto Damiani
segretario della Commissione «Politiche europee» della Camera dei deputati

Papà, sono 50

Questo bel giovanotto è nostro papà che oggi compie 50 anni. Tanti auguri da Andrea e Amanda. Sei grande!

Un lungo «sì»

Annamaria e Mario festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri da Giusy con Giuliano, Davide e Serena.

Alcide auguri

Alcide festeggia 80 anni e cinquantasei di nozze con la moglie Gina. Lo festeggiano i figli, i nipoti, amici e parenti.

50 ANNI FA

28 ottobre 1951

TRIESTE. Duemila sportivi si sono dati convegno al Padiglione della Fiera per rendere omaggio al grande campione di lotta Giovanni Raicevich, che dopo dieci anni di assenza è giunto da Roma dove ormai risiede abitualmente. In suo onore, un comitato locale vi aveva organizzato una serata di sport comprendente incontri di lotta libera, lotta giopponese e pugilato.

● Danneggiata e ferma da tempo, è stata riattivata ieri la fontana di piazza Garibaldi, ideata e realizzata nel 1858 a opera dell'architetto Giuseppe Bernardi.

MONFALCONE. E' ufficialmente stata confermata la notizia che sarà messo in funzione fra breve il primo impianto semaforico stradale della città. Precisamente, esso verrà istallato al crocicchio-bivio dell'Anconetta, sul piazzale antistante le officine «Elettrauto».

Ad Anna Maria

La bella nonna Anna Maria, nel fiore della gioventù. Augurissimi di buon compleanno.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Il ricercatore triestino, che lavora in Giappone, viene premiato domani a Milano con il «Biotech Award»*

Carninci: un elenco telefonico di geni

Dice: «Sono andato al Riken Lab di Tokyo perché non avevo alternative»

Domani alle 10, nella sala del Centro Congressi Cariplo di Milano, Piero Carninci, triestino, 36 anni, che dal 95 lavora a Tsukuba, in Giappone, al Riken genome laboratory, riceverà il primo premio del «Biotech Award» 2001. Il riconoscimento, che prevede anche l'assegnazione di una borsa di studio di 20 mila euro, gli verrà consegnato dal ministro della Sanità, Girolamo Sirchia. Nella commissione che ha valutato gli studi figurano Renato Dulbecco, Nobel per la Medicina nel 1975, presidente onorario del Salk Institute in California, e Werner Arber, Nobel per la Medicina nel 1978, professore emerito di microbiologia molecolare, all'Università di Basel.

La consegna del riconoscimento a Carninci è fissata alle 12. Subito dopo verranno premiati Maria Grazia Sacco, laureata a Milano che dopo un lungo stage al Max Planck Institute di Gottinga è tornata a Milano come responsabile dell'Unità transgenica dell'Istituto per le tecnologie biomediche del Cnr.

Il secondo premio e la borsa di studio di 15 mila euro premiano il suo studio sulla produzione di modelli animali come strumento per testare nuovi protocolli terapeutici per l'inibizione della crescita tumorale. Il terzo premio è stato assegnato a Marco Foiani, professore associato di biologia molecolare all'Università di Milano e direttore dell'unità «Genome integrity» dell'Istituto di oncologia molecolare. Foiani studia i rapporti tra replicazione e riparazione del Dna, e in particolare il meccanismo di controllo che garantisce l'integrità dei cromosomi.

Dottor Carninci, dal '95 a oggi, ogni giorno, dalle 9 a mezzanotte, con una pausa per la cena, ha lavorato chiuso in un laboratorio tanto prestigioso quanto sperduto, nello sperduto Giappone, per raggiungere un traguardo importante al punto che domani l'Italia le assegnerà il Biotech Award. Di che cosa si tratta?

Dopo anni di lavoro sono riuscito a compilare una sorta di "elenco telefonico" che comprende circa 15 mila geni di topo. Una gigantesca libreria che fino a poco tempo fa era solo un cumulo d'informazioni e che da 28 agosto e l'8 settembre dello scorso anno, io, con una sessantina di scienziati provenienti da tutto il mondo siamo riusciti ad "annotare".

Per «annotare», in termine scientifico, s'intende catalogare, no?

Sì, s'intende proprio catalogare. In quei giorni infiniti, anche se devo dire molto divertenti, ci siamo messi tutti insieme davanti ai computer e abbiamo dato un nome a ogni singolo gene cercando anche di capire qual è la funzione della sua proteina. Un'indagine importante perché il gene, in sè, non è che l'istruzione per fabbricare una o più proteine.

Ma non si sapeva più o meno tutto delle proteine, ovvero che svolgono ogni sorta di attività nell'organismo a partire da attività di base come quella muscolare, quella respiratoria e digestiva?

Si sa quello che fanno ma non come lo fanno. E invece se si vuole capire come funziona il corpo umano bisogna andare a indagare su questo versante. Solo così potremo realizzare nuovi farmaci efficaci. Quando si sente parlare di proteoma s'intende proprio questo: lo studio sistematico dell'insieme delle proteine prodotte dall'organismo. Una nuova frontiera che spalanca la porta su un universo quasi infinito. Ogni gene può produrre varianti, talvolta decine o centinaia di proteine. Ma questo discorso ci porterebbe molto lontano....

Nell'«elenco telefonico» dei geni, oltre a nome e funzione, siete riusciti ad annotare anche l'indirizzo, ovvero dove si trova il gene «tal dei tali». A che cosa serve sapere dove questo o quel gene si trova?

Conoscendone la funzione e le caratteristiche possiamo sapere se è sensibile o resistente all'attacco dei molteplici nemici che possono insidiarlo, ad esempio le condizioni ambientali.

Detto così sembra che si sia quasi tutto quel che serve, no?

Anche se l'elenco è piuttosto completo, la nostra ricerca in realtà è solo all'inizio: quel che ci interessa scoprire è quali relazioni intercorrano tra un gene e l'altro. Mi spiego: da questa lunga lista di nomi, cognomi e indirizzi, vogliamo sapere se un gene è parente di un altro, oppure se è amico o nemico, se ci va a cena o se neppure lo conosce.

La struttura del Dna.

Conoscere questo intreccio di relazioni, che possono essere di primo, secondo o terzo grado, o neppure esistere, a cosa serve?

Permette di individuare quali relazioni intercorrono tra un gene e l'altro, analizzare, ad esempio il cancro, se un gene è indifeso o indifferente all'attacco delle varie patologie. Se poi quel gene è parente di dieci, cento o mille altri geni si possono individuare gli altri geni che possono essere coinvolti in un certo fenomeno e andare a intervenire per fermare quella malattia.

Perché avete scelto il topo per capire com'è geneticamente costruito l'uomo?

Potrà sembrare buffo. ma la somiglianza tra i geni del topo e quelli dell'uomo è pari all'80-85 per cento. Una percentuale piuttosto rilevante. Poco importa che in quel 15 per cento di diversità vi sia in realtà un abisso. Per di più il topo permette di fare esperimenti che sono impossibili sull'uomo.

Il ricercatore triestino Piero Carninci, che lavora al Riken Lab di Tsukuba, in Giappone.

Perché il Giappone? Credo che solo laggiù avrebbe potuto condurre questa ricerca cominciata a Trieste?

Quel che ho fatto all'Area di Ricerca con il professor Schneider aveva bisogno di finanziamenti che il governo italiano non considera neppure di stanziare per la ricerca. In Giappone ogni anno il nostro laboratorio riceve 15 mila dollari, una cifra "normale" a Tokyo, impensabile in Italia.

Da Trieste, cittadella della scienza, a Tokyo, capitale del futuro, il passo non è breve...

Non avevo alternative. E così nel '95 ho deciso di cambiare casa ed emisfero terrestre. Sono andato a lavorare al Riken Genome Science Laboratory con una borsa di studio che il governo giapponese stanzia per i ricercatori stranieri, nel laboratorio di Yoshihide Hayashizaki, il più attivo dei già molto attivi giapponesi.

Alla fine chi beneficerà di questo immenso lavoro?

La nostra salute: si potrà diagnosticare o prevenire molte malattie e preparare farmaci mirati, ovvero basandosi su proteine bersaglio note e pertanto molto più efficaci, e con meno effetti collaterali. Mi spiego: se noi conoscessimo il prodotto e la funzione di tutti i geni (tutte le proteine), potremmo capire molto più facilmente che tipo di farmaco deve essere sviluppato per curare il cancro, l'asma, il diabete e così via. Non solo: le industrie farmaceutiche e biotecnologiche locali, ovvero quelle giapponesi, avranno un ritorno economico. Credo che tutto questo debba far riflettere.

Fin qua lo studio, la ricerca, il lavoro. Ma il resto? Il tempo libero? E il suo amato calcio?

Il calcio? Non l'ho mai abbandonato. Internet mi consente di seguire la Triestina, e poi sul fronte agonistico non ho mai appeso le scarpette al chiodo. Sono l'ideatore di una squadretta che raggruppa gli stranieri della città in cui vivo. Il nostro stemma è una bottiglia di vodka. Sa, ci sono tanti russi, e poi il nome della squadra, rigorosamente giapponese, lo si può tradurre più o meno così: "La cerimonia russa della vodka". La squadra di calcio del Riken, invece è molto più seria e competitiva.

Tornerà mai a Trieste o in Italia?

In questo momento mi trovo al posto giusto nel momento giusto. Neppure negli States avrei i mezzi e le persone per poter proseguire nella mia ricerca. Se un giorno l'Italia mi darà di più sono pronto a tornare. anche in questo caso conta non tanto *dove* si lavora, ma *come*.

Elena Marco

Discreto calciatore nelle file del Portuale, ha studiato e lavorato in Italia fino al 1995

Il figlio dell'ortopedico è diventato Piero-San

TRIESTE A Trieste Piero Carninci, ottimo studente e discreto calciatore, è tuttora noto come «il figlio di Enrico Carninci», l'ortopedico che per anni ha curato gli acciacchi dei rossoalabardati. In Giappone, invece, oggi Piero-San («signor Piero», in nipponico) è stimato per essere uno dei team leader del gruppo di ricerca di punta del Riken Lab di Tsukuba.

Nato a Trieste il 7 agosto 1965, in una famiglia numerosa (ha due sorelle e un fratello), studia al liceo scientifico Oberdan e nel 1984 si iscrive alla facoltà di Biologia dell'Università di Trieste. Nel marzo '89, con i professori Giorgio Manzini e Claudio Schneider, presenta la tesi di laurea al Dipartimento di biofisica, biochimica e chimica delle macromolecole. Subito dopo passa all'Icgeb (l'International center for genetic engineering and biotechnology) dell'Area di Ricerca.

A Padriciano credono in lui il professor Claudio Schneider («Cui devo moltissimo in termini di preparazione scientifica e professionale», tiene a dire l'ex allievo) e il professor Arturo Falaschi che dell'Icgb è direttore. Sei mesi di full immersion prima dell'anno di naja che non gli impedisce però di superare l'esame di Stato all' Università di Ferrara.

Nel '90 lavora in un'aziendina del Bic Trieste: la Talent srl. È un'esperienza preziosa anche se traumatica: tante ambizioni, pochi soldi. Alla fine però la Talent si trasforma in un trampolino di lancio per il Giappone, Dal '95 Piero-San vive in Giappone, tra la città di Wako (nella periferia a Nordovest di Tokyo) e Tsukuba (circa 60 chilometri a Nordest di Tokyo). Parla correntemente l'inglese, fluentemente il giapponese.

e.m.

Carninci con la maglia della squadra di calcio del Portuale

MOSTRA *Grande omaggio all'attrice, nelle sale della Fondazione Cini a Venezia, curato da Pier Luigi Pizzi*

Eleonora Duse: quel fascino fatto di luce e penombra

VENEZIA Un grande contenitore di velluto nero racchiude, fino al 6 gennaio 2002 alla Fondazione Cini, le testimonianze della vita privata e delle eclatanti esperienze condotte sulla scena dalla Divina, eppur fragile, Eleonora Duse, nata a Vigevano nel 1858 da una famiglia di attori veneti e morta 66 anni dopo a Pittsburgh nel corso della sua ultima tournée americana. Un genio al femminile del teatro italiano, europeo e d'oltreoceano, che seppe intuire, tra la fine dell'800 e l'inizio del secolo successivo, in parallelo con le avanguardie del primo Novecento, la necessità, che anche l'arte della recitazione reclamava, di una maggiore sintesi ed essenzialità della forma interpretativa. Così come si avvertiva nel contempo il bisogno di un più sentito approfondimento delle più intime vibrazioni dell'animo.

Tant'è che la Duse introdusse sulla scena italiana, come proprio cavallo di battaglia, alcuni testi di Ibsen, considerato ai suoi tempi il più sensibile interprete dei conflitti morali e sociali della coscienza moderna. Nell'approfondimento interiore della scrittura del grande drammaturgo norvegese la Duse seppe anche cogliere i prodromi di un'apertura verso l'emancipazione femminile. Recitazione appassionatamente classica e, al contempo, innovativa. Così ce la riporta la storia del teatro del secolo scorso e così la vestiva il poliedrico artista spagnolo, naturalizzato veneziano, Mariano Fortuny, che, raccogliendo dai miti e dai modelli dell'antichità classica e mediorientale numerosi motivi per i suoi originalissimi e raffinati abiti, seppe donare alla Duse l'adeguato contrappunto stilistico, sul piano dell'abbigliamento, che lei istintivamente cercava.

La mostra veneziana presenta un materiale copioso e preziosissimo, proveniente in parte dal lascito della nipote dell'attrice, Suor Mary, figlia di Enrichetta, che la Duse aveva avuto dal marito, l'attore Tebaldo Checchi, e che aveva sposato un professore universitario inglese. Di tale «corpus» sono esposti libri, oggetti personali e abiti appartenuti a Eleonora. Accanto a questi, l'esposizione propone una notevole sequenza di dipinti raffiguranti l'attrice, tra cui spicca quello del tedesco Franz von Lenbach, virtuoso del ritratto accademico nella Monaco del secondo Ottocento. E numerose caricature, tra le quali quella, firmata Ciro Galvani, che ritrae la Duse nel 1905 al Teatro Verdi di Trieste.

Tra gli abiti, di particolare interesse appare la magnifica tunica di velluto rosso e motivi oro che Fortuny aveva ideato appositamente per la Duse, titolandolo «Eleonora». A questo, fa seguito in mostra una ricca sequenza di costumi di scena e abiti personali, firmati, tra gli altri, anche dai sarti parigini Worth e Poiret, che denotano da parte dell'attrice l'amore per la classicità e per l'innovazione. Così nella vita come nel teatro.

Pier Luigi Pizzi, uno dei più quotati scenografi italiani, noto per le interpretazioni eleganti e raffinate di epoche lontane, centellina gli abiti lungo il percorso espositivo con una cadenza ordinata e un po' ossessiva, sottolineando il coup de théâtre del contenitore in velluto «nero assoluto» con grandi specchi, che propongono in sequenza l'esile e struggente silhouette della Duse contro fondali che mimano – come quinte teatrali – il drappo d'oro acceso.

«Ritratto di Eleonora Duse» di Franz von Lenbach.

La malinconia forzata di una Venezia nerissima, come le acque della laguna nelle notti senza luna, rappresenta il leitmotiv della rassegna, allestita da Pizzi, con dei momenti di grande raffinatezza, come le innumerevoli cornici, che racchiudono i ritratti dell'attrice – il cui talento cominciò ad essere apprezzato a Napoli nel 1879 – firmati da molti celebri fotografi dell'epoca.

Un altro interessante coup de théâtre è l'iterazione della simbologia del camerino teatrale, che la Duse, sempre in giro per il mondo, considerava la sua seconda casa. Sulla toilette, raddoppiati dall'effetto specchio, sono perciò disposti i libri e gli oggetti personali che accompagnavano l'eccezionale quotidiano della grande attrice, originariamente racchiusi in un prezioso baule, prestato da Claudia Koll. Vi compaiono i testi e le fotografie di due poeti che segnarono l'esistenza della Duse. Quelli di Arrigo Boito, con cui ebbe una relazione dal 1884 al 1894 circa. E quelli del Vate, D'Annunzio, bruttino e incantatore, che straziò spesso l'animo di Eleonora.

Un'ampia sezione della mostra è dedicata ai bozzetti e modellini per le scenografie di alcuni lavori teatrali, tra cui alcuni sapienti acquerelli dipinti probabilmente dall'artista dell'avanguardia russa e collaboratrice di Diaghilev, Natalia Goncarova. E quelli assolutamente innovatori dell'inglese Gordon Craig, che fu uno degli scenografi d'avanguardia del teatro inglese ed europeo tra fine '800 e prima metà del '900.

Marianna Accerboni

Domani Piera Degli Esposti riceve il riconoscimento a Milano

Un premio nel nome della Divina

TRIESTE C'è un tratto assoluto che accompagna e dirige il personaggio di Clitennestra dell'«Agamennone», ruolo che Piera Degli Esposti colora magicamente con rabbia, riso, tormento, ambiguità ma altrettanta carica ironica. Era quanto l'attrice invocava nell'interpretazione ed è quanto in fondo ha colpito puntualmente la critica per la designazione del Premio «Eleonora Duse», uno dei massimi riconoscimenti nel campo dell'attività teatrale che l'attrice riceverà nel corso di una cerimonia in programma domani al Teatro Manzoni di Milano.

Il personaggio di Clitennestra non era da reinventare ma piuttosto da addizionare a ciò che l'attrice ama definire un «salto in avanti» compiuto con il respiro passionale di chi non teme raffronti in nuovi percorsi interpretativi: «Siamo riusciti a fare del "balzo" in avanti ideato per il personaggio di Clitennestra – sottolinea –, poteva rappresentare un salto sbagliato ma si è rivelato, anche secondo la critica italiana, giusto».

Piera Degli Esposti

Al di là del personaggio di Clitennestra, della sua rivisitazione delle tematiche dell'«Agamennone» il teatro greco antico rappresenta ancora un banco di prova nella carriera di un attore?

«Credo di sì. Ho interpretato molti personaggi nella mia carriera, lavorato molti registi, ma continuo a credere che i classici greci rappresentano le nostre radici. Hanno una forza che è difficile trovare in altri testi. I greci antichi sanno parlare alle nostre emozioni, al nostro inconscio. Con questo non voglio sminuire opere di altri periodi storici, ma il teatro greco è ancora il banco di prova scenico e interpretativo più probante».

Probante e costantemente denso di richiami a temi anche attuali, come la guerra...

«È importante anche per questo. I testi eschilei parlano di guerra, di vincitori e vinti, raffigurano le vittime pur senza farle vedere. Guerra che significa strazio, e non solo ospedali, bende, dolore. Nell'"Agamennone" io faccio un personaggio che parla anche della vendetta. Tema ricorrente, se pensiamo a come le guerre di religione sono accompagnate da riti. E Clitennestra obbedisce in qualche modo a un rito, a un disegno. Certamente oggi è molto difficile comprendere un personaggio simile, a cui va la mia simpatia perché trovo sempre ragioni per assolverla. In questo caso il marito di Clitennestra non si è mai fatto troppo vivo: preferisce sedurre, civettare, fare il capo della guerra. Perché non poteva fare la seduttrice anche lei? C'è molta rabbia in questo personaggio, rabbia necessaria per uccidere. E io devo calarmi in questa rabbia».

Motivi legati a un vissuto interiore?

«Rabbia generata dal carico che è dato a certi popoli e certe persone e ad altri semplicemente no. I motivi di rabbia non mancano se penso a certi popoli che sono costretti a continue prove e non conoscono momenti di autentica pace. Ma penso anche al tema della famiglia, ai delitti orrendi che riempiono le cronache di ogni giorno».

Francesco Cardella

CINEMA *Premiati ieri sera a Saint Vincent, rispettivamente come miglior regista e miglior film italiano*

«Grolle» a Ermanno Olmi e «Vajont»

Piccola polemica di Renzo Martinelli: «I critici sono come degli insetti»

In anteprima a Saint Vincent il film sul caso Soffiantini

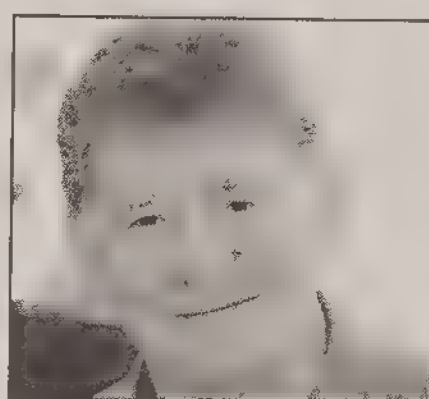
SAINT VINCENT In anteprima a Saint Vincent è stato presentato il film tv sul sequestro dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini, che andrà in onda in due puntate a gennaio su Canale 5. Protagonista della fiction, diretta da Riccardo Milani, è Michele Placido, con Anna Bonaiuto, nel ruolo della moglie Adele. Nel cast anche Tony Sperandeo, Claudia Pandolfi e Claudio Santamaria, nel ruolo dell'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni, rimasto ucciso nel drammatico blitz accaduto a Riofreddo nell'ottobre '97. «Il film - ha detto il produttore Piero Valsecchi - vuole rappresentare una memoria storica per un paese che ne ha sempre di meno».

Mediatrade ha in cantiere altre due fiction: una tratterà della «diossina di Seveso», l'altra su un caso di inquinamento elettromagnetico (una sorta di «Erin Brokovich» ma all'italiana).

SAINT VINCENT La giuria popolare del premio Saint Vincent 2001 del cinema italiano ha preferito «**Vajont**» di Renzo Martinelli, a cui è andata la Grolla d'Oro per il regista del miglior film, mentre la giuria dei critici cinematografici ha scelto come miglior regista **Ermanno Olmi** per il suo raffinato «Il mestiere delle armi».

Il regista Ermanno Olmi

Le altre Grolle sono andate rispettivamente per il migliore attore protagonista a **Toni Servillo** per «L'uomo in più» di Paolo Sorrentino e a **Sandra Ceccarelli**, per la migliore attrice protagonista per «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni. Al regista de «L'uomo in più» **Paolo Sorrentino** è andata anche la Grolla d'Oro per la migliore sceneggiatura.

Mentre il regista rivelazione dell'anno, sempre secondo la giuria dei critici, è **Vincenzo Marra** per «Tornando a casa». La Grolla d'Oro per il miglior produttore è andata invece a Luigi Musini, Roberto Cicutto e Ermanno Olmi sempre per «Il mestiere delle armi». Per le musiche ha vinto, invece, la Grolla Andrea Guerra per «Tornando a casa» di Vincenzo Marra. «Chimera» di Pappi Corsicato ha ottenuto la Grolla per il miglior direttore della fotografia andata a Cesare Accetta.

Miglior attore rivelazione dell'anno, secondo la giuria, è **Fabrizio Rongione**, per «Le parole di mio padre» di Francesca Comencini.

Infine la direzione artistica del premio Grolle d'Oro ha attribuito ai registi **Paolo e Vittorio Taviani**, che presenteranno oggi il film-tv «Resurrezione», tratto dal romanzo di Leone Tolstoj, la Grolla d'Oro alla carriera cinematografica.

Non è mancata una piccola polemica. Renzo Martinelli, regista del film «Vajont», ha ricordato durante la conferenza stampa di «essere molto contento» di aver ricevuto il premio della giuria popolare «perchè i critici sono come degli insetti che vogliono il nostro sangue ma non il nostro sudore».

Sandra Ceccarelli, miglior attrice protagonista e già vincitrice della Coppa Volpi, ha detto «sono felice di questo premio. Mi sento un po' come la luce degli occhi di chi questo premio me l'ha dato».

La consegna delle Grolle d'Oro è avvenuta ieri nel corso di una serata di gala condotta da Lorenza Indovina e con la partecipazione della cantante Filippa Giordano, che è stata trasmessa in differita su Stream in prima serata.

ANTEPRIMA

Harry Potter? È troppo lungo

LONDRA «Harry Potter e la pietra filosofale», l'atteso film della Warner, che debutterà il 4 novembre a Londra, secondo i critici corre il rischio di annoiare i fan del «maghetto» inventato dalla scrittrice Joanna Rowling perché è «troppo lungo» (due ore e mezzo). Intanto si prepara già il sequel, con Daniel Radcliffe protagonista e con Kenneth Branagh nella parte del mago Lockhart.

Arriva in Italia il film del giovane talento francese ispirato all'opera del regista tedesco

Sono «Gocce» di Ozon, in stile Fassbinder

ROMA Si può fare un film con quattro attori chiusi per un'ora e mezzo in un appartamento, senza esterni, senza effetti speciali e soprattutto senza annoiare lo spettatore per un solo minuto? La risposta è sì, se il regista si chiama François Ozon, se la sceneggiatura è tratta da un testo teatrale di Rainer Werner Fassbinder, se il film è «Gocce d'acqua su pietre roventi», in arrivo a giorni sugli schermi italiani.

Rainer Werner Fassbinder

Ozon è l'enfant prodige del cinema francese, autore di un film che la critica italiana ha molto amato, «Sotto la sabbia», e il cui successo permette ora di far uscire anche questo «Gocce d'acqua», che in realtà era precedente. Parigino, classe 1967, diplomato alla Scuola Nazionale di Cinema, Ozon ha l'aspetto del bravo ragazzo, elegante e gentile, una faccia sorridente e solare, e certo un po' stupisce che sia lui il regista che nei suoi film si occupa di temi come incesto, omicidio, suicidio, sesso, voyeurismo, sadomasochismo. Tutti argomenti che il ragazzo riesce miracolosamente a maneggiare con eleganza e stile, filtrandoli spesso attraverso l'umorismo, e non perdendo mai di vista il fine di un'attenta analisi psicologica dei suoi personaggi.

L'argomento di «Gocce d'acqua su pietre roventi» è la coppia, o meglio la difficoltà della convivenza e della routine quotidiana. La coppia in questione è formata da due uomini, ma l'omosessualità non è il tema centrale del film. «La potenza» di Fassbinder sta nello scaraventare lo spettatore nella vita quotidiana di una coppia particolare, riuscendo a regalarci un'immagine universale della coppia in genere. Quando ho scoperto l'opera di Fassbinder ho capito subito che non avrei dovuto scrivere una sceneggiatura originale perché esisteva già un testo che parlava esattamente di quello che volevo raccontare».

Fassbinder, uno dei più grandi registi tedeschi, nacque nel 1945 e morì nel 1982, riuscendo a produrre nel breve arco della sua vita, una quarantina di film e un gran numero di opere radiofoniche e teatrali: a soli 19 anni scrisse il testo a cui oggi si è ispirato Ozon per il suo film. E stupisce che un artista lontanissimo per un fatto generazionale da un'epoca di utopie e furori, come sono stati gli anni '70, abbia saputo rendere con tale precisione e sensibilità quel clima, tanto da far sembrare «Gocce d'acqua» un film di Fassbinder. Anche quando apporta dei cambiamenti al testo, il risultato non intacca una fedeltà di fondo, e soprattutto ha il grande merito di sbatterci in faccia la grandezza di un artista oggi un po' dimenticato, ma fondamentale per capire il travaglio della società e della cultura della Germania, che stava ancora facendo i conti con un tragico passato e che si apprestava a fronteggiare altre gravi emergenze e tensioni.

«Anche se la pièce è in realtà del 1964, precisa Ozon, ho ambientato il film negli anni '70, perché ritengo che Fassbinder sia in tutto figlio di quell'epoca. Amo molto il suo cinema e trovo che nessun altro regista abbia affrontato con tanta forza la realtà tedesca, solo Pasolini ha fatto lo stesso in Italia, certamente questo in Francia non è successo».

Ma perché ha scelto Bernard Giraudeau, che negli anni '80 era considerato il nuovo Delon? «Avevo sottoposto il ruolo a molti attori importanti, e non dirò chi sono, ma hanno tutti rifiutato nel timore di interpretare un omosessuale, per giunta antipatico. Bernard ha avuto il coraggio di farlo e devo dire che sono felicissimo di questa soluzione, perché ha in se, nello stesso tempo, quell'aspetto sadico e seducente, che è esattamente quello che volevo. Ed è il ruolo che ha ripetuto anche in «Un affare di gusto», girato dopo il mio film».

Aggiunge: «È stato come girare un film storico, perché c'erano da ricostruire luci e scene di un'epoca. Le confesserò, che, con la costumista, lo scenografo e la direttrice della fotografia, ci siamo ispirati ai telefilm dell'ispettore Derrick. Li adoro, ma è meglio che non si sappia troppo in giro».

Fulvio Toffoli

PERSONAGGI *A Trieste, per uno stage, uno degli interpreti del film «Lezioni di tango»*

Gustavo Naveira, il tanguero di Sally Potter

TRIESTE «Il tango è un ballo dalle possibilità infinite». Gustavo Naveira ha dedicato la sua vita al tango, che ora insegna nella sua città natale, Buenos Aires, e in altre parti del mondo, soprattutto in Europa. In questi giorni è ospite del Circolo del Tango triestino dove, assieme alla sua compagna Giselle Ann, sta tenendo corsi ed esibizioni riservati ai soci. Ma forse qualche lettore avrà già visto in azione Gustavo Naveira, grazie al film di Sally Potter «Lezioni di tango», uscito alcuni anni fa, nel quale Naveira copre il ruolo di uno dei due insegnanti dell'attrice e regista. Un film che all'epoca ha suscitato non poche critiche.

Gustavo Naveira fotografato a Trieste da Andrea Lasorte.

Cosa ricorda di quell'esperienza?

«Io avevo già lavorato in altri film argentini, ma l'esperienza del cinema non mi è piaciuta molto. Fare l'attore in un film è un lavoro certo redditizio, ma molto complicato, dove la danza vi entra solo in minima parte».

Il film è riuscito a restituire la magia del tango?

«Le scene di tango del film sono di buona qualità, ma il film non mi è piaciuto. L'idea generale del film era troppo lieve».

Quando ha deciso di dedicarsi al tango?

«Avevo ventiquattro anni. È stata quasi una decisione inevitabile, perché non avrei potuto immaginarmi in un altro mestiere».

Quale stile insegna nella sua scuola?

«Insegniamo il nostro stile personale. Ciò che è fondamentale in questo stile è un'improvvisazione totale, da una parte, e un'analisi dettagliata, in profondità di ciò che accade tecnicamente nella situazione di improvvisazione, dall'altra».

Lo spazio dato all'improvvisazione è qualcosa che differenzia il tango dagli altri balli di coppia?

«Nei balli di coppia ci sono gli standard e la coreografia è determinata, però, se si considerano ad esempio la salsa o il jazz, si possono trovare anche lì infinite possibilità. Dipende dall'approccio che si ha».

Il tango è un'arte?

«Sì, penso di sì. Ma un'arte che è il risultato di due persone. Non è come nella pittura dove c'è un solo autore, ma è una combinazione di due personalità. Il tango sorge dalla relazione tra due persone e non dalla somma dei movimenti di ciascuno».

Nel tango c'è il maschilismo?

«Il tango non è una competizione tra uomo e donna, ma è un incontro tra i due. Dunque non si può parlare in termini di maschilismo».

C'è esibizionismo?

«Sì, assolutamente».

Erotismo?

«Quando un uomo e una donna ballano assieme c'è sempre una componente erotica».

Che cosa ne pensa dell'attuale rinascita, in tutto il mondo, del tango?

«Mi fa piacere, anche se non penso sia una vera rinascita. O meglio, credo sia una rinascita nella quale giocano delle nuove componenti rispetto agli anni '40. Penso che oggi il tango, l'incontro sociale che il tango propone, possa dare una buona risposta a molti problemi della vita moderna».

Stefano Crisafulli

TEATRO *Il testo di Biljana Srbljanovic ha aperto la stagione dello Stabile Sloveno*

Nel supermarket della nuova Europa

Soluzioni «pulp» e consumismo dei valori nella soap-opera

TRIESTE Che bel pasticcio ci ha preparato Biljana Srbljanovic. Nella sua lingua – il serbo – la scrittrice di Belgrado ha scritto una commedia, che in Jugoslavia non è mai andata in scena. Però è stata allestita a Vienna, in lingua tedesca, diretta dal più innovativo dei registi di Berlino, Thomas Ostermeier. Adesso è stata tradotta in sloveno da Marko Sosic e viene presentata a Trieste, allo Slovensko Gledalisce (fino a metà novembre) con attori nati di qua e di là del confine, e il gentile complemento di sopratitoli in italiano. Se non è Europa questa...

Non basta. Di che cosa parla il testo, a cui l'autrice stessa ha voluto appiccicare l'etichetta inglese «soap-opera»? Parla di ciò che succede in una scuola privata di una cittadina austriaca, in cui il preside è un rifugiato balcanico, con un oscuro passato di dissidente e perseguitato politico, mentre gli allievi sono i campioni di ondate d'immigrazione, come il piccolo Kemal, turco di nascita, che però tutti chiamano Kid, all'americana.

Barbara Cerar e Vladimir Jurc

Si intitola «Supermarket», il lavoro scritto lo scorso anno da Srbljanovic. È l'idea che lei si è fatta della nuova Europa, quella nata dopo che è morto il Muro, quella di Schengen, quella che della circolazione libera delle merci e un po' meno libera delle persone, con l'aggiunta libertà di nuovi e vecchi regimi sessuali. E non scandalizzerà più di tanto apprendere che il professore di tecnica aziendale ha una relazione con la collega di educazione fisica, la quale tenta di sedurre il preside, che a sua volta pare più sensibile ai racconti hard a pagamento del suo studente, il piccolo turco, che annovera tra i clienti fissi il giornalista gay represso «ma protestante», il quale alla fine ne ottiene l'affidamento. Senza dimenticare i ripetuti annunci, tra le file della scolaresca, di maternità accidentali e sieropositività che scandiscono la pièce e la portano in crescendo verso un «happy end» canoro dove tutti, nell'edizione viennese, celebravano il decennale della caduta del Muro con palpeggiamenti reciproci, mentre nella più casta edizione slovena ci si limita a una foto ricordo con sorrisi ebeti da Grande Fratello. Qui, Vladimir Jurc è un preside impegnato a costruirsi un passato di vittima, soggetto poco appetibile per il giornalismo di provincia del giornalista (Joze Hrovat) e più che mai ingombrante per gli insegnanti (Boris Mihalj e Barbara Cerar) e per la scolaresca vivacemente rappresentata da Nikla Panizon e Igor Pison, riluttanti alle prove di dattilografia, ma bravissimi con cellulari e chewing-gum.

Insomma, questo è quel che Biljana pensa dell'Europa, e lo mette per iscritto, sapendo che se non si preme il pedale del «pulp», la nuova Europa del teatro non si volta nemmeno indietro. Perciò le vicende raccontate in «Supermarket» ricordano da vicino le sconquassate vite dei protagonisti di «Shopping & Fucking» dell'inglese Mark Ravenhill, messo in scena proprio da Ostermeier, e quell'usa e getta sessuale che ha fatto le fortune dei nuovi drammaturghi della vecchia Europa, inglesi e francesi, mentre la maggior parte dei teatri, in Italia, mette Pirandello tra i campioni del moderno.

Quell'Italia a cui Biljana non risparmia puntute osservazioni. Come quando, all'incontro con il pubblico che ha preceduto lo spettacolo, dribbla le domande di chi la costringe a rievocare il suo passato prossimo di corrispondente di guerra da Belgrado e di spaesata (ma lei non drammatizza più di tanto: a Belgrado – dice – nel mio condominio non è stato assassinato nessuno, e non mi hanno mai picchiata) e si lancia invece a commentare quel che è successo a Genova e di come lo abbiamo velocemente dimenticato, e ci rimprovera di vivere in attesa del quiz che deciderà della nostra vita, e di aspettare che cominci la trasmissione televisiva di quella vita. Mentre la vita – ma lo diceva anche Baglioni – è adesso: «Aspetto che la vostra Italia si dia una smossa».

Brava Biljana, con quel suo fisico sottile e caparbio, a testa bassa sempre, sempre ottimista, perché «la felicità è un diritto di tutti». E tuttavia consapevole che la felicità è difficile, in un mondo che comunica soprattutto attraverso i soldi e le armi: «E io che non so far soldi, e nemmeno so maneggiare armi, in questo mondo mi sento un po' imbarazzata».

Roberto Canziani

CINEMA *Il film di Javier Torre vince la sedicesima edizione del Festival latino-americano di Trieste*

«Un amore di Borges» pigliatutto

La giuria incorona anche «En la puta vida» di Beatriz Flores Silva

TRIESTE Qualche anno fa venne scoperto a Milano un traffico di signorine uruguaiane, che venivano deportate, tenute in segregazione e fatte lavorare da una banda di loschi figuri. Storie del genere da noi emergono ogni giorno, con al centro ucraine (che non parlano mai, perché sanno che questo costerebbe la vita ai parenti in ostaggio della mafia in patria), nigeriane e albanesi: ma la vicenda delle ragazze uruguaiane fece grande impressione in patria, perché la tratta e la messa in schiavitù delle persone è nell'America Latina una ferita ancora fresca.

La storia è stata ricostruita da una tosta regista di Montevideo, Beatriz Flores Silva, che al Festival del cinema latinoamericano ha presentato **«En la puta vida»**, uno dei rari film prodotti da una cinematografia non molto prolifica (hanno altro a cui pensare) come quella uruguaiana. È la ricostruzione della vicenda della pentita che fece scoprire la tratta della ragazze, con una narrazione molto pulita e onesta, priva di morbosità e di moralismi, il che è possibile solo con una donna in plancia. La deportazione avviene (bontà della finzione) a Barcellona, non a Milano, il che evita un bel po' di complicazioni linguistiche, sorvolando sul fatto che a Barcellona parlano tutti il catalano e si ricordano di sapere il castigliano solo se costretti.

Come sempre in questi film la recitazione è buona, anche se i pappa sono dei ceffi tali che andrebbero arrestati al primo confine, solo per la faccia, ma forse i poliziotti non leggono più Lombroso, mentre l'agente che risolve la situazione è bello e buono come il principe azzurro di Biancaneve. Comunque un film è un film, mentre la realtà è molto più complicata: Beatriz Flores Silva ha raccontato che le autorità del suo paese non hanno affatto apprezzato gli accenni, neanche tanto espliciti, alle connivenze fra i trafficanti e i custodi dell'ordine di Montevideo, mentre il lieto fine della pellicola è contraddetto dal fatto che nessuno sa più nulla della ragazza che ha provocato nella realtà la storia e dei suoi due figli, non si sa se per ritorsione della malavita o per prudente scomparsa autogestita (la regista ha usato una parola che fa paura: «desaparecida»).

TRIESTE «**Un amor de Borges**», del regista argentino **Javier Torre**, ha vinto il premio per il miglior film della 16.ma edizione del Festival del cinema latinoamericano di Trieste, che ha visto in concorso 16 pellicole in rappresentanza di 11 nazioni e la proiezione di 184 tra lungometraggi, documentari e cortometraggi provenienti dalle 21 nazioni. Il film si è aggiudicato anche il riconoscimento per la miglior colonna sonora.

Il premio speciale della giuria è stato assegnato a «**En la puta vida**», dell'uruguaiana **Beatriz Flores Silva**, e quello per la miglior regia a «**Bastardo en el paraiso**» del cileno **Luis Vera**. Alla brasiliana **Isa Albuquerque** è andato il premio del pubblico per il suo «**Historia do olhar**».

Miglior opera prima è risultato «**Bicho de sete cabecas**» del cileno **Andrés Wood: miglior sceneggiatura, «Nueve reinas» dell'argentino Fabián Bielinsky**. Il Premio dfell'Unione Latina è andato a «**Yocavil, los pueblos olvidados**» dell'argentino **Eduardo Sahar**.

Una scena del film «Un amore di Borges» di Javier Torre.

Un'altra cinematografia non certo prolifica è quella peruviana, presente con il film «**Tinta roja**» di Francesco «Pancho» Lombardi, lunga storia di un giovane aspirante intellettuale di Lima che si presenta in un giornale offrendo di occuparsi di cultura e spettacoli e viene spedito, come bisognerebbe fare per legge con i giovani aspiranti al mestiere, a occuparsi di morti ammazzati e casi rari della vita. La sua iniziazione, affidata a un ruvido ed esperto cronista anziano, dura un po' tanto, condita da qualche bevuta notturna al bar di troppo: temiamo che la professione di scriba sia meno romantica e bohémienne, anche a Lima.

Linguaggi più abituali per il cinema underground degli anni Sessanta che per quello latinoamericano di oggi sono invece quelli de «**El vicino**», ruvido racconto del cileno Juan Carlos Bustamante che, proprio come le opere dei bei giorni che furono, non concede proprio nulla alla tranquillità dello spettatore. Montaggio saltellante, pezzi di video ingranditi, nessuna paura dei controluce e una generale antipatia per tutte le regole della narrazione per bene ne fanno un'opera un po' faticosa ma tutto sommato simpatica.

La XVI edizione del Festival del cinema latinoamericano si è concluderà questa sera al Teatro Miela con «**Asì cantaba Gardel**», dieci rarissime clip argentine girate negli anni '30, realizzate per la promozione dei dischi del padre del tango, Carlos Gardel, presentate per la prima volta in assoluto. La proiezione si svolgerà dopo le premiazioni e uno spettacolo dedicato al tango di Astor Piazzolla, interpretato da Alexander Ipavec e dalla pianista Paola Cherubini, cui seguirà il cortometraggio «Lisetta» del regista Luiz Paulino Dos Santos, film dedicato all'emigrazione italiana in Brasile.

Fabio Amodeo

APPUNTAMENTI

Si congedano «Coefore» e «Due paia di calze... »

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al Teatro Cristallo, ultima replica la commedia «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna.

Oggi al Politeama Rossetti si concludono le repliche di «Coefore» di Eschilo. Regia di Antonio Calenda.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, i gruppi Grado Teatro ed Ex Allievi del Toti replicano gli atti unici «L'imbriago de sesto», «La scorzeta de limon», «Un baso».

Oggi, alle 17.30, nella sala S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 il Pat Teatro replica la commedia «Ocio per ocio» di Gerry Braida.

Domani, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella omaggio della Provincia di Trieste a due beniamini del pubblico triestino: il soprano Daniela Mazzucato e il tenore Max René Cosotti. Presenta Liliana Ulessi.

Domani, alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, per l'Ottobre Organistico, concerto della clavicembalista sarda Paola Erdas. Musiche rinascimentali e barocche. Ingresso libero.

GORIZIA Domani, alle 22, al «Theart&co.» (stradone della Mainizza 130), concerto dei texani American Analog Set accompagnati dalla band pordenonese degli Oslo.

Domani, alle 20.30, all'Auditorium della cultura friulana per «premiatissimi 2001» concerto del Duo formato da Roberto Arosio pianoforte e Ilaria Cusano violino.

CERVIGNANO Domani, alle 20, al Teatro pasolini concerto inaugurale della stagione concertistica: «Le magie di Bibby e Margi» con Maria Giovanna Elmi voce recitante, Stefano Furini violino e Alberto Boischio pianoforte.

MUSICA *Lunedì pomeriggio all'Auditorium del Museo Revoltella*

Mazzucato e Cosotti: festa di voci

TRIESTE Sarà una serata ricca di musica, filmati e aneddoti quella che si terrà domani, alle ore 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz, 27,. A condurla sarà Liliana Ulessi.

L'incontro, promosso dalla Provincia di Trieste e organizzata dall'Airsac, sarà l'omaggio della città a due beniamini del pubblico triestino: il soprano Daniela Mazzucato e suo marito, il tenore Max René Cosotti, applauditissimi interpreti di una cinquantina fra opere e operette andate in scena al Teatro Verdi e al Politeama Rossetti negli ultimi trent'anni.

Momento clou della manifestazione (che è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa nella sala della Giunta della Provincia di Trieste) sarà, senz'altro, il breve concerto dei due cantanti che, dopo il previsto dialogo col pubblico, si esibiranno in alcune delle loro più celebri arie.

Ma anche i filmati (raccolti da Liliana Ulessi con la collaborazione di Gianni Cioccolanti), rappresentano un motivo di particolare orgoglio per gli organizzatori: tutti rigorosamente inediti, comprendono alcune preziose videoregistrazioni dal vivo, fra le quali vale la pena segnalare le riprese da «Il pipistrello», in occasione di una delle ultime serate del Teatro La Fenice di Venezia prima del drammatico rogo di qualche anno fa. E, ancora, le scene tratte dalla «Scugnizza» di Gino Landi.

Doveroso, inoltre, menzionare le immagini da «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky, che, nel '92, valse a Cosotti e al «Verdi» il prestigioso Premio Abbiati rispettivamente per la miglior interpretazione (nel ruolo del Nano) e per il miglior spettacolo.

Proprio in questi giorni, a Daniela Mazzucato è stato assegnato il Premio Operetta Gea della Garisenda, istituito quest'anno a Bolzano, «per il suo prezioso contributo di stile e di classe alle fortune dell'Operetta e del teatro musicale leggero». Max Réné Cosotti arriverà a Trieste dopo aver interpretato, a Tokyo, una ruolo «en travesti»: Siora Cate nel «Campiello».

Daniela Mazzucato in «Sissi» al Verdi.

Loretta Marsilli

L'orchestra diretta da Rojatti

La Sinfonica oggi a Vienna

VIENNA Debutta oggi, in prima assoluta a Vienna, nella prestigiosa Minoritenkirche, la nuova produzione allestita dell'Orchestra Sinfonica regionale, diretta dal maestro Ezio Rojatti, insieme con il nuovo Coro del Friuli-Venezia Giulia guidato da Cristiano Dell'Oste e con la partecipazione del soprano Anna Smiech.

Il concerto, che comprende pagine intense e coinvolgenti di Haydn (Sinfonia n. 26 in Re minore «Sinfonia di Natale») e Mozart («Exultate Jubilate» per soprano e orchestra K 165, «Regina Coeli» per soprano coro e orchestra K 127, «Ave Verum Corpus» per coro e orchestra K 618, «Benedictus sit Deus» per soprano coro e orchestra K 117, «Regina Coeli per soprano coro e orchestra K 108), sarà replicato martedì, alle 20.45, nel Duomo di Gemona, mentre un'ulteriore e significativa replica nazionale è in programma giovedì 1 novembre a Roma, nella Chiesa di Sant'Ignazio, su invito degli «Amici della Musica Sacra». In quest'occasione l'Orchestra sinfoncia si presenterà come unica compagine italiana ospite della prestigiosa stagione dedicata a «I grandi eventi».

Il «Trittico dei veci» di Rocca apre la stagione dell'Armonia

TRIESTE Un trittico drammaturgico in dialetto veneto ha inaugurato la nuova stagione amatoriale dell'Armonia. La scelta insolita di proporre un testo che non si ascrive propriamente alla tradizione dialettale triestina è stata motivata da una serie di valide ragioni. Innanzitutto la volontà di rendere omaggio all'attività intellettuale di Gino Rocca (nato a Mantova nel 1891 e morto a Milano nel 1941), critico teatrale e fecondo commediografo vernacolare nonché primo storico direttore del Festival Teatrale della Biennale di Venezia. In secondo luogo, l'avvio di una coproduzione fra le compagnie Ex Allievi del Toti e Grado Teatro che, superando le barriere localistiche, allarghi gli orizzonti del repertorio agli altri dialetti del gruppo veneto.

I tre brevi atti unici rappresentati, già riuniti col titolo di «Trittico dei veci» dalla Compagnia Veneta di Mario Valdemarin negli anni '80 a Verona, descrivono universi semplici e quotidiani, tutti immersi in situazioni di attesa e di immobilità temporale di vago sapore checoviano, in cui irrompono fragorose solo poche risate.

«L'imbriago de sesto» racconta le difficoltà dell'avvocato Toni Springariol (Tullio Svettini), preoccupato per un figlio in prigione e perennemente sfaccendato per gli sparuti clienti che affluiscono nel suo studio. Vittima di un ricatto tramato dal collega facoltoso Bragasso (Bruno Cappelletti), riesce con una mossa astuta, seppur alterato dal vino, ad allontanare un momento difficile. «La scorzeta de limon» presenta, invece, l'ostilità di un ambiente familiare nei confronti di Giacomo Supià (Renato Sclauzero), marito e padre sottomesso perché colto anni prima in flagrante adulterio. Grazie ai consigli dell'amico «imbriaghela» Nane (Romeo Mischis), il protagonista da vittima passiva si trasforma in capofamiglia autoritario. Infine, «Un baso» è ambientato nel bar di «Papussa», padre fiero di una cantante lirica famosa che non vuol rivelare a nessuno le sue origini umili e marito, suo malgrado, di una comare attaccabrighe (Gigliola Cipolat).

La regia di Tullio Svettini e Bruno Cappelletti conduce gli attori alla ricerca di silenzi e intimismi, a vagare fra ricordi e nostalgie per riafferrare la propria dignità. Il risultato è una buona prova d'insieme, apprezzata soprattutto per le sue mezzetinte crepuscolari e riflessive.

Elena Pousché

Premio «Mascia Masin»

Vince la pianista Glouchkova

TERNI La pianista triestina Maia Glouchkova, 25 anni, ha vinto la XV edizione del premio nazionale pianistico «Mascia Masin» che si è tenuto a San Gemini (Terni). Il secondo premio è andato a Fabiano Casanova di Milano e il terzo, ex-aequo a Cesare Castagnoli di Livorno, e a Kei Saotome di Firenze.

Alla vincitrice è stata assegnata la targa d'argento del presidente della Repubblica, una borsa di studio e un carnet di date per concerti da tenere in varie città italiane.

Mercoledì a San Vito

Performance dei La Crus

PORDENONE La stagione teatrale di San Vito al Tagliamento s'inaugura mercoledì, alle 20.45, all'Auditorium comunale con «La costruzione di un amore», una performance originale proposta dai La Crus, uno dei gruppi musicali emergenti, recentissimi vincitori in occasione del Premio Tenco 2001.

Lo spettacolo realizzato su regia e filmati a cura di Francesco Frongia, vede Ferdinando Bruni impegnato sul palcoscenico quale voce recitante.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati; pagamento prima rata entro il 6 novembre 2001. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta. 2.30'. Ultimo giorno. Parcheggio non disponibile. Abbonamenti in corso. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO DEI SALESIANI . Via dell'Istria 53 ore 17.30 La Barcaccia presenta la commedia «Max l'arciduca futizà» (Luci e tuoni a Miramar) di Fortuna & Comida, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio ingresso via Battera.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. V. S. Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Ocio per ocio». Commedia brillante di Gerry Braida; per la regia di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - via Petronio 4. Oggi alle **16** per il turno di abbonamento C replica dello spettacolo «Supermarket» di Biljana Srbljanovic. Regia di Jaša Jamnik.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30** l'Associazione culturale «Grado Teatro» e la Compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» presentano tre atti unici dell'autore Gino Rocca «L'imbriago de Sesto», «La scorzeta de limon» per la regia di Tullio Svettini e «Un baso» per la regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The score» con R. De Niro, Edward Norton, Angela Bassett e Marlon Brando.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20. 22.15:** «Il diario di Bridget Jones» di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth (dal romanzo di Helen Fielding). N.B.: Si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

EXCELSIOR. Ore **15.35, 17.15, 18.55, 20.30, 22.15:** «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante e Philippe Leroy. Solo giovedì: «A tempo pieno».

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «Il collezionista»... la partita è ancora aperta!

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «La promessa» con Jack Nicholson, Robin Wright Penn e Benicio del Toro.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22** «Colpo di sesso selvaggio».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Pretty Princess» con Julie Andrews e Anne Hathaway. Dal regista di «Pretty Woman» una spumeggiante e divertentissima commedia campione di incassi in tutto il mondo!

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg e Stanley Kubrick.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19: «Scary movie 2».

NAZIONALE 3. 20.30, 22.30: «Tre mogli» di Marco Risi con F. D'Aloja, I. Forte e B. Fiorello.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La maledizione dello scorpione di giada». Capolavoro comico di e con Woody Allen e con Helen Hunt e Charlize Theron.

NAZIONALE SHREK. Solo alle **15.30**. «Shrek». A sole L. 5000. Ult. giorno.

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «No man's land» di Danis Tanovic, il crudele sarcasmo di tutte le guerre.

CAPITOL. Solo ore **16** a L. 5000 «Shrek». Abbonati ingresso gratis.

CAPITOL. Ore **17.40, 20, 22.10:** «Moulin Rouge» con N. Kidman.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione Onlus «Agamennone» di Eschilo, regia Antonio Calenda. 30 ottobre 2001 ore **20.45** (abb. 4 turno A); 31 ottobre 2001 ore **20.45** (abb. 4 turno B). Orari biglietteria martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 Mercoledì e venerdì: dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30 (oggi apertura porte ore 9 per ritiro tagliando segnaposto). Tel. 0432-248418/19, info@teatroudine.it.

GORIZIA

TEATRO DEL KULTURNI. Stagione di Prosa 2000/2001 Emac - Ente Regionale Teatrale del Fvg. Lunedì 29 ottobre, ore **20.30** Spettacolo inaugurale (fuori abbonamento) La Contrada - Teatro Stabile di Trieste. Due paia di calze di seta di Vienna con Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Gianfranco Saletta. Prevendita: Agenzia Viaggi «R. Appiani» C.so Italia, 80. Tel. 0481/530266. Informazioni: C.T.A. - 0481/537280

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli.

Sala Blu. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Viaggio a Kandahar».

Sala Gialla. 15: «The score» con Robert De Niro. **17.05, 18.50, 20.30, 22.15:** «Ravanello pallido» con Luciana Littizzetto.

VITTORIA. Sala 1. 16, 18, 20, 22: «Il diario di Bridget Jones».

VITTORIA. Sala 3. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10: «Nella morsa del ragno»

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17, 19.15, 21.30:** «Moulin Rouge».

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Concertistica 2001-2002. Orario biglietteria: lunedì 29 ottobre: ore 10-12. Informazioni: 0431-370273-370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2001-2002. 29 ottobre ore **20:** «Le magie di Bibby e Margi, prologo e quattro magie». Voce recitante: Maria Giovanna Elmi; violino: Stefano Furini; pianoforte: Roberto Boischio. Prenotazioni e informazioni. Ufficio del Teatro: 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. 31 ottobre ore **21:** Angela Finocchiaro in «Benneide» di Stefano Benni. Prenotazioni e informazioni: Ufficio del teatro: 0431-370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Giovedì 1, venerdì 2 novembre p.v. ore **20.45:** «La Moscheta» del Ruzante, con Franco Branciaroli. Biglietti alla Cassa del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «A tempo pieno» di Laurent Cantet. Leone dell'Anno a Venezia.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info line 0481-712020. www.kinemax.it

KINEMAX 1. «Il diario di Bridget Jones» **15.30, 17.50, 20, 22.**

KINEMAX 2. «Nella morsa del ragno» **15.15, 17.35, 20.05, 22.15.**

KINEMAX 3. «Pretty princess». **15, 17.15, 20.20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Vajont». **15.10, 17.30, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 5. «Scary movie 2». **15, 17.** «The Score». **20.15, 22.30.**

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2001/2002. Abbonamento a 8 spettacoli: Normale L. 112.000. Ridotto L. 80.000. 1° spettacolo 5 novembre ore **20.45** La Contrada di Trieste - «Due paia di calze di seta di Vienna» di L. Carpinteri e M. Faraguna. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica F. Marin (0431/82630).

TELECOMANDO

Spezziamo una lancia in favore del Gladiatore

di **Giorgio Placereani**

Il bello del telequiz è che puoi giocarci rispondendo mentre li guardi, ed eventualmente andartene a letto da milionario virtuale. Da questo punto di vista «Il gladiatore» (il martedì su RaiUno) si presta bene, più di «Passaparola», perché le domande sono mediamente assai facili. Attenzione però: vi sono due accorgimenti con cui il programma si cautela. In primo luogo la mancanza di tempo: spesso bisogna rispondere in pochissimi secondi; il secondo artificio, che è la presenza di trappole, intelligenti imbrogli onde favorire i lapsus. Martedì nella lista e da cui scegliere le parole attinenti al tema «il primo uomo sulla luna» c'era Louis Armstrong, e il vostro recensore da vero pollo avrebbe schiacciato il pulsante pensando a Neil - bella figura.

Val la pena di spezzare una lancia in favore di questi programmi. In un Paese che ha massacrato la scuola in nome della «lotta al nozionismo», ben vengano i quiz: ci dicono che di riffa o di raffa le cose bisogna saperle, e le ricompense bisogna guadagnarsele. Il loro opposto, intrinsecamente immorale, sono i tele-regali, stile Panariello a «Torno sabato». Questo nuovo arrivo nella categoria è un programma abbastanza piacevole, basato su un meccanismo efficace: quando un concorrente teme di non saper rispondere, si gioca la cifra finora vinta in un confronto a domande col pubblico, e se vincono gli spettatori quella cifra sarà divisa fra tutti loro. Semmai un difetto de «Il gladiatore» è che le risposte non sono calibrate, non crescono di difficoltà col crescere della posta (vedi «Chi vuol essere miliardario»).

Paolo Conti

Comunque alcune delle domande più oltraggiosamente facili hanno il vantaggio di aprire una finestra su un mondo surreale. «Chi emette bramiti, il cervo o la lucertola?» – e ti balena in mente l'immagine di livide albe extraterrestri, boschi solitari dove risuonano i bramiti delle lucertole in amore che cozzano le corna...

L'unico elemento francamente e pesantemente sgradevole de «Il gladiatore» non appartiene alla struttura ma al comportamento del pubblico (peraltro la struttura è fatta apposta per invogliarlo e favorirlo). Quando parte quella gara di risposte fra il giocatore e il pubblico di cui abbiamo detto, ogni risposta esatta del concorrente è accolta da una salva di fischi e di buuh da parte di quella stessa platea che prima si spellava le mani per lui (diceva martedì un giocatore particolarmente bravo e simpatico, Leo: «Hai capito? Erano tutti amici, prima... »).

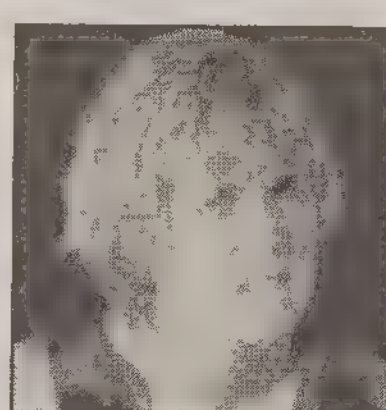
Lo spettatore che fischia così è come se dicesse a tutt'Italia «Io non ho né dignità né educazione»: e questo per ottocentomila lire! Morti di fame, proprio. Ma in realtà, lo sappiamo, a parte il prurito dell'ignoranza che si offende per l'altrui conoscenza, è fondamentalmente per fare spettacolo. Ah, ma così è peggio ancora: quel loro ingaglioffirsi è servile, eterodiretto, pavloviano.

D'accordo, è proprio quello che accadeva negli anfiteatri romani: la plebaglia si scatenava. Siamo al «Gladiatore», no? Lo dice anche la scenografia del grande, e ubiquo, Gaetano Castelli. Niente di nuovo sotto il sole (semmai la differenza è che al tempo degli anfiteatri quella plebaglia non votava, e oggi sì).

Di questa plebe scomposta l'innocuo e modesto Carlo Conti è il capitano, il guru, il profeta. Ma non riesce a esserle pari. Ci vorrebbe la sterminata volgarità di un Enrico Papi; ma allora «Il gladiatore» non lo guarderemmo più.

OGGI IN TV

Commedia di Lynda Heys su La 7

Il ritorno dei sogni tra rugby e balletto

I film

«Heat - La sfida» (1995) di Michael Mann (Retequattro, ore 20.35). Dopo una sanguinosa rapina a un furgone portavalori, un testardo poliziotto dà la caccia al cervello della banda. Sarà un duello all'ultimo sangue. Due mostri sacri a confronto in un cupo e grandioso affresco metropolitano: Robert De Niro e Al Pacino.

«Kick - Il ritorno dei sogni» (1999) di Lynda Heys (La 7, ore 21). In prima tv. L'ammiratissimo capitano della squadra di rugby di un college australiano coltiva una segreta e inconfessabile passione per il balletto classico. Commedia con Paul Mercurio, Russell Page e Radha Mitchell *(nella foto accanto al titolo)*.

«La collera di Dio» (1972) di Ralph Nelson (Retequattro, ore 16.10). Interessante avventura ambientata nel Centroamerica degli anni '20, con Robert Mitchum e Rita Hayworth.

Gli altri programmi

Raitre, ore 18

Un libro di Graham Green

Oggi «Per un pugno di libri», il book game condotto da Neri Marcorè, affiancato da Piero Dorfles, sarà imperniato su «Il Nostro agente all'Avana» di Graham Greene. Ospiti in studio Natasha Stefanenko ed Enrico Bertolino.

Canale 5, ore 13.35

Domenica con Emanuela l'esclusa

Emanuela Potini, appena uscita dalla casa del Grande Fratello, il suo ex compagno di reclusione Mathias Mougue, Paolo Villaggio e Vanessa Incontrada saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Buona domenica». Con Maurizio Costanzo ci saranno anche Anna Pettinelli, Tiberio Timperi e Walter Zenga.

Raitre, ore 20.50

La stitichezza a «Elisir»

La stipsi: quali sono le principali cause della stitichezza, qual è l'alimentazione più appropriata? Questo è il primo argomento di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella.

Raiuno, ore 14

Stefania Sandrelli a «Dom&Nika in»

Oggi a «Dom&Nika in» Carlo Conti, Mara Venier, Antonella Clerici e Ela Weber oltre a giocare con il pubblico da casa intervisteranno Stefania Sandrelli. La popolare attrice, protagonista di tanti film di successo racconterà la propria vita professionale. Tra gli ospiti musicali gli 883 e Tiziano Ferro, rivelazione dell'estate.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Tutti al mare"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: COL CALDO CHE FA
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Con Gian Stefano Spoto.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA SAN MICHELE IN VADO (PS)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOM&NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.05 DOM&NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO). Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 DON MATTEO 2. Telefilm. "Cuore di ghiaccio" "Il mago"
22.45 TG1
22.50 TV7
23.40 SANREMO FAMOSI - SPECIALE ACCADEMIA DELLA CANZONE
1.05 TG1 NOTTE
1.15 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.30 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAINOTTE
2.35 E' MODA
3.00 LOCAL HERO. Film (commedia '83). Di Bill Forsyth. Con Burt Lancaster, Peter Riegert, Fulton MacKay.
4.00 STAR TREK VOYAGER. Tf.
5.35 SPENSIERATISSIMA
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'. Con Anna Mirabile.

RAIDUE

6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA (09.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.00 SENTINEL. Telefilm.
20.00 QUELLI CHE... ASPETTANO LO SMOKING. Con Simona Ventura.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 QUELLI CHE... LO SMOKING E' DI RIGORE. Con Simona Ventura.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA. Con Marco Mazzocchi.
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 PROFILER. Telefilm.
1.30 RAINOTTE
1.35 ITALIA INTERROGA
1.45 TUTTOBENESSERE (R)
1.50 STUDIO LEGALE.
2.00 MAGELLANO: LA SPEZIA. Documenti.
2.20 NESSUN DORMA
2.50 DISOKKUPATI: LA LETTERA DI ASSUNZIONE.
3.15 MALAFEMMENA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ESEGESI DELLE FONTI STORICHE - LEZIONE 20. Doc.
4.25 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIO - LEZ. 8. Documenti.
5.10 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 11. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.00 MATLOCK. Telefilm. "La classe"
8.45 RAI SPORT: MARATONA DI VENEZIA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.40 LA MUSICA DI RAITRE: ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI
13.20 PASSPARTOUT. Con Philippe Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore' e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 LA DOMENICA DI UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 STORIE MALEDETTE: LA PICCOLA MARTIRE DEL CASOLARE. Con Franca Leosini.
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 VALVASOR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.15 COLPO DI SCENA. Film (commedia '87). Di Bob Clark. Con Judd Nelson, Elizabeth Perkins.
11.20 SETTIMO CIELO. Telefilm. "L'iniziazione"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.15 TERRA!
0.15 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
0.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 GRANDE FRATELLO (R)
2.15 ANNA DEI MILLE GIORNI. Film (drammatico '69). Di Charles Jarrott. Con Richard Burton, Genevieve Bujold.
4.30 TG5 (R)
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Un' amica pericolosa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM-E CARTONI ANIMATI
12.00 GRAN PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 LUPIN, IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE
15.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il sangue della cerva d'oro"
17.10 MORTAL KOMBAT. Telefilm. "L'ultima speranza"
18.10 BUGS BUNNY
18.15 DUFFY DUCK
18.25 PEPE LE PEW
18.30 STUDIO APERTO
19.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fantascienza anche per Fonzie"
20.00 I SIMPSON
20.30 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Claudio Bisio e Alessia Marcuzzi.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.35 E-VOLUTION (R)
2.05 MOSQUITO (R)
2.55 PROTEZIONE A VISTA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
4.20 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "La sfida degli Skinheads"
5.45 TALK RADIO
6.05 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "L'uomo oggetto"

RETE4

6.00 MAPPAMONDO (R). Documenti.
6.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Panna montata e cioccolata bollente"
7.10 QUINCY. Telefilm. "Gli occhi del serpente"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA (ALL'INTERNO)
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 ANNO 79 - LA DISTRUZIONE DI ERCOLANO. Film (storico '63). Di Gianfranco Parolini. Con Brad Harris, Mara Lane.
16.10 LA COLLERA DI DIO. Film (avventura '72). Di Ralph Nelson. Con Robert Mitchum, Rita Hayworth.
18.30 COLOMBO. Telefilm. "Progetto per un delitto"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 HEAT - LA SFIDA. Film (drammatico '95). Di Michael Mann. Con Al Pacino, Robert De Niro.
23.50 CRONACA DI UN AMORE VIOLATO. Film (drammatico '95). Di Giacomo Battiato. Con Isabella Ferrari, Riccardo Rossi.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 20TH CENTURY FOX: THE BLOCKBUSTER YEARS. Documenti.
3.05 SETTE CERVELLI PER UN COLPO PERFETTO. Film (commedia '72). Di Roger Pigaut. Con Michel Bouquet, Marcel Bozzuffi, Dany Carrel.
4.30 TARZAN E LO STREGONE. Film (avventura '58).
5.40 TGA RASSEGNA STAMPA (R)
5.55 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
10.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Il cuore del drago"
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.30 ASTERIX E LA SORPRESA DI CESARE. Film (animazione '85). Di P. e G. Brizzi
16.00 YU YU
17.00 TUTTO SU FRANK. Film (commedia '95). Di Mark Lamprell. Con Nicholas Bishop, Rose Byrne.
19.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. "Germania 1918"
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 KICK - IL RITORNO DEI SOGNI. Film tv (commedia '99). Di Lynda Heys. Con Russell Page.
22.55 EXXXTREME. Con Barbara Brighetti.
23.40 TG LA7
23.50 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "Traffficanti di droga"
0.50 CALL GAME
3.30 CONTO IN SOSPESO. Film tv (thriller '95). Di Temistocles Lopez. Con Jennifer Tilly, Boyan Milushev, Richard Chamberlain.
5.10 100%

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Tn.
6.25 MADE IN ITALY
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
7.55 WANDIN VALLEY. Tf.
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Doc.
10.00 STREET LEGAL. Telefilm.
11.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 MOSAICO. Documenti.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 CARTELLINO ROSSO
19.30 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
19.40 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.30 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
23.45 UNA VITA DA VIVERE. Film. Di J. Nicolella. Con Jack Scalia.
1.30 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 LAGHI E MONTI. Documenti.
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 HARD TREK
20.00 SUPERSEA. Documenti.
20.30 SPORT IN...
22.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 DAN AUGUST. Telefilm.
23.30 PORDENONE MAGAZINE
23.45 SETTIMANA FRIULI
0.05 FILM.

TELECHIARA

12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 IL SOGNO DI ROBIN FLYING. Film.
18.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
19.00 GIGI LA TROTTOLA - LA PICCOLA NELL
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 BEVERLY HILLBILLIES. Tf.

CAPODISTRIA

15.00 EUROLEGA MAGAZINE (R)
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 ECO
16.30 ORIZZONTI INTERNAZIONALI: DANIMARCA. Documenti.
17.30 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA PICCOLA NELL
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 SANTI E PECCATORI.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA

RETE A

12.45 TGA FLASH
13.00 WORLD CHART
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHIPS
18.00 OVERDRIVE
19.00 VIVA HITS
19.30 TGA FLASH
19.45 VIVA HITS
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
22.00 RITMO
23.00 CICCIO CICCIO LIVE (R)
0.30 DANCE NIGHT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!.
23.00 IMMUNITA' DIPLOMATICA. Film (drammatico '91). Di Peter Maris. Con Bruce Boxleitner, Billy Drago, Tom Bresnahan.
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 STARK: LUCI SFOLGORANTI. Film tv.
3.30 NEWS LINE SETTE
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
8.30 PURE MORNING
11.00 CINEMATIC. Con Victoria Cabello.
11.30 HIT LIST ITALIA+
13.30 SAY WHAT?
14.30 CARTOONS SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 DISCO 2000
18.30 DARIA
19.00 BECOMING BRITNEY SPEARS
19.30 SEXY DOLLS
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 EMA'S COME TO GERMANY
23.00 SUPEROCK
24.00 YO!
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
6.50 AH AH AH
7.30 L'INVINCIBILE SHOGUN
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONITOR - SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.15 TELEVENDITA
20.15 NOVASTADIO
23.30 LISTA D'ATTESA

ANTENNA 3 TS

14.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO - DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
19.15 TRIESTE ANTIQUARIA
20.00 OSTERIE
20.40 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
22.55 A3 TRIESTE SPORT

TELEPORDENONE

8.35 CHARLESTON. Telefilm.
9.00 VENDITA DI TAPPETI IN DIRETTA
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
11.35 COMMERCIALI
12.05 HARD TREK
12.30 COMMERCIALI
13.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.35 CAMMINA CAMMINA. Documenti.
13.55 COMMERCIALI
14.05 CIAO NORDEST
14.20 COMMERCIALI
17.15 TRA CIELO E TERRA, STORIA ED IMMAGINI.
18.00 COMMERCIALI
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.05 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.00 PROGRAMMA DI ARTE VARIA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA - SAMPEI
8.30 ORACOLANDO
9.30 LA GRANDE VALLATA.
10.30 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 LA PRINCIPESSA E I GUERRIERI DELL'INFERNO. Film. Di Alfonso Corona. Con John Allen Nelson, Carla Herd.
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film (avventura '89). Di Gene Quintano. Con Robert Hays, Kim Cattral.
22.30 SEVEN SHOW

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 6.10: T3 Est Ovest; 7.00: GR1; 7.10: Culto Evangelico; 7.30: Tam Tam Lavoro Magazine, 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1; 9.04. Viva Verdi, 9.15: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.30: GR1 (R. 11.00); 11.10. Oggiduemila, 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00 GR1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1 (R. 17.00); 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.17: Tuttobasket; 20.05. Ascolta, si fa sera; 21.20. GR1 (R. 23.00); 23.50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00. GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30); 7.54: GR Sport, 8.00: Il Cammello di Radiodue, 9.00. Memorie di un cuoco d'astronave; 9.33. Penelope Wait; 10.30: GR2 (R. 12.30 13.30 15.50); 10.37: Ottovolante; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00. Test a Test. 13.38 Donna Domenica 14.45 Catersport, 17.00 Strada facendo 17.30 GR2 (R. 19.30 21.15 21.30) 19.50 GR Sport; 20.50: Don Matteo - In onda media; 21.00: To be happy!; 22.30: Fans Club, 24.00: Lupo solitario; 0.30: Due di notte, 3.00 Incipit (R), 3.01 Solo Musica 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45. GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 9.04. Mattinotre Remix; 9.05: Clip; 11.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre, 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (R 16.45 18.45). 14.00: Grammelot: una storia infinita. 14.03: Clip; 17.15: Orchestra di Padova e del Veneto; 19.30: Radiotre Suite, 20.00 Orchestra Filarmonica della Scala; 22.00 Riraccontare Verdi: Officina Musicale; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40. Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.10: Racconti della domenica; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti della domenica; 14.50: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8 Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Miki, di Pavle Zidar, sceneggiatura di Marjana Prepeluh (prima puntata); 10.40: Musica in allegria; 11.20. Musica religiosa; 11.40. La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Boris Kobal - Sergej Verc: Riserva globale. Cabaret satirico in 13 puntate (quarta puntata); 14.40: Potpourri; 15 Domenica pomeriggio - Realtà loca_ 16 Musica e sport; 17: Notiziario, 17.30 Dalle nostre manifestazioni: Corovivo 2001; 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 104.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isonz.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13. 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni piu ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

TRULLI TORNA QUARTO

Il tribunale d'appello della Fia ha annullato ieri, per vizio di forma, il declassamento applicato il 30 settembre scorso nei confronti di Jarno Trulli al termine del GP degli Stati Uniti a Indianapolis. Il pilota italiano della Jordan ritrova quindi il 4/o posto ottenuto in gara e che gli era stato tolto dai commissari di gara a causa di un pattino (asse sotto il corpo-vettura) non regolamentare.

OGGI IN TV

8.45 Raitre: Rai Sport: Maratona di Venezia
13.35 Italia 1: Le ultime dai campi
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.00 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
18.30 Telequattro: Cartellino rosso
19.40 Telequattro: Domenica quattro
20.40 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
22.29 Capodistria: TG sportivo della Domenica
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
22.55 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport

RUGBISTA DECEDUTO

Un giovane rugbista, Domenico Gasparini, 28 anni, capitano del Rugby Viterbo, squadra militante nel campionato di serie B, ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto nei pressi del capoluogo. Il giovane viaggiava a bordo di una vettura Astra Station Wagon e stava tornando a Viterbo dopo aver accompagnato la fidanzata a Vitorchiano, un paese poco distante.

SPORT

CALCIO SERIE A Meritata vittoria della Roma su una Lazio che si arrende solo nel finale

Delvecchio «firma» il derby

Totti a tempo scaduto decora il risultato con una incornata

ROMA «Calamita» Delvecchio aderisce ancora e con tutta la sua forza sull'anima triste biancoleste. Il milanese de Roma non perdona e sembra ormai un conto in sospeso, una tassa che la Lazio non finisce mai di pagare. Lo fa da cinque partite. È lui, congelato in panchina e poi inserito per un «cotto» Batistuta, in quattro minuti della ripresa a risolvere il derby della capitale. E lo fa con l'astuzia velenosa, con il suo dinoccolare spinoso.

La vittoria della volontà rilancia la Roma nelle zone d'alta classifica, la Lazio sperava che i pronostici non venissero rispettati ma ha pagato un errore difensivo dopo un primo tempo lucido, accorto. Il rammarico degli uomini di Zac è di aver perso la partita meglio giocata della stagione, se non altro per compostezza tattica ed equilibrio. Ma questa Roma in miglioramento costante è ancora troppo lontana per un'aquila in attesa di prendere il volo.

È la Roma che prova a gestire e manipolare la partita con maggiore velocità e aggressività ma la più velenosa appare la Lazio, meglio inquadrata e attenta rispetto alla incolore sfida europea col Galatasaray. I brividi arrivano dopo venti minuti di analisi psicologica e due conclusioni di Lima ed Emerson: al gol annullato di Totti (pochi centimetri oltre il fuorigioco) ha risposto Mendieta a dimostrazione che la Lazio è viva, geometrica nonostante i black out tattici di un indisciplinato Cesar, pronta a non subire il ruolo di sfavorita. Pur lasciando l'iniziativa giallorossa sembra rinascere dai suoi balbettii e dalle sue incertezze tattiche, merito anche di una Roma nervosa che punge poco e con qualche confusione. È questa la fotografia di Batistuta, rissoso (una semi-gomitata a Nesta non vista da Cesari), irascibile e con qualche malanno muscolare. Capello opta così nella ripresa per l'uomo-derby Delvecchio. La «calamita» funziona anche questa volta. Dopo quattro minuti sfugge a Nesta, il capitano laziale scivola sul dribbling, il milanese «de Roma» freddo e preciso supera Peruzzi. Rete non casuale perchè la Lazio della ripresa si rimette in moto al rallentatore, perdendo intensità a centrocampo. Un errore di concentrazione dunque, l'unico ma decisivo per l'aquila biancoceleste che reagisce subito per riprendere il volo. E ci vuole un doppio miracolo di Antonioli per frenare l'occasione dorata di Crespo (conclusione volante di sinistro respinta coi pugni). Zac cambia, dentro Stankovic l'eroe di Champions League Stankovic, Castroman, l'argentino che risolse alla Lazio l'ultimo derby, e Inzaghi: tre modifiche in poco più di dieci minuti. È un inseguimento in apnea, un onda biancoleste spumosa ma che si infrange senza fare danni. È la Roma a controllare gestire il gioco, senza cadere nella trappola della supponenza che gli fece pareggiare il derby dello scorso aprile. E quando è or,mai finita, Totti firma la sua settimana da sogno dopo il gol con il Real, raccoglie un invito scritto di Lima (il migliore dei giallorossi) sulla sinistra e lascia sbandierare liberamente i vessilli giallorossi tenuti quasi «nascosti» per scaramanzia. La Roma rivede la luce dello scudetto, la Lazio migliore del campionato torna ad impantarsi nelle secche.

Luca Masotto

Roma	**2**
Lazio	**0**

MARCATORI: st 4' Delvecchio, 47' Totti.
ROMA (3-5-2): Antonioli, Zebina, Samuel, Zago, Cafu, Tommasi, Emerson, Lima, Candela, Totti, Batistuta (st 1' Delvecchio). All: Capello.
LAZIO (3-5-2): Peruzzi, Negro (st 20' Castroman sv), Nesta, Stam, Cesar, Giannichedda, Mendieta (st 16' Stankovic), Liverani, Favalli, Crespo, Claudio Lopez (st 31' S. Inzaghi sv). All: Zaccheroni.
ARBITRO: Cesari
NOTE: recupero: 0 e 3'. Angoli: 5-2 per la Roma. Ammoniti: Lima e Giannichedda per gioco falloso.
Spettatori 80.000, per un incasso di spettatori paganti di 1.651.176.000.

Un colpo di testa di Candela contrastato da Negro e Mendieta nel derby.

IL «FENOMENO» CHIEVO

Del Neri: «Tanta attenzione, ma non perdiamo l'equilibrio»

GORIZIA Una settimana da mal di testa. Dopo aver guidato il piccolo Chievo in vetta alla classifica della serie A, per Gigi Del Neri, il tecnico che ha costruito la sua carriera in panchina partendo tredici anni fa dall'Interregionale con la Pro Gorizia, sono stati sette giorni indimenticabili.

«Tutto il mondo si è accorto del Chievo. E' stato incredibile: sono arrivati a Verona giornalisti e televisioni da ogni dove, e non solo dei giornali o delle trasmissioni sportive. Un interesse collettivo straordinario. Piacevolissimo».

Il problema allora era mantenere la concentrazione.

«Esatto: il problema era guardare la classifica e non perdere l'equilibrio. Ma noi siamo rimasti tranquilli, a questo primo posto non ci abbiamo pensato più di tanto. I ragazzi sanno che noi dobbiamo salvarci il prima possibile e che solo a salvezza acquisita potremo pensare a qualcosa di diverso, a qualcosa di più. Proprio con questo spirito ho seguito anche Juve-Inter, non certo pensando a quelle squadre come avversarie nella lotta per il primato».

Gigi Del Neri

Oggi trovate il Torino: un'altra neo promossa, ma la sua situazione è ben diversa dalla vostra...

«Lo scorso anno, in B, il Torino era stato costruito per la promozione, ma fece una gran fatica, soprattutto nella prima fase della stagione. Quest'anno è partito con determinate ambizioni, ma la classifica non gli sorride ancora. Noi, invece, lo scorso anno puntavamo a una tranquilla metà classifica e abbiamo condotto in vetta fino alla promozione: quest'anno pensiamo solo a salvarci e intanto siamo lassù... Penso però che molta importanza l'abbia l'ambiente nel quale si lavora e noi non abbiamo attorno a noi la tensione della grande città».

Oggi il Torino, poi il Venezia e quindi il derby con il Verona: il calendario vi sorride...

«Mah... In realtà no, non è così. In realtà affrontiamo pur sempre squadre di serie A che hanno ben altra tradizione ed esperienza rispetto a noi, gli ultimi arrivati».

A proposito: Galeone, che con il suo Pescara è stato l'unico a battervi a Verona lo scorso anno, dice di conoscere il vostro segreto.

«Sì, Gianni ci ha battuti, 2-0 per loro. E ancora un po' mi brucia quella sconfitta. Ma non c'è nessun segreto...»

Il suo presidente, Campedelli, dice che lei ha il contratto per un anno soltanto perchè se poi arriva la chiamata di una grande è giusto che colga l'occasione: è già arrivata questa chiamata?

«No, no di certo. E poi non è questo il momento. Però, perchè io mi decida a lasciare il Chievo, beh, deve esserci una soluzione davvero importante, diciamo da parte di una delle prime tre squadre della classifica».

Ma i primi siete voi, sarebbe comunque un passo indietro...

«E' vero... Beh, comunque in una grande squadra ci andrei, certo, ma non lascerei Chievo per una soluzione qualsiasi. In questa società sto troppo bene, qua - ride - si mangia il panettone e anche la colomba (il presidente Campedelli è padrone della Paluani, aziende leader del settore dolciario, ndr). Una società all'estero? Sì, è un'esperienza che mi piacerebbe fare, ma la condizione rimàne quella: dovrebbe essere proprio una grande a chiamarmi».

Guido Barella

Una partita priva di spettacolo e avara di emozioni: un pareggio intriso solo di tatticismi

Juve e Inter si pestano i piedi a vicenda

Bianconeri più intraprendenti ma sono mancati in fase conclusiva

TORINO L'Inter dimentica la scoppola subita nel derby, interrompe la serie di sei sconfitte consecutive contro la Juve al Delle Alpi e torna a casa con un punto meritato. Lippi non riesce a vendicarsi del suo passato, perchè la sua Signora conferma ancora una volta di soffrire il mal di gol. I bianconeri hanno fatto la partita per larghi tratti, ma di occasioni vere se ne sono contate pochissime. Nedved ha deluso ancora una volta, Trezeguet è stato ben imbrigliato e stavolta non c'è stata la luce di Del Piero ad accendere il gioco della Juventus.

Eppure al Delle Alpi c'era il clima giusto per vedere un grandissimo derby d'Italia. La Juve parte forte, con un Nedved attivissimo che al 10' sfiora il palo alla destra di Toldo. La risposta dell'Inter arriva poco dopo sugli sviluppi di una punizione di Dalmat, con Cordoba che spara alle stelle da posizione favorevolissima. In uno scontro con Davids piuttosto duro Cristiano Zanetti si ferisce alla testa e, dopo le cure del caso, rientra con un inconsueto «retino». La Juventus cerca di rendersi pericolosa ancora con Nedved, ma Del Piero e Trezeguet fanno fatica a trovare spazi e guizzi di fantasia. Verso la mezz'ora la pressione bianconera si fa comunque più serrata e su azioni d'angolo prima Montero sfiora il vantaggio di testa, mentre la giocata aerea di Zambrotta non trova il gol solo per l'opposizione della traversa.

Le occasioni per la formazione di Lippi nascono comunque in maniera abbastanza casuale e solo su palle inattive, l'Inter soffre, con Ventola e Kallon abbandonati al loro destino, ma di vere parate di Toldo non si hanno traccia nel primo tempo. Così, alla fine della fiera, Kallon fa venire i brividi a Buffon nel recupero e rende equo il pareggio all'intervallo.

Lippi vuole vincere a tutti i costi, capisce che la Juve manca di velocità e allora in avvio di ripresa mette dentro Birindelli al posto dell'acciaccato Montero e sposta Tudor centrale. La prima emozione la regala però un colpo proibito di Tacchinardi ai danni di Cristiano Zanetti, che però Cesari decide (inspiegabilmente) di non punire. I padroni di casa fanno la gara, conquistano corner in serie, ma seguitano a faticare nel costruire occasioni pulite, tant'è che nel primo quarto d'ora soltanto una sventola di Zambrotta mette paura a Toldo.

Massimo De Marzi

Juventus	**0**
Inter	**0**

JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Tudor, Thuram, Montero (st 1' Birindelli), Pessotto, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Nedved (st 43'Zenoni), Trezeguet, Del Piero. All: Lippi.
INTER (4-4-2): Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Gresko, Dalmat, C.Zanetti, Di Biagio (st 43' Farinos), Guglielminpietro (st 12' Simic), Kallon, Ventola (st 32' Adriano). All: Cuper.
ARBITRO: Braschi.
NOTE: angoli 10 a 4 per la Juventus. Ammoniti: Materazzi, Di Biagio, C.Zanetti, Cordoba e Tacchinardi. Spettatori: 53.661 di cui 18.136 paganti per un incasso totale di un miliardo 902 milioni di lire.

Udinese: tocca a De Sanctis

UDINE Confermata la difesa a 3, confermata per nove undicesimi la formazione di Bergamo contro la Fiorentina. Squadra che vince non si cambia, e Roy Hodgson non sgarra alla regola. Infortuni permettendo, naturalmente, e quelli di Turci e Caballero lo costringono agli unici ritocchi: De Sanctis, l'eterno dodicesimo finalmente alla ribalta, e Gargo, che torna titolare. Problemi di formazione, comunque, l'Udinese di Hodgson non ne ha.

SERIE A
PROGRAMMA E ARBITRI

COSÌ IERI

Roma-Lazio	2-0
Juventus-Inter	0-0

COSÌ OGGI - Ore 15

Brescia Venezia
Pieri di Genova
Chievo-Torino
Collina di Viareggio
Lecce-Atalanta
Bertini di Arezzo
Milan-Bologna
De Santis di Tivoli
Parma-Verona
Saccani di Mantova
Perugia-Piacenza
Messina di Bergamo
Udinese-Fiorentina
Rodomonti di Teramo

SERIE C1

Triestina, a Lucca basta non prenderle

L'allenatore Rossi ha gli uomini contati. In porta Angelo Pagotto

GIRONE A
PROGRAMMA E ARBITRI

ORE 14.30

AlbinoLeffe-Treviso
Lambertini
Alzano-Cesena
Ioseffi
Arezzo-Lumezzane
Nappi
Carrarese-Monza
Angrisani
Lecco-Reggiana
Crugliano
Livorno-Padova
Cenni
Lucchese-Triestina
Giannoccaro
Varese-Pisa
Sacco
Spal-Spezia
Tonolini
(domani, 20.30 Rai-Sat)

TRIESTE E' arrivato il momento di volare basso. Questo significa che, tradotto in soldoni, il vecchio punticino esterno oggi a Lucca non farebbe per niente ribrezzo alla Triestina dopo due rovesci casalinghi (senza contare quello di Coppa Italia con il Treviso). Un pareggio servirebbe per invertire quello che gli economisti definirebbero il «trend negativo» dell'Alabarda. Non è che in classifica con un punto possa cambiare granchè, ma un risultato positivo sarebbe invece tremendamente salutare per l'ambiente, soprattutto per la squadra. Le sconfitte a catena spargono spesso i bacilli dell'insicurezza e del nervosismo. I due flop interni hanno già in parte intaccato la tranquillità del gruppo: ora i giocatori sono consapevoli che non hanno più margini di errore. Ma a rischiare di più ovviamente è l'allenatore. Al momento Ezio Rossi non è in discussione (che colpe ha?) ma quando poi non arrivano più i risultati è sempre il tecnico a pagare. La sua sorte in futuro dipenderà anche dagli obiettivi della società per ora in continua «oscillazione». Una volta si parla di possibili play-off e una volta di salvezza. Basta mettersi d'accordo. Più plausibile (con questo organico) la seconda ipotesi.

L'incontro con la Lucchese capita anche nel momento sbagliato, visto che i bianconeri saranno arrabbiati e famelici dopo la prima sconfitta stagionale rimediata domenica a Reggio Emilia. Ciononostante, la Triestina si troverà di fronte una delle formazioni più quadrate del torneo e uno dei migliori attacchi. La coppia Carruezzo-Massitto non stonerebbe nemmeno in serie B.

Più per necessità che per convinzione, Rossi al «Porta Elisa» presenterà una Alabarda riveduta e corretta. Merita precedenza assoluta l'esordio in campionato di Angelo Pagotto dopo 21 mesi di astinenza causa la squalifica per doping. L'impatto con la prima partita vera, mercoledì in Coppa Italia, è stato soddisfacente. Il portiere è quasi pronto e oggi il lavoro non dovrebbe mancargli. Il destino della Triestina è nelle sue mani.

Rossi è stato costretto a cambiare modulo perchè ha gli uomini contati. Ha senso giocare con il trequartista quando mancano sia Principalli (squalificato) che Masolini? Molto meglio un più prudente e classico 4-4-2 provato e riprovato in settimana. Contro squadre superattrezzate in prima linea, la difesa a tre, tra l'altro, diventa un azzardo. Troppo spazio da coprire soprattutto quando si hanno due esterni offensivi come De Poli e Parisi. Oggi davanti a Pagotto ci sarà quindi un quartetto: da destra Birtig, Bacis, Venturelli e Scotti con Boscolo e Caliari (preferito a Del Nevo) a fare da cerniera. Con questo modulo De Poli e Parisi avranno più libertà d'azione e meno compiti difensivi. In attacco Rossi schiera i due superstiti: Gubellini (appena guarito) e Abbruscato. Venerdì si è bloccato anche Baù che ha una contrattura. Niente Lucca. In fretta e furia è stato convocato il giovanissimo Del Gaudio. Non occorre essere degli indovini, a questo punto, per preannunciare che il prossimo arrivo sarà una punta. Oggi l'allenatore dovrà pregare che non si faccia male uno dei due attaccanti, altrimenti saranno guai seri. In settimana aveva comunque preso in considerazione anche un modulo con un solo punteros: per portare a casa un punto potrebbe tornare utile nel finale. In panchina anche Pinzan, Dei Rossi, Zago, Tomizza e Cortellazzi. Ancora un'ultima annotazione: Triestina-Cesena è stata posticipata a lunedì 19 novembre (ore 20.30) perchè sarà trasmessa in diretta da Rai-Sat. Come sarà messa in classifica all'epoca la Triestina? Sarà più vicina ai play-off o ai play-out? Si accettano scommesse.

Maurizio Cattaruzza

Esordio in campionato a Lucca per Angelo Pagotto.

PALLAMANO Netto successo dei ragazzi di Sibila, ma la modestia dell'avversario nasconde qualche pecca

Essepiù: vittoria facile, ma non limpida

La formazione triestina seconda in classifica con Rubiera, Conversano e Prato

TRIESTE La Coop Essepiù riassapora il dolce sapore della vittoria superando con un largo 31-19 Mazara nella sesta giornata di campionato. Un turno che, con la per certi versi sorprendente sconfitta di Prato a Modena, lancia Bologna sulla vetta solitaria della classifica e consente a Trieste di assestarsi al secondo posto in compagnia di Rubiera, Conversano e della stessa Prato. Il successo della Coop a spese del Mazara ha confermato il momento di forma non ottimale di Trieste che al termine dei 60' ha vinto facilmente, ma ha palesato più di qualche lacuna nascosta solo dalla modestia di un'avversaria apparsa peggiore di quanto non dicesse la già deprimente classifica.

Coop Essepiù	31
Pasta Primeluci Mazara	**19**

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Radovanovic 1, Ionescu 1, Vilaniskis 7, Pop 6, Martinelli 3, Fusina 2, Lo Duca 3, Visintin 3, Pastorelli 1, Tarafino 4. All. Sibila.
PASTA PRIMELUCI MAZARA: Di Vincenzo, Pellegrino, Mondello, Guccione 1, Asaro, Milosevic 2, Marrone 1, Paolino 2, Nezirevic 5, Rakic 6, Santangelo 2. All. Levstik.
ARBITRI: Galante e Truppini.

Non è servito per i siciliani, e non poteva essere altrimenti visto lo scarso numero di giorni trascorsi dal cambio, l'inserimento in panchina dell'esperto Levstik al posto di Milosevic. Dovrà lavorare parecchio il buon Bojan per far risalire le quotazioni della sua squadra e condurla verso una salvezza che in questo momento appare davvero un miraggio.

Parte con il freno a mano tirato la Coop consentendo a Mazara di restare in scia. Da una parte Trieste parla lituano e rumeno grazie ai gol di Vilaniskis e Pop, dall'altra i siciliani rispondono in serbo trascinati dal braccio preciso dell'ex Metaloplastika Rakic. Botta e risposta fino al 7-5 del 14' siglato da un rigore di Nezirevic quindi allungo perentorio della Coop che sfrutta il fatto di avere un buon Mestriner tra i pali e soprattutto il vantaggio di trovare sulla sua strada un portiere avversario in grado di compiere una sola parata in un tempo. Con l'ausilio del numero 1 siciliano Trieste allunga decisa e chiude la prima frazione sul 15-9. Nella ripresa Sibila inserisce Martinelli al posto di Lo Duca e Visintin per un Pastorelli che continua a soffrire al tendine d'Achille del piede destro. La Coop si mostra più pimpante, difende finalmente da campione d'Italia e si lascia andare anche in attacco dove Marco Visintin delizia compagni di squadra, pubblico e, forse, anche avversari con un paio di rasoiate all'incrocio.

Il 5-0 firmato da Trieste in 8' porta il parziale sul 20-19. C'è spazio ancora per i gol da terzino puro di Martinelli (per lui il primo coro dai tifosi della curva da quando è arrivato a Trieste) e le parate di uno Srebrnic il quale, in campo per tutto il secondo tempo, non ha fatto rimpiangere il più esperto Mestriner.

Lorenzo Gatto

Il terzino romeno Pop mentre si prepara a tirare contro la porta del Mazara. (Foto Tommasini)

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1 (14.30): Lucchese-Triestina, a. Giannoccaro di Lecce. D (14.30): Iesolo-Sanvitese, a. Vivenei (Bs); Cordignano-Pozzuolo, a. Fontana (Co); Montecchio-Itala San Marco, a. Gervasoni (Mn); Pordenone-Arzignano, a. Moretto (Fc); Sevegliano-Tamai, a. Iovine (Tn). Eccellenza (14.30): Manzanese-Tolmezzo, a. Penz; Mossa-Monfalcone, a. Perisan; Pro Romans-Pro Gorizia, a. Grazioli; Rivignano-Sangiorgina, a. Princig; Sacilese-Cormonese, a. Merlino; Union '91-San Luigi, a. Canese. Promozione B (14.30): Aquileia-Centro Sedia, a. Giacomelli; Capriva-Costalunga, a. Tramontina; Futura-San Sergio, a. Clarotto; Isonzo-Cividalese, a. Lepre; Ponziana-San Canzian, a. De Franco (Ferrini); Pro Cervignano-Muggia, a. Revelant; Ronchi-San Giovanni, a. De Cecco. Prima C (14.30): Castionese-Ruda, a. Fabris; Domio-Torviscosa, a. Miani (Barut); Fincantieri-Lucinico, a. Boglione; Latisana-Latte Carso, a. Moroso; Primorje-Juventina, a. Casalena (Prosecco); Zaule-Santamaria, a. Cristofoli (Aquilinia). Seconda D (14.30): Kras-Sovodnje, a. Nonino (Rupingrande); Piedimonte-Fogliano, a. Husu; Primorec-Medea, a. Buonavitacola (Trebiciano); San Lorenzo-Mladost, a. Di Bert; Sagrado-Audax, a. Di Gaspero; Villesse-Chiarbola, a. Cargol. Terza E (14.30): Ontagnanese-Aiello, Porpetto-Folgore, Roianese-Cussignacco (Villaggio del Fanciullo), Strassoldo-Assosangiorgina, United Cussignacco-Mont. Don Bosco, Villa-Pieris B. Terza F (14.30): Esperia-Poggio (Zaccaria), Begliano-Breg, Campanelle-ZarjaGaja B (Campanelle), Cgs-Fossalon (viale Sanzio), Romana-Grado, Union-Isonzo (via Felluga). C femminile (14.30): Faedis-Mont. Don Bosco, Pro Cervignano-San Gottardo, Royal Eagles-Porcia, San Marco-Tre Stelle (Villaggio del Pescatore), Tergeste-Gemona (via Locchi). Allievi nazionali (10.30): Triestina-Venezia (Ex Olimpia, ss. 202), Chievo-Udinese. Allievi regionali (10.30): Sacilese-San Luigi, Sevegliano-Ronchi, San Giovanni-Domio (Villaggio del Fanciullo), Sangiorgina-San Sergio. Allievi provinciali: Cgs-Chiarbola (10.30 Prosecco), Domio B-Breg (8.30 Barut), Esperia-Sant'Andrea (8.30 viale Sanzio), Opicina-Muggia (10 Rocco-Opicina), Ponziana-Costalunga (8.30 Ferrini).
Giovanissimi regionali (10.30): girone A San Giovanni-Muggia (viale Sanzio), Pro Romans-Sanvitese, Ronchi-Pro Cervignano; girone B San Sergio-Audax (via Petracco), Domio-Bearzi (Barut), Itala San Marco-Sacilese, Ponziana-Palmanova (Ferrini).
Giovanissimi sperimentali (10.30): Sant'Andrea/San Vito-Ponziana (via Locchi), San Sergio-Domio (9.15 via Petracco), Cgs-Itala San Marco (Rupingrande), Muggia-Pro Romans (Zaccaria), San Luigi-San Giovanni (via Felluga). Giovanissimi provinciali: Chiarbola-Breg B (9 via Felluga), Montuzza-Mont. Don Bosco (11.45 via Petracco), Roianese-Opicina (8.45 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

A1: Trieste-Kinder (18.15 PalaTrieste), Roseto-Udine. B1: Despar Gorizia-Castelleone (17.30 via Madonnina del Fante). C1: Caorle-Jadran (17.30), Palmanova-Roncade (17.30). C2: Monfalcone-Cervignano (18), Bor-Don Bosco (18 Guardiella). A2 femminile: Vicenza-Udine (17.30).

TENNISTAVOLO

A1 femminile: Castelpetroso-Kras (10.30). C1 femminile (11): Kras A-Sarmeola, Kras B-Frangart, Kras C-Aver. C2 maschile: Epivent Ts-Kras (10). D maschile: Kras-Cus Ud (10).

PALLAVOLO:

B2: Buia-La Ronda Tn (18). C: Altura-Volley Ball Ud (11 Don Milani).

Il coach Cesare Pancotto pronto a varare un nuovo quintetto base

TRIESTE Cesare Pancotto mischia le carte in tavola alla vigilia del match contro la Kinder (PalaTrieste ore 18.15). Nell'allenamento di rifinitura il tecnico marchigiano ha provato un quintetto a sorpresa preannunciando alla fine novità sui giocatori che partiranno dal primo minuto. In attesa di avere conferme sulle condizioni di Nate Erdmann, ancora alle prese con i problemi di fascite plantare, Pancotto ha confermato che «oggi anche a causa di problemi fisici, la Coop proverà un quintetto diverso rispetto al solito». Le sensazioni dell'ultimo allenamento inducono a pensare che oggi Trieste potrebbe lanciare da subito il rientrante Derell Washington accompagnandolo a Maric, Ruzic e due dei lunghi tra Podestà, Casoli e Mazique. Una scelta a sorpresa che permetterebbe a Pancotto di gestire una panchina pesante nel prosieguo dell'incontro.

Nate Erdman: la colonna della Coop Essepiù è ancora afflitto da una fastidiosa fascite plantare che rischia di mettere in dubbio la sua presenza in campo fin dall'inizio. In compenso il coach Pancotto ha recuperato Derell Washington.

Che dire della Kinder che questa sera si affaccerà al PalaTrieste? «Parliamo di una macchina perfetta in continua evoluzione – il commento del viceallenatore Furio Steffè – che non fa grandi innovazioni ma migliora sempre nei particolari. La loro forza? Vincono perché tutti i giocatori parlano la stessa lingua cestistica, ottimizzando i giochi difensivi e offensivi grazie a delle regole ben precise. Questo fa sì che giochino con estrema facilità con tutte le squadre».

La Coop dovrà cercare di limitare la circolazione della palla, i giochi tra i lunghi, provando a difendere bene soprattutto sul perimetro. In teoria il loro quintetto dovrebbe essere Rigadeau, Abbio, Ginobili, Frosini e Griffith, anche se le ultime convincenti prestazioni potrebbero lanciare Andersen al posto del centro italiano. Bologna punta molto sulla difesa. «Una difesa da Eurolega – continua Steffè – nel senso che è molto fisica. C'è sempre molta attenzione nei raddoppi anche a tutto campo. Non subirla diventa il nostro obiettivo principale».

BASKET Oggi al PalaTrieste big match contro i bolognesi della Kinder

Coop, il giorno della verità

Chiusa con grande successo la prevendita (compresi i tagliandi per i tifosi bolognesi è stata superata quota mille) l'attenzione della società si sposta sulla vendita dei biglietti che, nei botteghini del PalaTrieste, comincerà dalle 16. In previsione del cospicuo afflusso di pubblico la Coop chiede ai suoi tifosi di arrivare al palazzo in anticipo. Intanto il consiglio federale del basket ha preso atto del fatto che una serie A dispari non funziona e ha deciso di trovare una soluzione. L'argomento è stato introdotto dal presidente Fausto Maifredi e il consiglio ha stabilito che nei prossimi mesi «sarà studiato un nuovo ordinamento dei campionati».

Non sarebbe in discussione la formula, la cui scelta è di pertinenza esclusiva della Lega, quanto l'ordinamento della serie A che allo stato attuale non prevede possibilità di correzioni fino al 2003. Qualsiasi novità potrà comunque essere introdotta nel campionato 2003/2004.

Programma ottava giornata: Scavolini-Oregon (Facchini-Paternicò), Skipper-Wurth (Cicoria-Corrias), Coop-Kinder (La Monica-Crescenti), Viola-Fillattice (Sabetta-Vianello), Benetton-Adecco (Zancanella-Monizza), Roseto-Snaidero (Pasetto-Lo Guzzo), Metis-Montepaschi (Grossi-Pallonetto).

Lorenzo Gatto

IERI SERA

Pallavolo
A2: V. Valentia-Trieste 3-1 (25-21, 17-25, 25-15, 25-19).
B2: V. Ball Tn-Ok Val Imsa Go 0-3.
B2 Donne: Siderimpes Go-Ata Fidelitas 3-1.
C: Mima Eurospin-Olympia 0-3.
C Donne: Trivignano-Sloga 2-3.

Basket
B2: Cividale-Oderzo 73-70; Piove di Sacco-Panauto Go 68-66.
C1: Staranzano-Verdeta Gallo 80-71.
C2: Ottica Goriziana-Cordenons 78-95; Gemona-Ronchi 79-95; San Daniele-Muggia 82-67.
A2 Donne: Alghero-Sgt 57-68; Muggia-Ravenna 45-52.
B Donne: Monfalcone-Riva del Garda 61-76.

SCI Deludente esordio stagionale per le ragazze guidate da Isolde Kostner sulle nevi austriache di Sülden

La valanga rosa ancora non rotola

Disastrosa seconda manche per la Putzer. Meglio la Bachmann che arriva settima

L'italiana Silke Bachmann, ieri settima e migliore delle azzurre nel gigante dominato dall'austriaca Dorfmeister.

SÜLDEN Niente luci, niente sorriso, è subito azzurro tenebra. L'Italia delle donne si scioglie alla «prima» di Coppa del Mondo lasciando sulle nevi austriache di Sülden i colori della mortificazione e della disfatta. «Siamo pronte a stupirvi» avevano promesso. Sarà per un'altra volta. Per la più quotata e attesa delle italiane, la ventitreenne Karen Putzer, è stato un gigante piccolo piccolo (vittoria dell'austriaca Dorfmeister sull'elvetica Nef e la francese Cavagnoud) segnato da un errore all'entrata del muro che ha trasformato il debutto stagionale in una caduta libera: sesta dopo la prima manche è sprofondata al diciassettesimo posto a conclusione di una disastrosa seconda frazione. Senza quell'errore avrebbe potuto piazzarsi probabilmente tra le prime tre. Unica consolazione per l'altoatesina sapere di avere vinto nella prima manche il confronto a distanza con le temutissime Paerson, Ertl, Goetschl, Cavagnoud.

Alla fine meglio di lei la regina di discesa Isolde Kostner da cui però non ci si aspettava di più se non una presa di confidenza necessaria anche per rompere le monotonia degli allenamenti. A salvare in parte il «debutto» rosa il settimo posto di Silke Bachmann, apparsa la più in forma e la più determinata delle ragazze azzurre (chiude il conto la Planatscher con il 22/mo posto) destinate ancora ad un ruolo di spettatrici. Ieri lo show l'hanno fatto la Dorfmeister e la superspecialista svizzera Nef, campionessa del mondo in carica che hanno fatto il vuoto subito nella prima manche. L'austriaca ha costruito la sua vittoria con una seconda prova perfetta che le ha consentito di sfilare il primo posto parziale alla rivale. Piccola impresa della Cavagnoud capace di salire sul podio partendo dall'undicesima piazza.

Oggi toccherà ai gigantisti. L'Italia punta sulla maturità di Blardone che nella stagione olimpica ha tolto un po' di zavorra (è dimagrito oltre tre chili) e migliorato la tecnica. Debuttare con un buon risultato sarebbe già un segnale di fiducia per evitare subito una stagione ad handicap (soprattutto psicologico).

Mancheranno due fuoriclasse, Herminator Maier e Nyberg che fatica a recuperare dopo un fastidioso incidente. Il pettorale di favorito numero uno passa così a Von Gruningen che l'anno scorso perse la coppa di specialità per soli dieci punti. Blardone però vorrebbe dargli quantomeno fastidio. Da subito. In attesa di rivoluzioni agonistiche, cambi di testimone, re e regine da cercare disperatamente, la Coppa del Mondo inizia a cambiare i suoi programmi. A Garmisch non si disputerà la classica libera prevista per il 26: la pista «Kandahar», una delle più prestigiose del Circo Bianco, non potrà essere rimodellata in tempo per consentire una gara così lunga.

Al suo posto un superG. La libera verrà recuperata in Val Gardena il 14 e 15 dicembre. Che proporrà così due discese in poco più di 24 ore.

Ippolito Lerner

Doping, ancora guai per Fernando Couto

ROMA Se Fernando Couto ha chiuso i suoi conti con la giustizia sportiva per l'esito del controllo antidoping del 28 gennaio scorso al quale risultò «non negativo», un' inchiesta sulla stessa vicenda è ancora in corso alla procura di Roma. Il giocatore portoghese è indagato per truffa in ambito sportivo in base alla recente legge del 2000. Il fascicolo, assegnato al magistrato Francesco Dall'Olio, è stato aperto nei mesi scorsi sulla base delle notizie di stampa.

Frattanto i Carabinieri del Nas di Firenze hanno acquisito nella sede della Federciclismo a Roma i fascicoli dei procedimenti disciplinari relativi ai ciclisti già giudicati in base alle carte dell' inchiesta sul doping della Procura di Firenze relative al blitz al Giro d'Italia del 7 giugno a Sanremo. I militari hanno operato su mandato del pubblico ministero Luigi Bocciolini, titolare dell' inchiesta. L' acquisizione di oggi mette in luce un' attenzione da parte di Pm e carabinieri del Nas fiorentino anche verso i provvedimenti della giustizia sportiva.

I fascicoli acquisiti sono nove; tra gli altri, ci sono quelli relativi a Frigo, Missaglia e De Paoli. E,sempre a proposito di doping, da gegistrare che alle Olimpiadi invernali di Salt Lake City, in febbraio, i test anti-Epo saranno effettuati su tutti gli atleti e in tutte e 14 le discipline. Lo ha annunciato il presidente del Cio Jacques Rogge. L'Epo (erythropoietin) è una sostanza che aumenta la produzione di globuli rossi e quindi l'ossigenazione, aumentando la resistenza fisica con effetti però molto pericolsi per la salute.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Ancora una prova incolore dei lagunari che non riescono mai a tirare in porta

Tre stilettate del Palmanova a Grado

Gradese 0
Palmanova 3

MARCATORI: pt 8' Carpin, 36' Dorigo (rig); st 46' Montina.
GRADESE: Romano, Cedolin, Tognon, (st 43' Lauto), Cicogna, Menegaldo, Troian, Timperi (st 26' Ciarabellini), Ceccotti, Devinar, Degrassi, Medeot. All. Cassia.
PALMANOVA: Bortoluz, Cocetta, Visintin, Ghirardo, Terpin, Bidoggia (st 23' Targato), Sclauzero (st 23' Basello), Pagnucco, Carpin (st 33' Montina), Dorigo, Del Zotto. All Cupini.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE - Ammoniti: Troian, Ghirardo, Tognon.

GRADO Ennesima secca sconfitta della Gradese (neanche un tiro in porta in oltre 90' di gioco!) contro un Palmanova che indubbiamente ha meritato di vincere ma che comunque non è parsa una squadra ancora a puntino. Sono proprio i palmarini a incominciare alla grande. Al 5' grazie ai soliti madornali errori del centrocampo e della difesa, il portiere lagunare Romano si vede costretto, lontano dalla sua porta, a respingere un pallone in mischia che finisce sui piedi di Dorigo appostato al limite dell'area che però calcia malamente fuori.

Al 7' c'è un evidente fallo di rigore su Sclauzero che l'arbitro lascia correre concedendo solamente un calcio d'angolo ai friulani.

A calciarlo è lo stesso Sclauzero che pennella perfettamente per la testa di Carpin che insacca. Un minuto dopo altra zuccata vincente, questa volta di Dorigo, che però l'arbitro annulla per fuori gioco.

La Gradese cerca di svegliarsi e attacca in qualche maniera ma senza costrutto fintanto che al 36' Cedolin ostacola Carpin in area. Per l'arbitro (ma solo per lui) è rigore che Dorigo trasforma spiazzando Romano.

Al 43' il Palmanova potrebbe fare tris con Carpin che in mischia riesce a calciare verso la porta lagunare: sulla linea c'è però Troian che salva. Nella ripresa due sole annotazioni: un palo e una rete. Il palo è colpito, al 7', da Carpin che, liberissimo, dalla destra da una decina di metri della porta non riesce a fare gol; la rete è di Montina che in pieno recupero da sottomisura calcia di prepotenza sotto la traversa.

Il gradese Troian.

Antonio Boemo

SERIE D

Itala a Montecchio

Sevegliano-Tamai regge il cartellone. Il leader Pordenone ad Arzignano

TRIESTE Per la 9a giornata si parte senza Tomei che se n'è andato dalla Pievigina: meglio per il Pordenone di Marin che con l'Arzignano deve fare i tre punti. Attenzione però che i quattro gol che l'Arzignano ha rifilato al quotato Portosummaga, la scorsa settimana, non vanno sottovalutati. Spicca il derby Sevegliano-Tamai. La squadra di Portelli sembra essersi ripresa ed il Tamai di Morandin rischia molto. Per le furie rosse piove sul bagnato visto che il Pordenone, alla riapertura delle liste, sta per portargli via Willy Pittana, l'ex Udinese che aveva portato qualità. Si sapeva che Pittana se ne sarebbe andato se avesse trovato una squadra professionista ed il Pordenone non lo è sulla carta ma in pratica sì. La Sanvitese di Flaborea è di scena a Jesolo. I biancorossi dopo l'incidente casalingo con il Cordignano, hanno capito che non si può scherzare e si sono rimessi in carreggiata anche se manca una punta di peso.. Stesso discorso anche per l'Itala San Marco di Zoratti impegnata con il pericoloso Montecchio e che pensava di aver risolto la questione ingaggiando Vosca. Forse, alla fine, Zoratti giocherà con due punte vere e magari l'ex capocannoniere dell'Eccellenza, troverà più spazi ma soprattutto potrà distribuire meglio le energie. Anche il Pozzuolo di Clemente (privo di Temporini) è in trasferta con il Cordignano.

Programma 9a giornata: S.Lucia-Pievigina; Jesolo-Sanvitese; Cologna V.-Rovereto; Cordignano-Pozzuolo; Montecchio-Itala SM; Pordenone-Arzignano; Portosummaga-Bassano; Luparense-Belponte; Sevegliano-Tamai.

Oscar Radovich

Pareggio senza gol tra il volonteroso Juniors e la formazione di Cordovado

Spal, Argenton salvato dai pali

Juniors Casarsa 0
Spal Cordovado 0

JUNIORS CASARSA: Colautti, Brait, Menegon, Fogolin, Giacomuzzo,Mareschi, Chiarotto, Del Giorno (Zavagno, Pancino), Gambon, Varutti, Manfroi (Schiavo). Allenatore: Piccoli.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Pettovello, Schiabel, Bertoia, Cassin, Bianco, Sclabas, Scanferla, Zadro (Benvenuto), Minatel, Bellinato. Allenatore: Barel.
ARBITRO: Bagnarol di Pordenone.

CASARSA DELLA DELIZIA La Spal vista nel derby non può certo ambire al salto di categoria. La squadra di Bareòl si è fatta notare soltanto per il gran spirito agonistico e per il continuo palla lunga e pedalare, troppo poco per eccellere nella categoria. Una modesta Juniors l'ha messa in seria difficoltà nelle poche volte che è riuscita ad arrivare dalle parti di Argenton e quando anche il pur bravo portiere risultava battuto ci hanno pensato i legni a salvare dalla prima sconfitta l'imbattuta capolista.

L'inizio è dei più promettenti. Al 10' è la volta di Cordovado; una serie di rimpalli consente a Minatel di andare al tiro da distanza ravvicinata, ne esce una conclusione debole. Sarà l'unica conclusione degna di nota della capolista. Replicano i padroni di casa con un'estemporanea conclusione di Manfori, un tiraccio da 30 metri che trova Argenton fuori dai pali, il pallone colpisce prima il palo alla destra del portiere, carambola sulla traversa e incoccia anche nel palo alla sinistra di Argenton. Il portiere ospite poi salva la sua porta al 35' quando Varutti colpisce a colpo sicuro da non più di cinque metri, gran balzo dell'estremo della Spal e palla in angolo.

Nella ripresa la partita scade ulteriormente di tono.

Claudio Fontanelli

PROMOZIONE Il favorito Vesna si aggiudica nella ripresa un derby carsolino molto aspro e combattuto: espulso Biondi e allontanato dal campo l'allenatore Micussi

Una punizione-bomba di Marchesan fa saltare il bunker dello ZarjaGaja

ZarjaGaja 0
Vesna 2

MARCATORI: st 22' Marchesan, 36' Giannone (a).
ZARJAGAJA: Bergagna, Krizmancic, Giannone, Kalc, Strukelj, Maggi, Karis, Germanò, Luiso, Biondi, Bertocchi. All.: Palcini.
VESNA: Fabro, Bandel, Bertocchi, Ursic (st 19' Moscolin), Malusà, Depangher, Martinuzzi (st 15' Stancich), Di Benedetto, Costantini, Marchesan, Natti. All.: Micussi.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: 400 spettatori; espulso Biondi (st 25') per doppia ammonizione, allontanato l'allenatore del Vesna Micussi; ammoniti Strukelj, Di Benedetto, Depangher e Moscolin.

Giannone tra Depangher e Bertocchi nel combattuto derby carsolino tra ZarjaGaja e Vesna. (Foto Lasorte)

PADRICIANO Una punizione-bomba di Marchesan spalanca la porta alla vittoria del Vesna nel derby dell'Altipiano. Una partita molto sentita che ha rispettato nel risultato finale il divario tecnico con i «cugini» dello ZarjaGaja. Da una parte le qualità individuali, con qualche preziosismo di troppo, della compagine di Santa Croce, dall'altra una squadra di casa contata che, non a caso, è rimasta con gli stessi giocatori in campo per tutto l'incontro.

Alla fine la superiorità tecnica del Vesna ha avuto il sopravvento, paradossalmente in un secondo tempo avaro nel gioco e condito da molti falli. Un successo legittimato dagli uomini di Micussi nel primo tempo, anche se lo ZarjaGaja non è rimasto a guardare. Dopo un primo quarto d'ora di studio è Costantini, schierato inizialmente da punta, a mandare il pallone a fil di palo dopo un pregevole triangolo.

La manovra è tutta degli ospiti, con Depangher e Di Benedetto a smistare palloni per gli attaccanti e il trequartista Marchesan, ma le migliori occasioni capitano sui piedi dei locali. Alla mezzora una serpentina di Bertocchi, poi spentosi nella ripresa, semina il panico nella difesa del Vesna. Il furetto dello ZarjaGaja salta anche il libero Malusà e, sulla ribattuta in uscita dal portiere Fabro, una pregevole quanto spettacolare rovesciata di Luiso manda il pallone di poco sopra la traversa. Un gesto che entusiasma il numeroso pubblico, pronto ad applaudire poco dopo ancora lo sfortunato Luiso che su una punizione, da fermo, trova il palo pieno.

Nella ripresa, a parte una conclusione centrale di Biondi, il ritmo del Vesna cala vistosamente e Micussi gioca la carta Moscolin spostando Costantini sulla fascia. Più che le mosse dell'allenatore è la punizione sotto la traversa di Marchesan a spianare la strada alla compagine di Santa Croce. Rimasti in dieci per l'espulsione di Biondi lo ZarjaGaja alza bandiera bianca e Palcini, nel disperato tentativo di pareggiare, sposta più avanti il volonteroso Giannone. La reazione porta a un'unica vera occasione con Luiso, lanciato da Maggi, sul quale ancora una volta Bertocchi ha la meglio nell'anticipo. Dopo l'allontanamento di Micussi, già richiamato più volte dall'arbitro, le speranze dello ZarjaGaja si spengono al 36' quando, su una punizione laterale, Giannone insacca nella propria porta. Un 2-0 che taglia le gambe definitivamente alla squadra di Palcini. **I risultati degli anticipi di Seconda categoria. Girone D: Opicina-Sant'Andrea 3-0, Pro Farra-Moraro 2-1. Girone C: Villanova-Risanese 2-4, Bertiolo-Sedegliano 3-2.**

Pietro Comelli

PRIMA CATEGORIA

Staranzano 0
Vermegliano 0

STARANZANO: Zearo, Zonta, Viezzi, Boem (st 23' Scapolo), Messina, Santi, Biasiol, Andrian, Rizzuto, Facchinetti (st 30' Gallas), Del Bianco. All. Zanutel.
VERMEGLIANO: Furios, Brandolin, De Cecco, Piran (st 27' Sanzo), Furlan, Moratti, Sandrucci, Visintin (st 1' Apollo), Bacchetta, Pahor, Ivano Milan. All. Ghermi.
ARBITRO: Rossi di Maniago.
NOTE: ammoniti Furlan, Milan, Andrian, Brandolin, Viezzi, Gallas.

STARANZANO Nel derby bisiaco emerge un dato inconfutabile, vale a dire che Staranzano e Vermegliano hanno confermato palesemente la difficoltà di andare in gol. Finisce quindi in un nulla di fatto che scontenta tutti. Partono a razzo gli ospiti che al 1' sfiorano la marcatura con Ivano Milan, successivamente tocca a Pahor di testa, ma l'occasione principe giunge al 15'. Milan si procura un penalty che non fa altro che esaltare le doti di Zearo che, tuffatosi sulla sua sinistra, riesce a respingere con la punta del piede il tiro. Demoralizzati i ronchesi vanno in affanno e Furios dalla mezz'ora in poi è costretto a rintuzzare le conclusioni di Rizzuto e compagnia. Calano ancor più i ritmi nella ripresa ma sono sempre i padroni di casa a comandare e a sprecare malamente. Si risveglia il Vermegliano alla fine: al 40' grossolano errore di Milan sottorete su angolo causato da una conclusione di Moratti deviata in extremis da un difensore. Ci potrebbe addirittura scappare la beffa in pieno recupero con un sinistro dal limite di Milan ma è bravo Zearo.

Matteo Marega

Medeuzza 0
Mariano 1

MARCATORE: st 23' Bortolus.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Sclauzero, Todone, Mangoni (Zamò), Manfrin, Vizzutti, Ceccotti, Pontel, Pellizzari, Bernardis.
MARIANO: Donda, Zorzin, Silvestri, Bortolus, Sartori, Cecchet, Romano, Muzzolini, Medeot (st Mucchiut), Ortolano (st Bregoni), Tomadin (st Orean).
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

MEDEUZZA Forse il pareggio era il risultato più giusto di una partita giocata per di più a centrocampo. Il Mariano ha incamerato l'intera posta pur disputando una mediocre partita. I locali lamentavano diverse assenze, e si spera che già dalla prossima gara gli infortunati vengano recuperati. Il primo tempo si apriva con gli ospiti in avanti sorretti anche dall'arbitro forse intimorito dal blasone degli ospiti. Il Medeuzza al 15' sfiorava il gol con Bernardis che superava Donda ma sulla linea ribatteva il libero ospite.

La ripresa vedeva il Medeuzza in attacco e i tre corner consecutivi non fruttavano alcunché. Al 18' il Mariano si presentava al tiro con Medeot che calciava pronto a colpo sicuro. Dose ribatteva la sfera che colpiva la parte superiore della traversa. Il Medeuzza replicava solo con punizioni dal limite ma la mira lasciava a desiderare. L'epilogo al 33': da una corta respinta della difesa locale Bortolus indovinava a caso un corridoio e portava i tre punti preziosi quanto insperati al Mariano ora in testa alla graduatoria. Vana la reazione del Medeuzza.

Ezio Mangoni

IPPICA

Una riunione per gentlemen (inizio ore 16) a Montebello: la intrigante corsa-clou dedicata a Enzo Mele. Molte le soluzioni

L'esperto Todi Or può tentare la fuga nella maratonina

TRIESTE Sembra riuscita al meglio la giornata «gentlemen» in programma oggi a Montebello (inizio ore 16). Difatti, nel pomeriggio che intende ricordare un autentico appassionato come lo era stato Enzo Mele, oltre ad un programma di corse apprezzabile, accanto alla categoria amatoriale di casa nostra ci saranno alcune prime lame delle piste centromeridionali quali Mauro, Icardi e Diana. Competizioni di buona qualità, visto il materiale che scenderà in pista, e sfide al calor bianco fra i... bipedi che saliranno in sulky.

Una maratonina sui tre giri di pista, il Premio Enzo Mele appunto, accentrerà l'interesse maggiore, una corsa ad handicap su tre nastri e con Camilleri e Season Leader che renderanno 40 metri a Todi Or, Zelkowa du Kras e Ugrumov Om, e 20 metri ad Asiatica Gv, Zenti Dan, Uroscova, Zark Bi e Christa Poppelgard.

Allo start, più di Ugrumov Om, poco incisivo all'ultima uscita, piace Todi Or (Pier Francesco Mauro alle redini), uno che di handicap se ne intende, al nastro intermedio si segnalano Zark Bi e Christa Poppelgard, mentre dei due cavalli situati a 40 metri, convince più Camilleri che non Season Leader. Il gioco delle penalità rende affascinante la contesa; sceglieremo un cavallo per nastro e precisamente Todi Or, Christa Poppelgard e Camilleri.

Gli anziani di categoria G saranno i primi a scendere in pista. Il veloce Sam Matto non ha entusiasmato l'ultima volta, ma contro Alien Bi e il toscano Urus d'Arno potrebbe anche farcela. Di ben altra portata il successivo miglio di categoria D/E. Ci sarà battaglia grossa fra Zabajcal, Zorsel, Zea Om e Abacus Bi, e chissà che non sia l'interessante giumenta Zea Om (Mauro in sediolo) a colpire nel segno. Nella «reclamare», sempre per anziani, Racer Roc dovrà vedersela con Astrologa d'Este, mentre nel successivo ingaggio per i 3 anni, Bajkal Cpk potrebbe consentire a Dario Edera un bel primo piano. In categoria F attenzione a Zunisco, ma anche al veloce Troposferico, quindi, in campo di 3 anni, Bonbon Jet, erede di Crown Invitation con Umberto Gobbato in plancia, sembra in grado di mettere tutti in riga, compresi Brazil Bi e Blisterix, i suoi più pericolosi rivali.

Un miglio di interessante levatura concluderà il convegno. Avion du Kras, in pole position, farà sicuramente meglio che non l'ultima volta, ma sulla sua strada troverà avversari di indubbia qualità. Chi scegliere fra Amoruso Db, Amour Barb, All di Jeolo, Anastasia Bi, Architector Gilms, Andrù, il lanciato Arzillo, Adolf, e il citato Avion du Kras? Non esiste un favorito netto e nessuno parte battuto.

● Nella tris di Milano è uscita la combinazione 3-16-12 che ha pagato 1.625.100 ai 992 vincitori. Quota coppia 107.800 con i ritiri dei n. 4,7.15.

Mario Germani

Premio Handily: Sam Matto, Alien Bi, Urus d'Arno.
Premio Provence: Zea Om, Zabajcal, Zorsel.
Premio Madi: Racer Roc, Astrologa d'Este, Simon di Segrei.
Premio Scuderia Riviera: Bajkal Cpk, Biscayne Bi, Baluardo Effe.
Premio Pindaro: Zunisco, Troposferico, Zuela Bi.
Premio Bassofondo: Bonbon Jet, Brazil Bi, Blisterix.
Premio «Enzo Mele»: Christa Poppelgard, Todi Or, Camilleri.
Premio Davis: Amoruso Db, Amour Barb, Avion du Kras.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L.
VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

35.000.000 - VIA FRESCOBALDI, (Euro 18.076) posto auto c.ca 11 mq in garage condominiale con telecomando. **TEL. 040/5708131**

59.000.000 - VIA DELL'INDUSTRIA, (Euro 30.471) appartamento di ca. 40 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. **TERMOAUTONOMO. DA RIMODERNARE. TEL. 040/5708131**

116.000.000 - VIA SAN SERVOLO (Euro 40.284), appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio soggiorno, ripostiglio, bagno. LUMINOSO, TERMOAUTONOMO.

170.000.000 - VIA GIULIA, (Euro 87.797) appartamento in stabile recente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta. **Piano alto con ascensore.** BUONE CONDIZIONI. **TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708131**

175.000.000 - STR. DI GUARDIELLA, (Euro 90.380) appartamento in stabile recente composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, wc, ripostiglio e due poggioli. ZONA SERVITA. LUMINOSO. **TEL. 040/5708131**

180.000.000 - STR. DI GUARDIELLA, (Euro 92.962) appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, camera matrimoniale, doppi servizi. TERMOAUTONOMO, RISTRUTTURATO TRANQUILLO. **TEL. 040/5708131**

340.000.000 - VIA PAGLIARICCI, (Euro 175.595), ottimo appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera, bagno, ampio ripostiglio. TERRAZZO. BOX E POSTO AUTO. TRANQUILLO. GIARDINO CONDOMINIALE. ZONA VERDE. SOLEGGIATO. **TEL. 040/5708131**

700.000 - AFFITTO - VIA DUDOVICH, (Euro 362) PICCOLO APPARTAMENTO PANORAMICO PER NON RESIDENTI O STUDENTI. FACILITA' DI PARCHEGGIO. ARREDATO. **TEL. 040/5708131**

SPECIALE NUDA PROPRIETA'

85.000.000 - VIA DELLE LINFE, nuda proprietà (Euro 43.899), casetta su due livelli composta da: al piano terra soggiorno con angolo cottura e bagno, al primo piano la camera matrimoniale e sottotetto. PICCOLO GIARDINO di proprietà e posto auto coperto. **TEL. 040 / 5708131**

115.000.000 - VIA SAN CILINO, nuda proprietà (Euro 59.393) appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno e wc, soffitta, corte condominiale. TERMOAUTONOMO, BUONE CONDIZIONI, LUMINOSO. **TEL. 040/5708131**

RICHIESTE URGENTI

- Per nostro cliente cerchiamo appartamento 2/3 vani in zona compresa tra V.le Sanzio, Pindemonte, il Giulia, Rotonda del Boschetto.
- Numerose richieste d'affitto per residenti e non residenti
- **Urgentemente cerchiamo appartamento di c.ca 80 mq o casetta nella zona di S. Giovanni alta, preferibilmente Salita di Vuardel e via Carlo Antoni.**

SI EFFETTUANO VALUTAZIONI GRATUITE!

E-mail
tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L.
VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

70 MILIONI - AD.ZE COSTALUNGA (Euro 36.152) Casetta semi indipendente di 44 mq composta da cucina, due camere, bagno. Completamente da ristrutturare. VISTA PANORAMICA. **Tel. 040/369022.**

125 MILIONI - VIA GINNASTICA ALTA (Euro 64.557) Appartamento di 66 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Parzialmente da ristrutturare. **Tel. 040/369022.**

157 MILIONI - VIA ROSSETTI (Euro 81.084) In stabile recente appartamento di 76 mq: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone, terrazzo. Riscaldamento centralizzato. BUONE CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

175 MILIONI - V.LE XX SETTEMBRE (Euro 90.380) Appartamento di 92 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. OTTIMA DISPOSIZIONE. **Tel. 040/369022.**

205 MILIONI - VIA CANOVA (Euro 105.874) In stabile completamente ristrutturato appartamento di 106 mq: ingresso, cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo abitabile. OTTIME CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

230 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 118.785). Ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, cantina. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

255 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 131.697) Appartamento di 135 mq composto da atrio, cucina abitabile, salone, tre camere, ripostiglio, doppi servizi, due balconi. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

MUGGIA

VILLA su tre livelli con terrazza abitabile, portico di ampia metratura, ampio giardino. SPLENDIDA VISTA PANORAMICA. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/369022.

AFFITTI

1.650.000 - VIA MAZZINI (Euro 852) Appartamento di ampia metratura composto da ingresso, cucina, sei camere, bagno. Piano alto con ascensore. IDEALE USO UFFICIO. **Tel. 040/369022.**

E-mail
tscn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

PER L'AUTO

Disponiamo di posti auto e box a partire da 31 milioni (Euro 16.010) in vic. Castagneto e adiacenze. Per ulteriori informazioni e planimetrie presso il nostro ufficio di via Fabio Severo 101.

90 MILIONI – GIARDINO PUBBLICO (Euro 46.481) In casa d'epoca con cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno esterno. DA RISTRUTTURARE.

105 MILIONI – VIA BAIARDI (Euro 54.227) Atrio, cucina in muratura-tinello, matrimoniale, bagno e ripostiglio. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, NEL VERDE, MOLTO TRANQUILLO.

160 MILIONI – VIC. DELL'EDERA (Euro 82.633) Immerso nel verde, termoautonomo, composto da cucina abitabile con veranda, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, wc e cantina. MOLTO TRANQUILLO, OTTIMO ANCHE COME INVESTIMENTO.

190 MILIONI – AD.ZE VIC. CASTAGNETO (Euro 98.127) **ULTIMO PIANO** con ascensore e aria condizionata composto da: atrio, angolo cottura, soggiorno con balcone nel verde, due camere matrimoniali, bagno completo, altro balcone e cantina. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE in palazzina in fase di rifacimento di facciate. MOLTO LUMINOSO.

230 MILIONI – AD.ZE VIA CANTU' (Euro 118.785) 150 mq con atrio, cucina, salone, tre camere, bagno, wc e balcone. **MOLTO TRANQUILLO E VISTA PANORAMICA. DA RISTRUTTURARE.**

280 MILIONI – VIA CANTU' (Euro 144.607) RISTRUTTURATO con cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina e balcone.

410 MILIONI – ZONA UNIVERSITA' (Euro 211.747) In zona tranquilla e nel verde appartamento da rimosernare composto da cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi e cantina. Posteggio condominiale e box auto di proprità. VISTA PANORAMICA E SCORCIO MARE.

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTO DI 80/100 MQ IN ZONA UNIVERSITÀ NUOVA. TEL. 040/5708400

E-mail
tsce1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
FILIALE DI BAIAMONTI
VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

115 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 67.139) In stabile appena ristrutturato, appartamento composto da due camere, bagno completo, cucina, poggiolo e cantina. **MOLTO TRANQUILLO E LUMINOSO.** Da ristrutturare.

125 MILIONI AD.ZE P.ZZA S.GIACOMO (Euro 64.557) Terzo e ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. **LUMINOSISSIMO CON VISTA APERTA SULLA CITTA.**

170 MILIONI VIA CAPODISTRIA (Euro 87.798) Piano basso di ampia metratura composto da ingresso, tre camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e cantina. **LUMINOSO E IN BUONE CONDIZIONI.** Tel 040/830606.

200 MILIONI SERVOLA (Euro 108.456) Appartamento al 2° piano in buonissime condizioni composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile con terrazzino verandato, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. **MOLTO LUMINOSO.**

286 MILIONI CAPODISTRIA (Euro 147.707) Appartamento di ampia metratura in piano alto con ascensore, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, ripostiglio e doppi servizi, Ampio terrazzo verandato. Molto luminoso, con finiture di pregio. **ZONA SERVITA E NEL VERDE.**

350 MILIONI - VIA BAIAMONTI (Euro 222.076) Appartamento di ampia metratura composto da: atrio con armadi a muro in noce nazionale, due camere matrimoniali, soggiorno con cucina all'americana e terrazzo, due bagni completi con doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio. Recentemente **RISTRUTTURATO** con **FINITURE DI PREGIO** viene venduto **COMPLETAMENTE AMMOBILIATO.**

140 MILIONI (Euro 72.304) Vendita di edicola con licenza in zona servitissima e con ampio passaggio pedonale. Vicinanze fermata autobus e università. **OTTIMO INVESTIMENTO.**

415 MILIONI (Euro 215.360) Vendita di terreno edificabile di circa 2300 mq in località Francovec. (S. Dorligo della Valle).

ZONA BAIAMONTI Locale d'affari e magazzino di 2300 mq con rampa privata per carico e scarico merci. Zona servita. Trattative riservate. Tel. 040/830606.

1.200.000 AFFITTO ZONA BAIAMONTI (Euro 620) Locale d'affari di ampia metratura in zona servita. **CON VETRINA SU STRADA.**

E-mail
tscs2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L.
VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

Quanto vale la tua casa ?

Affidaci la vendita del tuo immobile siamo specializzati nella zona Roiano, Gretta, Barcola, Commerciale, str. del Friuli

47 milioni - Euro 24.273 - ROIANO - VIA APIARI - Appartamento affittato, **ottimo per investimento,** composto da atrio, cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno poggiolo, cantina. Tel 040/411808

65 milioni - (Euro 33.669) - ROIANO bassa - VIA MIRTI - nuda proprietà. appartamento in buono stabile d'epoca composto da ingresso, cucina, stanza matrimoniale, singola, soggiorno, bagno. Cantina. **OTTIMO INVESTIMENTO.** Tel 040/411808

120 milioni - Euro 61.974 - ROIANO - P.za TRA I RIVI (ad.ze) Appartamento **in ottime condizioni interne,** termoautonomo, composto da atrio, ampia cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno completo, due ripostigli. Parzialmente arredato nuovo. Tel 040/411808

165 milioni - Euro 90.379 - GRETTA - In stabile recente, al piano terzo con ascensore, luminoso appartamento composto da atrio, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, soggiorno, bagno completo con vasca. Terrazzo e cantina. Buone condizioni interne. **VISTA PANORAMICA sul verde e mare. Tel 040/411808**

330 milioni - Euro 170.430 - BORGO TERESIANO (ad.ze) In stabile d'epoca signorile appartamento di ampia metratura 315 mq composto da sei stanze, cucina, servizi separati, ampia soffitta di 43 mq. Termoautonomo. Adatto ad uso abitazione ed ad uso ufficio. **DA RISTRUTTURARE. Tel 040/411808**

ROIANO - SCALA SANTA - Ottima soluzione bifamiliare: due casette accostate di 100 e di 120 mq con giardino in comune e accesso auto. Ottima posizione con totale vista mare e città. Per maggiori informazioni rivolgersi presso il nostro ufficio **Tel 040/411808**

COSTIERA - ZONA FILTRI – Immersa in uno **SPLENDIDO GIARDINO** alberato con accesso privato alla **SPIAGGIA, VILLA sul MARE** disposta su due livelli, al primo piano un'ampia zona giorno con cucina abitabile e al secondo piano una stanza matrimoniale, una stanza singola, uno spazioso studio, bagno completo, TERRAZZO di 30 mq FRONTE MARE. Al piano seminterrato ampia cantina adibita a taverna (con riscaldamento) e situato nel giardino uno Chalet abitabile indipendente composto da una zona giorno con cucinino, una stanzetta, wc. POSIZIONE UNICA. Trattative riservate. **Tel. 040/411808**

AFFITTI

650 mensili (Euro 335,69) In stabile recente al secondo piano con ascensore, ad uso ambulatoriale medico, dentistico appartamento di due ampie stanze, spaziosa dispensa. bagno. Contratto pluriennale.

900.000 mensili (Euro 464,81) GIARIZZOLE - Appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo. In buone condizioni interne. Per non residenti.

1.100.000 mensili (516,45)VIA MORERI bassa - In stabile recente luminoso appartamento, al quarto piano con ascensore composto da atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, ampio ripostiglio, bagno completo. Terrazzino e Terrazzo abitabile. Arredato stile moderno. OTTIME CONDIZIONI. Tel 040/411808

E-mail
tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L.
(SEDE LEGALE VIA GEPPA 17)
VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

L. 80.000.000 - Euro 41.317 - TORREBIANCA - App. di 70 mq ca al primo piano di uno stabile d'epoca, composto da 3 ampie stanze, wc e terrazzino. Da ristrutturare. USO UFFICIO. **Tel. 040/393329**

NUOVE ACQUISIZIONE

L. 100.000.000 - Euro 51.645 - SETTEFONTANE - App. di 65 mq ca al piano medio di uno stabile d'epoca composto da ingresso, ampio soggiorno, grande cucina, camera da letto, bagno. Serramenti nuovi. **Tel. 040/393329**

L. 140.000.000 - Euro 72.304 - TIGOR BASSA - App. di 105 mq ca al piano basso di un decoroso stabile d'epoca internamente composto da ingresso, quattro stanze, grande cucina, bagno, wc. Rimodernato recentemente! **Tel. 040/393329**

L. 148.000.000 - Euro 76.436 - SETTEFONTANE - Piano medio in stabile recente con ascensore internamente veramente bello! Si compone di ingresso soggiorno che si apre sul poggiolo verandato, cucinetta, camera matrimoniale, bagno, rip. Ristrutturazione moderna con porte scorrevoli a incasso e porta blindata. Da visionare! **Tel. 040/393329**

L. 180.000.000 - Euro 92.962 - S. GIUSTO - App. termoautonomo di ampia metratura al piano alto di uno stabile d'epoca internamente composto da: atrio, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni di cui uno con idromassaggio. Totalmente ristrutturato a nuovo. Da vedere! **Tel. 040/393329**

NUOVA ACQUISIZIONE

L. 180.000.000 - Euro 92.962 - DONADONI - App. uso ufficio al piano terra di uno stabile recente, adatto a molti usi. POSTO AUTO di proprietà. Libero da subito. **Tel. 040/393329**

L. 265.000.000 - Euro 136.861 - ZONA CONTI - Recentissimo penultimo piano in stabile molto signorile con ascensore internamente si compone di: ingresso aperto sul soggiorno, cucina ottimamente arredata con mobili su misura, due camere da letto, bagno, ripostiglio. TERRAZZO ABITABILE. Impeccabili le finiture! BOX auto (L. 35 000.000.-) al piano terra dello stesso stabile. Vera rarità! **Tel. 040/393329.**

L. 495.000.000 - Euro 255.646 - MUGGIA - Casa indipendente unifamiliare al grezzo ubicata in una posizione incantevole dominante il golfo di Muggia. Interessantissimo il terreno di proprietà di 2100 mq ca che circonda l'immobile. **Tel. 040/393329.**

ROSSETTI ALTA - Esclusivo ATTICO BIPIANO di grandi dimensioni con poggioli e una grande TERRAZZA panoramica. Rifiniture extra lusso adatto a persone molto esigenti. Prezzo impegnativo, trattative in ufficio. **Tel. 040/393329.**

MUGGIA - VILLA UNIFAMILIARE SUL MARE di recente costruzione disposta su tre livelli con ampio parcheggio interno, garage e giardino di proprietà. Ampia metratura interna, ottime finiture e particolarissima vista aperta sul golfo. Trattative riservate in ufficio. **Tel. 040/393329.**

STUDIO ROZZOL 040/9380538

L. 73.000.000 - Euro 37.701 - STRADA DEL FRIULI - CASETTA accostata da un lato disposta su due livelli per un totale di 80 mq ca con cortiletto di proprietà. Integralmente da ristrutturare. Totale vista mare! **Tel. 040/9380538.**

L. 550.000 - Euro 284.051 - S. LUIGI - CASA ACCOSTATA di grande metratura su più livelli con ampia cantina e terrazzo. Accesso auto. Estremamente suggestiva la vista su tutta la città e golfo! **Tel. 040/9380538.**

E-mail
tscn2@tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA

040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

C'è una via nuova per trovare casa...

www.tecnocasa.com

La tranquillità di fare centro

CUZZOT S.R.L.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

www.cuzzot.com

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

APPARTAMENTI

TRIBUNALE adiacenze, signorile d'epoca, buone condizioni, circa 200 mq: atrio, salone, stanza da pranzo, cucina abitabilissima, tre camere, cameretta, grande bagno, lisciaia, due poggioli. Ascensore. L. 450.000.000.

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. L. 272.000.000.

MOLINO A VENTO, vista stupenda su S. Luigi, ottimo 4° piano con ascensore: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. RInnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 137.000.000.

INIZIO GAMBINI, 40ennale, tetto e facciate rifatte nuove, ascensore, vista aperta, luminoso, ottimo rinnovato fin dagli impianti: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. L. 147.000.000.

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000.

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. Offerta occasionissima. L. 213.000.000.

TRIBUNALE ADIACENZE, vista aperta verso l'Università, ultimo piano con ascensore di uno stupendo palazzo d'epoca: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, servizio, armadi a muro, veranda, soffitta, cantina. Circa 100 mq. L. 210.000.000.

ADIACENZE PAM-INDUSTRIA BASSA, epoca, stabile rinnovato, appartamento rifatto a nuovo luminosissimo con vista apertissima: atrio, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno. Arredato a nuovo con mobili di pregio. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 85.000.000.

LARGO MIONI adiacenze 30ennale 7° piano attico vista aperta, signorile: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, due camerette, due bagni, rip, balcone, ampio terrazzo abitabilissimo. L. 265.000.000.

OPICINA, adiacenze VIA DI MONRUPINO in complesso 50ennale di tre palazzine sito in incantevole posizione posta nel verde e con giardino condominiale: atrio, soggiorno, cucina ab., disimpegno, due camere, bagno, terrazzo verandato, cantina, parcheggio a volontà. L. 170.000.000.

VIA DEI BAIARDI bassa, in palazzina 40ennale rinnovatissima: atrio, soggiorno, tinello con cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, terrazzino ab., cantina. L. 178.000.000.

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000...

CONTI, adiacenze, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabilissima, camera, cameretta, bagnetto. Serramenti in alluminio. L. 75.000.000.

PERUGINO, adiacenze, 40ennale signorile, ottimo appartamento piano alto con ascensore, luminosissimo: atrio, saloncino, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, armadio a muro, rip., poggioli, cantina. L. 218.000.000.

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000.

MOLINO A VENTO ALTA, 25ennale, luminosissimo appartamento dove si gode del silenzio: atrio, soggiorno, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Condizioni ottime. L. 138.000.000.

V.LE XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, stupendo ultimo piano d'ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabilissima, due camere, bagno, servizio, cantina. Condizioni splendide, serramenti interni ed esterni nuovi in mogano, termoautonomo. L. 260.000.000.

CONTI adiacenze, epoca, luminosissimo terzo piano in uno stabile rinnovato: atrio, salone, cucina ab., tre matrimoniali, bagno, servizio. Ampia metratura, buone condizioni, termoautonomo. L. 180.000.000.

VIA CARNARO, in palazzina nel verde, ottimo, luminoso: atrio, salone con caminetto, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, cantina. Terrazzo, poggiolo. L. 230.000.000.

FABIO SEVERO alta, 30ennale piano alto e luminoso, vista aperta, condizioni ottime: atrio, soggiorno con angolo cottura, due camere, stanzino, doppi servizi, soffitta, ampio terrazzo e balcone. Posteggio condominiale. L. 240.000.000.

SERVOLA, stupenda vista mare, in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000.

COMMERCIALE, epoca, medie condizioni ampio appartamento: atrio, salone, cucina ab., tre camere, doppi servizi, grande terrazzo nella totale privacy. Termoautonomo. L. 180.000.000.

VIA COLONIA, in palazzo d'epoca rinnovato stupendo appartamento primo ingresso rifatto totalmente a nuovo. Porte in legno massello: atri, soggiorno, cucina ab. arredata, matrimoniale, cameretta, due bagni arredati, due ripostigli, armadio a muro. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 260.000.000.

PENDICE SCOGLIETTO, epoca, signorile nel verde e nel silenzio del giardino condominiale, vista aperta, luminosissimo: atrio, saloncino, cucina ab., tre camere, stanzino, bagno, servizio, due balconi, cantina. L. 270.000.000.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000.

VIA CARLI, epoca, luminosissimo ed ampio ultimo piano dotato di vista mare: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio. Posizione e zona ottime. Facilità parcheggio. L. 180.000.000.

VIA DELL'ISTRIA, 35ennale piano alto con ascensore, scorcio mare: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, armadio a muro, poggiolo. L. 189.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., camera, bagno, servizio, cantina. L. 115.000.000.

NUDA PROPRIETÀ, uso investimento vendesi in via Matteotti in palazzo 40ennale con ascensori piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. Serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

AFFITTI

S. GIACOMO, epoca, modesto: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, wc. L. 450.000 mensili. Contratto per residenti.

CATULLO-UNIVERSITÀ, arredato camera con due letti, camerino un letto, cucina ab. arredata e con elettrodomestici, bagno, poggiolo. Affittasi L. 700.000. Mensile per studenti uso transitorio.

VIA ROMA, ufficio in palazzo signorile: atrio, salone, quattro stanze, vano caldaia, servizio. Già arredato e con telefoni e computer. Affittasi sei + sei. L. 1.450.000. Mensili.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto affittasi. L. 500.000. Mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VILLE CASE E TERRENI

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.380.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1 mc/1mq. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

BOX

FABIO SEVERO - ALTEZZA FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000.

LARGO BARRIERA, magazzino mq 100 con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m soppalcabile. L. 160.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed avviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. Contratto affitto nuovo. Qualsiasi informazione c/o ns. uffici.

ZONA FIERA, ristorantino di 70 mq circa più cucina con macchinari nuovi di marca, ripostigli e bagno. Il tutto arredato e climatizzato. Impianti a norma. L. 95.000.000.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più soppalco di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000.

LOCALI D'AFFARI

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4.30 m. L. 480.000.000. Informazioni solo ns uffici.

CANOVA, locale d'affari con due fori, 40 mq punto vendita, 30 mq retrobottega, 30 mq scantinato con scala e servizio igienico. Impianto elettrico a norma. L. 90.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Molino a Vento ultima disponibilità in palazzo ristrutturato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rossetti come primingresso ultimo piano: salone doppio con caminetto, tre stanze, grande cucina, tre bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna in elegante palazzina con area alberata: salone di 50 metri quadrati, quattro stanze, cucina, tre bagni, grande terrazza con barbecue, box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo alloggio completamente ristrutturato: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 190.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Ampio trilocale termoautonomo 3.o piano: ampio soggiorno, 230.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 100 metri spiaggia monolocale ben arredato 2.o piano, 140.000.000. (FIL47)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone villetta due abitazioni indipendenti, parte ristrutturata, stanze spaziose... ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano, bellissimo appartamento in costruzione, travi a vista, palazzina piccola, personalizzabile. (C00)

PRIVATO vende v. Mauroner (S. Luigi) zona servita, III piano, alloggio panoramico, soggiorno-cucinotta, 2 camere, bagno, poggiolo, cantina, posto auto in garage condominiale. Inintermediari. 270 milioni. 040/393850.

ROIANO tranquillo nel verde da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze 2 stanzette servizi ampia terrazza tel. 040/630174 Quadrifoglio.

ROSSETTI alta vendo lussuoso appartamento cucina, salone, due camere, doppi servizi, poggiolo, box. Tel. 333-3212913. (A13083)

RUSTICO vicinanze Grado 700 mq per agriturismo 4 appartamenti «L'Architetto» 349/6756030 vende. (A00)

TARVISIO-CAMPOROSSO: appartamento primo ingresso su due livelli + soppalco, 110 mq, rifiniture di pregio, vista incantevole fronte nuova risalita Lussari, cantina e garage, eventuale parziale permuta... 330 mil. Tel. 0432/227655 Casainvest. (Fil 47)

VALDIRIVO luminoso III piano da ristrutturare ingresso 4 stanze stanzino cucina bagno tel. 040/630174 Quadrifoglio. (A13013)

VENDO appartamento in centro atrio 3 stanze cucina doppi servizi 2 balconi VI p. Telef. 040/771814. (A12985)

VILLAGGIO PESCATORE ottimo appartamento soggiorno cucina camera tre camerette doppi servizi terrazze 360.000.000. Vip 040/634112. (A13043)

Z. CASABELLA BELPOGGIO ultimo piano ristrutturato, grande salone d'angolo, caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi con poggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore. 040/309166. (A13047)

Z. CASABELLA ROIANO palazzina in costruzione: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, box auto. 040/309166.

Z. CASABELLA ROIANO palazzina in costruzione: ultimo attico con mansarda, soggiorno doppia altezza, cucina, due stanze, doppi servizi, climatizzazione, box auto. 040/309166. (A13047)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO semicentro, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, massimo 150.000.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CORTINA d'Ampezzo privato comprerebbe da privato appartamento minimo mq 100, tel. 040/660094-634215 ore 9-13. (A12758)

NOSTRO CLIENTE cerca zona Roiano recente soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo. Disponibilità massima 250.000.000. Anche da rimodernare. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI centralissime due stanze piano primo ascensore portiere uso ufficio 350.000 mensili. Telefonare 040/630619. (A13061)

AMBULATORIO medico o fisioterapico affittasi primingresso mq 80. Telefono 040/302791 piazza Ospedale. (A13099)

APPARTAMENTI Torrebianca 4 stanze cucina bagno 950.000, XX Settembre 2 stanze zona cottura bagno 550.000. 040/7606552. (13046)

ARREDATO via San Nicolò elegante soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno. Canone 1.600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCO piccolo appartamento in affitto a Gorizia per persona anziana. Tel. 0481/530523. (B00)

GRETTA appartamentino in casetta con giardino arredato riscaldamento autonomo per single o coppia affiatata. Riviera 040/224426. (A00)

INGEGNERE cerca appartamento preferibilmente arredato confortevole massime garanzie. Tel. 040/567004, 333/3841007. (A13057)

LOCALE d'affari con passo carrabile 75 mq adatto attività artigianale-commerciale-studio zona Ospedale mediatrice affitta. Tel. 040/567004 333/3841007. (A13057)

LOCALI Roiano 67 metri quadrati ampie vetrine, canone 800.000 mensili. Via Gatteri adatto deposito/rappresentanza ampio passo carraio, canone 1.300.000 mensili. (A00)

OCCASIONE adiacenze stazione locale d'affari 240 mq tre vetrine 3.000.000/mese. Le Ville 040/367676. (A12924)

ROZZOL signorile soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza posto macchina 1.750.000 mensili più accessori. Vip 040/634112. (A13043)

SISTIANA salone matrimoniale cucina bagno terrazza semiammobiliato riscaldamento acqua calda 870.000 tutto compreso. 040/7606552. (A13046)

STUDENTI Ghega bellissimo nuovo 4 letti 1.400.000, Piccardi 3 letti 700.000, Gretta 4 letti 800.000. 040/7606552. (A13046)

VUOTI Gretta signorile saloncino, matrimoniale, cucina, servizi separati, terrazzino. Canone 800.000 mensili. Via Madonizza soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Canone 900.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ZONA Grignano (via Plinio) appartamento di 100 mq in villetta tranquilla e vista incantevole arredato stufa in maiolica, accogliente. Riviera 040/224426. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. SOC. internazionale cerca per la sede di Trieste responsabile uff. telemarketing. Per questa posizione si richiede: capacità relazionali e organizzative, abilità nel motivare il gruppo di lavoro, personalità, entusiasmo e flessibilità. Costituirà titolo preferenziale esperienza nell'ambito della formazione. Età 28-38. Inviare c.v. a fermo posta Trieste Centrale C.I. AB 3360235. (A13066)

A.A.A. CERCASI banconiera/e solo se pratica/o. Presentarsi Para 2 via Battisti 13.

A.A.A. MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente per azienda leader settore abbigliamento 20 operatori di linea su tre turni possibilità formazione interna scopo assunzione tempo indeterminato tel. 0481/538823. (B00)

A.A. CUZZOT immobiliare srl cerca venditore/ce automuniti, volontà alti guadagni, bella presenza max 35 anni. Offresi solida struttura commerciale per importanti soddisfazioni lavorative più possibilità carriera. Telefonare per appuntamento allo 040/636128. (A00)

A. PERSONE dinamiche volonterose che non hanno tempo da perdere possono guadagnare 100.000 al giorno, inquadramento a norme di legge. Telefonare lunedì ore 19-20 0481/390106.

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità no vendita. 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravisi 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A13076)

Continua in 38.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Nella procedura sub RE 75/00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **23.01.2002** ad ore 11 avanti al Giudice dell'Esecuzione **dott. Sansone** sarà posto in vendita il seguente immobile:

- **Villa** di mq.253 della casa sita in Muggia, via del Serbatoio 40/a con terreno di pertinenza composta da n. 10 stanze, oltre a servizi e cucina con riferimento alla P.t.3285 di Muggia. Prezzo base: lire 790.000.000 (pari a 408.00 Euro). Offerte minime in aumento: Lire 5.000.000 (2.582,28 Euro). Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del 22.01.2002. Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% prezzo d'asta.

Orario dell'Ufficio: lunedì - venerdì ore 9-11 - stanza 144.

Trieste, 10.10.2001

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott.ssa Martina Vidulich*

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

CARLO ALBERTO ben rifinito esposizione sul verde: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, con particolari arredi su misura 240.000.000 (€ 123.949,66). PIZZARELLO 040/766676

D'ANNUNZIO recente: ampio ingresso, salone, 2 stanze (possibilità 3° stanza), cucina arredata abitabile, 2 poggioli, 2 bagni, ripostiglio, 3° piano ascensore, cantina, primo ingresso 285.000.000 (€ 147.190,22). PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO vista aperta, prestigioso: salone, 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, impiantistica a norma, 260 mq, prezzo interessante, pagabile interamente con mutuo. PIZZARELLO 040/766676

ZONA XX SETTEMBRE - CRISPI ristrutturato completamente, in casa d'epoca signorile: salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, 132 mq, III piano 248.000.000 (€ 128.081,31). PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Oberdan ottime condizioni, cedesi a 68.000.000 (€ 35.119,07) altro zona Garibaldi cedesi attività con ottimo reddito adatto conduzione familiare 85.000.000 (€ 43.898,84). PIZZARELLO 040/766676

BAR 140 MQ molto frequentato con attrezzature, impianti e arredi recenti, adatto conduzioni 4 persone 400.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ROSMINI 215 mq + 115 mq soppalco, servizio interno, doppio ingresso, accesso auto, adatto molteplici usi, ottimo per attività artigianale. PIZZARELLO 040/766676

VIA GIULIA ALTA locale d'affari nuovo prontoingresso, 142 mq, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTO: Lazzaretto Vecchio 120 mq 2.000.000; Toti 55 mq 800.000 altro 70 mq 1.200.000 entrambi carrabili con parcheggio eventualmente comunicanti. PIZZARELLO 040/766676

KRONOS

RONCHI DEI LEGIONARI
CENTRALISSIMI APPARTAMENTI
In piccola palazzina di futura realizzazione, 1/2 camere, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Al piano terra giardino di proprietà.
da £. 135.000.000

MONFALCONE Zona Centro
Appartamento sito al 1° piano composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno w.c. e poggiolo.
£. 160.000.000

MONFALCONE Piazza Cavour
Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno w.c. e poggiolo. Termoautonomo.
£. 150.000.000

MONFALCONE
Centralissima Villa Indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante.
£. 320.000.000

MONFALCONE Largo Isonzo
Appartamento tricamere con terrazzo, giardino in proprietà, garage e cantina. Termoautonomo.
£. 170.000.000

MONFALCONE
In quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato.
da £. 285.000.000

MONFALCONE Centralissimo attico
tricamere con veranda, ampia metratura con oltre 150 mq. di terrazza.
Trattative Riservate presso i nostri Uffici

MONFALCONE Mandamento
Casa singola, composta da 2 appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino.
£. 415.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
PRONTA CONSEGNA
Ville a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture.
£. 305.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
PRONTA CONSEGNA
Appartamenti bicamere di nuova costruzione, varie metrature, terrazza, posto auto e cantina.
da £. 196.000.000

MONFALCONE - Zona Centrale
Ampia Villa indipendente, 4 camere, 2 bagni, vari vani accessori e al piano terra miniappartamento.
£. 520.000.000

MONFALCONE - Mandamento
Avviata attività **BAR TRATTORIA**
Trattative riservate presso i nostri uffici

MONFALCONE
VENDESI BAR
Centralissima attività.
Trattative riservate presso i nostri uffici

MONFALCONE
VENDESI GARAGE
con annesso posto macchina.
£. 30.000.000

MONFALCONE Mandamento
Bellissima Villa disposta su due livelli con giardino. Finiture accurate.
£. 390.000.000

MONFALCONE Largo Isonzo
Appartamento ristrutturato, con 2 camere da letto, riscaldamento autonomo, garage e cantina.
£. 165.000.000

PIERIS
PROSSIMA REALIZZAZIONE
Ville a schiera con 2 o 3 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina e ampi porticati.
da £. 257.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
ULTIMA DISPONIBILITÀ
Villa indipendente di prossima realizzazione, in zona tranquilla, 3 camere, biservizi, giardino, ampia taverna e porticato.
£. 365.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento recentissimo disposto su due livelli, ingresso indipendente, composto da cucina, salotto, 3 camere, doppi servizi e 2 poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà.
£. 300.000.000

TURRIACO
IN COSTRUZIONE
Ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto. Ottime finiture.
da £. 290.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Prestigiosa Villa con ampio giardino, disposta su due livelli, ampia autorumessa e vani accessori. Adatta uso bifamiliare.
£. 550.000.000

PIERIS
PRONTA CONSEGNA
Ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, posto auto e cantina.
CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO
Esente mediazione £. 186.500.000

MEDIA COM - Monfalcone

KRONOS

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

Continuaz. dalla 37.a pagina

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office. Preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice. Inviare CV a Fermo Posta TS Centrale C.I. 4778779.

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 2 agenti di vendita anche prima esperienza, reali possibilità di carriera con guadagno medio annuale di 60/70 milioni. Per colloquio telefonare dalle ore 15 alle ore 19 allo 0432/470366.

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda. televisione, cinema 02/8811. (A00)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02-48517998. (Fil 1)

AGENZIA teatrale seleziona signore/i spigliate/i per lavoro di vendita telefonica buone provvigioni. Tel. 040/3481053. (A12909)

AL Caffè Illy di via delle Torri 3, selezioniamo personale qualificato da inserire nell'organico a cui affidare incarichi di responsabilità. Presentare curriculum e ritirare modulo raccolta dati presso punto vendita.
(A13102)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Tel. 0776319088.
(Fil35)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895.

AZIENDA di produzione cerca giovani diplomati dotati di capacità organizzative e relazionali, disponibili al lavoro in team per un inserimento nell'area commerciale con contratto di formazione lavoro. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. I candidati possono inviare il c.v. al Fermo posta Trieste Centrale C.I. AD4791410.

AZIENDA informatica leader regionale settori Server-Based Computing Wan e System Integration seleziona sistemisti e tecnici hardware con esperienza Linux, Windows NT e Windows 2000 Server. Riferimento Elena - Tel. 0481/476204. (A00)

AZIENDA settore prefabbricazione zona Cervignano ricerca un disegnatore Autocad esperto in informatica e programmazione. Inviare curriculum al n. di fax 0431/999990. (C00)

AZIENDA triestina operante nel settore dell'informatica professionale cerca una figura tecnico/commerciale qualificata da diedicare allo sviluppo delle proprie attività di promozione e vendita di soluzioni tecnologiche basate su piattaforma unix. Scrivere fermo posta centrale Ts pat. TS5035065K. (A12578/4)

CERCASI assistenti anziani con qualifica Adest e/o esperienza comprovabile per casa di riposo a Sistiana. Telefonare allo 040/2907137 oppure 348/7138310.
(C00)

CERCASI banconiere/a lavoro serale con esperienza pluriennale. Curriculum a Fermo posta Trieste Centrale C.I. AB7653540.
(A12944)

CERCASI caposquadra responsabile pulizie uso macchinari con disponibilità oraria, richiesta patente. Presentarsi martedì 30/10/01 dalle 16.00 alle 17.00 Salita Promontorio 7/A. (A12984)

CERCASI laureato/a in informatica o in ingegneria con indirizzo informatico, diplomato in informatica da inserire in azienda triestina. Rivolgersi a Lavoro Mio società di lavoro temporaneo, tel. 335/7167634. (A00)

CERCASI operai idraulici ed elettricisti con provata esperienza. Tel. 040/8331983.

CERCASI persona con provata esperienza per lavanderia semi-industriale. Spedire curriculum via fax 040/573605.

CERCASI personale serio e motivato per lavoro di pulizie industriali zona Villesse ore serali. Telefonare allo 0481/486288 dalle 8.30 alle 13.30.

CONCESSIONARIA Volvo cerca magazziniere, titolo preferenziale conoscenza sloveno, e meccanico specializzato. Telefonare per appuntamento allo 040/830086.
(A00)

IMPORTANTE gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigioni. Inviare curriculum: Immobiliare S. Vito via Combi 7/E Trieste.
(A00)

LAVORO domicilio. Paghiamo L. 9000 al pezzo confezionato. Telefonata gratuita no cellulari. 800404130.
(A00)

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6

ADIACENZE SAN GIUSTO Appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, cucina, camera, camerino, bagno, termoautonomo. €.49.063,40 (95.MIL) COD.504/P PROGETTOCASA 040/368283

USO INVESTIMENTO nuda proprietà V.Pascoli In bella palazzina piano alto con ascensore, vista aperta/verde, grande salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino ampliabile, servizi, veranda. Cod.451/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE OSPEDALE Due appartamenti in ottime condizioni composti da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. €.82.633,10 (160.MIL) Cod.502/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura in buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, videocitofono, € 154.937,06 (300.MIL) Cod.460/P PROGETTOCASA 040/368283 .

ULTIMA DISPONIBILITA' V.GIULIA Nuovo residence appartamento soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, posto macchina in garage, aree verdi condominiali. Prezzo interessante. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

F.SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo di c.ca 150mq vista mare e città. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.473/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA In palazzina immersa nel verde, ottime condizioni, ingresso, salone, cucina abitabile arredata, tre camere, servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, giardino condominiale, posti macchina. €.185.924,48 (360.MIL) Cod.503/P 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento con giardino, due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, box. COD.277/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA Appartamento in prestigiosa palazzina immersa nella quiete del parco condominiale. Composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, lavanderia, terrazza 38mq, box doppio. Cod.475/P PROGETTOCASA 040/368283

STRADA DEL FRIULI Casa vista golfo/città. Soggiorno, cucina; tre camere, bagno, taverna, ampia cantina, giardino. Possibilità ampliamento, € 356.355,26 (690.MIL) Cod.353/P PROGETTOCASA 040/368283

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico 3.200mq in parte edificabile, accesso auto. Casa accostata da ristrutturare due livelli. Adatto imprese. € 413.165,52 (800.MIL) Cod.358/P PROGETTOCASA 040/368283

TERRENO STRADA PER BASOVIZZA parzialmente edificabile di c.ca 3.800mq con vista mare e città. Ideale per bifamiliare. Cod.10/P PROGETTOCASA 040/368283

Trieste
040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a

VIA BAIAMONTI appartamento da rimodernare, soggiorno, angolo cottura, camera e bagno. € 49.063,41 (Lit.95Mil.). Cod.395/P

SAN GIUSTO VICINANZE appartamento tranquillo e con vista aperta, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi, disponibilità immediata. € 111.038,24 (Lit.215Mil.). Cod.107/P

STAZIONE ADIACENZE mansarda ristrutturata in stabile d'epoca, soggiorno con travi a vista, cucina, due camere, abbaini con panorama sulla città, soffitta adiacente. € 116.202,81 (Lit.225Mil.). Cod.233/P

ZONA CENTRALE €144.607,94 (Lit.280Mil.). Appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, due camere e bagno; ottime finiture. Posto macchina in garage per due auto. Possibilità permuta. Cod.198/P ▼

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo. €154.937,07 (Lit.300Mil.). Cod.265/P

ZONA PICCARDI appartamento ampia metratura, doppi servizi, box auto e cantina in garage condominiale. €165.266,21 (Lit.320Mil.). Cod.412/P

OPICINA appartamento ultimo piano, soggiorno, cucina, quattro camere, due bagni, cantina, possibilità box auto, ottime condizioni. € 170.430,78 (Lit.330Mil.). Cod.410/P

BRIGATA CASALE villa con due appartamenti identici di 125 mq interni più terrazzi, ampia zona taverna e servizi, mansarda, giardino, comodo accesso carraio, vista aperta e nel verde. Trattative riservate. Cod.378/P

ROSSETTI - Zona residenziale - Palazzetto liberty ristrutturato; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna + giardino. Possibilità permuta. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P

ADIACENZE PIAZZA UNITA' terreno edificabile in zona Urban, ottimo investimento. € 51.645,69 (Lit.100Mil.). Cod.14/P

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a

MUGGIA porzione di bifamiliare primingresso su tre livelli, salone, cucina, due camere, studio, tripli servizi, taverna, cantina, terrazze e box. Esente mediazione! Cod.6/P

MUGGIA villetta singola con giardino, monolocale con bagno, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazza e posti auto coperti. € 232.405,60 (Lit. 450Mil). Cod.7/P

MUGGIA casa singola allo stato grezzo di ampia metratura disposta su quattro livelli con giardino, vista panoramica sul golfo e città, terrazze per circa 100 mq. € 273.722,15 (Lit. 530Mil). Cod.9/P

NOGHERE casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Cod.12/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana, 45/f

SISTIANA apprtamento di circa 105mq con giardino di proprietà,entrata indipendente, composto da cucina,soggiorno,tre camere,due servizi e soffitta. € 160.101,64 (£ 310mil.) COD.23/P

SANTA CROCE Appartamentino molto funzionale al piano terra con entrata indipendente, composto da soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ottimo anche come investimento!! €uro 77.468,53 (£ 150mil.) COD.42/P

AURISINA Casa singola in zona tranquilla, su due livelli con 800mq di bellissimo giardino di proprietà, cucina, soggiorno,sala da pranzo, tre stanze e uno studio, due bagni, cantina, garage e la tavernetta vini. €uro 284.051,29 (£ 550mil.) COD.40/P

AURISINA villa singola di ampia metratura con anesso piccolo appartamentino e giardino di proprietà. Prezzo importante! COD.46/P

MALCHINA in zona tranquilla, splendida villa di testa in trifamiliare con 3.000mq di terreno pianeggiante. €uro 317.621 (£615mil.) COD.44/P ▼

Monfalcone
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56

MONFALCONE - centralissimo miniappartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, stanza da letto, bagno. OCCASIONE. Euro 43.898,83 (£85.000.000). Cod. 538/P. 0481/790679

MONFALCONE - In zona tranquilla, ultimo piano composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, disimpegno, due camere, ripostiglio, poggiolo e bagno. EURO 82.633,10 (£.160.000.000). Cod. 515/P. 0481/790679 ▼

MONFALCONE - zona semicentrale e tranquilla, casa singola con giardino, composta da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, quattro camere doppi servizi, ampie terrazze, cantina, garage. Cod. 533/P. 0481/790679

MONFALCONE - appartamento semicentrale ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, corridoio, 2 camere, 2 bagni, terrazza, pianerottolo, posto auto e cantina. Cod. 537/P. 0481/790679

MONFALCONE - In zona di forte passaggio e massimo sviluppo commerciale, disponiamo di capannoni e locali d'affari adatti a diverse soluzioni commerciali. Cod. 2/P. 0481/790679

Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91

AQUILEIA: in costruzione palazzina otto enti, disponibili ancora appartamenti 2 camere, anche con giardino di proprietà. Visione planimetrie e prenotazioni in ufficio. Da € 105.873 (£ 205.000.000) Cod12/P 0431/35986

CAMPOLONGO AL TORRE: centrale rustico completamente da ristrutturare ca 330 mq, tre livelli di cui uno mansardato, fienile, vani accessori. Ampia corte di proprietà. Cod340/P 0431/35986

CERVIGNANO CENTRO: casetta accostata su due livelli ristrutturata, soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale e ripostigli. Giardino con portico. Da ultimare le finiture. Cod346/P 0431/35986

Gallery Cervignano ricerca varie tipologie di immobili vendita e in affitto, nella zona della bassa friulana. Se volete una corretta valutazione di mercato per un immediato realizzo, contattateci per una stima gratuita ! 0431/35986

GRADO VECCHIA: centralissimo appartamento primo piano ristrutturato recentemente, termoautonomo, composta da soggiorno con cucina a vista, due camere e bagno. Ottime finiture. Cod283/G 0431/35986

GRADO CENTRO: A due passi dalla spiaggia, proponiamo ampio.appartamento composto da: soggiorno cucina tre camere e bagno. Due terrazze e ripostiglio. Lastrico solare condominiale. Cod781/G 0431/35986

GRADO: affittasi vicinanze porto, nella centralissima Via Manzoni, locale commerciale di 50mq con ampie vetrine, termoautonomo dotato di servizio e piccolo scoperto. Adatto a qualsiasi uso. Trattative riservate c/o nostro ufficio. 0481/790679

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.

PER VENDERE CASA GRATIS

VIALE D'ANNUNZIO: libero, perfetto, 6° piano con ascensore, ampio salone, due matrimoniali, tinello/cucinino, bagno più servizio separato, due poggioli, ripostiglio, cantina, vista mare. 230.000.000. Elleci 040/635222.

DUINO: libera casetta su tre livelli, circa 130 mq interni più 110 di giardino, in parte da ristrutturare, tetto e facciate nuovi. 370.000.000. Elleci 040/635222.

LOCARE D'AFFARI: via Luciani, libero, ottimo come laboratorio, impianto elettrico rifatto, circa 45 mq, altezza circa 5 mt, con servizio, 60.000.000 Elleci 040/635222.

ROIANO: libero, buone condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, tranquillissimo. 135.000.000. Elleci 040/635222.

PUB/RISTORANTE: vendesi licenza, avviamento, arredamento, rinnovato recentemente, 50 coperti, salone, cucina, bagno, ripostiglio, ampio magazzino, in stabile singolo, ottimo giro d'affari. 105.000.000. Elleci 040/635222.

AFFITTASI: adiacenze centro, piano alto con ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, poggiolo 1.200.000 mensili. Elleci 040/635222.

TERRENO: edificabile in località Vignano, circa 2000 mq, con vista mare. 300.000.000. Elleci 040/635222.

SALUMERIA: zona Giulia, vendesi licenza, avviamento, arredamento, ottimo giro d'affari, affitto basso. 110.000.000 Elleci 040/635222.

GIOIELLERIA: centrale in zona di forte passaggio, vendesi licenza, avviamento, arredamento, 160.000.000, possibilità di prendere il locale in affitto per altre destinazioni d'uso. Elleci 040/635222.

LOCALE D'AFFARI: zona Coroneo, composto da locale fronte strada con magazzino, circa 130 mq, da ristrutturare. 320.000.000. Elleci 040/635222.

TRIESTE - Via Vasari 4 - Tel. 040/635222

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

VENDITA

NUOVA ACQUISIZIONE appartamento con ottime rifiniture in stabile decennale panoramico disposto su due livelli. L'appartamento si compone di un salone camera cucina abitabile bagno e terrazzo abitabile al primo livello due ampie camere bagno e terrazzo a vasca al secondo livello. L'appartamento è dotato di porta blindata riscaldamento autonomo a metano cantina box e posto macchina scoperto.

SIGNORILE ultimo piano (disposto su tre livelli) ampia vista golfo in stabile recente appartamento composto da salone sala da pranzo quattro camere studio cucina quattro bagni tre terrazze porta blindata video citofono riscaldamento ed aria condizionata autonome. Posti macchina in garage. Trattative riservate. Possibilità permuta.

V.LE III ARMATA in stabile signorile appartamento di ampia metratura composto da ingresso con porta blindata video citofono salone tre camere cucina abitabile tre bagni terrazzino riscaldamento autonomo predisposizione per aria condizionata. Possibilità di permuta.

RIO CORGNOLETO appartamento in palazzina ventennale con ampia vista mare, disposto su due livelli composto da soggiorno due camere cucina abitabile terrazzino e bagno al livello d'ingresso salone con caminetto camera matrimoniale bagno e terrazza a vasca al secondo livello. Posto macchina condominiale possibilità di permuta.

VIA DELL'UNIVERSITÀ appartamento in casa d'epoca molto luminoso ottima disposizione composto da un ampio soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno balcone riscaldamento autonomo a metano. 220.000.000 possibilità permuta.

SEMICENTRALE appartamento dotato di riscaldamento autonomo a metano buone condizioni piano alto con ascensore composto da un soggiorno due camere cucina bagno e terrazzo.

ZONA TRIBUNALE appartamento uso ufficio completamente ristrutturato di ampia metratura dotato di doppio ingresso (divisibile in due appartamenti) riscaldamento autonomo a metano composto da reception otto stanze ripostiglio tre bagni. Trattative riservate.

STABILE INTERO completamente ristrutturato pronto ingresso ad uso commerciale o direzionale di ampia metratura. Possibilità d'acquisto anche frazionato. Trattative riservate.

AFFITTI

UNIVERSITA' NUOVA affittasi a studenti appartamento in buone condizioni dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da due camere cucina abitabile bagno e ripostiglio. 1.000.000 mensili.

USO UFFICIO appartamenti in zona centrale di ampia metratura in palazzi signorili disponibili dai 230 mq ai 330 mq adatti a qualsiasi attività professionale e direzionale.

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI

BELPOGGIO UNIVERSITÀ VECCHIA RIVE ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (150-170) sito al primo piano o con ascensore in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e ripostiglio.

CENTRALE in stabile d'epoca ricerchiamo per un nostro cliente un appartamento, in stabile decoroso e dotato d'ascensore, composto da saloncino due o tre camere cucina abitabile due bagni. Anche da ristrutturare.

COLLE DI S. VITO ricerchiamo per nostro cliente appartamento anche in casa d'epoca composto da salone tre camere doppi servizi cucina abitabile. Essenziale vista aperta.

ROIANO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Indispensabile cantina e posto macchina.

RESIDENZIALE URGENTEMENTE ricerchiamo appartamento posto all'ultimo piano con riscaldamento autonomo composto da soggiorno due camere cucina bagno con vasca terrazzino posto macchina o box. Definizione immediata anche prezzi impegnativi.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

VENDE: Monfalcone (nella foto) zona centralissima appartamento di ampia metratura in casa di soli enti adattissimo anche per un ufficio. Disponibilità immediata!

VENDE: Monfalcone, nuova zona residenziale, in palazzina in fase di costruzione, miniappartamento al piano terra con giardino, composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Ultima disponibilità!

VENDE: Monfalcone, zona di forte passaggio, ufficio ampia metratura, ottime condizioni, dotato di sistema d'allarme.

VENDE: Ronchi dei Legionari, zona di forte passaggio, locale commerciale di 115 mq, sotto negozio di 90 mq, quattro ampie vetrine.

VENDE: Ronchi dei Legionari, zona residenziale, nuovo appartamento, con taverna, garage, giardino di proprietà. Libero subito!

VENDE: Monfalcone, Via Duca d'Aosta, grande appartamento al terzo piano servito da ascensore, luminoso cucina abitabile, quattro camere, servizi, due ripostigli, garage. Disponibilità immediata!

MONFALCONE
Corso del Popolo, 10
Tel. 0481.44611

TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

MANPOWER MONFALCONE ricerca avvolgitori elettrici con esperienza, quadristi, addetti carpenteria leggera, estetista anche minima esperienza età massima 26 anni. Tel. 0481/791686.
(C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi meccanico auto, un elettrauto, un serramentista, un manutentore elettromeccanico, un impiegato commerciale esperto casa di spedizioni, un elettricista, un impiegato madrelingua tedesca, un manutentore elettrico elettronico, un riparatore tv hifi, carrellisti e operai, facchini per importante industria. Corso Cavour 3/A 040/368122.
(A13054)

METIS SPA GRUPPO UNICREDITO ricerca direttore di filiale con esperienza per importante banca sede di lavoro Trieste. Assume ottico ottima retribuzione. Via di Torrebianca 19 Trieste, tel. 040/3480665 fax 040/3478103.
(A12790)

METIS Spa ricerca urgentemente addetti controllo qualità e operai con esperienza settore metalmeccanico. Sede di lavoro Gorizia. Tel. 0432/236104.
(Fil47)

NEGOZIO calzature cerca commessa/o referenziata con esperienza, conoscenza serbo-croato e disponibilità immediata. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale CI AC1101922.
(A00)

PANETTIERE o apprendista cercasi per panificio Muggia. Telefonare 040/271174 ore 8-12.
(D00)

PRIMARIA agenzia ricerca 3 consulenti assicurativo finanziari dopo corso formativo di 1 mese fisso e provvigioni elevate massima serietà tel. ore ufficio 040/660661.
(A00)

RESIDENZA per anziani cerca personale da inserire nel turno possibilmente automunito tel. 040/8323666.
(A00)

RISTORANTE pesce assume prontamente aiuto cuoco/a esperto, cuoco veramente capace, pizzaiolo. Assunzione in febbraio. Tel. 040/224189 ore pasti.
(A13045)

SI ricercano, per la posizione di impiegato amministrativo, giovani in possesso del diploma di istituto tecnico o commerciale, dotati di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Saranno preferiti candidati con buona conoscenza del pacchetto Office. Gli interessati possono inviare il c.v. al Fermo posta Trieste centrale C.I. AD4791410.

STRUTTURA ricettiva in Gradisca d'Isonzo cerca persona seria e volenterosa, max 35enne, da assumere come cameriera con contratto part-time, solo mattina. Tel. 0481/99211 oppure 335-6293282.
(B00)

STUDIO Ced cerca ragioniera/e per lavoro part-time di elaborazione dati. Telefonare a 0481/537020 ore ufficio.

STUDIO immobiliare assume impiegata/o sostituzione maternità decorrenza immediata. Mansioni segreteria, pratica/o rapporti pubblico. Richiesta conoscenza Word/Excel. Studio Sagues, via Trento 16. (A12957)

STUDIO professionale di dottore commercialista ricerca diplomata ragioniera max 24 anni per posizione di apprendistato. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AB 7647668.
(A00)

TARDIVELLO Spa ingrosso prodotti plastica gomma cerca agente Enasarco prov. Ud/Pn, Go/Ts. Tel. 0432/601246.

12 ore settimanali, settore informatico. Selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico, settore didattico. Compenso mensile 1.200.000 + spese. Conoscenze richieste windows, office, internet. Per colloquio telefonare 040/8072878.
(A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

A. PERITO meccanico 25.enne bosniaco accetterebbe quale autista guardia del corpo giardiniere. 00385/52/774205. (A12876)

ESPERTA prepensionata cerca lavoro presso signora anziana benestante autosufficiente sola per assistenza aiuto turni 15 giorni. Tel. 328/3314434 00385/91/2206195 ore pasti.
(A00)

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia, anche sabato-domenica. Tel. 3280149973.
(A12065)

RAGIONIERA 12 anni esperienza contabilità ordinaria offresi part-time Monfalcone e mandamento disponibilità 01/2002. Tel. 328/8429429. (C00)

RESPONSABILE amministrativo-contabile decennale esperienza laureato offresi anche part-time provincia Gorizia. Tel. 347/4167870 pomeriggio. (C00)

TEDESCA corrispondente lingua inglese, esperienza commerciale, legale in Italia ed estero cerca lavoro preferibilmente part-time. Tel. 0481/473854. (C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AVVIATO poliambulatorio medico centralissimo luminoso (Trieste) cerca socio laureato o paramedico. Telefonare ore ufficio 348/6504648.
(A00)

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento. Pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602, 040/813532.
(A00)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Cell. 347/3475568 negozio. 040/311474.
(A12822)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030.

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045 6888432
040 3480106

AMERICAN MULTINATIONAL BANK
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fjdeussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041916102672

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040.
(Fil 17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. UDINE Viviana stupenda bionda giovane ti aspetta. 339-5243025.
(A00)

A. TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta. Tel. 349/8555212.
(A12757)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.22.333 costa solo 535 Piccolo L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi.
(FIL1).

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI Ssrl – Marcona 3 – Mi.
(A00)

LINEA incontri divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi.
(A00)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare tutti giorni. Tel. 333-3519824.
(A00)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338/8849486.
(A12872)

TRIESTE bella e affascinante riceve tutti i giorni 339-6305052 sempre valido.
(A00)

TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata tel. 340-7667982. (A00)

RABINO sas
di Edoardo MARICCHIO
Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

SAN VITO in palazzina d'epoca completamente rifatta primi ingressi bellissimi appartamenti con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 1/2/3 camere da letto 1/2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina. **Trattative riservate planimetrie ns/uffici gradito appuntamento.**

VARI APPARTAMENTI signorili in zone prestigiose composti da salone cucina 3-4 camere doppi servizi terrazze box vista mare e città. **Trattative riservate previo appuntamento nostri uffici.**

ZONA COMMERCIALE ALTA splendido appartamento signorile in complesso residenziale con totale vista mare città composto da salone 3 camere cucina abitabile 3 terrazzi tripli servizi mansarda ampio box e posto auto coperto **prezzo impegnativo.**

ZONA VIA DELL'EREMO in piccola palazzina signorile appartamento composto da soggiorno matrimoniale ampia cucina bagno terrazzo abitabile cantina e box. Ottime condizioni interne silenziosissimo **195.000.000.**

VIA SAN MARCO in casa d'epoca con facciate ristrutturate alloggio composto da ampia matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio porta blindata serramenti nuovi. **86.000.000.**

ADIACENZE CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" piccolo appartamento in piano basso composto da ampia cucina con piccolo cortiletto matrimoniale e bagno rimodernato stufa a metano **ottimo investimento 58.000.000.**

VIA SETTEFONTANE servitissimo e luminoso appartamento pari a primo ingresso piano alto con ascensore saloncino con angolo cottura veranda matrimoniale con guardaroba singola ampia e bagno con idromassaggio. **290.000.000.**

VIA TARABOCCHIA palazzo d'epoca appartamento di 160 mq composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi ottime condizioni. **295.000.000.**

MUGGIA nuova villetta bifamiliare su tre livelli di 140 mq con giardino di 700 mq possibilità accesso auto tranquilla nel verde **465.000.000.**

VIA VECELLIO appartamento di 65 mq composto da ingresso cucina bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio completamente da ristrutturare **100.000.000 Occasione.**

CASTALDI casa d'epoca ristrutturata graziosa mansardina con finestre buone condizioni interne terzo piano con camera cucina wc esterno in comune **45.000.000.**

VIA CARDUCCI in bellissima casa d'epoca signorile appartamento di ampia metratura soggiorno ad angolo con poggiolo cucina quattro stanze doppi servizi ristrutturati lavanderia ascensore riscaldamento autonomo a metano. **360.000.000.**

CASTAGNETO ADIACENZE libero in stabile signorile piano alto con ascensore appartamento luminoso composto da ampio soggiorno con terrazzino cucina abitabile con poggiolo 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina da rimodernare **210.000.000.**

VIA CAVALLI ADIACENZE libero in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento di circa 90 mq. composto da soggiorno con terrazzo cucina 2 matrimoniali doppi servizi poggiolo verandato ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta **170.000.000.**

VIA FLAVIA in palazzina appartamento ottime condizioni internamente composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale singola bagno ripostiglio adatto coppia o single posto auto. **130.000.000.**

VIA LAMARMORA libero in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento su 2 livelli composto da salone cucina abitabile soggiorno in mansarda con caminetto 3 camere matrimoniali doppi servizi vasca idromassaggio ripostiglio terrazzo abitabile 3 poggioli **630.000.000.**

VIA BRAMANTE in palazzo d'epoca stile liberty appartamento pian alto buone condizioni interne composto da soggiorno tre camere cucina abitabile con balcone doppi servizi cantina ottima disposizione interna **200.000.000.**

VIA MOLINO A VENTO ultimo piano appartamento totalmente ristrutturato composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **160.000.000.**

BARRIERA ZONA libero appartamento composto da ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio **115.000.000.**

VIA CARPISON adiacenze libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino servizio cantina **110.000.000.**

MARINA fronte mare appartamento con totale vista mare città e golfo in signorile stabile con doppi ascensori 140 mq più terrazzi abitabili composto da ingresso salone con vetrate sul mare cucina abitabile 3 camere doppi servizi totalmente rifatto. **580.000.000. Trattative riservate ns/uffici.**

CENTRALE in signorile stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo adatto anche uso ufficio **210.000.000.**

STRADA DEL FRIULI in villa bifamiliare nel verde con totale vista mare appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo abitabile taverna accesso giardino cantina finestrata giardino di proprietà di 350 mq possibilità box **520.000.000.**

ZONA RIVE in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno con cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ottime condizioni **180.000.000.**

ZONA RESIDENZIALE in recentissima palazzina splendido appartamento signorile su 2 livelli con vista mare e città ampia metratura composto da taverna salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzi giardino di proprietà box e posto macchina. **Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici.**

AURISINA villa unifamiliare trentennale su 2 livelli composta da taverna salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino alberato di 350 mq con accesso auto **530.000.000.**

PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze appartamento in zona tranquilla composta da soggiorno cucina abitabile 3 camere studiolo doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina **232.000.000 da sistemare.**

VIA FOSCHIATTI in stabile con facciate vano scale e tetto completamente ristrutturati appartamento da sistemare di 80 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno infissi in alluminio riscaldamento autonomo luminosissimo **120.000.000.**

GRETTA in palazzina ristrutturata appartamento di 110 mq composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi cantina ampia metratura giardino condominiale con posto macchina riscaldamento autonomo **235.000.000.**

SEMICENTRALE libero in stabile ventennale appena rifatto di tetto e facciate stupendo attico con vista mare e città composto da ampio ingresso salone con vetrate cucina abitabile 4 camere doppi servizi palestra grande veranda accessoriata terrazzo 150 mq 2 box posti auto scoperti in cortile privato **665.000.000.**

COMMERCIALE immersa nel verde con vista mare e città splendida villa al grezzo su 3 livelli per totali 500 mq terrazzi sottoportico terreno di 2.100 mq con accesso auto box doppio possibilità di bifamiliare più mansarda totalmente abitabile. **Trattative riservate ns/uffici.**

PIAZZA GOLDONI adiacenze in signorile stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da salone 2 camere bagno ampio ingresso con atrio poggiolo riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio **335.000.000.**

CONCONELLO stupenda villa ampia metratura con totale vista mare e città bellissimo parco alberato accessoriato 2 piani più mansarda terrazzi garage prezzo impegnativo **trattative riservate.**

CENTRALISSIMO in palazzo signorile appartamento in buone condizioni piano alto con ascensore adatto anche uso ufficio composto da salone 5 stanze doppi servizi balcone. **490.000.000.**

VILLA indipendente con ampio giardino stupenda vista mare / città taverna con angolo cottura e caminetto salone con caminetto sala da pranzo 4 camere tripli servizi. **Trattative riservate planimetrie ns/uffici.**

VIA CONTI in palazzo d'epoca 2 appartamenti vicini in buone condizioni composti da ingresso cucina una-due stanze da letto bagno possibilità di unificazione o vendita separata. Ottimo prezzo.

PIAZZA OBERDAN in stabile signorile uso ufficio 210 mq doppio ingresso porte blindate pavimentazione in marmo 5 grandi stanze doppi servizi 2 balconi ascensore riscaldamento portineria **450.000.000.**

RIVE particolarissimo locale d'affari 210 mq perfetto con impiantistica a norma 3 ambienti collegati tra loro bagno riscaldamento pietre a vista 2 posti macchina adiacenti. **Trattative riservate ns/uffici.**

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale d'affari di 105 mq con tre finestre e un ingresso altezza di 4,35 metri parziali lavori. **220.000.000.**

VIA DEL BOSCO affittasi locale affari fronte strada con due vetrine e soppalco retrobottega di 70 mq con finestre e servizio ottime condizioni **2.500.000/mese.**

VIA DEL BOSCO affittasi magazzino 120 mq altezza interna 6 metri con servizio due ampie vetrine ingresso fronte strada **1.500.000/mese.**

PANINOTECA zona di forte passaggio locale caratteristico adatto conduzione famigliare cedesi licenza avviamento arredo **150.000.000.**

VIA CONTI avviamento arredo negozio abbigliamento piccola metratura ingresso vetrina ottima posizione modico affitto **15.000.000 occasione.**

S. GIACOMO ottima opportunità muri avviamento arredo bar latteria possibilità somministrazione alcolici locale fronte strada ingresso 2 vetrine magazzino servizio **trattative riservate ns/uffici.**

ADIACENZE "IL GIULIA" locale d'affari in palazzina recente con 2 vetrine fronte strada adatto uso ufficio totali 110 mq con bagno riscaldamento aria condizionata **220.000.000.**

ADIACENZE STAZIONE libero locale d'affari fronte strada 40 mq con magazzino vetrina finestra ed ingresso **75.000.000** altro di 85 mq composto da locale con magazzino bagno e antibagno 3 finestre ed ingresso **120.000.000.**

HERMET magazzino fronte strada composto da 2 ingressi bagno 250 mq **190.000.000.**

CAMPO MARZIO posti auto scoperti varie dimensioni affittasi **da 200.000/mese.**

BORGO GROTTA terreno pianeggiante 2000 mq con dolina e muretti carsici **29.000.000.**

ATTIVITA' avviamento arredo negozio bigiotteria esclusivista marca gioielli argento puro zona di forte passaggio **53.000.000.**

Zona di forte passaggio stupendo negozio abbigliamento attività cinquantennale cedesi muri avviamento arredo locale con ingresso 2 vetrine magazzino con soppalco adatto anche altre attività. Trattative riservate ns. uffici.

CERCHIAMO urgentemente per ns/cliente appartamento di prestigio zona Rive e limitrofe composto da salone cucina 3-4 stanze doppi servizi terrazzo possibilmente vista mare pagamento in contanti.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! Offriamo incontri mirati, garantiamo serietà, riservatezza. Cerchi lui o lei, Giulietta Romeo 040/3728533. (A00)

SOCIETÀ industriale ricerca soci interessati partecipare investimento in Croazia, garantito da proprietà immobiliare. Massimo rendimento. Eventuale partecipazione operativa. Tel. 338/9389963. (A00)

VENDO cartolibreria di prestigio muri in affitto mq 140. Tel. 328-6967972 Trieste. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDO rinomato istituto di estetica centrale causa trasferimento. Telefonare solo ore 14-15 al 3482598004. (A00)

RISTORANTE con immobile vicinanze Grado ottimo reddito, prezzo impegnativo, «L'Architetto» 349/6756030 vende.
(A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A00)

DOBERMANN splendidi cuccioli alta genealogia tatuati vaccinati iscritti L. 1.000.000. Tel. 0434/656840 oppure 333/7568271.
(B00)

TRIBUNALE DI TRIESTE
nella procedura esecutiva immobiliare n. 274/99
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.12.2001, alle ore 10.10, nella stanza 79 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in unico lotto, il seguente bene immobile di P.T. 59740 del C.C. di Trieste, locale d'affari sito al 1° piano della casa civ. 2 di via Ariosto.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lit. 175.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lit. 2.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione lit. 26.250.000 e per quanto alle spese lit. 26.250.000 entro le ore 12.00 del giorno 18.12.2001, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 41 T.U.B., entro il termine di giorni 60 dall'incanto, corrispondere direttamente alla BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA, nella sua qualità di creditore fondiario, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dalla stessa vantato, senza attendere il prosieguo della procedura e la graduazione dei creditori.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

Trieste, 19/10/2001

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
(R.E. 136/99)

Si rende noto che il giorno **19 dicembre 2001, alle ore 11.40,** avanti al Giudice dell'Esecuzione Immobiliare dott. Sansone sarà posto in vendita con il sistema all'incanto, in un unico lotto il seguente immobile:

P.T. 2577 del c.c. di S.M.M. Superiore, Corpi tavolare 1°, costituito dall'alloggio sito al quarto piano della casa civ. n. 63 di via Molino a Vento, marcato "M" in azzurro del Piano tavolare in atti sub GN 4912/71, con 88/1.000 p.i. del c.t. I° in P.T. 2584 di S.M.M. Superiore (madre del condominio), nonché 88/894 p.i. del c.t. 2° in P.T. 2565, locale al pianoterra, marcato "B" in verde nel piano G.N. 6035/75, con 9/1.000 i.p. P.T. 2584 in fatto BOX su strada d'uso comune.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1. L'immobile pignorato sarà sottoposto all'incanto in un unico lotto al prezzo ridotto di Lire 144.000.000. - con offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000.-;
2. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, assegno circolare NON TRASFERIBILE, pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese, entro le 12 del giorno non festivo precedente a quello della vendita;
3. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, se persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per una società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la Cancelleria;
4. Ad incanto avvenuto, potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni ai sensi dell'art. 584 c.p.c.;
5. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione c/o il Credito Italiano.

Ulteriori chiarimenti in Cancelleria dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 11,00.
Trieste, 19 ottobre 2001

IL CANCELLIERE